

## Aeroporto di Ronchi in crescita Ryanair annuncia nuove rotte

PACE / PAGINE 14 E 15



## Imprese a guida straniera in Fvg In 10 anni accelerazione del 25%

PACINO / PAGINA 22



### LE CRISI INTERNAZIONALI

MELONI: «SOSTEGNO A KIEV RESTANDO A FIANCO DEGLI USA»

## Vertice Ue, sì al riarmo ma il piano parte in salita E sul caso Ventotene Fdi rivendica le critiche



Bruxelles: Giorgia Meloni al tavolo del pre-summit del Consiglio Ue

La Commissione Europea ha presentato il piano sulla difesa. Nelle bozze di conclusione i 27 invitano "ad accelerare i lavori su tutti i fronti per aumentare in modo decisivo la prontezza di difesa dell'Europa entro i prossimi cinque anni". Ma il negoziato è solo all'inizio. Intanto in Italia non si placa la polemica sul Manifesto di Ventotene. BAGNOLI, GRASSI / PAGINE 2, 3 E 4

### LA RIFLESSIONE

FULVIO ERVAS

## L'INQUIETUDINE DEI NUOVI NAZIONALISMI

Se guardo all'esistenza dell'Europa attraverso la quotidianità scolastica, quando si facevano scambi con altre scuole all'estero, quando gli studenti aderivano ai progetti di Intercultura o quando si sentiva, nei licei linguistici, l'eco del francese, dello spagnolo, dell'inglese e del tedesco, ventate di russo e cinese, lingue che trascinavano lembi di culture, immagini di luoghi e quei suoni a raccontare il mondo, la diversità e la geografia con le morfologie e le diverse inclinazioni della luce solare, ebbene tutto questo faceva dell'Europa, se non del mondo, un organismo vivo. / PAGINA 5

LA FILOSOFIA BRAIDOTTI

## «Europa, sogno che trae origine dal Manifesto»

«Il Manifesto di Ventotene rimane validissimo: dignitoso, visionario, coraggioso - dice Rosi Braidotti -. Per questo dissento dalle parole della presidente del Consiglio». DELPICCOLO / PAGINA 5

NEI PICCOLI CENTRI MANCANO OLTRE 1500 DIPENDENTI TECNICI E AMMINISTRATIVI

# Un Comune su due è senza segretario

Il presidente dell'Anci Favot: «I sindaci aiutino i colleghi in difficoltà»

In Friuli Venezia Giulia 111 municipi sono senza segretario comunale. Oltre la metà delle 215 amministrazioni locali saranno quindi costrette a condividere il dirigente con altre realtà anche in futuro. I 19 vincitori di concorso appena assegnati dal ministero alla nostra regione rappresentano una goccia nel mare: professionisti destinati ai Comuni fino ai 3 mila abitanti che, nella stragrande maggioranza dei casi, per due anni non potranno accedere ai Comuni più grandi. PELLIZZARI / PAGINE 12 E 13

A UDINE IN VIA MANIN

## Sfonda la finestra della pizzeria e si dà alla fuga con la cassa

Furto in centro, al ristorante pizzeria Manin nell'omonima via, nelle prime ore di ieri. ROSSO / PAGINA 30

BERSAGLIAVA GLI ANZIANI

## Finti incidenti e truffe in serie Condannato a sette anni

Nel 2023 ha messo a segno una serie di truffe e furti con la scusa del finto incidente. CESARE / PAGINA 35

MONITORAGGIO E GESTIONE PIÙ EFFICIENTE DEGLI ACQUEDOTTI PERIFERICI AL CAFC: OBIETTIVO RIDURRE LE PERDITE DEL 30%



## Digitalizzazione contro gli sprechi di risorse idriche

Tecnici al lavoro. Il Cafc punta sul progetto Smart water management Fvg con fondi del Pnrr NARDUZZI / PAGINA 31

### L'EVENTO DIFFUSO

## WeFood, il sapore delle nostre terre



FABRIZIO BRANCOLI / PAGINE 18 E 19

## “BORGO MION” A DEGLIACCO

### » PROSSIMA REALIZZAZIONE VILLE UNIFAMILIARI



**tekna**  
costruzioni S.r.l.  
Zuliani group

PER INFO ☎ 0432 1140021

www.teknacostruzioni.it

### LO SCRITTORE INTERVISTA L'EDITORE

## Di Giuro: «Il libro oggi è a un bivio»

Tra emotività, racconto e tracce di un percorso (a tratti) condiviso, un dialogo tra uno scrittore, Hans Tuzzi, e un editore, Vittorio Di Giuro, ormai ai 100 anni di età. In tralice, non sono poche le risposte che si possono ottenere, leggendo, sulla situazione dell'editoria contemporanea, la più importante industria culturale del Paese. HANSTUZZI / PAGINE 52 E 53



**Il consiglio Ue**

# Il vertice europeo vota il riarmo Ma sul piano partenza in salita

Il negoziato entra ora nel vivo. I 27 divisi sui finanziamenti  
La roadmap prevede di chiudere al consiglio di giugno

**Mattia Bagnoli** / BRUXELLES

«Il gioco inizia adesso». La Commissione Europea ha presentato il piano sulla difesa - il Libro Bianco con «l'orizzonte 2030», da una parte, e il ReArm Europe dall'altra - e i 27, per la prima volta, ne possono discutere in modo organico con le carte sul tavolo. Le posizioni d'ingresso però sono diverse, a volte divergenti.

## IL NEGOZIATO

Ecco perché il negoziato - al di là delle conclusioni formali del vertice - non può che entrare nel vivo da adesso. L'esecutivo blustellato, come si nota nelle salette del Justus Lipsius, fotografa la «situazione attuale». I leader però devono ora prendere scelte pratiche - e di solito è quando spuntano i problemi veri nell'Ue. Partiamo da ciò che unisce. Nelle bozze di conclusione i 27 - già perché sul tema anche l'Ungheria di Viktor Orban è nella partita - invitano «ad accelerare i lavori su tutti i fronti per aumentare in modo decisivo la prontezza di difesa dell'Europa entro i prossimi cinque anni». Parole definite molto netterispetto agli standard. I leader chiedono poi «al Consiglio e ai co-legislatori di portare avanti rapidamente i lavori sulle recenti proposte della Commissione» e ad «avviare con urgenza l'attuazione delle azioni individuate» nello scorso vertice del 6 marzo

nel campo dei settori militari di principale interesse e a «proseguire sulle relative opzioni di finanziamento». Ed è una formulazione sufficientemente ampia per permettere alle capitali di non inciampare al primo valzer. «Non si prevede una discussione approfondita delle proposte della Commissione», spiega una fonte europea. La roadmap, infatti, prevede di chiudere al Consiglio Europeo di giugno, fissato in calendario subito dopo al summit della Nato in Olanda, dove gli alleati saranno chiamati ad aumentare i target di spesa - si parla di almeno il 3% - sotto l'impulso energetico di Donald Trump. Certo, tre mesi sono

## Nulla sul debito comune, ma per von der Leyen il piano è un «primo passo»

un orizzonte molto esteso e alcune tappe previste dal ReArm Europe (ad esempio l'attivazione delle deroghe al Patto di stabilità sulle spese in sicurezza) dovrebbero avvenire ben prima. «Siamo consapevoli che ormai ci sono delle aspettative, dopo una sfilza d'incontri, e devono essere gestite, perché non possiamo inventarci ogni volta una formula nuova», confida un diplomatico. La realtà è che non c'è, al momento, una lista chiara di chi attive-

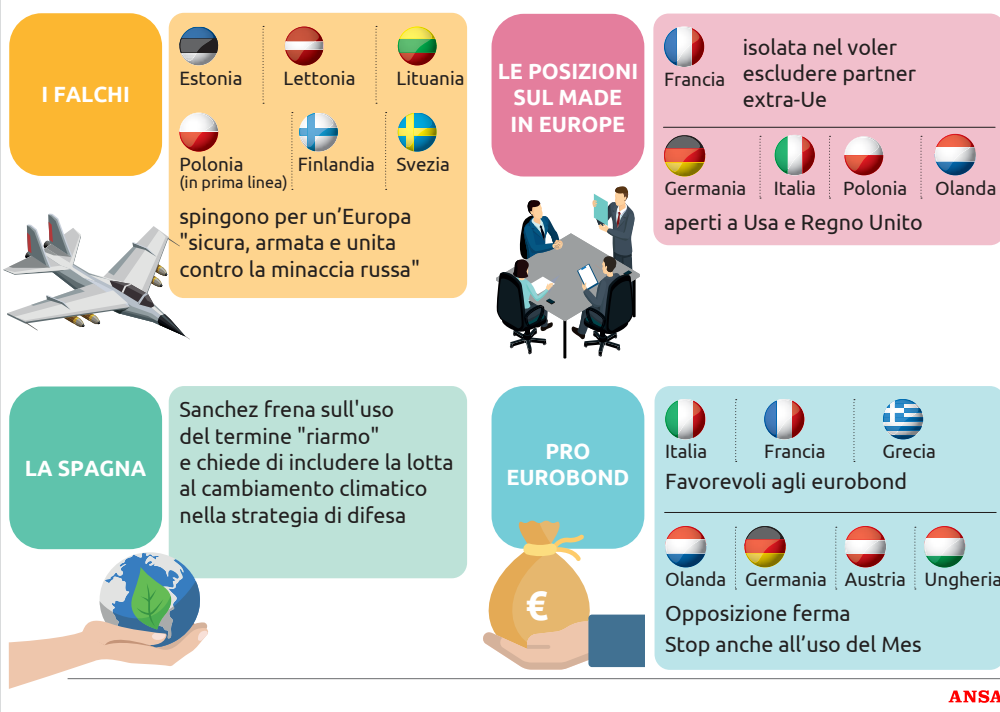
rà per certo la clausola e chi no, solo indizi (la Germania senz'altro, l'Olanda forse no, i Paesi ad alto debito come Italia e Francia sono sul chivalà). L'altro aspetto spinoso è la norma sul «buy European», fortemente voluto dalla Francia per dare impulso all'industria blustellata. Pure qui, le posizioni sono articolate, fra chi vorrebbe una catena del valore più aperta, che magari includa anche gli Usa, dopo aver avuto accesso al fondo da 150 miliardi - battezzato Safe - ideato per incoraggiare gli appalti congiunti, specie sui grandi progetti d'interesse collettivo come la difesa aerea, i missili a lungo raggio, gli aerei cargo, il cyber o lo spazio.

## I FINANZIAMENTI

A cornice generale, il grande tema dei finanziamenti col derby tra favorevoli agli eurobond e i contrari. Ora non c'è nulla sul debito comune ma, si puntualizza, il piano sulla difesa presentato ai leader da Ursula von der Leyen è da intendersi come «un primo passo». «Paesi che hanno resistito per decenni hanno completamente cambiato posizione, oggi c'è un consenso molto largo al Parlamento Ue e lo testeremo anche sulle spese della difesa: nulla sia fuori dal tavolo», ha detto ad esempio la presidente dell'Eurocamera, Roberta Metsola, parlando degli Eurobond. «Per l'Europa sono giorni decisivi», le ha fatto eco von der Leyen. —



## Le posizioni sui finanziamenti alla difesa



## L'APPELLO

# Zelensky: «Non cedere a Putin Non facciamoci ingannare»

Il presidente ucraino si collega da Oslo a Bruxelles e chiede il prima possibile un sostegno Ridimensionato il piano Kallas Raggiunta l'intesa a 26 su Kiev

BRUXELLES

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky si collega da Oslo al Consiglio Europeo e sprona i leader europei a non cedere sulle pressioni alla Rus-

sia, magari in virtù degli «sforzi diplomatici» in corso. «È importante per ridurre le possibilità di inganno da parte di Mosca: dobbiamo continuare a spingerla verso la pace». Poi, più concretamente, chiede che l'Ue fornisca «il prima possibile» un sostegno di almeno 5 miliardi di euro per acquistare le munizioni d'artiglieria. Ecco, sarebbe il piano dell'Alto rappresentate Kaja Kallas, rimaneggiato più volte,

e infine ridotto nella sua ambizione davanti alla realpolitik europea. Alcune capitali hanno contestato all'ex premier estone il metodo, ovvero partire dalla cifra totale - prima 20, poi 40 miliardi di aiuti da sborsare nel 2025 - senza tenere conto né dello spazio fiscale degli Stati né la reale capacità produttiva dell'industria della difesa. Morale. Kallas ha inviato una lettera alla vigilia del vertice in



Zelensky a Oslo col premier norvegese Gahr Store ANSA/AFP

cui rimodula il piano, concentrandosi sui 2 milioni di munizioni chieste da Kiev, pari appunto a 5 miliardi di euro. I leader Ue, meno Viktor Orban, hanno ad ogni modo ribadito «l'approccio di pace attraverso la forza, che richiede all'Ucraina di essere nella posizione più forte possibile, con solide capacità militari e di difesa come componente essenziale». «L'Ue - si legge nelle conclusioni approvate a 26 - rimane impegnata, in coordinamento con i partner e gli alleati che condividono la stessa linea, a fornire un ulteriore sostegno globale all'Ucraina e al suo popolo, nell'esercizio del suo diritto intrinseco all'autodifesa contro la guerra di aggressione della Russia». E per ora basta così. —



## Il consiglio Ue



Ursula von der Leyen al Consiglio europeo di Bruxelles ANSA/AFP

### LA DIPLOMAZIA

## Nuovo round di colloqui Mosca-Usa a Riad il 24

ROMA

L'Arabia Saudita torna protagonista della diplomazia sull'Ucraina. Lunedì Riad ospiterà un nuovo round di colloqui, con la regia degli Stati Uniti, per tentare di far passi avanti su una tregua ancora rimasta sulla carta, come dimostra l'ennesima battaglia di droni che ha oscurato i cieli russi e ucraini. E se un negoziato diretto tra Mosca e Kiev è ancora prematuro, gli emissari di Donald Trump vedranno separatamente, nella stessa giornata, i team inviati da Volodymyr Zelensky e Vladimir Putin. Nel pieno di questa partita, il Cremlino non ha perso l'occasione per ribadire che solo Washington è un interlocutore credibile per la pace, mentre al contrario gli europei si stanno riarmando contro la Russia, facendo prevalere «il partito della guerra». Il secondo giro di consultazioni per un cessate il fuoco in Ucraina, con i buoni uffici di Mohamed bin Salman, era già nell'aria, ma ora è stata formalizzata la data del 24 marzo. La novità è che russi e ucraini saranno contemporaneamente a Riad, anche se con delegazioni «tecniche», quindi non al più alto livello di funzionari come accaduto nei precedenti incontri. Sul tavolo del confronto a distanza, due dossier paralleli ma collegati. Da una parte, il via libera effettivo al cessate il fuoco di 30 giorni limitato alle infrastrutture, concordato da Trump nelle ultime telefonate con Putin e Zelensky. Dall'altra, l'avvio di una discussione su una tregua estesa anche al mare. La strada del negoziato appare ancora una volta accidentata, perché la mediazione fin qui condotta dalla Casa Bianca ha prodotto soltanto intese verbali, non suffragate dai fatti. —

### IL CASO

## Meloni al contrattacco «Sono stata insultata La sinistra è illiberale»



Meloni al summit della famiglia conservatrice e riformista europea

La premier torna sul caso del Manifesto di Ventotene Attacca anche Scalfari Gelo sul riarmo: «Le risorse sono in realtà solo virtuali»

Michele Esposito / BRUXELLES

Nessun insulto alla storia, al Manifesto di Ventotene, all'Europa. Ad essere «insultata alla Camera», da una «sinistra che mostra un'anima illiberale e nostalgica sono stata io: sono rimasta sconvolta». Ad una manciata d'ore dal caos generato dalle sue parole in Aula, Giorgia Meloni è passata al contrattacco. Lo ha fatto a margine del vertice dei 27 a Bruxelles, scegliendo di parlare a summit non ancora terminato, forse proprio per dare un peso adeguato alla sua linea sul Manifesto di Ventotene. Una linea che la vede non arretrare di un millimetro, e che è destinata a rinfoculare le polemiche. Il capo del

governo, del resto, è volata a Bruxelles sulla scia della bagarre provocata alla Camera e dell'assolo di Roberto Benigni su RaiUno a difesa dell'Ue. Il tema è stato anche al centro della cena che Meloni, mercoledì sera, ha organizzato in un albergo della capitale belga con gli eurodeputati Fdi e i ministri Francesco Lollobrigida e Tommaso Foti.

### Smentite da Palazzo Chigi le ricostruzioni sulla citazione: «Mai parlato di trappola»

Una cena informale, segnata da selfie e sorrisi. Un appuntamento durante il quale, secondo diversi presenti, i invitati hanno destinato una standing ovation alla premier per le sue parole su Ventotene. Parole giudicate, hanno spiegato le fonti, «una geniale» mos-

sa tattica nei confronti dell'opposizione. Tanto che qualcuno a tavola avrebbe ironizzato: la mossa meriterebbe «i 92 minuti di applausi che ha Fantozzi sulla Corazzata Potemkin». Fonti di Palazzo Chigi hanno tuttavia smentito categoricamente quanto è emerso dalle ricostruzioni della cena. Meloni, hanno sottolineato le fonti del governo, non ha mai definito la sua citazione del Manifesto «una trappola» in cui sarebbero «cascati esponenti dell'opposizione con reazioni isteriche», né «una mossa mediatica» che «ha fatto impazzire la sinistra». Meloni va anche a toccare uno dei punti di riferimento della sinistra liberale italiana: «Ricordo straordinari editoriali di Eugenio Scalfari dove insegnava che l'unica forma di democrazia è l'oligarchia, è un concetto che non condivido. Chiedo alla sinistra quale messaggio vuole dare distribuendo oggi quel testo».

### IL RIARMO

Meloni, oltre al dossier migranti, si è concentrata sul tema del riarmo. In un bilaterale con Ursula von der Leyen ha ribadito la sua posizione: «Serve puntare su strumenti davvero comuni che non pesino sul debito nazionale». Strumenti che, tuttavia, non potranno essere gli eurobond. Il muro dei frugali è invalicabile. E allora l'Italia sta aumentando il suo pressing su un piano B che poggia sull'idea di «mettere garanzie europee sugli investimenti privati». Una proposta, ha sottolineato Meloni, che in Ue è stata accolta. La freddezza della premier sul RearmEu, si apprende da fonti diplomatiche europee, è emersa anche al tavolo del summit, dove il capitolo difesa è stato adottato dopo cena. «Le risorse sembrano molte ma sono virtuali», ha sottolineato Meloni. —

### IL VERTICE DEI GENERALI

## I volenterosi a Londra «Avanti i piani militari»

I piani militari per un contingente di garanzia per Kiev devono essere pronti nel caso in cui si raggiunga un accordo con Mosca, tramite la mediazione degli Usa del presidente Donald Trump, sulla cessazione delle ostilità in Ucraina. L'impulso ad andare avanti rapidamente in questa direzione è arrivato dal premier britannico Keir Starmer con la riunione nella sede dello stato maggiore del Regno Unito a Londra - rigorosamente a porte chiuse - fra i delegati militari di oltre 20 Paesi, europei e

non, disposti a collaborare in varia forma a quella che sir Keir ha delineato come «una coalizione di volenterosi». Il contingente, secondo fonti diplomatiche e militari sentite da Bbc News, dovrebbe chiamarsi Multinational Force Ukraine (Mfu), e avere lo scopo di «rassicurare» Kiev, non di condurre un'operazione di peacekeeping in senso stretto. La consistenza del contingente sul terreno sarebbe di circa 20 mila uomini, inferiore rispetto ai 30 mila annunciati in precedenza da Londra e Parigi.

### REPORT SETTIMANALE DEI CIVILI ALLA BASE DI AVIANO

## La mail di Musk ogni venerdì Il sindacato: prime dimissioni

Ilaria Purassanta / AVIANO

La mail ideata dal Doge di Musk «Cosa hai fatto la scorsa settimana/ what you did last week» diventa un appuntamento settimanale per i dipendenti del comparto commerciale della base di Aviano.

La direttiva coinvolge i lavoratori civili italiani e americani impiegati nell'Aafes, army and air force exchan-

ge service. Non riguarda invece chi lavora per il Fighter wing e i servizi educativi. Ai coordinatori air force di Fisascat Cisl Roberto Del Savio e Uiltucs Angelo Zaccaria i manager di Aafes hanno specificato la cadenza settimanale del compito.

«I dipendenti Aafes vengono invitati a rispondere entro ogni martedì - ha spiegato Zaccaria -. Io personal-

mente non ho risposto e non ho intenzione di farlo. Non è un problema dire quello che facciamo, ma la domanda che poniamo è: a che cosa serve questo sondaggio? Noi abbiamo chiesto solo chiarezza. E non abbiamo ancora ricevuto risposte».

«Le mail arrivano il venerdì e viene richiesta la risposta entro il martedì successivo a mezzogiorno» ha confermato Del Savio. I dipen-



Una veduta della base di Aviano

denti civili dell'Aafes sono invitati a indicare, in cinque punti, i risultati ottenuti sul lavoro nell'arco della settimana. Le mail vengono gira-

te in copia anche al proprio supervisore. I sindacati hanno lasciato la piena libertà di scelta ai lavoratori, se rispondere o meno.

Al momento non si sa ancora per quanto tempo continuerà tale procedura. Non sono stati forniti infatti termini o date. Al termine della ricognizione che cosa succederà? In base molti lavoratori se lo domandano.

Sul punto il segretario della Difesa americano Peter Hegseth in un memorandum del 27 febbraio aveva specificato che si tratta di un compito al quale adempiere, in caso contrario potrebbe essere attuata una non meglio specificata «ulteriore revisione».

Ieri intanto è stata siglata

la ventitreesima conciliazione per l'uscita volontaria di un lavoratore italiano. Con la vertenza sugli esuberanti in Base già 22 dipendenti civili avevano scelto di andarsene, gli altri erano stati ricollocati. Per una posizione l'hiring freeze - il congelamento delle assunzioni del personale civile decretato a marzo dal dipartimento delle forze aeree - ha impedito il passaggio dall'Aafes al Fighter wing, ma il posto di lavoro è stato mantenuto. Zaccaria ha notato «una controtendenza mai vissuta in più di trent'anni di lavoro in Base»: «Un lavoratore ha presentato oggi le dimissioni e altri due stanno valutando di dimettersi». —



IL DIBATTITO SUL MANIFESTO DI SPINELLI, ROSSI E COLORNI

# Nuova bagarre su Ventotene Lo scontro anche al Senato

La polemica sul testo non spegne le tensioni nella maggioranza sul riarmo Ue  
Il vicepremier Tajani: «Non tratto su valori europei». Frizioni Lega-Fi sull'esercito

Giampaolo Grassi / ROMA

La polemica sul Manifesto di Ventotene non ha steso un velo sulle tensioni nella maggioranza sul riarmo europeo. Anzi, ha forse aggiunto un elemento in più di frizione. E ha fornito un virtuale luogo di ritrovo per le opposizioni. A Bruxelles, la presidente del consiglio Giorgia Meloni ha ribadito le considerazioni già fatte alla Camera, dove aveva detto di non riconoscersi in quell'Europa, e ha aggiunto un attacco alla «sinistra nostalgica e illiberale». Tensioni e considerazioni che hanno suggerito al Pd un pellegrinaggio a Ventotene, sulla tomba di Altiero Spinelli. «Sento il dovere di rendere omaggio ai padri dell'Europa» ha scritto il deputato Pd, Roberto Morassut, lanciando la proposta. Appuntamento per domani, hanno già aderito i Verdi. A Bruxelles, è stata la presidente dell'Eurocamera, Roberta Metsola, a difendere il Manife-

sto di Ventotene: «È un pezzo di storia, vi sono le prime tracce dell'idea di un'Europa federale. L'Europa è stata costruita sulle spalle di molti giganti, compresi italiani». Nel centro-destra, Fi non è porsa troppo entusiasta dell'uscita di Meloni. «Siamo leali al governo - ha detto il segretario azzurro

## Il Pd domani sull'isola alla tomba di Spinelli per rendere omaggio ai padri dell'Europa

e vicepremier Antonio Tajani - ma non rinunceremo a nulla di ciò che riguarda i nostri valori. Sull'Europa non si tratta». Accenti molto diversi da quelli degli esponenti di Fdi, che se la sono presa anche con Roberto Benigni «in prima serata su Rai Uno e in Eurovisione». Fi, comunque, non è porsa intenzionata a fare muro contro il partito della pre-



Un momento delle contestazioni al Senato

mier: «Se fosse un governo anti-Ue non ne farei parte - ha spiegato Tajani - le posizioni di Meloni sono pro-Europa».

### IL PIANO DI RIARMO

Lo scontro, semmai, è con Matteo Salvini e riguarda il piano di riarmo. «Non sono d'accordo con Tajani sull'esercito europeo - ha detto chiaro e tondo il segretario della Lega - L'esercito europeo oggi, a guida franco-tedesca, cosa fa, va in guerra? Sono d'accordo sull'aiutare l'Europa a difendersi, ma oggi che garanzia avremmo?». La polemica sul Manifesto di Ventotene ha visto le opposizioni schierate contro le parole di Meloni. Al Senato c'è stata la replica della baraonda di Montecitorio: a inizio seduta è intervenuta Raffaella Paita, di Iv: «Quello che è accaduto ieri è grave per la democrazia e per l'Europa - ha detto tra le urla e le proteste dei parlamentari della destra - estrapolare frasi da un manifesto scritto da eroi al confino penso che sia vergognoso». Gli attacchi a Meloni sono proseguiti con gli altri interventi, da Tino Magni (Avs) al capogruppo M5S Stefano Patuanelli. «Meloni - ha detto Dario Parrini, del Pd - ha schernito e oltraggiato la Camera, confermando la sua estraneità ai valori fondanti della Repubblica e della Costituzione». Mentre, dai banchi della maggioranza, Claudio Borghi della Lega aizzava: «Il Manifesto di Ventotene è uno dei testi più orribilmente antidemocratici che siano mai stati scritti». —

### IL «SOGLIO DELL'EUROPA»

## Il ritorno di Benigni in Rai Il monologo è un trionfo

ROMA

Roberto Benigni vola alto con la sua orazione civile dedicata all'Ue come «ultima trincea della democrazia» da affidare ai giovani e l'Auditel gli dà ragione: Il Sogno su Rai 1 incolla una media di 4 milioni 396mila telespettatori, pari al 28.1% di share. Un ascolto che premia oltre due ore di monologo sulla storia del «più piccolo continente del mondo che ha acceso la miccia di tutte le rivoluzioni», una pagina insolita per la tv di oggi. Il premio Oscar ha parlato della pace universale come esito «inevitabile» nel giorno in cui la premier Giorgia Meloni ha preso nettamente le distanze dal Manifesto di Ventotene, citato invece da Benigni come il momento di svolta nel concepimento dell'unità europea. E mentre anche al Senato si è acceso lo scontro sulle parole della presidente Meloni, lo spettacolo di Benigni divide la politica. Plauda l'opposizione. Sul fronte opposto la maggioranza. Il manifesto «è una boiata pazzesca», per Federico Mollicone (Fdi). —

### APPROVATA LA LEGGE

## I dubbi sul ddl intercettazioni L'Anm: «A rischio alcuni reati»

Per la magistratura sarebbero «più difficili le indagini e l'accertamento della verità»  
Polemiche sull'assenza del Guardasigilli Nordio

ROMA

La maggioranza va avanti come un treno sulle riforme per la giustizia scatenando l'ira di magistrati e opposizione. Il disegno di legge che mette il tetto di 45 giorni alle intercettazioni, approvato in seduta notturna ieri alla Camera in via definitiva, fa andare su tutte le furie l'Anm che accusa il governo di rendere «più difficili» le indagini e «l'accertamento della verità» per reati come «rapine, violenze sessuali o maltrattamenti su minori in ambito familiare». Mentre il ddl «sicurezza», ormai arrivato alle battute finali a Palazzo Madama continua ad essere contestato soprattutto dal M5S perché «con l'articolo 31 che riforma di fatto i Servizi segreti si apriranno le porte a schedature di massa». Ma è scontro anche su un altro provvedimento «caldo» quello per la separazione delle carriere dei magistrati, doppio Csm e istituzione dell'Alta Corte disciplinare. Scaduto il termine per la presentazione degli emendamenti, l'opposizione ne deposita una valanga in Commissione Affari Costituzionali



Magistrati in Cassazione ANSA

del Senato: circa 1300, di cui 485 dal Pd e 707 dal gruppo Misto-Avs. Più parco Italia Viva che ne mette in campo 7. Motivo di profondo attrito anche il tema carceri. Alla Camera si organizza un dibattito straordinario per denunciare tragedie e carenze del sistema penitenziario, con Antigone che parla di 20 suicidi da inizio anno e di 16mila detenuti in più, ma il Guardasigilli Carlo Nordio non si presenta. È impegnato in un incontro con i Garanti per i detenuti, ma «lo schiaffo al Parlamento», come si osserva nel centrosinistra, «è forte» e «in-

digna». Alla fine in Aula passa solo la mozione di centro-destra che esclude ogni genere di «provvedimento clementiale». Bocciate quelle dell'opposizione. Ben diversa la posizione dei magistrati che, non solo con il presidente dell'Anm Parodi, ma anche con il Procuratore di Napoli, Nicola Gratteri, mettono in guardia dai rischi che si corrono con le nuove riforme. Con il limite dei 45 giorni, osserva, «si chiude il cerchio iniziato con la abolizione dell'abuso di ufficio» perché «i cittadini non avranno più tutela contro abusi e soprafrazioni». —

### DALLA TRAGEDIA DEL PONTE DI GENOVA

## Via libera alla legge “Morandi” Aiuti alle famiglie delle vittime

Il «Fondo crolli infrastrutture per incuria» prevede 7 milioni per l'anno in corso e 1,5 milioni annui dal 2026  
Borse di studio per gli orfani

GENOVA

Con il via libera definitivo (e unanime) della commissione Ambiente della Camera, la pdl per il «riconoscimento di benefici in favore delle vittime di eventi dannosi derivanti da cedimenti totali o parziali di infrastrutture stradali o autostradali di rilievo nazionale», è legge. Nato su impulso del crollo del Ponte Morandi, che ha già ribattezzato il provvedimento, il testo prevede, tra l'altro, l'istituzione di un fondo con una dotazione pari a 7 milioni di euro per l'anno 2025 e a 1,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026. «Possiamo dire con orgoglio che la tutela per le vittime di cedimenti infrastrutturali è finalmente legge dello Stato. Con l'approvazione definitiva, l'Italia si dota di uno strumento concreto di solidarietà sociale che introduce benefici per le vittime di cedimenti totali o parziali di infrastrutture stradali e autostradali di rilievo nazionale», sottolinea il vice ministro al Mit Edoardo Rixi. Ringraziando «associazioni e comitati che hanno lavorato con decisione», «gli uffici del



Il ponte Morandi dopo il crollo ANSA

Mef e della Ragioneria di Stato» e «tutti i parlamentari che hanno votato all'unanimità dimostrando responsabilità a prescindere dall'appartenenza politica», l'esponente leghista definisce la legge «una misura di civiltà sociale e giuridica necessaria». Soddisfazione è stata espressa anche da Stefano Benvenuti Gostoli, deputato di Fratelli d'Italia e relatore del provvedimento che parla di «un atto dovuto nei confronti di tutti coloro che hanno perso la vita per incidenti simili, a cominciare dalle vittime del ponte Morandi». Con questa legge viene istituito

un fondo al Ministero dei Trasporti da destinare ai familiari delle vittime e vengono previste delle borse di studio per gli orfani e i figli delle vittime, spiega il deputato di Fdi. Un «traguardo di civiltà» per Lorenzo Basso (Pd), vicepresidente della Commissione Trasporti del Senato e per la capogruppo di Iv al Senato Raffaella Paita. Nessuna legge, osserva la genovese Ilaria Cavo, per Noi Moderati «può rimarginare alcuna ferita» ma «punta a puntualizzare - questa, almeno, è una risposta doverosa alle richieste del comitato delle vittime del Ponte Morandi». —



L'intervista

MARTINA DELPICCOLO

C'è da chiedersi se alla fine – sperando che sia più un nuovo inizio che una fine – avremo o ci resterà qualche certezza. Su cosa sia l'Europa o cosa non sia ognuno dice la sua. E intanto si va discutendo di riarmo e di difesa, mettendoci dentro tutto e il contrario di tutto. Quanto ai toni, c'è il rischio di fare l'abitudine al rumore e alla violenza. Tra le certezze messe in discussione, è finita anche la Storia, quella con la esse maiuscola, e anche il Manifesto di Ventotene, redatto nel 1941. Ne parliamo con una voce chiara, coraggiosa, critica, appassionata: Rosi Braidotti. Originaria di Latisana (Udine), filosofa, teorica femminista e del soggetto nomade post-umano, si batte da anni contro il dominio delle identità granitiche a favore della diversità e della solidarietà intergenerazionale. Professoressa all'Università di Utrecht, è autrice di numerosi saggi e libri, tradotti in ventisei lingue, tra cui il recente, edito Rizzoli, "Il ricordo di un sogno".

**Cos'è l'Europa? Il ricordo di un sogno?**

«Da mio nonno antifascista ho ereditato non solo la visione di una società libera e solidale, equa e femminista, giusta e basata sull'uguaglianza e il rispetto dei diritti umani. Mi ha lasciato in dote anche il sogno di veder sorgere una grande Unione Europea, il sogno di una federazione di Stati anti-autoritari e antifascisti in un'Europa forte della sua vecchia cultura, economicamente di primo piano, ma impegnata a costruire un avvenire di pace, progresso scientifico e giustizia sociale. Io ci credo ancora».

**Come possiamo orientarci nel dibattito attuale sull'Europa?**

«È un gran peccato che in Italia circolino tanti discorsi così confusi sull'Europa e su un possibile sistema di difesa europea, perché diventa difficile trovare un punto di equilibrio, un minimo di spessore e complessità. Inoltre, vista l'ambivalenza sistematica della premier Meloni sul dos-

# Braidotti: «Da Ventotene il sogno di un'Europa post-nazionalista e unita»

La filosofa e scrittrice: «In Italia sulla difesa comune dell'Ue siamo alle tifoserie»  
«Il mondo è già in guerra e il vecchio continente non può stare a guardare»

«È un peccato che la premier Meloni che ha molte qualità non sappia resistere al canto delle sirene sovraniste»

«Dissentito dalle parole della presidente del Consiglio: è sistematicamente ambivalente su questi dossier»



Rosi Braidotti al teatro Giovanni da Udine nel novembre 2024

sier di difesa europea, il suo crescente spirito anti-europeista, l'oltraggio perpetuato alla memoria di Altiero Spinelli, Ernesto Rossi e Eugenio Colomi e il carattere divisivo dei suoi interventi anche in Parlamento, mi sento in obbligo di esprimere il mio dissenso e la mia preoccupazione. Penso sia un gran peccato per la stessa Meloni, che ha molte qualità, però non riesce ad assumere la statura della statista seria. Non sa resistere al canto delle sirene sovraniste».

**Come uscire da questa situazione?**

«Sulla questione epocale di un sistema di difesa europeo (e quella quasi inverosimile del riarmo della Germania)

in Italia non sappiamo discutere in maniera pacata. Siamo arrivati alle tifoserie. Invece credo nell'importanza dei contenuti, nell'onestà intellettuale e nel dialogo. E apprezzo anche un minimo di realismo, compreso il pugno fermo con cui Ursula von der Leyen sta rispondendo al bullismo di Trump, all'aggressione permanente di Putin e al techno-fascismo del Big Tech, guidato da Musk. Non lasciarsi bullizzare dai potenti della Terra mi sembra un ottimo punto di partenza anche per noi europei».

**Che valore ha oggi il Manifesto di Ventotene?**

«Rimane validissimo: dignitoso, visionario, coraggioso. Scritto da uomini e donne

che hanno saputo dire no al regime violento del fascismo e si sono battuti per la nostra libertà. Hanno avuto la generosità di sognare un mondo migliore e un'Europa post-nazionalista e unita. Invece di violarlo per motivi propagandistici e di riderci sopra, la Meloni farebbe meglio a consultarlo, per trarne spunti precisi d'azione concreta. Il Manifesto di Ventotene non è un testo pacifista, nel senso integralista, incondizionato e assolutista del termine. Tutt'altro. Parla apertamente della violenza, prima di tutto quella subita specificamente dagli autori di quel testo, da parte del regime fascista che li aveva mandati al confino».

**Qual è il messaggio attua-**

«La questione ucraina è quella della tutela della democrazia: è il nuovo scontro di civiltà dopo quello Occidente-Islam»

«Si sta avvicinando il momento di un riarmo che vedrà la Germania come protagonista»

**le del Manifesto?**

«Consiste nell'appello appassionato a smantellare gli eserciti degli stati nazionali, a partire dalle potenze super-militarizzate, che si permettono di attaccare gli altri Stati e non rispettano il diritto istituzionale. Quindi il Manifesto propone di fondare una forza di difesa europea, anti-nazionalista e pro-pace. Ribadisce un punto ancora più rilevante per noi oggi che per loro nel 1941. È ormai evidente che nessun Paese in Europa può restarsene da parte, mentre gli altri si battono, a niente valendo le dichiarazioni di neutralità e di patti di non aggressione da parte della Russia di Putin, che difatti ha già ripreso a bombardare

l'Ucraina, nonostante la promessa di tregua. E lo stesso accade a Gaza, da parte di Netanyahu».

**È in atto un nuovo scontro di civiltà sul tema democrazia?**

«La questione dell'Ucraina è ormai quella della difesa della democrazia tout court, stabilendo le linee del conflitto fondamentale del nostro tempo, che è quello fra democrazia e autocrazia, o tra liberaldemocrazia occidentale e cosiddetta "democrazia sovrana" di Putin, alleato dell'Internazionale sovranista di Bannon&Trump. Questo è il nuovo "scontro di civiltà", che ha rimpiazzato quello fra Occidente e Islam che gli Usa avevano imposto dopo l'11 settembre. Si avvicina il momento di un riarmo che – oggi come ai tempi in cui venne scritto il Manifesto di Ventotene – vedrà la Germania come protagonista. Il problema però è che gli autocrati e i sovranisti-populisti sono in crescita anche nelle democrazie occidentali. Le mancate promesse del neoliberalismo hanno condotto alla delusione e alla reazione populista».

**Quali responsabilità ha l'Occidente?**

«Ne ha, non solo per l'estensione a est della Nato, ma specialmente per le guerre di aggressione perpetrate dagli anni '90 in poi: Kosovo, Iraq, Siria, Libia, ecc. Dopo il 1989 gli Usa hanno esibito uno "stato di euforia da superiorità assoluta", da "fine della storia", da veri vincitori della Guerra fredda. Senza dimenticare però il ruolo della Russia nell'invasione successiva di Afghanistan, Siria, Checknya, Georgia, Crimea, Donbass e Ucraina, portando il mondo sull'orlo del precipizio».

**C'è il rischio di trovarci a vivere una nuova guerra mondiale?**

«È un mondo già in guerra, e l'Europa non può stare a guardare. Organizzare un sistema di difesa europeo è un passaggio obbligato e il Manifesto di Ventotene ci fornisce una guida morale e una profonda intuizione politica in questo momento cruciale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Se guardo all'esistenza dell'Europa attraverso la quotidianità scolastica, quando si facevano scambi con altre scuole all'estero, quando gli studenti aderivano ai progetti di Intercultura o quando si sentiva, nei licei linguistici, l'eco del francese, dello spagnolo, dell'inglese e del tedesco, ventate di russo e cinese, lingue che trascinavano lembi di culture, immagini di luoghi e quei suoni a raccontare il mondo, la diversità e la geografia con le sue morfologie e con le diverse inclinazioni della luce solare, ebbene tutto questo faceva dell'Europa, se non del mondo, un organismo vivo. Anzi, un oceano in cui i giovani nuotavano piuttosto soddisfatti.

Ma era, lo si capisce oramai da mesi, solo l'increspatura della superficie. Nelle profondità, le trame della storia preparavano il maremoto.

L'impalcatura dell'Europa

LA RIFLESSIONE

## L'INQUIETUDINE DEI NUOVI NAZIONALISMI

FULVIO ERVAS

sorta su progetto americano, dopo il suicidio in due guerre mondiali nell'arco di un ventennio (dura di più un disco di De André), aveva come baricentro il mantenere la Germania sotto controllo, concedendo all'Urss il cuscinetto del patto di Varsavia.

La civiltà europea battuta dai cannoni: non è stata una bella figura.

Ce l'eravamo meritato, del resto: in qualche secolo le potenze europee conquistano l'84% delle terre emerse e poi collassano in un batter d'occhi per l'acuta patologia dei nazionalismi, di cui quelli indossanti scure divise i più mortiferi.

Si presentava però l'opportunità storica di mostrare che avevamo compreso: che le di-

versità di storie, territori, economie, culture, chi con San Remo chi senza, non avrebbero impedito, anzi, nella costruzione di autentici Stati Uniti d'Europa. Sarebbe stato il declino, almeno nei nostri territori, del nazionalismo.

Se fosse esistito un simile progetto politico-istituzionale, forse avremmo colto l'occasione, quando nel '91 si sfaldò l'Urss, di avanzare un'idea di una connessione continentale, una bomba geostrategica. Invece il collasso del sistema sovietico, di un capitalismo di Stato poco efficiente e logoranto dalla sanguinosa guerra decennale in Afghanistan, aprì

solo alla ripresa di un capitalismo oligarchico, più efficiente ma anche più vorace. Di sicuro l'allargamento degli Stati Uniti d'Europa a Est non sarebbe piaciuto agli Usa e nemmeno al regime russo. Ma ci avrebbe fatto avere un ruolo nella struttura del mondo.

Invece siamo qui a guardare il riarmo tedesco, la cui entità e dinamica si tratterà di capire. Effetto collaterale, ma di peso, dell'esaurimento dell'Europa ideata nel dopoguerra; connesso anch'esso alla vicenda russo-ucraina, che si alimenta di questa fase mondiale: chi comanderà nei prossimi decenni?

Perché, mentre mandavamo i nostri figli una settimana nelle scuole d'Europa, persino a San Pietroburgo, il mondo è cambiato: la Cina aspira a essere sul podio più alto, l'America declina, la Russia vive di soldi cinesi e di esportazioni energetiche e alimentari. Ma il più grande Paese del mondo è soltanto all'undicesimo posto del Pil: è un gigante, ma la Cina molto di più e lo sforzo americano di tenerli separati implica che l'Europa passi, per il momento, in seconda fila.

Certo non ci sarebbero problemi troppo gravi se fossimo gli Stati Uniti d'Europa e se solide democrazie sapessero di avere al loro interno maggioranze ampie di cittadini che per la democrazia sarebbero

disposti, nel caso di conflitto o invasione, a fare di ogni città una "Stalingrado". Invece siamo nazioni, incerte, sorprese, divise.

Non è forse questa la forza di che vuole inghiottirsi il mercato europeo e le sue ricchezze? Infatti, e sembrerebbe incredibile per un alieno che visitasse la Terra dopo aver visto nel '45 la fine del conflitto, riprendono i nazionalismi: nei Paesi europei, la Russia lo è da decenni, negli stessi Usa, per non parlare dell'Iran, della Turchia, di Israele stesso. Cioè, negli snodi del mondo. Nazionalismi sorretti da regimi o aspiranti tali. Se non si evolve si regredisce.

Va da sé che non ci aspettano giorni semplici, ma interessanti. Sin troppo interessanti, direbbe il filosofo Slavoj Žižek, parafrasando un detto cinese che attribuiva alla parola "interessanti" il significato di "inquietanti".



**Il caso in Friuli**

# Proiezione dei film di Russia Today Il Pd chiede l'intervento di Meloni

Interrogazione di Serracchiani sull'iniziativa organizzata per domenica in un albergo di Udine

«La presidente del Consiglio e il ministro dell'Interno applichino ai video prodotti da Russia Today le sanzioni europee cui l'emittente è sottoposta in tutta l'Unione Europea, con il divieto assoluto di trasmissione dei suoi programmi in qualunque forma e contesto. La misura si applichi all'evento in programma a Udine e ad altre simili manifestazioni che si dovessero organizzare in futuro anche in altre località d'Italia».

Lo chiede la deputata Debora Serracchiani, che ha depositato un'interrogazione al ministro dell'Interno Matteo Piantedosi e alla premier Giorgia Meloni sulla proiezione, prevista per domenica all'hotel Là di Moret, di due filmati prodotti dall'emittente Russia Today, dal titolo "I bambini del Donbass" e "Maidan". La strada verso la guerra", promossa da Insieme Liberi, Liberi Elettori-Io amo Udine e altri soggetti. «Il vi-

deo sul sequestro dei bambini del Donbass è un caso di disinformazione in pieno stile putiniano», afferma la deputata dem precisando che «per quell'episodio la Corte penale internazionale ha emesso un mandato di cattura nei confronti dello stesso Vladimir Putin. Giustamente le associazioni ucraine sono scandalizzate».

Serracchiani richiama la «recente campagna di attacchi contro il presidente della Repubblica e le aggressioni informatiche contro infrastrutture critiche», segnala la «raccolta di firme, rivelatasi piena di nomi palesemente falsi, consegnate nelle mani di Maria Zakharova, direttore del dipartimento informazione e stampa del Ministero degli esteri della Russia, promossa anche a Udine» e denuncia che «verrà a far propaganda chi lavora per il sito russo "International Reporters", allineato alla propagan-



**DEBORA SERRACCHIANI**  
DEPUTATA  
DEL PARTITO DEMOCRATICO

La deputata dem:  
«Premier e Piantedosi applichino le sanzioni a carico dell'emittente»

da russa e associato a un finanziamento, diretto o indiretto, da parte delle autorità russe».

La deputata nel suo atto ispettivo richiama il Regolamento del Consiglio europeo in merito alle «Misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina» che vietano a Russia Today e altri operatori di trasmettere o veicolare contenuti «finché la Federazione russa e i suoi organi di informazione non cesseranno di condurre azioni di disinformazione e manipolazione delle informazioni nei confronti dell'Unione europea e dei suoi Stati membri».

Laura Botti, Giulio Manfredi e Federica Valcauda di Europa Radicale hanno inoltrato nei giorni scorsi una pec al prefetto di Udine, Domenico Lione, chiedendo di intervenire per vietare la proiezione dei due filmati. Contro l'ini-

ziativa si è schierata anche l'associazione Ucraina Friuli, che sta organizzando una manifestazione di protesta e alcuni cittadini hanno inviato un esposto al Comune e alla Prefettura chiedendo di vietare la proiezione dei filmati.

«La verità è un principio fondamentale del dibattito pubblico democratico, cardine su cui regge il nostro sistema democratico – si legge in un comunicato firmato dalla stessa associazione –. Le televisioni di una dittatura non sono paladine della libertà di espressione per ovvi motivi, e crediamo possa essere comprensibile a tutti che le vere intenzioni di una televisione non libera non sono di presentare i fatti. Chiediamo pertanto all'Hotel "Là di Moret" di rispettare i regolamenti dell'Unione Europea e revocare la sala a questo cineforum di falsità e propaganda». —

RED.ATT.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DOMANI A UDINE**

## Un convegno sullo sviluppo manifatturiero

Energia Popolare e Volapagina – Nuovi percorsi democratici, insieme al Partito Democratico del Friuli Venezia Giulia, organizzano il convegno "Manifattura: motore di sviluppo, origine del benessere", in programma domani dalle 9 al centro culturale delle Grazie, in via Prachiuso 21 a Udine. L'iniziativa si aprirà con un'intervista di Paolo Mosanghini, vicedirettore Nem con delega al Messaggero Veneto, all'eurodeputato Giorgio Gori, ex sindaco di Bergamo. Seguiranno due panel tematici (il primo dal titolo "Impresa e sviluppo: dalla città all'Europa"), ai quali interverranno - moderati dalla giornalista Valeria Pace - Caterina Conti, Franco Lenarduzzi, Alessandro Venanzi, Roberto Grandinetti, Maurizio Ionico Fulvio Mattioni, Michela Vogric, Massimiliano Ciarrochi e i rappresentanti delle sigle sindacali.

nord/est multimedia pwc

# TOP100

Top100 torna nel 2025!  
Ecco le date degli incontri

### TOP 100 LE DONNE NEL FUTURO DELLE IMPRESE DEL NORD EST

Martedì 1 aprile, ore 16  
Borgoluce, Susegana (TV)

### TOP 100 TROPPO GRANDI PER ESSERE DI FAMIGLIA? LE IMPRESE BIG E L'OPPORTUNITÀ DEL RICAMBIO GENERAZIONALE

Martedì 8 aprile, ore 16  
Archivio Storico Benetton, Villorba (TV)

Martedì 15 aprile, ore 16  
Bluenergy Stadium, Udine



Per iscriversi [www.eventinem.it](http://www.eventinem.it)



# CORRI

## LEGGERO COME L'ARIA

Offerte che fanno volare



**HOKA**  
Clifton 9

**-30%**

~~€150,00~~  
**€105,00**

21/03 – 06/04  
sportler.com

**SPORTLER**  
BEST IN THE ALPS





Scontri tra cittadini israeliani e forze di polizia durante una protesta a Gerusalemme ANSA/AFP

Cortei a Gerusalemme contro Netanyahu per «salvare gli ostaggi»  
Scontri tra i manifestanti e la polizia che ha usato idranti e lacrimogeni

## Hamas colpisce Tel Aviv L'esercito israeliano si spinge fino a Rafah

### MEDIO ORIENTE

Silvana Logozzo / TEL AVIV

**L**a nuova offensiva israeliana nella Striscia di Gaza trova la risposta di Hamas e degli Houthi, che per la prima volta in due mesi hanno fatto scattare le sirene dell'allarme anti-aereo prima a Tel Aviv e poi a Gerusalemme con il lancio di missili e razzi contro le due città. Così si chiude definitivamente la stagione della fragile tregua nell'enclave palestinese, rotta dall'Idf con una rinnovata campagna militare che conta già oltre 500 morti da martedì, di cui 190 bambini secondo la Protezione civile di Gaza. E che tornerà a spingersi

fino ai confini sud della Striscia, con l'esercito ebraico che ha annunciato di aver allargato le operazioni di terra fino a Rafah. Intanto, l'indignazione delle famiglie degli ostaggi si è riversata nelle piazze di Israele, dove si moltiplicano le manifestazioni per chiedere al governo di fermare la guerra e concentrarsi sulla liberazione dei rapiti ancora in mano ai terroristi e per protestare contro la decisione di Netanyahu di silurare il capo dello Shin Bet Ronen Bar, tanto da spingere l'esecutivo a rinviare il voto sul suo licenziamento.

#### LA PIAZZA

A Gerusalemme, i cortei sono sfociati in scontri, con i manifestanti che hanno tentato di sfondare le barriere di sicurezza

e la polizia che ha risposto con idranti e gas maleodorante. A Tel Aviv, le sirene dell'antiaerea sono scattate nel cuore della notte «in seguito al lancio di un missile in arrivo dallo Yemen», ha riferito l'Idf. Poco dopo, gli Houthi hanno rivendicato il lancio di un missile ipersonico contro l'aeroporto Ben Gurion. A metà giornata, l'allarme è tornato a risuonare in città insieme alle esplosioni dell'Iron Dome, stavolta per il lancio di tre razzi da Gaza verso il centro di Israele, mentre in serata un nuovo attacco degli Houthi ha preso di mira Gerusalemme. Nel rivendicare il raid su Tel Aviv, Hamas ha parlato di una risposta ai «massacri sionisti contro i civili» nella Striscia: secondo le autorità dell'enclave, i bombardamen-

ti israeliani hanno già provocato centinaia di vittime. Ma «non ci fermeremo», ha assicurato il ministro della Difesa Israel Katz, ha ordinato all'Idf di proseguire con un'azione intensificata a Gaza. Così, dopo l'offensiva nel nord e nel centro dell'enclave, «i soldati dell'Idf hanno avviato un'operazione di terra nel quartiere di Shaboura a Rafah, distruggendo infrastrutture terroristiche», ha dichiarato il portavoce dell'esercito, aggiungendo che le forze stanno espandendo le attività nel sud della Striscia di Gaza. Uno sviluppo atteso, dopo che le truppe si erano già dispiegate lungo il corridoio di Netzarim chiudendo il transito lungo l'asse Salah al-Din in entrambe le direzioni. La pressione militare continua e sembra dare i suoi frutti, secondo l'Idf che annuncia di ora in ora distruzione e morte tra le file di Hamas, forte anche del fatto che il presidente americano Donald Trump «sostiene pienamente Israele e l'esercito israeliano e le azioni intraprese negli ultimi giorni», ha detto la portavoce della Casa Bianca Karoline Leavitt. È la piazza israeliana che invece boccia l'operato di Netanyahu, con le famiglie degli ostaggi che marciano da giorni per gridare che «la ripresa dei combattimenti è una condanna a morte», e «il governo sta giustiziando gli ostaggi». —

### LA CRISI MEDIORIENTALE

## Siriani bloccati a Beirut Il destino dei detenuti

Da otto anni in un carcere libanese con l'accusa di terrorismo, torturato e minacciato dalle autorità di Beirut di essere spedito nelle famigerate carceri dell'ex regime di Damasco, in attesa di un processo che non c'è mai stato e che, probabilmente, non ci sarà mai.

È la sorte toccata finora a Nizar, pseudonimo di un giovane di 31 anni, rinchiuso nel carcere di Rumie, a nord-est di Beirut. Qui Nizar ha appreso la notizia che le

autorità libanesi sono pronte a rimpatriare in Siria più di 700 degli oltre duemila prigionieri siriani da anni detenuti nelle carceri del Libano. Nizar parla da un corridoio del carcere tramite un telefono trafugato di nascosto, nel famigerato braccio B di Rumie, riservato a quelli accusati di «terrorismo».

Le celle misurano quattro metri quadrati di superficie, ma gli spazi sono affollati di molti altri prigionieri: siriani, palestinesi, libanesi. —

### USA

## Trump non si ferma Ora tagli all'educazione

Donald Trump smantella un altro pezzo del governo americano. Il presidente firma un ordine esecutivo «volto a eliminare» il dipartimento dell'educazione, mantenendo una delle sue promesse elettorali per limitare il coinvolgimento federale nell'istruzione e trasferire l'autorità sul settore agli stati. «Il controllo dell'istruzione da parte del governo federale ha deluso studenti, genitori e insegnanti», ha affermato la Casa Bianca, riferendo che il dipartimento ha speso oltre 3000

miliardi di dollari dalla sua creazione nel 1979 senza migliorare i risultati degli studenti, in base ai punteggi dei test standardizzati. In realtà, gli Stati già controllano l'educazione ma dietro l'apparente obiettivo ideologico si nasconde il tentativo di tagliare decine di miliardi di fondi che garantiscono borse di studio, prestiti agli studenti che non possono pagare completamente il college, servizi ai bambini con disabilità, programmi artistici e ristrutturazioni di scuole vetuste. —

### TURCHIA

## La folla contro Erdogan Cortei per Imamoglu

Tensioni alla manifestazione di Istanbul contro l'arresto del sindaco Ekrem Imamoglu dove la polizia ha utilizzato gas lacrimogeni e proiettili di gomma contro i manifestanti, arrivati a migliaia nonostante il divieto decretato dal governo. Dal canto suo il presidente Erdogan ha attaccato il partito del primo cittadino, il Chp. «Gli sforzi dell'opposizione per dipingere i suoi problemi con la legge come la questione più importante del

Paese è l'apice dell'ipocrisia», ha tuonato il leader rompendo il silenzio sull'arresto di Imamoglu, in custodia per varie accuse, tra cui «corruzione» e «favoreggiamento al terrorismo». Sfidando i divieti in migliaia si sono radunate sotto la sede del comune per manifestare vicinanza a Imamoglu, ritenuto il principale avversario di Erdogan, che prima dell'arresto aveva annunciato di volere candidarsi alle presidenziali del 2028. —

### L'OMBRA DEL CASO HUAWEI

## Europarlamento, un arresto È la segretaria di Martusciello

### BRUXELLES

Tre accuse pesanti campeggiano sul mandato d'arresto europeo partito da Bruxelles e arrivato a Caserta all'alba: associazione a delinquere, riciclaggio e corruzione. Nessuna conferma ufficiale sull'indagine che riguarda Lucia Simeone, ma, con il passare delle ore, le poche informazioni a disposizione porterebbero al caso Huawei, il nuovo presunto scanda-

lo di corruzione esploso intorno al Parlamento europeo e dai contorni sempre più simili a quelli del Qatargate. Dopo i quattro lobbisti legati al colosso cinese delle tlc finiti nelle carceri belghe, la segretaria storica di Fulvio Martusciello, capodelegazione di Forza Italia all'Eurocamera, sarebbe dunque la prima esponente del mondo politico Ue a cadere nella rete del giudice istruttore. Fermata in un bed and

breakfast di Marcanise, a una trentina di chilometri dalla sua Ercolano, è stata trasferita nel carcere napoletano di Secondigliano in attesa dell'interrogatorio di garanzia fissato sabato davanti alla giudice Corinna Forte della Corte d'appello di Napoli. «Vorrei capire di cosa rispondiamo, dove e quando si sono verificati i fatti: il minimo indispensabile per potersi sottoporre all'interrogatorio», ha spiegato l'avvoca-

to di Simeone, Antimo Giaccio, finora all'oscuro degli elementi in mano alla magistratura italiana se non «un provvedimento striminzito senza altri dettagli». La donna «era solo una mera esecutrice di ordini, una segretaria», ha tenuto a precisare il difensore al termine di una giornata segnata dall'assenza di comunicazioni ufficiali dal Belgio. Un silenzio che aveva alimentato l'ipotesi di un possibile legame con l'indagine sui rimborsi gonfiati, emersa appena ventiquattro ore prima, e che vede nel mirino della Procura europea anche Martusciello e l'eurodeputato di Azione, Giosi Ferrandino. Una tesi però smentita da fonti interne alla stessa Eppo, che hanno escluso di aver emesso mandati d'arresto. —



Lucia Simeone in una foto tratta da Facebook



# ULTIMA SETTIMANA DOPPI SALDI

DA MARTEDÌ 18 A DOMENICA 23 MARZO

SCONTI FINO AL

50% + 30%

fino al  
50% + 30%  
MATERASSI

50% + 10%  
RETI A DOGHE

-30%  
BIANCHERIA  
DA LETTO

30% + 10%  
POLTRONE ALZAPERSONA

fino al  
20% + 10%  
DIVANI

fino al  
30% + 10%  
LETTI IMBOTTITI

30% + 10%  
LETTI DEGENZA



DOMENICA 23  
APERTO

0% FINANZIAMENTI  
TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO  
GRATUITI 

SOLO PRODOTTI  
ITALIANI

SPACCI  
AZIENDALI

PRECENICCO  
Via Malignani 2  
tel. 0431 589767

BUTTRIO  
Via Nazionale 8/H  
tel. 0432 674048

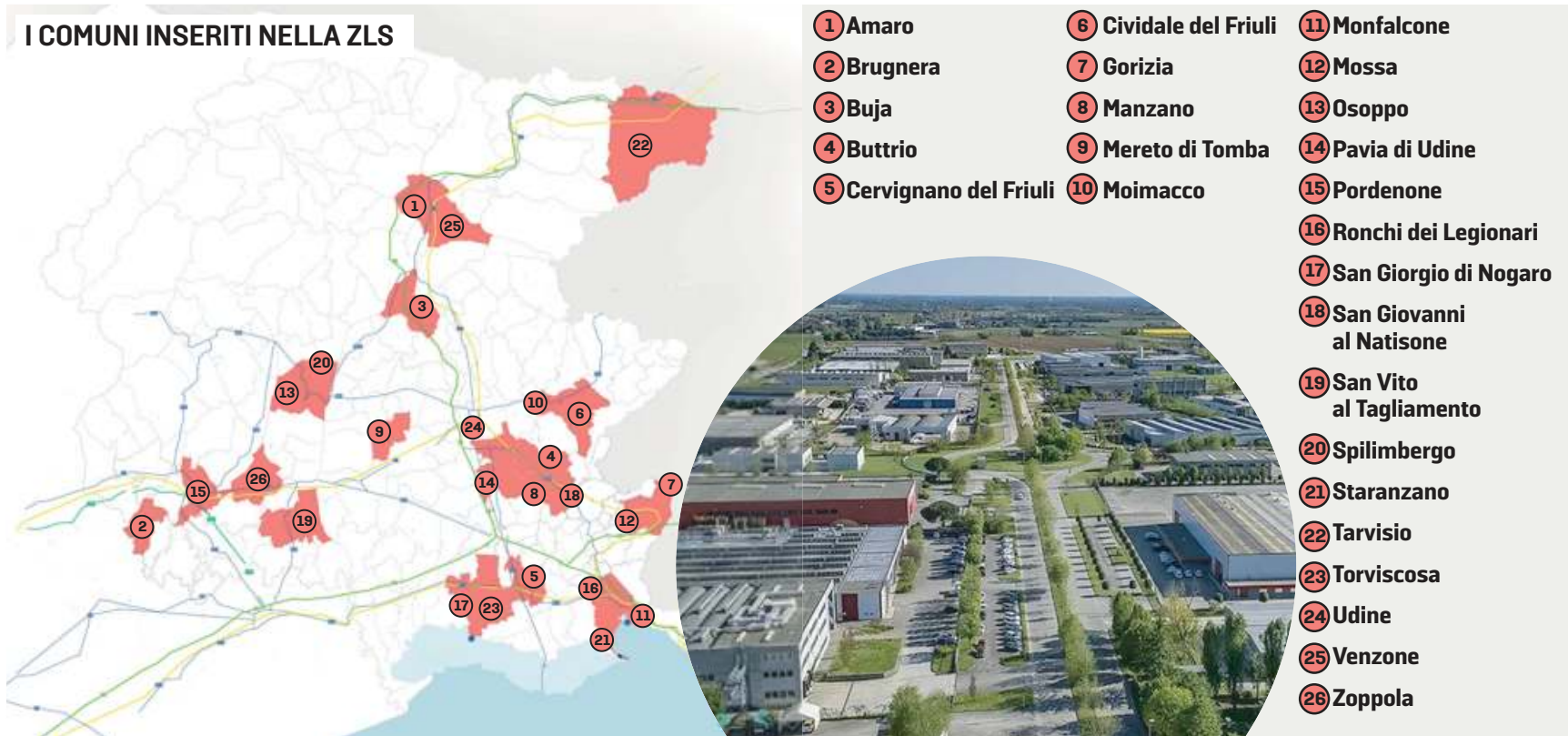
GEMONA DEL FRIULI  
Via Taboga 217 Loc. Campagnola  
tel. 0432 981287

MONFALCONE  
Via I° Maggio 95  
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE  
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi  
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU [www.lineaflexmaterassi.com](http://www.lineaflexmaterassi.com)





MASSIMILIANO FEDRIGA

«Più attrattivi»



«L'approvazione della Zona logistica semplificata rappresenta un risultato importante per il Fvg, frutto di un lavoro che la nostra Regione ha avviato già con la precedente giunta e che si chiude positivamente», ha commentato il presidente Massimiliano Fedriga, sottolineando il lavoro degli assessori, Bini, Zilli e Pizzimenti e Amirante. «Diamo nuove prospettive di crescita alle nostre imprese e rendiamo il nostro territorio ancora più attrattivo per chi vuole investire».

LUCA CIRIANI

«Incentivi»



«La nuova Zls permetterà alle imprese friulane di accedere alle semplificazioni amministrative e alle agevolazioni previste in relazione agli investimenti realizzati sul territorio, nonché al nuovo credito d'imposta». Lo dichiara Luca Ciriani ministro per i rapporti con il Parlamento, spiegando che «il credito d'imposta Zls rappresenta una delle misure di sostegno più significative previste dal Governo a favore delle imprese operanti nelle zone logistiche semplificate».

GRAZIANO PIZZIMENTI

«Analisi»



«Questo risultato ha radici profonde. Cinque fa, quando ero assessore regionale, abbiamo avviato il percorso per la Zls, un'idea nata da un'attenta analisi del territorio, delle sue potenzialità e delle esigenze delle nostre aziende. Abbiamo studiato un'area strategica, un modello che stavano sviluppando anche in altre parti d'Italia, data anche la vicinanza con l'Austria e la Slovenia, dovevamo trovare soluzioni competitive», sottolinea il deputato della Lega, Graziano Pizzimenti.

# Incentivi fiscali e meno burocrazia Ecco la zona logistica semplificata

Il governo dà il via libera all'istituzione dell'area: ne fanno parte 26 Comuni del Friuli Venezia Giulia

Marco Ballico

Il Friuli Venezia Giulia ha la sua Zona logistica semplificata, una nuova opportunità di crescita e di competitività per le imprese del territorio. L'atto istitutivo, un Dpcm firmato dal sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Alfredo Mantovano, è datato 3 febbraio, ma ci sono voluti i tempi della registrazione alla Corte dei conti prima dell'ufficializzazione, comunicata ieri in serata dal ministro per i rapporti con il Parlamento Luca Ciriani.

I VANTAGGI

Semplificazioni burocratiche, agevolazioni doganali, benefici fiscali, servizi di logistica avanzati e infrastrutture di alta qualità. Sono i vantaggi della Zls, immediatamente sottolineati da una raffica di reazioni sul completamento dell'iter di un progetto che individua come principali punti di riferimento i porti di Trieste, Monfalcone e San Giorgio di Nogaro, ai quali si aggiunge l'area di retroporto per un totale di 26 Comuni e una superficie di 1.457 ettari.

IL MINISTRO

«Una buona notizia per il Friuli Venezia Giulia», dichiara Ciriani, il primo a informare del Dpcm. La Zls, spiega, «permetterà alle imprese friulane di accedere alle semplificazioni amministrative e alle agevolazioni previste in relazione agli investimenti realizzati sul territorio, nonché al nuovo credito d'imposta, una delle misure di sostegno più significative previste a favore delle imprese operanti nelle Zls. Ancora una volta il governo Meloni conferma la sua vicinanza alla nostra regione e a chi decide di fare impresa sul territorio».

IL LAVORO DELLA REGIONE

A stretto giro, i commenti della politica locale. Il presidente della Regione Massimiliano

Fedriga parla di «risultato importante, frutto di un lavoro che la Regione ha avviato già con la precedente giunta e che

oggi si chiude positivamente. È stata una nostra precisa richiesta e abbiamo creduto fin dall'inizio nella strategicità di

questo strumento».

L'ITER

Un comunicato di Palazzo ri-

**REGIONE AUTONOMA FVG**  
CONSIGLIO REGIONALE DEL FVG  
COMUNE DI BERTIOLO | PROMOTURISMO FVG  
COMITATO REGIONALE UNPLI FVG  
CONSORZIO FRA PRO LOCO MEDIO FRIULI  
CONSORZI DOC DELLA REGIONE FVG  
C.C.I.A.A. DI UDINE | E.R.S.A.  
CITTÀ DEL VINO FVG

**76ª FESTA REGIONALE DEL VINO FRIULANO**  
**42ª MOSTRA CONCORSO VINI BERTIOL TAL FRIUL**

**15 MARZO | 30 MARZO**  
scopri il programma 2025 sul sito [www.bertiolo.com](http://www.bertiolo.com)

Logo partners: PrimaCassa, CABERT, Sagra di Qualità, Consorzio FVG, and others.



Le idee

L'ANALISI

# Responsabilità dei medici: serve la legge, non una proroga

BRUNO CHERCHI

**N**ei giorni scorsi la Camera dei deputati ha convertito in legge (numero 15 del 21 febbraio 2025) il decreto-legge 27 dicembre 2024 numero 202 (il cosiddetto decreto "Milleproroghe") con il quale si è disposto che lo "scudo sanitario", e cioè la limitazione della responsabilità del personale sanitario alle sole ipotesi di condotta caratterizzata da "colpa grave", sia prorogato fino al 31 dicembre 2025.



La misura di maggior tutela degli operatori della sanità, introdotta durante il periodo dalla pandemia Covid, era stata già confermata, terminata l'eccezionalità che l'aveva suggerita, all'ordinaria gestione sanitaria a causa della grave carenza di personale sanitario di cui peraltro il legislatore ha meramente preso atto rendendo, secondo una prassi purtroppo ben nota, «permanente il provvisorio».

L'ENNESIMA PROROGA

Ancora una volta, nell'incapacità di dare una definitiva soluzione al problema della responsabilità penale colposa degli operatori sanitari, si è optato per una ulteriore proroga della causa di non punibilità. L'intervento normativo, nel prendere atto delle obiettive difficoltà in cui opera la sanità, si preoccupa della circostanza della sottoposizione degli operatori a defatiganti procedimenti penali, spesso nati da esposti del tutto privi di fondamento, che si chiudono per oltre il 90 per cento dei casi con un provvedimento di archiviazione oppure di assoluzione, ma che provocano nel sanitario una comprensibile situazione di difficoltà reputazionale e di evidente stress lavorativo.

L'INCUBO DELLA PROVVISORIETÀ

È però doveroso chiedersi se una tale inaccettabile situazione possa continuare a essere affrontata con provvedimenti provvisori che sembrano più un messaggio di rassicurazione legislativa se non addirittura uno spot di paternalismo nei confronti del personale sanitario. Nessuno può seriamente contestare la necessità di una rivisitazione della responsabilità medica caratterizzata da specificità che suggeriscono regole che meritano una caratterizzazione attenta e puntuale. Peraltro, superata l'emergenza della pandemia che aveva necessitato l'intervento limitativo della punibilità penale, sarebbe necessario abbandonare ogni discutibile intervento non più giustificabile con l'imprevedibile urgenza per passare a interventi normativi che siano capaci di affrontare in modo complessivo le ben più ampie problematiche che da tempo caratterizzano il lavoro in sanità e, in questo quadro, anche definire i confini della responsabilità penale degli addetti.

ALLA RICERCA DI SOLUZIONI

La norma penale deve costituire l'ultima previsione diretta a sanzionare condotte che non possono trovare, preventivamente, altre soluzioni che meglio con-



Un'immagine della Camera dei Deputati e sotto medici in un ospedale



sentano l'ordinato svolgersi dell'attività in un campo, quello sanitario, in cui la collaborazione tra operatori e pazienti risulta un necessario presupposto caratterizzante il comune obiettivo della tutela della salute. L'intervento del legislatore deve quindi innanzitutto consentire agli operatori sanitari di lavorare in un ambiente e con tutti gli strumenti, umani e organizzativi, che consentano davvero di tutelare il diritto, anche di rilievo costituzionale, alla salute.

**Rinnovato lo scudo penale sanitario "provvisorio" Ma gli operatori hanno bisogno di tutele certe**

Non può sfuggire, peraltro, come l'intervento legislativo di proroga dimostra di conoscere perfettamente la drammatica situazione in cui versa la sanità, tanto da esplicitare che nella valutazione della "colpa" il giudice deve tenere conto «delle condizioni di lavoro dell'esercizio della professione sanitaria, dell'entità delle risorse umane, materiali e finanziarie concretamente disponibili in relazione al numero dei casi da trattare, del contesto organizzativo in cui i fatti sono commessi, nonché del minor grado di esperienza e conoscenze tecniche possedute dal personale non specializzato». Situazione questa già affrontata in via interpretativa dalla Corte di cassazione, che ha statuito la limitazione della punibilità ai soli casi di imperizia grave, non solo nelle ipotesi in cui la prestazione medica implichi la soluzione di problemi tecnici di speciale difficoltà, ma anche laddove si versi in situa-

zioni di emergenza turbate dall'impellenza (Sezioni Unite, sentenza numero 8770/2018, Mariotti).

UN PALLIATIVO, NON UNA CURA

Nulla in più sembra dire quindi la proroga dello "scudo penale" se non rabbonire le istanze del personale sanitario senza intervenire sulle concrete modalità di lavoro con adeguati provvedimenti strutturali che finalmente affrontino la carenza degli addetti, la sicurezza degli ambienti di lavoro prevedendo adeguati finanziamenti che garantiscano la tutela della salute con percorsi diagnostici e curativi svolti in tempi e con modalità consone in termini di risorse umane e tecniche.

La limitazione della punibilità penale deve affrontata nel più ampio quadro del superamento delle ben note carenze di strutture, di addetti e, talvolta, dubbie capacità organizzative di sistema (si pensi alla carenza di operatori facilmente prevedibili a distanza di anni dal concreto verificarsi).

UNA DELEGA INAPPROPRIATA

La mera proroga dello "scudo penale" ribadisce una ampia e inappropriata delega alla magistratura di accertare «l'entità delle risorse umane, materiali e finanziarie concretamente disponibili in relazione ai casi da trattare» e quindi di scrutinare anche scelte organizzative, con conseguenti altalenanti decisioni e pericolose difformità nella tutela sia del personale sanitario sia dei pazienti.

Ancora una volta l'intervento appare del tutto inadeguato e assolutamente parziale rispetto al tema della "medicina difensiva", dell'abbandono dei reparti più esposti e della stessa violenza ai danni del personale sanitario. Si omette di affrontare le carenze delle strutture sanitarie e di rivedere ruoli e prassi organizzative con i necessari interventi, finanziari e di metodo, che consentano agli operatori sanitari il ruolo che si meritano nella moderna società del benessere che richiede una sanità all'altezza non solo della tutela costituzionale della salute, ma anche delle sempre maggiori richieste di prevenzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO

## «Questa riforma della giustizia mira a sottomettere la magistratura»

VITTORIO BORRACCETTI\*

**L**a riforma costituzionale attualmente in discussione al Parlamento italiano riguarda l'ordinamento della magistratura. Il suo scopo non è tanto la separazione delle carriere di giudici e pubblici ministeri. Se questo fosse stato, la maggioranza di governo avrebbe potuto conseguirlo agevolmente con un disegno di legge ordinaria, senza toccare la Costituzione, secondo le indicazioni dalla Corte costituzionale in due sentenze del 2000 e 2002.

La separazione delle carriere mira invece allo scardinamento dell'attuale assetto costituzionale della magistratura e al controllo del pubblico ministero. Quello che non si vuole è il pubblico ministero indipendente nell'indagine e nell'esercizio dell'azione penale obbligatoria, che è una condizione dell'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge.



La separazione darà vita a un ordine autonomo di pubblici ministeri, titolari del potere di indagine e di iniziativa penale, senza più riferimento alla giurisdizione nel suo insieme, quindi fatalmente destinato a trovare un riferimento nel potere politico oppure a essere limitato nel potere di indagine e di iniziativa penale. Che questo sia l'esito obbligato della riforma l'ha detto chiaramente perfino il sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro, in una intervista al quotidiano *Il Foglio* dello scorso 14 marzo. Ed è in tal senso, non da oggi, il pensiero del ministro Sergio Nardio, da lui espresso come opinionista di alcuni giornali nazionali nel corso degli anni, sempre critico sull'eccessivo potere dei pubblici ministeri e convinto della necessità di una sua limitazione.

La riprova è data dal contesto in cui la riforma viene perseguita, caratterizzato da continui attacchi da parte di esponenti politici di maggioranza ai giudici o ai pubblici ministeri autori di provvedimenti non condivisi, accusati di faziosità politica e talvolta irrisi e denigrati a livello personale.

**«Ecco perché separare le carriere renderà meno indipendente il pm a favore del potere politico»**

La necessità della separazione delle carriere viene evocata perfino in presenza di decisioni sgradite emesse da giudici civili, pur in assenza di qualsiasi nesso tra le questioni. Vi sono molti modi per controllare e limitare l'azione del pubblico ministero, non necessariamente l'esplicita subordinazione al potere politico. Oggi il pubblico ministero è un potere diffuso sul territorio, non ha un vertice gerarchico nazionale. La separazione delle carriere favorirà un assetto verticistico nazionale. Oggi il pubblico ministero dirige l'attività della polizia giudiziaria, ma da più parti, da tempo, si suggerisce di dare maggiore autonomia a quest'ultima. Considerando il rapporto che lega le forze di polizia al potere esecutivo, questa maggiore autonomia finirà per risolversi in un indiretto controllo del pubblico ministero.

L'assetto attuale della magistratura è coerente con l'insieme dell'architettura costituzionale, che disegna le istituzioni in funzione dei principi della prima parte della Costituzione. Una democrazia costituzionale, fondata sia sulla sovranità popolare, sia sulla diffusione del potere e sulla sua soggezione alla legge. È importante sottolinearlo di fronte alla diffusa opinione che risolve la democrazia nel momento elettorale e nella mera volontà della maggioranza.

Nell'attuale assetto il governo autonomo della magistratura, presidio della sua indipendenza, è affidato a un organo elettivo, democratico e pluralista, che riconosce la legittimità di diverse visioni, nei limiti della Costituzione, dell'attività giurisdizionale. La previsione, umiliante per la magistratura, di due Consigli superiori dei giudici e dei pubblici ministeri non più eletti, ma composti con il metodo del sorteggio, va contro questa impostazione, con lo scopo di eliminare il pluralismo ideale e culturale che sostiene l'indipendenza della magistratura.

Infine, deve essere chiaro a tutti che questa riforma non avrà alcun effetto sul modo di amministrazione della giustizia. Nel senso che non ne migliorerà né qualità né efficienza, non risponderà alle critiche e alle aspettative dei cittadini. Servirà soltanto a limitare l'azione della magistratura. —

\*magistrato

già a capo della Procura di Venezia ed ex membro del Csm



Friuli Venezia Giulia

I MUNICIPI SENZA SEGRETARIO COMUNALE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

SEDE VACANTE	FASCE	VACANTE DAL	SEDE VACANTE	FASCE	VACANTE DAL	SEDE VACANTE	FASCE	VACANTE DAL	SEDE VACANTE	FASCE	VACANTE DAL
Monfalcone	A	13/3/2025	Arba	C	2/1/2021	Magnano in Riviera	C	1/10/2021	San Pietro al Natisone	C	21/11/2018
Gemona del Friuli	B	22/8/2024	Arta Terme	C	30/5/2020	Mariano del Friuli	C	16/9/2022	San Vito di Fagagna	C	1/7/2018
Tarvisio	B	31/3/2024	Artegna	C	22/8/2024	Medea	C	8/11/2024	Santa Maria la Longa	C	5/10/2024
Bagnaria Arsa	B	1/12/2019	Bertiolo	C	1/12/2016	Meduno	C	17/12/2016	Sappada	C	24/2/2018
Basiliano	B	5/10/2023	Bicinicco	C	1/2/2019	Merito di Tomba	C	1/1/2025	Sauris	C	1/4/2019
Fiumicello Villa Vicentina	B	1/1/2021	Bordano	C	18/1/2017	Moggio Udinese	C	14/6/2022	Savogna	C	5/12/2017
Gonars	B	3/12/2022	Campolongo Tapogliano	C	5/6/2021	Moimacco	C	1/3/2018	Sequals	C	4/1/2010
Lestezza	B	17/8/2022	Carlino	C	31/10/2019	Montenars	C	1/1/2022	Socchieve	C	1/6/2021
Majano	B	7/2/2020	Cassacco	C	11/1/2025	Mossa	C	4/10/2018	Sutrio	C	5/1/2019
Montereale Valcellina	B	1/5/2023	Cavasso Nuovo	C	6/5/2021	Mezzana del Turgnano	C	1/8/2024	Taipana	C	2/1/2024
Pagnacco	B	1/5/2024	Cercivento	C	1/4/2011	Nimis	C	7/10/2024	Torreano	C	21/1/2022
Palazzolo dello Stella	B	1/4/2023	Chiopris Viscone	C	1/12/2019	Osoppo	C	7/2/2020	Tramonti di Sopra	C	1/3/2025
Palmanova	B	1/12/2019	Chiusaforte	C	1/1/2025	Ovaro	C	1/2/2021	Trasaghis	C	1/1/2025
Pasiano di Pordenone	B	1/7/2020	Claut	C	5/11/2020	Paluzza	C	5/1/2019	Travesio	C	11/11/2019
Pasian di Prato	B	20/2/2025	Clauzetto	C	1/10/2013	Pinzano al Tagliamento	C	23/5/2017	Troppo Grande	C	1/9/2023
Reana del Rojale	B	1/1/2025	Comeglians	C	8/1/2020	Pradamano	C	16/10/2024	Treppo-Ligosullo	C	30/5/2020
Rivignano-Teor	B	8/10/2024	Coseano	C	1/7/2021	Prato Carnico	C	14/6/2022	Turiaco	C	4/10/2018
Romans d'Isonzo	B	6/3/2021	Dorbedò del Lago	C	8/11/2024	Pravidomini	C	1/7/2017	Vajont	C	21/1/2021
Roveredo in Piano	B	6/3/2020	Dogna	C	1/1/2025	Preone	C	1/6/2021	Varmo	C	8/10/2024
San Giorgio di Nogaro	B	12/5/2023	Enemonzo	C	1/6/2021	Ravascletto	C	1/10/2012	Venzzone	C	11/10/2018
Sedegliano	B	10/3/2023	Fanna	C	8/9/2021	Raveo	C	1/1/2025	Villa Santina	C	1/1/2025
Talmassons	B	1/9/2019	Farra d'Isonzo	C	1/11/2024	Resia	C	1/1/2025	Visco	C	21/12/2019
Tarcento	B	2/11/2021	Flaibano	C	1/1/2018	Resiutta	C	1/1/2019	Vito D'Asio	C	13/12/2014
Tricesimo	B	11/1/2025	Forgaria nel Friuli	C	7/2/2020	Rigolato	C	1/4/2019	Vivaro	C	1/4/2017
Valvasone Arzene	B	17/2/2022	Forni Avvoltri	C	14/6/2022	Ruda	C	21/9/2022	Zuglio	C	1/10/2014
Aiello del Friuli	C	5/6/2021	Forni di Sotto	C	18/1/2017	San Floriano del Collio	C	31/1/2015	Cavazzo Carnico	C	1/2/2025
Ampezzo	C	1/6/2021	Grimacco	C	1/9/2009	San Lorenzo Isontino	C	1/11/2024	Erto e Casso-Cimolais	C	23/4/2018
Andreis	C	5/11/2020	Lusevera	C	2/1/2024	San Martino al Tagliamento	C	6/3/2020			

# Metà Comuni senza segretario

In regione sono 111 su 215 le amministrazioni locali che non hanno un dirigente di ruolo  
L'appello di Favot, presidente dell'Anci: «I sindaci che ce l'hanno aiutino i colleghi in difficoltà»

Giacomina Pellizzari

In Friuli Venezia Giulia 111 Comuni sono senza segretario comunale. Oltre la metà delle 215 amministrazioni locali saranno quindi costrette a condividere il dirigente con altre realtà anche in futuro. I 19 vincitori di concorso appena assegnati dal ministero dell'Interno alla nostra regione rappresentano una goccia nel mare: si tratta di professionisti destinati ai Comuni fino ai 3 mila abitanti che, nella stragrande maggioranza dei casi, per due anni non potranno passare in classe C e accedere quindi ai Comuni più grandi. Questo è soltanto uno degli aspetti affrontati recentemente dall'Anci regionale e dal Consiglio delle Autonomie locali (Cal), i cui presidenti, Dorino Favot e Giorgio Baiutti, si preparano a esporre la situazione al prefetto di Udine, Domenico Lione, e all'assessore regionale agli Enti locali, Pierpaolo Roberti, al qua-

le chiederanno di riavviare il percorso per l'istituzione dell'albo regionale dei segretari comunali. A tutto ciò Favot aggiunge un appello rivolgendosi ai sindaci che possono contare su un segretario: «O con scavalchi o con convenzioni, date una mano ai colleghi che si trovano in difficoltà per risolvere nell'immediato il problema».

LA SITUAZIONE

Accanto a Tarvisio, tra le new entry dei Comuni con un numero di abitanti superiore ai 10 mila, c'è Gemona che dallo scorso agosto è rimasta senza segretario di fascia B abilitato. Dallo scorso marzo nella stessa situazione si trova Montebelluna dove si cerca un segretario di fascia A. Nell'ultimo elenco aggiornato a metà marzo si contano 111 posizioni nonostante il numero sia soggetto alle possibili convenzioni che soprattutto i piccoli Comuni dovranno fare anche per abbattere i costi. Questo

per dire che si tratta di un dato in continuo aggiornamento. Un esempio per tutti è Tarcento dove il segretario comunale manca dal 2 novembre 2021. Il personale della prefettura di Trieste, competente in materia, ha già inviato i nominativi dei 19 nuovi segretari comunali ai sindaci, ai quali spetta la scelta: quattro hanno già preso servizio, a brevisimo lo faranno altri otto. Tutti i primi ingressi sono previsti nei Comuni fino a 3 mila abitanti anche se, in presenza di casi particolari, i vincitori di concorso potranno assumere la titolarità anche in sedi singole o convenzionate corrispondenti alla fascia immediatamente superiore fino a un massimo di 5 mila abitanti. Di riflesso, i nuovi ingressi creano un ulteriore disagio che è quello delle nomine mensili del personale a scavalco. Fino a quando non si sarà conclusa la procedura delle immissioni in ruolo le reggenze a scavalco continueranno a

essere autorizzate per trenta giorni.

L'ANCI REGIONALE

«Approfittiamo dei 19 nuovi segretari comunali per cercare di portare a casa il più possibile». Inizia così il ragionamento del presidente dell'Anci regionale, che pensa alle inevitabili convenzioni tra Comuni per abbattere le carenze. «Faccio appello ai sindaci che dispongono dei segretari – ripete Favot – affinché diano una mano ai colleghi in difficoltà». Sapendo che il problema non si risolve soltanto facendo leva sulla buona volontà dei singoli, Favot rilancia la riforma per l'istituzione dell'albo regionale sostenuta anche in passato dall'Anci. «Rispetto alle esigenze, il ministero assegna pochi segretari comunali al Friuli Venezia Giulia, tant'è che la Regione si era già resa disponibile a introdurre la riforma e da lì dobbiamo ripartire», insiste il numero uno dell'Anci nel far no-



DORINO FAVOT  
PRESIDENTE DELL'ANCI  
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

«Il ministero assegna pochi manager  
Dobbiamo ripartire dalla riforma con convinzione»

tare che se la stessa riforma fosse stata introdotta nella passata legislatura ora «avremmo un maggior numero di segretari». Secondo Favot questa strada va percorsa «con convinzione, se l'avessimo fatto a suo tempo saremmo riusciti ad avere a disposizione già una prima infornata». «Invece ora ci troviamo con Comuni grossi che rischiano di avere il segretario a scavalco», conclude Favot.

LA CONSULTA DELLE AUTONOMIE LOCALI

«Con circa 60 segretari in servizio siamo di fronte a una carenza straordinaria» sottolinea anche Baiutti, presidente del Cal e sindaco di Tricesimo, che come molti altri suoi colleghi a ottobre ha dovuto accettare il trasferimento della segretaria del suo Comune a Grado. «Con una delegazione di quattro, cinque sindaci chiederemo un incontro al prefetto di Udine e all'assessore regionale Roberti per capire se il percorso per arrivare all'istituzione dell'albo regionale dei segretari comunali prosegue», spiega Baiutti nel soffermarsi sulle difficoltà derivanti dalla presenza a scavalco di un segretario comunale. «Bisogna fare di necessità virtù – aggiunge Baiutti – e indire le sedute di giunta, del consiglio comunale e della commissione elettorale nei giorni di presenza settimanale del segretario». E anche il presidente del Cal auspica di riuscire a superare i timori che avevano indotto soprattutto i segretari di lungo corso a esprimere più di qualche perplessità sull'albo regionale perché, a loro avviso, avrebbe potuto limitare possibili avanzamenti di carriera. —



Friuli Venezia Giulia

COMUNI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

215

111

COMUNI SENZA  
SEGRETARIO  
COMUNALE

PERSONALE NEI COMUNI

20%

il calo negli ultimi anni

1.500

UNITÀ  
la carenza stimata:

Leggenda classi

Fascia C fino a 3 mila abitanti

Fascia B da 3001 a 10 mila abitanti

Fascia B con abilitazione da 10.001 a 65 mila abitanti

Fascia A da 65.001 a 250 mila abitanti

Fascia A con abilitazione oltre 250 mila abitanti



WITHUB

BEPPINO GOVETTO

«I sei mesi»



«Oltre a scontare il turnover, l'obbligo di dover conservare il posto per sei mesi ai dipendenti che se ne vanno ci mette in difficoltà. Per le pratiche dei servizi sociali abbiamo una dipendente del Comune di Pesian di Prato che ci dà una mano». Così il sindaco di Pavia di Udine, Beppino Govetto, che indirà nuovi concorsi per sostituire due pensionamenti. «Speriamo di trovare qualcuno, negli ultimi tre anni, per lo stesso posto, all'ufficio tecnico abbiamo sostituito 5 persone».

ROBERTO TUNIZ

«Coperta corta»



«Siamo senza la ragioneria, in un'altra area abbiamo una persona in maternità. Siamo costretti a farci aiutare da altri comuni. La sostituzione per la doppia maternità dell'addetta all'ufficio anagrafe ci ha bloccato le assunzioni. La coperta è corta, andiamo avanti con convenzioni». Anche il sindaco di Trivignano, traccia un quadro preoccupante: «Se uno può - aggiunge Tuniz - va negli enti più grandi dove può specializzarsi e ridurre così le responsabilità individuali».

GIAMPAOLO BIDOLI

«Agenzie esterne»



«Stiamo verificando se il bilancio ci consente di assumere una ragioniera e un tecnico». Se Tramonti di Sotto e Frisanco non avessero unito le forze difficilmente sarebbero riusciti a tamponare la situazione. «Il nuovo segretario ha preso servizio lunedì scorso, un pacchetto di ore settimanali le abbiamo affidate a un'agenzia esterna che mette a disposizione personale uscito dai comuni», spiega il sindaco di Tramonti, Giampaolo Bidoli.

Attivate convenzioni per fornire personale ai centri più piccoli  
Il sindaco di Caneva: «Regione ed Edr ci portano via funzionari»

# Mancano i tecnici e gli amministrativi Ai municipi servono oltre 1.500 dipendenti

Oltre ai 111 segretari, nei comuni del Friuli Venezia Giulia mancano anche circa 1.500 addetti. Si tratta di tecnici e amministrativi indispensabili per far girare la "macchina". Tant'è che soprattutto nei piccoli comuni alcuni sindaci si ritrovano a dover aprire e chiudere le sedi. «Lo scorso anno abbiamo accompagnato, aiutandoli a risolvere le carenze, 52 comuni sotto i 7.500 abitanti» conferma Daniele Gortan, il direttore di Compa, la Fondazione dei comuni, comunità montane e aziende sanitarie impegnata nella pianificazione organizzativa e gestionale delle autonomie locali.

Compa ha affiancato molte realtà delle Valli del Natisone, Travesio, Caneva, Budonia, Cavasso Nuovo e Andreis. Ma anche Trivignano, Cassacco e Precenico assieme a San Lorenzo Isontino, Villesse, Gradisca e Farra d'Isonzo. «Abbiamo elaborato piani di intervento per favorire le convenzioni, affiancandoli nelle attività che non riuscivano a garantire», spiega Gortan senza dimenticare di dire che nell'anno in corso, «su spinta della Regione cerchiamo di convincere i comuni ad andare verso forme associative garantendo loro consulenze per la costruzione delle convenzioni».

In questo ambito sono coinvolte pure le Comunità di montagna e quella delle Dolomiti Friulane è stata la prima a sperimentare l'assunzione di personale da mettere a disposizione dei comuni in difficoltà. «Due vincitori di concorso stanno lavorando per cinque comuni delle aree interne. Lo fanno con interesse perché hanno compreso l'importanza di lavorare in più enti: da remoto e in presenza supportano i dipendenti. Hanno iniziato un mese fa e già vediamo i risultati», fa sapere il presidente e sindaco di Caneva, Dino Salatin, nel far notare che l'ufficio personale della Comunità di montagna organizza i concorsi anche per i comuni delle aree interne registrando però una bassissima presenza.

Attratti dagli stipendi più alti e dai benefit i possibili candidati prediligono i concorsi banditi dalla Regione e dagli Edr. «La Regione e gli Edr stanno portando via personale ai comuni e questo è un grosso problema», insiste Salatin secondo il quale «i dipendenti del comparto unico dovrebbero essere trattati tut-



LE CARENZE NEGLI UFFICI  
SEMPRE MENO PERSONALE  
AL LAVORO NEI MUNICIPI

Fondazione Compa ha varato di recente piani d'intervento per favorire gli accordi tra gli uffici comunali

Poco gettonati i concorsi pubblici Partecipa per lo più chi ha già il posto per avanzare di carriera

ti allo stesso modo». Negli ultimi anni i Comuni si sono ritrovati a fronteggiare «un calo spaventoso di personale che si aggira intorno al 20 per cento», conferma il presidente regionale dell'Anci, Dorino Favot, nel dirsi favorevole alla stipula delle convenzioni non solo per «svolgere funzioni specialistiche con un minor numero di persone, ma anche per distribuire la spesa su più enti nonostante la Regione riconosca gli incentivi finanziari».

A differenza del passato, i concorsi pubblici risultano

meno gettonati e partecipati per lo più da dipendenti pubblici in cerca di avanzamenti di carriera. Ne consegue l'aumento del turnover e la mancanza di figure anche apicali.

«In questo momento ci mancano agenti di polizia locale, il problema è reperire personale qualificato. In un anno e mezzo per avere un amministrativo abbiamo fatto tre concorsi e una mobilità. Se in passato per ogni concorso ricevevamo almeno 300 domande oggi quel numero si è ridotto a 15 e alla prova si presenta la metà», conferma il sindaco di San Canzian d'Isonzo, Claudio Fratta, spezzando una lancia a favore delle qualità professionali dei dipendenti pubblici. Se poi alla cronica carenza di personale si aggiunge qualche assenza prolungata come la maternità il cui costo è a carico dei bilanci comunali, chi resta negli uffici è costretto a stringere i denti perché, come fa notare il vicesindaco di San Pier d'Isonzo, Michele Fappani, «non potendo sfiorare il tetto di bilancio diventa impossibile sostituire gli assenti. La maternità dovrebbe essere pagata dallo Stato. Adesso in assenza della responsabile dell'ufficio tecnico, temporaneamente, fino alle elezioni, faccio io il facente funzioni», conclude il primo cittadino. —

G.P.

## L'assessore regionale: «Disponibile al dialogo» Roberti: «Albo unico nessuna marcia indietro» Confronto con il Cal

«Nella precedente legislatura, l'istituzione dell'albo regionale dei segretari comunali si era arenata al Cal, dove anche i sindaci avevano espresso più di qualche perplessità. Sono disponibili a riavviare il percorso purché non ci siano dubbi. Allora siamo stati costretti ad archiviare un lavoro che aveva richiesto parecchio tempo e risorse». L'assessore regionale agli Enti locali, Pierpaolo Roberti, non chiude la porta alle richieste dei sindaci, al contrario, conferma la propria disponibilità a incontrarli e ad accogliere le loro richieste a condizione però che nel mezzo del guado non si faccia marcia indietro.

Roberti, insomma, pretende certezze. Il decreto legge presentato nel 2022 prevedeva un sistema autonomo di reclutamento e l'inquadramento degli stessi in un'area contrattuale del Comparto unico alle dipendenze dell'Amministrazione regionale, mentre la dipendenza funzionale e i relativi oneri erano stati attribuiti ai Comuni. L'accesso all'Albo avrebbe dovuto avvenire attraverso un concorso a cui sarebbe seguito un periodo di tirocinio pratico. Ammesso che il percorso venga rispolverato si tratterà di capire se questi passaggi saranno rivisti o confermati. Facile immaginare che sarà uno dei temi al centro del-



L'assessore Pierpaolo Roberti

la discussione tra la delegazione del Cal e dell'Anci e l'assessore.

Nel frattempo, Roberti si sofferma sull'ormai cronica carenza di personale che va oltre la mancanza dei segretari comunali. A suo avviso, infatti, vista la difficoltà a reperire tecnici e amministrativi anche nel settore privato, il tema richiederà una diversa valutazione proprio perché il pubblico, a differenza dei privati, non dispone della leva economica che alle volte consente di strappare ai concorrenti le professionalità. «Bisogna trovare gli strumenti per fronteggiare la situazione con meno personale. Noi abbiamo messo a disposizione dei Comuni la possibilità di fare convenzioni e fusioni assegnando anche alle prossime Province la possibilità di supportare i Comuni», sottolinea l'assessore regionale. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Friuli Venezia Giulia



## I COLLEGAMENTI DA TRIESTE AIRPORT

Con Ryanair

Senza Ryanair

Novità 2025

Partenza



# Nuove rotte e sfida al governo

## Ryanair più forte a Ronchi: secondo aeromobile di base al Trieste airport

Valeria Pace

Un secondo aeromobile di base al Trieste airport per un investimento da altri 100 milioni di dollari, tre nuove rotte (Lamezia, Praga e Stoccolma) per 21 tratte complessive e un'intensificazione dei collegamenti sulle nove già in essere. Sarà «l'estate più grande di sempre» per Ryanair in Friuli Venezia Giulia, assicura il Ceo della low cost irlandese, Eddie Wilson, che

punta a trasportare «1,1 milioni di passeggeri quest'anno». Una crescita «straordinaria», che per Wilson è dovuta alla «rimozione della tassa municipale d'imbarco» che ha portato al raddoppio del traffico di passeggeri. La rimozione dell'imposta è una mossa che il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga ha fatto per primo in Italia. Ed è una battaglia che Wilson vuole portare a Roma prometten-

do crescita e maggiori investimenti.

## L'AEROPORTO

Il governatore ha rivendicato la bontà della sua decisione citando un lungo elenco di cifre relative all'aeroporto: «L'anno scorso abbiamo visto una crescita dei passeggeri del 41,5%, raggiungendo per la prima volta il milione di passeggeri. Il nuovo anno si è aperto con un saldo positivo del 41,1% tra il primo bime-

stre 2025 e lo stesso periodo del 2024, mentre le previsioni per fine anno parlano di un aumento complessivo di oltre il 20% raggiungendo il tetto di 1,6 milioni di passeggeri». Si tratta di «numeri importanti e che puntiamo a far crescere ancora» è stato il commento del presidente. Fedriga ha poi sottolineato che Ryanair è il principale partner che ha portato a questi risultati. E l'aeroporto, grazie alla crescita anno su anno re-

gistrata a gennaio 2025 (+43,1%), ha sottolineato ancora Fedriga, è ora al terzo posto in Europa tra i medium sized airports (da 1 milione a 25 milioni di passeggeri), classificandosi per la prima volta all'interno del ranking europeo di Airports Council International Europe. Marco Consalvo, ad dello scalo, ha spiegato che «si tratta di una classifica che le compagnie aeree tengono d'occhio, quindi un risultato che porterà

molta visibilità a Trieste». E si è soffermato sulla svolta che ha impresso diventare base Ryanair: «È qualcosa che cambia la connettività della regione». E Fedriga ha ricordato le opportunità in termini di turismo e viaggi di lavoro che crea l'aumento dell'offerta Ryanair: «È importante lavorare contestualmente nel promuovere il territorio. Sono aspetti che non possono fare a meno l'uno dell'altro. Vogliamo continuare in questa direzione, anche con le altre compagnie, convinti che il percorso di crescita intrapreso porti interessi strategici per il territorio». E ci sono infatti anche ulteriori novità su altre compagnie aeree: in primis la rotta per Rotterdam, poi un incremento di frequenza dei collegamenti con Francoforte, Bucarest e Tirana.

## LE NOVITÀ

Arriverà la prossima settimana il secondo aeromobile Ryanair che fa base a Trieste, portando a 200 milioni di dollari gli investimenti complessivi sullo scalo regionale, supportando 800 posti di lavoro. Non servirà un'unica rotta

## L'INIZIATIVA DELLA CAMERA DI COMMERCIO

## Maxi foto di Gorizia per Go!2025 sui tabelloni di arrivi e partenze

Marco Ballico

L'Isonzo, la chiesa di Sant'Ignazio, il Castello. E poi piazza Transalpina: com'era nei tempi della guerra fredda con la rete e com'è oggi, priva di quel simbolo di divisione. Go!2025 trova un'altra spinta da un'iniziativa promozionale della Camera di commercio Venezia Giulia: gigantografie iconiche sul tabellone Partenze e Arrivi dell'aeroporto regionale.

Lo spirito dell'intervento, fa sapere il presidente dell'ente camerale Antonio Paoletti, è di «dare il benvenuto a chi arriva e l'arrivederci a chi se ne va, con l'auspicio di rivedersi». Quanto al luogo della promozione, nessun dubbio nello scegliere Trieste Airport, infrastruttura in forte crescita, con tanto di record storico del-

le presenze, 1,3 milioni nel 2024, con vista 1,6 milioni nel 2025.

Le megafoto di Gorizia sono piazzate su spazi di 33 e 27 metri quadrati e, al pari di un megaschemo che trasmette un video di una trentina di secondi, trasmettono l'invito ai passeggeri dello scalo di andare a scoprire «terre meravigliose, uniche per la loro storia e la loro caratteristica di zone

di confine esempio europeo di pace e convivenza». Un'altra tappa dell'impegno della Camera di commercio per l'anno magico di Gorizia e Nova Gorica. «Dopo aver animato da inizio febbraio, con installazioni che rimarranno fino ad agosto, il centro di Gorizia con gli animali colorati della Cracking art e aver portato la simpatia e l'allegria del Carnevale Europeo con la musica delle

Guggen Bands - ricostruisce il presidente Paoletti -, abbiamo ultimato l'allestimento in chiave di accoglienza turistica nell'aeroporto regionale. Il messaggio? Chiaro ed efficace, attraverso delle immagini coinvolgenti, rivolte a una clientela italiana e internazionale, in aree dove è alta l'attenzione dei passeggeri in attesa delle operazioni di imbarco e di riconsegna bagagli. Ci è sembrato giusto portare degli scorci rappresentativi all'interno dello scalo - aggiunge il presidente camerale - per far capire quanto sia unica l'opportunità di visita a Gorizia».

Nel programma annuale di sostegno all'evento, la Camera di commercio ha poi in cantiere l'organizzazione di un'edizione speciale del Festival





## Friuli Venezia Giulia



### I PLAYER

#### Gli operatori



Accanto a Ryanair operano su Trieste Airport anche Lufthansa, per la destinazione Francoforte; Ita, che collega il Friuli Venezia Giulia con Ronchi e Milano; Wizz Air, su Tirana e, dal prossimo 31 marzo, su Bucarest. Dal 1 aprile, lo sbarco di Transavia: la low cost olandese, realtà indipendente del gruppo Air France-Klm, servirà gli utenti su Rotterdam con collegamenti trisettimanali: in agenda martedì, venerdì e sabato.

### LE CIFRE

#### Ok l'inizio anno



Dopo aver toccato il record storico di 1,3 milioni di passeggeri nel 2024 (+41,5% rispetto al 2023, +69% sul 2019, l'anno pre pandemico), Trieste Airport ha iniziato il 2025 con la conferma del trend positivo: tra gennaio e febbraio si è passati da 121 mila 508 a 171 mila 392 presenze (+41,1%). Secondo le previsioni del piano industriale, nel 2025 si dovrebbe poter superare il milione e 600 mila presenze.

### L'ANNUNCIO

IN ALTO CONSALVO, FEDRIGA E WILSON  
SOTTO LA PISTA A RONCHI DEI LEGIONARI

La richiesta da parte della compagnia di cancellare la tassa comunale in tutta Italia

«In caso di risposta positiva da Roma pronti a investire 4 miliardi di dollari»

ma verrà messo a seconda delle necessità su diverse direttrici. Tre le nuove rotte, per un totale di 21. E per festeggiare le novità, «Ryanair proporrà un'offerta di lancio per i voli fino a fine maggio con posti a partire da 19,99 euro», ha fatto sapere il capo della comunicazione di Ryanair in Italia, Fabrizio Francioni.

### LA TASSA

La tassa d'imbarco, introdotta in Italia nel 2004, si chia-

ma municipale «ma in realtà solo una piccola parte, il 5% resta sui territori», ha detto Francioni. A seguire l'esempio del Fvg sono state per il momento Abruzzo e Calabria. Ma Ryanair ha portato sui banchi al governo la richiesta di abolirla su tutto il territorio nazionale, promettendo in cambio investimenti: altri 40 aeromobili di base in Italia per circa 4 miliardi di investimenti, 20 milioni di passeggeri in più all'anno, altre 250 rotte e altri 15 mila posti di lavoro. Al momento Ryanair è la prima compagnia aerea nel Paese con un target di passeggeri di 65 milioni per quest'anno, e l'Italia è anche il più grande mercato per l'operatore. Sono 105 gli aeromobili con base in Italia per 10,5 miliardi di investimenti, Ryanair serve 32 aeroporti con 19 basi e 819 rotte (di cui 64 sono nuove) e supporta 50 mila posti di lavoro. Con la rimozione dell'imposta, per Wilson «vincono tutti, con una maggiore connettività, la creazione di nuovi posti di lavoro e più tasse incassate grazie a questa crescita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



del Cambiamento, il 13 maggio, dedicata sempre a Gorizia con ospiti esperti internazionali e giornalisti attivi nelle zone di guerra che parteciperanno a dibattiti e talk show. «La città – prosegue Paoletti – è l'esempio concreto di come la ricerca del dialogo, della convivenza, del rispetto reciproco e di una "cultura della pace" diffusa nel vissuto quotidiano siano componenti imprescindibili di un concetto di pace giusta che trova concreto fondamento nella storia di queste terre». A inizio novembre, gran finale con Mittelmoda – The Fashion Award, defilé aperto al pubblico, ad ingresso libero, nella Capitale della cultura 2025. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Ceo della compagnia low cost irlandese Eddie Wilson in regione  
«Molte prenotazioni per l'estate. Siamo fiduciosi nonostante i dazi»

# «Cresceremo ancora E c'è la prospettiva di rendere giornalieri questi collegamenti»

### L'INTERVISTA

Gioialità irlandese e competenza da businessman, Eddie Wilson, Ceo di Ryanair è un fan di Trieste e soprattutto della scelta del presidente della Regione Massimiliano Fedriga di aver abolito la tassa comunale: «Ha reso Trieste molto competitiva e c'è spazio per una crescita ancora più forte». «Competitività» è la parola che pronuncia più volte, citando anche il rapporto Draghi: il circolo virtuoso che si innesca nell'eliminare l'imposta è coerente con i dettami dell'ex premier.

**Wilson, che piani ci sono per Trieste? Tornerà l'anno prossimo?**

«Non c'è dubbio che possiamo rendere giornalieri le connessioni sulle nostre 21 rotte a Trieste. E non escludo che sarò qua il prossimo anno ad annunciare altre novità. Una volta che c'è una base, si possono raggiungere tutti i 243 aeroporti Ryanair. La posizione unica di Trieste, vicino ad Austria, Slovenia e Croazia, la rende una destinazione interessante per il turismo, ed è un posto che può attrarre business perché è un bel posto in cui vivere. Ma la gente deve poter arrivare qui a basso costo».

**Quanto avete risparmiato con l'abolizione dell'imposta a Trieste?**

«La gente pensa che arrivino a noi i soldi, ma non è così: ci permette di tenere i prezzi bassi. Il nostro margine è di circa 10 euro a passeggero, che non è molto. Quando spendi 5 miliardi di euro in carburante, come quest'anno, è un business che ha pochi margini. Nel nostro business l'unico costo variabile è il costo dell'aeroporto e delle tasse. Offriamo oggi una tariffa promozionale di 19,99 euro per le nuove rotte, se dovessimo pagare la tassa municipale, di quei 19,99 euro 6,50 andrebbero in tasse. Il prezzo medio dei biglietti Ryanair l'anno scorso è stato 50 euro: 6,50 euro è una parte significativa del prezzo. Trieste non è Roma o Milano, hai bisogno di prezzi bassi per attrarre passeggeri».

**Venezia è penalizzata?**

«Non spostiamo alcun aereo da Venezia a Trieste. Non siamo una multinazionale che chiude una fabbrica qui e la sposta là. Stiamo crescendo: ci arriveranno 325 aerei nei



**EDDIE WILSON**  
CEO DI RYANAIR  
FOTOSERVIZIO DI MASSIMO SILVANO

«L'abolizione dell'imposta ci consente di tenere i prezzi bassi e attrarre i turisti e i business»

prossimi sette anni. La domanda è: dove li mettiamo? Scegliamo dove metterli sulla base del costo dell'aeroporto. Al momento Venezia probabilmente non crescerà, mentre Trieste ha buone chance di crescere, è più competitiva. Questo è il modo in cui bisogna guardare alla faccenda: è una storia di crescita oppure di mancanza di crescita».

**E Lubiana?**

«È come Racconto di due città. L'aeroporto di Lubiana è di Fraport, una compagnia tedesca. Ha interesse a sviluppare le infrastrutture dell'aeroporto, non di favorire lo sviluppo della regione, non hanno interesse ad abbassare i costi. Queste compagnie regolano come la gente riesce ad accedere alla regione, ma da privati non ne hanno a cuore gli interessi. Mentre se c'è il governo nella governance c'è più facilità a rendersi più competitivi».

**Che tipo di prezzi possiamo aspettarci in estate? Ci saranno biglietti a 9,99 euro?**

«Le tariffe a 9,99 euro probabilmente appartengono al passato, ma non è così per i biglietti a 19,99 o 24,99 euro. Ma c'è molta instabilità: c'è il nodo dei dazi. Però l'inflazione è sotto controllo, c'è poca disoccupazione e per la gente ormai è fondamentale viaggiare. Tutto fa ben sperare per l'estate e c'è già una buona quota di prenotazioni. Certo, gli eventi geopolitici possono cambiare tutto».

**Vedremo mai posti in piedi sugli aerei Ryanair?**

«Stiamo valutando di mettere la gente nelle cappelliere, distesa, così può anche dormire – scherza –. No, ci piacerebbe, ma le autorità regolatrici sono di un altro avviso».

**E per gli ubriachi a bordo avete in mente nuove misure di sicurezza?**

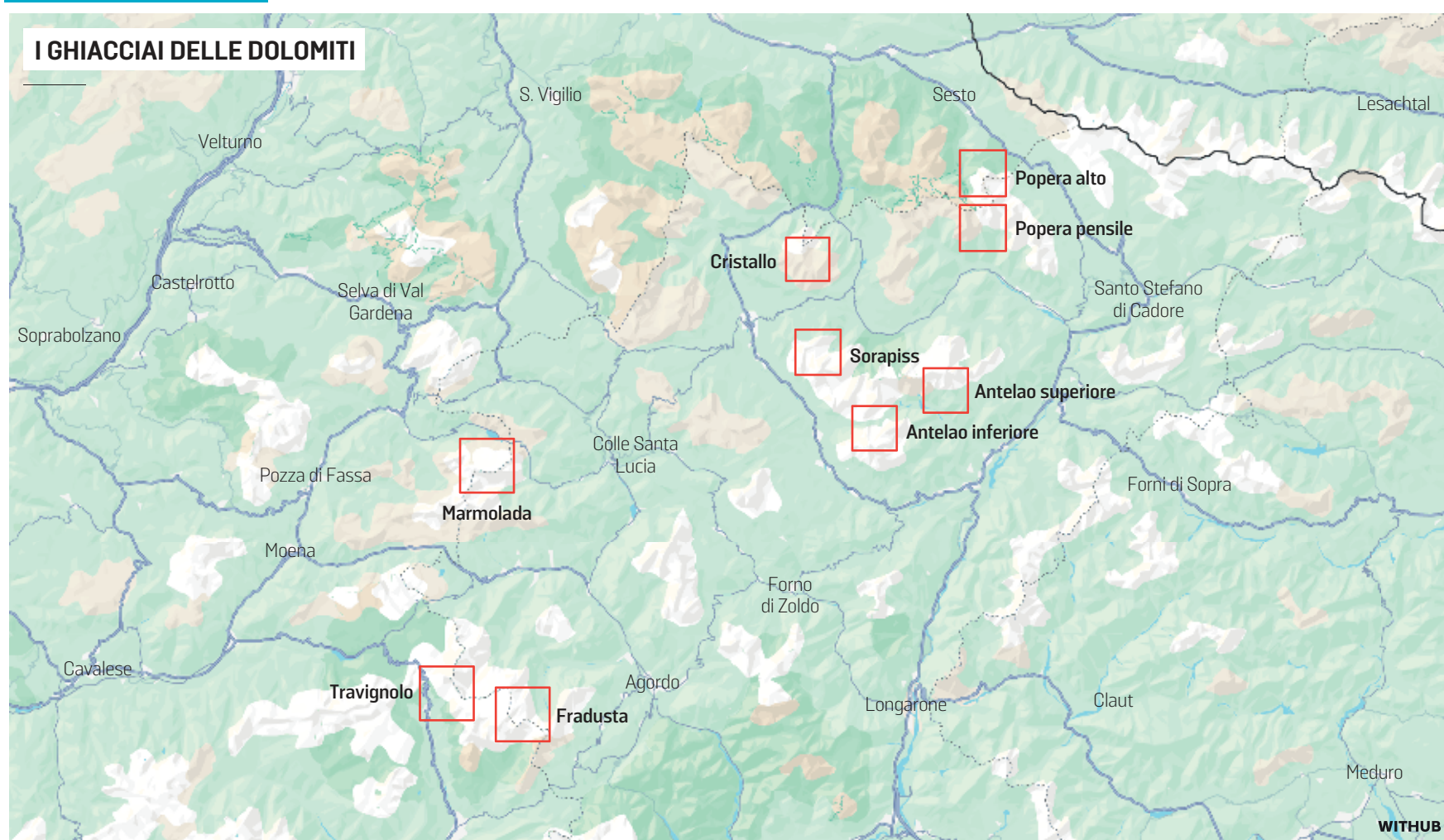
«Il problema è spesso che la gente si presenta al gate già ubriaca, penso che dovrebbero mettere un limite a quanto alcol viene somministrato in aeroporto. Perché ci sono i bar aperti alle 6 del mattino? Il personale di bordo non dà da bere troppo ai passeggeri, anche perché sanno che poi si vengono a creare situazioni difficili per loro. Abbiamo fatto causa a chi ci ha costretto a dirottare l'aereo, e continueremo a farlo. In generale, se la gente è ubriaca non la facciamo salire». —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Cambiamento climatico: lo studio



# Ghiacciai è emergenza

Dal 1980 a oggi quelli delle Dolomiti hanno perso il 56% della loro superficie

Francesco Dal Mas / BELLUNO

Dal 1980 ad oggi solo i ghiacciai delle Dolomiti hanno perso il 56% della loro superficie. Sono stati cioè persi 105 milioni di tonnellate di ghiaccio. È venuta meno una riserva d'acqua di oltre 94,5 miliardi di litri, pari alla scomparsa di un decimo del lago di Garda, pari a 15 volte la scomparsa del lago di Auronzo. Alla fine degli anni 50 le Dolomiti avevano 33 ghiacciai: oggi di attivi ne

sono rimasti solo nove. È una emergenza. Proprio per questo l'assemblea generale delle Nazioni Unite ha dichiarato il 21 marzo Giornata Mondiale dei Ghiacciai e il 2025 Anno Internazionale per la Conservazione dei Ghiacciai.

Giornata che è occasione di analisi, riflessioni, proposte e nuove iniziative finalizzate alla preservazione di questo particolare patrimonio. Negli ultimi 40 anni sempre i ghiacciai delle Dolomiti hanno perso un

volume pari a 0,105 gigatonnellate, 105 milioni di tonnellate si diceva, di cui 22 milioni, quindi un quarto, tra il 2010 ed il 2013. C'è di che preoccuparsi? «Di più» afferma Andrea Securo, dell'Università di Trieste, che ha coordinato il lavoro di 9 esperti che hanno indagato l'involutione delle superfici ghiacciate delle Dolomiti bellunesi per un triennio e che pubblicheranno lo studio a giorni. I ricercatori delle università Ca' Foscari e Roma Tre,

del Cnr, del Comitato Glaciologico e di altri istituti hanno ricostruito gli ultimi 40 anni di scioglimento dei ghiacciai nella regione delle Dolomiti, concludendo che dal 1980 è stato perso il 56% della superficie. E il volume complessivo che si è esaurito significa, in sostanza, che le Dolomiti non dispongono di 94,5 miliardi di litri d'acqua, la riserva che avevano più di 40 anni fa. «La verità è che la neve caduta resta sotto la media» analizza Securo, «Più di

un metro in meno prima delle recenti precipitazioni. È difficile dire ora quale contributo darà. Ma la preoccupazione resta elevata». Alla fine degli anni 50 le Dolomiti ospitavano 33 ghiacciai, di cui solo 9 sono ancora attivi; due di questi sono stati suddivisi in porzioni più piccole. Ebbene, secondo le rilevazioni in corso e le proiezioni, tutti i ghiacciai delle Dolomiti sono destinati a scomparire, perché non hanno possibilità di alimentarsi. È vero che

corpi minori potrebbero resistere sotto la copertura dei detriti diventando da glaciale a periglaciale, e magari dimostrandosi più resilienti in un clima che si riscalda. Ma gli esperti prevedono che alla fine scompariranno. In 40 anni, ad esempio, lo stesso baricentro dei ghiacciai analizzati da questi studiosi sulle Dolomiti è sprofondato di 28,7 metri, di cui il 33% tra il 2010 e il 2023.

Si tenga presente, comunque, che il 66% dell'intera perdita di volume è dovuto al solo ghiacciaio della Marmolada. L'inventario più recente disponibile per i ghiacciai italiani (Smiraglia, 2015) riporta che 51 corpi glaciali erano presenti sulle Dolomiti nel 2009, per una superficie complessiva di 5,04 chilometri quadrati, pari all'1,4% della superficie totale dei ghiacciai italiani. Ma, attenzione: 13 erano classificati come ghiacciai montani mentre 38 venivano considerati chiazze di neve o ghiaccio.

La situazione nell'ultimo decennio si è aggravata e oggi in Veneto troviamo il Popera Alto, il Popera Pensile, il Cristallo, il Sorapiss Occidentale, l'Antelao Inferiore, l'Antelao

FIRMATARI CAI, CGI, CIPRA ITALIA, EUMA E LEGAMBIENTE PIÙ ALTRI 60 TRA ENTI E ONG

## Un grande manifesto europeo per salvare questo patrimonio

### L'APPELLO

La Marmolada è l'icona della crisi dei ghiacciai a Nordest. Ma come dimostreranno oggi gli esperti che si riuniranno a Sella Nevea, sul confine con la Slovenia, non se la passano meglio il Canin, il Triglav, e in parte anche il Montasio. In un manifesto lanciato a livello europeo, il

Cai e altre 60 organizzazioni hanno dichiarato che «ad oggi si registra la perdita di almeno un terzo della massa e con l'incremento delle temperature previsto entro il 2050 tutti i corpi glaciali al di sotto dei 3.500 metri di quota saranno scomparsi».

«I ghiacciai non sono solo la più grande riserva d'acqua presente sulle Alpi e, di conseguenza, in Europa, ma» dice il presidente generale del

Cai, Antonio Montani, «sono diventati un simbolo: mostrano a tutti i cittadini, non soltanto agli amanti della montagna, il cambiamento drammatico che il nostro pianeta sta vivendo». Montani avverte che «domani potremmo arrivare a situazioni dove l'acqua mancherà nelle nostre città, quindi è dovere di ognuno di noi interessarsi a queste problematiche e fare tutto ciò che è nelle proprie possi-

bilità per limitare questa tendenza». Negli ultimi 23 anni, dal 2000 al 2023, secondo gli ultimi studi scientifici, i ghiacciai globali, escludendo le calotte continentali di Antartide e Groenlandia, hanno perso il 5,4% della loro massa, una riduzione pari a circa 6.558 miliardi di tonnellate. L'Europa Centrale, con Alpi e Pirenei, risulta essere l'area montana più colpita: «Qui le montagne si stanno riscaldando a una velocità circa doppia rispetto al resto del mondo e fenomeni come frane e colate detritiche sono in aumento» si legge nel manifesto, illustrato ieri a Milano dal Comitato glaciologico italiano, da Cipra Italia, da Euma e da Legambiente. Un manifesto europeo per una



ANTONIO MONTANI  
PRESIDENTE NAZIONALE  
DEL CLUB ALPINO ITALIANO

«Sono il simbolo del drammatico cambiamento climatico in atto»

governance dei ghiacciai e per le risorse connesse.

Due i pilastri da fissare, la riduzione delle emissioni di gas serra limitando il riscaldamento globale a 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali e più azioni di adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici sui ghiacciai. Si stima, ad esempio, che riducendo le emissioni si potrebbero salvare i ghiacciai in 2/3 dei siti del patrimonio mondiale. Con emissioni molto basse e il raggiungimento della neutralità carbonica entro il 2050, in alcune zone, come ad esempio l'Himalaya, fino al 40% del ghiaccio regionale potrebbe essere preservato, e alcune aree glaciali potrebbero addirittura iniziare una lenta ricrescita tra il



## Cambiamento climatico: lo studio



**LO STUDIO SULLE MASSE  
GHIACCIAIE DEI GRUPPI MONTUOSI  
DELLE ALPI ORIENTALI**

Evaporati 105 milioni di tonnellate di ghiaccio: sono passati da 33 a nove

Addio a una riserva d'acqua di oltre 94,5 miliardi di litri, pari a 15 volte il lago di Auronzo

Superiore, La Marmolada (Principale, Punta Penia, Ovest, Centrale), il Fradusta (Superiore ed Inferiore), il Travignolo.

L'Arpav monitora costante i ghiacciai per considerarne quella che permane una progressiva involuzione. Una vigilanza finalizzata alla possibile prevenzione rispetto ad eventuali emergenze. Arpav gestisce infatti un proprio data base che viene costantemente aggiornato sia attraverso l'acqui-

sizione di dati di rilevamenti svolti da vari enti, sia attraverso l'effettuazione di rilievi diretti. Nell'ultimo anno si è dato inizio a una serie di rilievi con droni di alcuni apparati periglaciali. Arpav partecipa inoltre al gruppo di lavoro sul rischio di dissesto in ambienti glaciali e periglaciali istituito dal dipartimento nazionale di Protezione civile. Nei mesi scorsi ad Arabba i tecnici dell'agenzia hanno infatti condotto rilievi con droni su alcuni siti di rilevanza per la criosfera, cioè la superficie coperta da neve, ghiacciai e permafrost. In particolare, sono stati monitorati ghiacciai, colate detritiche (debris flow), ghiacciai rocciosi (rock glacier) e depositi di glacionevato (dead ice).

I siti sono stati scelti considerando il rischio di dissesto e la rilevanza per il monitoraggio climatico. Per le misure, i tecnici Arpav hanno utilizzato il drone in dotazione al centro di Arabba e un drone equipaggiato con sensore Lidar, che usa impulsi laser per misurare distanze con precisione, creando mappe tridimensionali dell'ambiente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2100 e il 2300. Dall'Everest, il tetto del mondo, al Monte Bianco, la cima più alta d'Europa, la crisi climatica corre veloce tra i ghiacciai di tutte le vette. I dati messi in fila da Legambiente, incrociando diversi studi internazionali, e riassunti nel nuovo dossier dal titolo "Sos ghiacciai: un passato e un futuro da proteggere" che l'associazione ambientalista diffonde oggi parlano chiaro: dal 2000 al 2023 la maggiore perdita relativa di ghiaccio si è verificata nelle regioni con una piccola area glaciale (cioè minore di 15.000 km<sup>2</sup>): Europa centrale (-39%), Caucaso (-35%), Nuova Zelanda (-29%), Asia settentrionale (-23%), Canada occidentale e Stati Uniti (-23%) e i ghiacciai di basse

latitudini (-20%). Ieri, intanto, la Provincia di Bolzano ha diffuso i suoi dati. Nel 2023, la superficie si è ridotta a 72 chilometri quadrati, mentre nel 2017 era ancora di 85,9 chilometri quadrati, mentre nel 1997 di 122 chilometri quadrati. Ciò significa una riduzione della superficie rispettivamente del 16,2 e del 41%. Il declino delle superfici glaciali è aumentato rapidamente dal 2003, con un'accelerazione negli ultimi dieci anni. E questo nonostante i ghiacciai si stiano ritirando a quote sempre più elevate. La riduzione dei ghiacciai è significativa in tutto l'Alto Adige, ma è più pronunciata nella parte orientale, dove i ghiacciai sono più sottili. —

FDM

Estratto il ghiaccio più vecchio al mondo: il coordinatore del progetto è docente a Ca' Foscari  
«Studiamo il passato per capire il futuro. La politica non aiuta, ma abbiamo gli strumenti per agire»

# Barbante: «Sulle Alpi sono destinati a sparire nel giro di 20-30 anni»

## IL COLLOQUIO

Laura Berlinghieri

«I risultati delle azioni di oggi? Li vedremo tra venti o trent'anni. Quando i ghiacciai delle Alpi saranno già compromessi». Nella giornata dedicata alla protezione dei ghiacciai, è l'allarme lanciato da Carlo Barbante, professore ordinario di Chimica analitica a Ca' Foscari e coordinatore scientifico di *Beyond Epica*, il progetto di ricerca internazionale, finanziato dalla Commissione Europea, per ottenere dati sull'evoluzione delle temperature, sulla composizione dell'atmosfera e sul ciclo del carbonio.

Insieme a una squadra di ricercatori provenienti da mezza Europa, sono quindi anni che percorre l'Antartide in lungo e in largo. «Oltre ventimila chilometri – il suo conto a spanne – fino a quando abbiamo selezionato un sito, a quaranta chilometri dalla stazione italo-francese di Concordia, e lì, nel 2018, abbiamo stabilito un campo, per poi iniziare a perforare tra il 2021 e il 2022». A 3200 metri di quota, 1200 chilometri dalla costa. Una nulla lontano da tutto. Con una temperatura media annua di -50 gradi, e che anche d'estate conosce oscillazioni dai -60 ai -30.

Sono servite quattro stagioni per perforare l'intera calotta, dalla superficie a 2.800 metri di profondità, fino alla roccia sottostante. Un po' come fu per il vecchio progetto *Epica* del 2006, per ricostruire la storia del clima del pianeta negli ultimi 800 mila anni, a partire da quando il clima iniziò a cambiare in maniera decisiva, «per motivi che ancora oggi restano ignoti» dice Barbante.

Quanto al cambiamento climatico che stiamo affrontando oggi, invece, ha spiegazioni piuttosto note e in parte ascrivibili all'azione dell'uomo. Nasce da qui l'importanza degli studi in Antartide, «per capire quali sono i processi dietro le transizioni climatiche e, quindi, le risposte alle variazioni di anidride carbonica e gas serra», spiega il docente di Ca' Foscari, «Sinteticamente, potremmo dire che c'è molto del nostro



Il trasferimento, in blocchi, del ghiaccio che i ricercatori hanno estratto in Antartide

FOTO PNRA/PEV



**CARLO BARBANTE**  
DOCENTE A CA' FOSCARI, COORDINATORE  
SCIENTIFICO DI BEYOND EPICA

«In Antartide trovato del ghiaccio risalente a 1,2 milioni di anni fa ma noi pensiamo possa essere ancora più antico»

passato nel nostro presente e nel nostro futuro. E, studiando il passato, quello che proviamo a fare è dare delle risposte per il futuro».

Un futuro sempre più fragile, per i nostri ghiacciai. «Destinati a sparire, o quasi – ammette Barbante – nonostante le nostre azioni, anche nell'immediato. Perché il sistema ha una deriva molto lunga». E le conse-

guenze rischiano di essere devastanti. «Perché i ghiacciai sono importantissimi – ricorda il ricercatore – quelli presenti sulle Alpi sono una riserva d'acqua fondamentale, soprattutto come "tampone" durante le mezze stagioni. E sarebbe sbagliato limitarsi a pensare alla sola acqua da bere, perché, grazie ad esempio ai bacini idroelettrici, i ghiacciai sono anche fonti di energia. Per non parlare dei molteplici aspetti turistici di fruizione della montagna, oppure della biodiversità».

La sensibilità collettiva sta cambiando. «Non siamo spacciati come pianeta Terra, anzi» rassicura il docente, «In tutti i settori – dalla finanza all'economia, dalla politica alla tecnologia, fino all'energia e alla scienza – abbiamo già le soluzioni in mano, ma devono essere applicate in maniera molto rapida. Tutte le tipologie di industria hanno delle soluzioni da mettere a terra». Ma a latitare, soprattutto in questo periodo storico, è la politica. E la politica «che conta», perché rappresentativa della porzione del pianeta più industrializzata. «Sì, politicamente non è il periodo migliore – ammette Barbante – ma le soluzioni le abbiamo, a livello di normative europee. Certo, l'Unione Europea contribuisce a meno del 10% delle emissioni globali, ma anche noi dobbiamo mostrare che esiste un futuro davanti a noi. E

che il cambiamento è possibile».

Intanto, tornando al progetto di cui il professor Barbante è coordinatore scientifico, la rompighiaccio Laura Bassi – con, al suo interno, due container refrigerati a -50 gradi, contenenti tutto il ghiaccio estratto in Antartide – ha appena doppiato Capo Horn e sta risalendo l'oceano Atlantico. Contiene un bottino preziosissimo: il ghiaccio più antico che sia mai stato prelevato, nella storia della ricerca. «Ufficialmente, risale a 1,2 milioni di anni fa. In realtà pensiamo sia molto più antico, ma per dirlo con certezza aspettiamo le analisi approfondite, che faremo anche nei laboratori di Venezia, Milano e Firenze» dice Barbante.

Prima, il ghiaccio raggiungerà Bremerhaven, città tedesca che ospita un laboratorio estremamente equipaggiato, con un'enorme cella frigorifera, dotata di sistemi di taglio e di preparazione dei campioni. Un passaggio successivo sarà a Berna, per l'analisi dei gas, e poi Cambridge, per i parametri chimici. Infine, la distribuzione nei diversi laboratori europei – compresi quelli italiani – per le analisi di dettaglio. «Sarà allora che potremo aggiungere un tassello in più alla nostra conoscenza sui cambiamenti climatici» dice Barbante, «Questo è un progetto grandioso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CHE  
COS'È

## La regia: Nord Est Multimedia con Post Eventi

WeFood è un progetto Nord Est Multimedia, curato da Post Eventi. WeFood è il festival che celebra le eccellenze enogastronomiche dei territori permettendo alle aziende – le Fabbriche del Gusto –

di raccontarsi. L'evento si svolge sabato e domenica e attira ogni anno migliaia di appassionati direttamente all'interno delle aziende, con showcooking, conferenze, visite guidate e laboratori.



## Chi può diventare Fabbrica del Gusto

Possono partecipare a WeFood: case vinicole, birrifici artigianali, produttori di specialità del territorio: salumi e carni, formaggi e prodotti lattiero-caseari, pani e dolci, legumi e ortaggi, oli, etc; pro-

duttori di generi alimentari di alta qualità, produttori di cucine e altri elementi d'arredo per la cucina, produttori di forni, piani cottura, abbattitori di calore e altre apparecchiature tecnologiche d'uso.

L'evento diffuso (22-23 marzo)

wefood

un weekend  
nelle fabbriche  
del gusto

# WeFood

## il sapore del territorio

Due giorni di visite guidate nelle aziende del Nord Est  
Il turismo si unisce al gusto: un'esperienza collettiva

FABRIZIO BRANCOLI

Chissà se Jean Brunhes da Tolosa avrebbe mai immaginato che una sua frase, più di cento anni dopo averla proferita, avrebbe rimbalzato su Instagram e nelle pubblicazioni di promozione turistica, nei video di YouTube e nelle analisi sul cibo e il territorio. Probabilmente non si sarebbe scomposto. Lui era un uomo di confini. Il primo confine che attraversò è quello delle epoche: visse percorrendo la linea tutt'altro che sottile tra l'Ottocento e il Novecento. Il secondo confine è quello dei temi di studio: figlio di un professore di fisica e fratello di un affermato meteorologo Bernardo, tradusse in francese la Costituzione di Atene di Aristotele; e tra Digione e Parigi approfondì scienze umane e scienze esatte, sì, entrambe le cose, come accade solo a certi grandi. Scelse alla fine la geografia. Ma si chiamò geografia umana, e divenne una disciplina.

“Mangiare, è incorporare un territorio”. Questo è l'aforisma celebre che porta Brunhes ancora oggi a spasso tra le pagine web e i vigneti, tra i libri e i messaggi whatsapp. E plana anche qui, tra queste righe, in un testo di carta e digitale, che intro-



PARTNER: TENUTE LEONE ALATO

## Una rete green 47 vitigni autoctoni e tre presidi diffusi nel Nord Est



«Sosteniamo ogni mezzo che possa garantire il mantenimento delle migliori condizioni ambientali nelle zone in cui operiamo». Così la rete delle Tenute Leone Alato presenta se stessa. E il primo punto di forza è la scelta strategica della coltivazione di vitigni autoctoni. Ad oggi, nel portfolio delle tenute, si contano 47 varietà differenti. È un'operazione economica, certo; ma anche sociale, ambientale, culturale. Per esempio nella difesa dell'unicità di ogni terra: «l'unico modo per garantirlo è il rispetto della biodiversità». Leone Alato – che

figura in un quartetto di partner di WeFood, con Lattebusche, Io sono Friuli Venezia Giulia e Strada del vino e dei sapori (sempre Fvg) – come noto è espressione di Generali. Unisce terre in alcune delle regioni italiane a più alta vocazione vinicola. 780 ettari complessivi di vigneti in cui si custodiscono conoscenza e tradizione enologica. Portiamo sul mercato le aziende vinicole che qui hanno le loro radici, valorizzando le diversità e le peculiarità territoriali di ognuna. Delle tenute fanno parte tre realtà del Nord Est: Torre Rosazza (nel Friuli dei Colli Orientali) e Costa Arènte (Valpantena, nel veronese); Tenuta Sant'Anna a Loncon di Annone Veneto, nel veneziano. Poi c'è spazio per Bricco dei Guazzi, in Monferrato. Quest'anno partecipa a WeFood Torre Rosazza, che ha radici antichissime, romane, poi medioevali e nobiliari. —

ASTORIA WINES

### La bandiera del prosecco



Guidata da Paolo e Filippo Polegato, Astoria Wines si prende cura ogni anno di 70 mila quintali di uve, dando vita a una liquida costellazione di vini del territorio trevigiano e non solo, presenti in tutto il mondo. Nata nel 1987 e frutto di una storia di famiglia, è tra le bandiere dell'arte del Prosecco.

**DOV'È**  
Via Crevada 12/a, Crevada - Susegana (Tv).

LA VISITA

La visita a Crevada prevede la degustazione di tre vini con salumi e formaggi locali. L'esperienza è adatta anche alle famiglie e gli amici a 4 zampe sono i benvenuti (giardino esterno). Visita guidata in cantina e al centro di vinificazione.

LATTEBUSCHE

### Un regno del grana



Lattebusche è una realtà di successo: prodotti in ampia gamma, tra cui formaggi dop, latte bio, latticini e gelati a base di latte fresco. Nel corso degli anni ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui il “Miglior formaggio europeo a pasta dura” ottenuto dal Piave dop ai Global Cheese Awards nel 2018.

**DOV'È**  
Via Cappello 10, San Pietro in Gu (nord est di Padova).

LA VISITA

Sarà possibile visitare lo stabilimento di San Pietro in Gu, stabilimento dedicato alla produzione del formaggio dop Grana Padano. Si potranno vedere alcuni reparti produttivi con accesso all'interno, visita al magazzino e piccola degustazione.

MAELI

### 5 sfumature di Moscato



Maeli ha una specialità assoluta. Sa declinare il Moscato Giallo in 5 versioni differenti: spumante dolce, metodo classico brut nature, vino frizzante imbottigliato con i propri lieviti e rifermentato in bottiglia, vino fermo secco e passito. La produzione è completata da due vini in dal taglio bordolese, ottenuti da Merlot, Cabernet Sauvignon e Carmenere, e un rosato recupero di antiche varietà autoctone del territorio.

**DOV'È**  
Via Dietro Cero 7, Baone (Colli Euganei, Pd).

LA VISITA

Maeli propone una visita guidata per scoprire l'azienda e la sua produzione. Saranno disponibili tre percorsi tra cui scegliere.

CASATO BERTOIA

### La forza del “bio”



Cinque generazioni di storia e un complesso aziendale situato nel cuore della campagna friulana: Casato Bertoia si occupa di viticoltura e di coltivazione biologica a pieno campo di ortaggi e frutta. Prodotti freschi biologici vengono trasformati in confetture extra, sott'olio, preparazioni agrodolci, creme vegetali, composte, in una cornice ecosostenibile.

**DOV'È**  
Via Maggiore 54/1, Valvasone Arzene (Pn).

LA VISITA

Un tour guidato del complesso aziendale e del laboratorio, con approfondimento sulle tecniche di produzione. Al termine, la degustazione.



LE ALTRE  
OPZIONI

Ventuno proposte in provincia di Modena

Oltre alle aziende friulane e a quelle venete, le Fabbriche del Gusto puntano forte sull'Emilia Romagna. Sono ben ventuno le proposte di visite guidate in questa regione, tutte localizzate nel

territorio della provincia di Modena. Acetaie, aziende agricole, mielicoltura, ortaggi, vini, dolci, frutta, proposte gastronomiche e cosmetiche. info: [we-food-festival.it/emilia-romagna/](http://we-food-festival.it/emilia-romagna/)



Bassano e Verona: liquori, vino, olio e riso

Nelle Fabbriche del Gusto c'è anche il Veneto occidentale, quello delle province di Verona e di Vicenza. L'Antico laboratorio San Giuseppe a Bassano del Grappa, Costa Arente (Valpolicella)

a Grezzana (Vr), il frantoio Bonamini di Illasi e il Riso Melotti di Isola della Scala (Vr): appuntamento questi nomi! info: <https://wefood-festival.it/veneto>



duce la nuova edizione di un viaggio collettivo, un viaggio lento e interessante: WeFood primavera 2025.

WeFood è un festival, ma non come si può immaginare di solito. Non è come Sanremo, come Cannes o come una deliziosa raccolta di incontri pubblici, dove le persone si riuniscono, assistono e si confrontano in uno o più punti di coordinate precise, a proposito di geografia. WeFood è sparso, anzi, come si ama dire oggi è "diffuso": una costellazione di esperienze, una serie di luci più connesse e luminose dei satelliti in navigazione notturna. WeFood ha a che fare con il cibo e il vino, con l'olio e le essenze. È una storia di sapori e di profumi. Di memorie. Di procedure. E di parole per raccontare. Le eccellenze enogastronomiche dei territori (Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna) permettono alle aziende – le cosiddette Fabbriche del Gusto, mai espressione fu così chiara – di raccontare al pubblico la propria storia e i propri valori e di far conoscere ad appassionati e curiosi la qualità di Made in Italy che percorre il Paese e il mondo, per concludere il suo viaggio in un approdo fondamentale: la nostra tavola.

Un festival che è qui è anche

Dimostrazioni,  
tour e laboratori  
per conoscere  
gratuitamente  
un mondo speciale,  
fatto di verde e di cura

là. Decine di luoghi: acetaie, aziende vinicole, distillerie, coltivazioni di frutta e di verdura, salumi, formaggi e bollatine. Si svolge sabato 22 e domenica 23 e conduce i visitatori direttamente e gratuitamente nelle aziende, con showcooking, conferenze, tour, laboratori. Un'azienda si iscrive: sceglie gli orari e poi accoglie i viaggiatori del gusto, nell'esaltazione di quel turismo di prossimità che è tanto amato dagli operatori: un'ora di viaggio, al massimo due, a volte solo pochi minuti. E conosci un mondo speciale, fatto di verde e di cura. Mangiare è incorporare un territorio, dice Brunhes. Ed è così: accade ogni primavera e ogni autunno.

Visite guidate, dimostrazioni di cucina, seminari o mini dibattiti. Le aziende aprono le proprie porte e le produzioni escono dagli scrigni: è il senso della comunicazione. Nord Est Multimedia, il gruppo che edi-

ta sei testate in questo quadrante decisivo per l'Italia e per l'Europa, promuove e valorizza questa festa del gusto con diverse modalità. Post Eventi con una squadra di professionisti cura la regia: dà consulenza nel definire il programma, seleziona chef, organizza conferenze, raccoglie le registrazioni e le prenotazioni attraverso il sito web e distribuisce contenuti comunicativi attraverso le piattaforme social. Tra poche ore centinaia di persone illuminate si metteranno in viaggio tra Modena e Udine, tra Verona e i Colli Euganei o Orientali, per degustare, conoscere, assaggiare, sorseggiare, camminare, imparare. E il chilometro zero percorso alla rovescia: siamo noi ad andare lì, non il contrario.

La geografia umana, o antropica, cara a Jean Brunhes, studia come si distribuiscono, e come si localizzano, i fatti umani. Studia i progetti dell'uomo e i loro esiti, con un occhio al cielo e uno alla terra, tra clima, agricoltura e relazioni sociali. Cerca di capire se e come le nostre azioni si rapportino con l'ambiente. Andare sul posto è un buon modo per diventare consapevoli e più felici. Non c'è un modo migliore per capire un luogo che "incorporarlo" attraverso il cibo che offre. —

CORTE TOMASIN

L'olio  
più prezioso



Nel cuore della pianura friulana, Corte Tomasin è un produttore speciale di olio extravergine di oliva di alta qualità. Vi si coltivano 4.000 piante acclimate, per produrre 6 etichette di olio evo fruttato, una varietà monovarietale e oli fruttati da abbinare in cucina.

**DOV'È**  
Vicolo Levada 7, Castions di strada (Ud).

**LA VISITA**  
Un'ora e mezza per scoprire il percorso dell'olio e le sue proprietà sensoriali. Una passeggiata nell'oliveto e una visita al frantoio per conoscere ogni fase della lavorazione delle olive. Infine la degustazione con vari abbinamenti e la conclusione al punto vendita.

DISTILLERIA CESCHIA

140 anni  
di perfezione



La tradizione della Distilleria Ceschia compie 140 anni. Nasce nel 1886, quando Giacomo Ceschia andava di paese in paese a raccogliere le vinacce e la frutta degli agricoltori e le distillava con l'alambicco ambulante che aveva costruito. Le grappe sono ottenute con metodo artigianale e originale, in caldaiette di rame a vapore, distillando vinacce della "conca" di Ramandolo.

**DOV'È**  
Via Foscolo 4, Nimis (Ud).

**LA VISITA**  
Percorso guidato di 90 minuti. La storia, la sala degli alambicchi, il metodo, la barriera di invecchiamento e gli assaggi in abbinamento con dolci e cioccolato artigianali friulani.

DORBOLO

Gubanificio  
e famiglia



"A conduzione familiare": a molti piace raccontarsi così ma Dorbolo è famiglia sul serio, non modo più puro. Un luogo... dolcissimo, un "Gubanificio" fondato nel 1955 dalla Antonia Onesti e oggi gestita dalle nipoti, Joelle e Jessica Dorbolo, la terza generazione di Gubaniere. Producono e tutelano la Gubana, tuttora realizzata artigianalmente, secondo l'originale ricetta della nonna.

**DOV'È**  
Via Alpe Adria 81, San Pietro al Natisone (Ud).

**LA VISITA**  
Curiosate all'interno del laboratorio artigianale per scoprire la maniera di preparazione del dolce! E poi, nella degustazione, assaggiate la qualità.

DRI GIOVANNI IL RONCAT

Il sogno  
di Giovanni



Da una proprietà all'estremo nord orientale del Friuli a un'azienda moderna. Giovanni Dri, sognatore e imprenditore, ha trasformato il fazzoletto di terra ereditato dal padre nel 1968, con vigneti di montagna in forte pendenza, nel regno del Ramandolo, fino ad allora sconosciuto fuori dal Friuli. E la famiglia sogna con lui.

**DOV'È**  
Via Pescia, 7, Ramandolo di Nimis (Ud).

**LA VISITA**  
In 40 minuti, avrete l'opportunità di esplorare il processo di produzione del vino, dalla vendemmia alla fermentazione, fino all'affinamento in botti. Curiosità, segreti e degustazione di alcuni vini selezionati.

LA GLACERE

La serie A  
del prosciutto



La pietra angolare del lavoro, qui, è il Disciplinare di Produzione del Prosciutto di San Daniele, a base di cereali nobili e siero di latte. Così La Glacere presenta un prodotto con le caratteristiche classiche del Sandaniele, prosciutto crudo, asciutto, artigianale e profumato, privo di additivi e conservanti, fatto solo con carni di suino italiano e sale marino.

**DOV'È**  
Via Osoppo 9, San Daniele del Friuli (Ud).

**LA VISITA**  
Selezione, salatura, pressatura, puntatura e marcatura finale; e la tecnica e le modalità della stagionatura. Passaggi che determinano il gusto, la morbidezza e l'aroma del prosciutto.

TORRE ROSAZZA

Il senso  
della Storia



Nella prima parte dei Colli Orientali, vicino all'Abbazia di Rosazzo, si incontra la villa padronale: era una fortezza medioevale. Trasformata nel 1550 in residenza dalla famiglia nobile Antonini, è oggi la struttura centrale della Tenuta. Ai piedi della villa c'è la cantina di Torre Rosazza, anch'essa vincolata dalle Belle Arti.

**DOV'È**  
Località Poggiobello 12, Oles di Manzano (Ud).

**LA VISITA**  
Visitate la Tenuta e scoprite la sua storia. Calice di benvenuto e presentazione dei vini. Con 13 € sarà possibile usufruire della Degustazione Superior, con due vini agiuntivi e un assaggio gastronomico.



È IL PRIMO DELL'ANNO

# Vinti oltre 88 milioni al Superenalotto Il 6 centrato a Roma

La vincita in una ricevitoria della zona nord della Capitale  
La combinazione azzeccata con una schedina da 3 euro

ROMA

Il primo 6 al Superenalotto del 2025 bacia Roma. Il jackpot da 88,2 milioni di euro è stato centrato in un punto vendita Sisal di via della Giustiniana, nel quadrante nord della Capitale. Il vincitore si porta a casa il montepremi milionario grazie ad una giocata di appena 3 euro effettuata con il cosiddetto sistema Quick Pick, cioè con numeri completamente casuali scelti direttamente da un terminale e non dal giocatore stesso. La sestina vincente è 36-40-49-54-66-83, Jolly 14 e Superstar 44. Il punto vendita, di Marco Angeletti, si trova in un centro commerciale all'aperto, luogo di passaggio nel quartiere di Prima Porta tra supermercati, bar e centri estetici.



Maxi vincita a Roma giocando 3 euro

Con quello di stasera sono 117 i jackpot assegnati dal Superenalotto nei suoi 28 anni di storia. L'ultimo risale al 15 ottobre dello scorso anno quando la schedina vincente venne venduta in una tabaccheria di Riva del Garda, in provincia di Trento. Il montepremi era di 89,2 milioni di euro. Sempre nel 2024 un altro 6 era stato centrato a maggio a Napoli per un jackpot da 101,5 milioni di euro. In entrambi i casi il costo della schedina era stato di una manciata di euro, tre e due, come avvenuto stasera.

Il montepremi più alto di sempre del Superenalotto resta quello del 2023, quando vennero vinti 371 milioni di euro con un sistema a 90 quote. Sul secondo gradino del podio ci sono i 209 milioni di euro vinti nell'estate del 2019 a Lodi, seguiti dai 177 milioni del jackpot di ottobre 2010, centrato anche in quell'occasione con un sistema a 70 quote.

Nella classifica delle regioni più premiate dalle vincite di prima categoria, la Campania è sempre al primo posto con 19 sestine vincenti, seguita dal Lazio con 17. Alle sue spalle l'Emilia-Romagna con 13 e, infine, il Veneto con 10 insieme con la Puglia. L'anno dei record per il Superenalotto è stato il 2023 con vincite totali per 1,4 miliardi di euro e quattro jackpot centrati, tra cui proprio quello supermilionario da 371 milioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLA FESTA PER GLI 80 ANNI A PORDENONE. NON È GRAVE



Una fase del concerto di Bobby Solo al Capitol FOTO FB CAPITOL PORDENONE

## Malore sul palco per Bobby Solo Concerto interrotto

Edoardo Anese / PORDENONE

Attimi di preoccupazione ieri sera al Capitol di Pordenone, durante il concerto di Bobby Solo. L'esibizione è stata interrotta a seguito di un malore improvviso accusato dall'artista sul palco.

Sui canali social, gli organizzatori rassicurano sulle condizioni di salute del cantante. «Mentre era ancora sul palco, appena si è ripreso — si legge sul post — ci ha detto che avrebbe voluto continuare il concerto».

Il cantante originario di Roma, da tempo residente ad Aviano e la cui famiglia è friulana, si è esibito in concerto per i suoi 80 anni: l'iniziativa è stata organizzata dall'associazione Il Deposito, che dal 2018 gestisce gli spazi dell'ex cinema.

L'idea del concerto è nata nei mesi scorsi. Bobby Solo era andato al Capitol per assistere a un'esibizione. Rimasto colpito dalla particolarità della sala aveva espresso la volontà, poi accolta, di esibirsi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Visit Zoncolan

# Vuoi vivere un'avventura autentica nella natura?

Un'esperienza suggestiva ed unica tutta da provare

Quando il sentiero si assottiglia e svanisce tra gli alberi, la natura rivela il suo lato più magico. Un'escursione suggestiva nei boschi della Carnia, alla ricerca delle tracce degli animali, immersi in racconti affascinanti, antiche leggende e misteriose storie narrate dalla nostra guida.

Ti aspettiamo ogni venerdì, sabato e domenica o su prenotazione.  
Prenota ora su [www.visitzoncolan.com](http://www.visitzoncolan.com)

Rete d'impres Visit Zoncolan  
Via R. Linussio, 1 Sutrio (UD)  
E-mail: [info@visitzoncolan.com](mailto:info@visitzoncolan.com)  
Tel. (+39) 0433.778921  
[www.visitzoncolan.com](http://www.visitzoncolan.com)



# ECONOMIA

Alla società Cigierre 290 milioni tra aumento di capitale (40) e rifinanziamento del debito  
 Il nuovo investitore si affianca a Bc Partners che mantiene una quota di controllo pari al 71%

## Rilancio di Old Wild West con il fondo QuattroR «Nuova fase di crescita»

L'OPERAZIONE  
 MAURA DELLE CASE

Nuovo socio per Cigierre, il gruppo friulano che grazie ai suoi marchi, su tutti Old Wild West, è leader in Italia nella ristorazione casual dining. La società d'investimento Bc Partners, che dal 2015 controlla la compagnia con base a Tavagnacco e fondata nel 1995 da Marco Di Giusto, sarà affiancata dal fondo di private equity QuattroR, pronto ad entrare in Cigierre con una quota di minoranza.

L'operazione è stata realizzata da QuattroR Mid Cap con la sottoscrizione di un rilevante aumento di capitale, del valore di 40 milioni, che consegna al fondo il 12% delle quote di Cigierre. Contestualmente Bc Partners diluisce la sua partecipazione dall'85 al 71 per cento, mantenendo dunque il controllo della società, mentre il restante 17% fa capo al fondatore nonché ad Marco Di Giusto insieme al management, che ha co-investito nell'operazione come pure Anthilia Capital Partners Sgr, attraverso il fondo Anthilia Gap.

L'aumento di capitale si somma a un'operazione del valore complessivo di 250 milioni di euro, tesa a rifinanziare l'esposizione di Cigierre, rinegoziando il debito con le banche e rimodulandone le



OLD WILD WEST  
 È IL PRIMO BRAND RESTAURANT  
 APERTO DAL GRUPPO CIGIERRE

La compagnia friulana ha chiuso il 2024 con 550 milioni di ricavi e un Ebitda di 65 milioni

Il fondatore Marco Di Giusto resta ad: insieme al management detiene il 17% delle quote

scadenze. Determinante a questo proposito il ruolo giocato dagli istituti di credito, un pool nel quale si conta Cherry Bank, istituto che realizza qui la sua prima operazione di finanza strutturata, dopo la recente riorganizzazione della banca che ha portato alla nascita della Corporate & Investment Banking.

Le nuove risorse combinate con la rimodulazione del debito consentiranno a Cigierre di avviare una nuova fase di crescita, rafforzando la sua presenza in Italia.

Il gruppo friulano è reduce da un importante rallentamento legato alla pandemia Covid, patito in generale dalla ristorazione e il settore dell'hospitality, che aveva



Marco Di Giusto, ad di Cigierre

portato a una sensibile riduzione dei ricavi rispetto ai livelli record del 2019, quando il turnover aveva superato per la prima volta il mezzo miliardo. Sceso nel 2021 a 350 milioni, è poi rapidamente risalito per arrivare, nel 2023, a 550 milioni, «che l'anno scorso abbiamo confermato» fa sapere la general manager di Cigierre, Stefania Criveller.

Nel 2024, con i suoi brand Old Wild West, Wiener Haus, America Graffiti, Shi's, Smashie e Pizzikotto, il gruppo ha realizzato infatti 400 milioni di ricavi dai 230 punti vendita diretti e 150 dai 130 in franchising, per un Ebitda di 65 milioni.

«L'ingresso di QuattroR a fianco di Bc Partner in Cigierre, assieme al rifinanziamento della capital structure a lungo termine, dimostra il forte valore e la potenzialità di crescita della società, presente sul mercato da 30 anni – ha commentato il fondatore e ad della compagnia friulana Marco Di Giusto –. Ci aspettano importanti sfide e percorsi di crescita condivisi, ma assieme al mio team siamo pronti ad affrontarle come abbiamo sempre fatto nel corso della nostra storia».

Per Flavio Valeri, presidente di QuattroR Sgr, «l'ingresso in Cigierre rappresenta il perfetto avvio del processo di investimento del nuovo fondo». «Siamo fiduciosi – aggiunge l'ad di QuattroR Sgr, Francesco Conte – che la partnership con Bc Partners consentirà a Cigierre di proseguire con maggior slancio nel piano di consolidamento in Italia, tra nuove aperture dei brand storici e sviluppo di nuovi format ad elevato potenziale, con l'obiettivo di creare valore nel lungo periodo per tutti gli stakeholder».

Soddisfazione è stata espressa anche dai vertici di Bc Partners Europe. Il presidente Nikos Stathopoulos, che è anche presidente del cda di Cigierre, si è detto lieto «di accogliere l'ingresso nel capitale di Cigierre di QuattroR Sgr» e ha confermato il supporto al fondatore e amministratore delegato Marco Di Giusto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONTI 2024  
**A2A investe tre miliardi  
 Utile a quota 816 milioni**

MILANO

A2a - che in Friuli Venezia Giulia controlla la centrale termoelettrica di Monfalcone e gli impianti idroelettrici di Somplago e Ampezzo - ha chiuso un «anno straordinario per gli investimenti» e con «una crescita importante degli obiettivi finanziari». L'amministratore delegato Renato Mazzoncini illustra così i risultati definitivi del gruppo con un utile netto in crescita del 29% a 816 milioni e un rialzo del 4,4% del dividendo a 0,1 euro per azione. Una «cifra tonda», commenta il manager, che complessivamente vale «313 milioni di euro». «Il rapporto di redistribuzione – sottolinea – è poco più del 35%, il resto rimane per la crescita aziendale». Nessun premio è però arrivato dalla Borsa, dove il titolo ha ceduto 3,2% a 2,23 euro. La strada, secondo il manager, è quella degli investimenti, che «consolidano il ruolo di A2a nel settore industriale e infrastrutturale del nostro paese». «Nel 2024 – racconta – abbiamo investito quasi 3 miliardi di euro, record storico per il nostro gruppo». Inoltre, nell'ultimo anno la generazione da fonti rinnovabili ha rappresentato circa il 50% della produzione totale, offrendo al mercato «maggior quantità di energia green, un fattore importante per il processo di decarbonizzazione e la stabilizzazione dei prezzi a beneficio di famiglie e imprese». «Abbiamo azzerato il carbone già dallo scorso anno – prosegue – e per il 2025 puntiamo a realizzare 100 megawatt di nuova generazione di rinnovabili». —

UN PARTNER DEDICATO  
 SOLUZIONI SU MISURA  
 Il fornitore di energia elettrica e gas per il tuo Business  
 SKY ENERGY  
 SCOPRI DI PIÙ

L'INIZIATIVA DEL COMET FVG

## Alla fiera di Hannover con un volo charter

PORDENONE

Un charter privato da Trieste andata e ritorno, in giornata, organizzato a ridosso della fiera Hannover Messe ( 31 marzo al 4 aprile). A proporlo per il secondo anno consecutivo, è il Comet Fvg allo scopo di supportare nello spostamento gli imprenditori della regione. Il volo, in programma per il 2 aprile, è quasi esaurito. «Hanno-

ver Messe rappresenta uno dei principali appuntamenti internazionali del nostro settore, cui molte piccole aziende rinunciano perché mal collegato all'aeroporto - spiega il dg del cluster, Saverio Maisto -. Con il volo, in una sola giornata, gli associati possono ora partecipare alla fiera, magari con appuntamenti prefissati, coltivando contatti e opportunità di business». —

CONFAPI FVG  
 OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE  
 Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia  
 www.confapifvg.it  
 tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della  
 CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE



Le elaborazioni delle Camere di Commercio Venezia Giulia e Pordenone-Udine su dati InfoCamere: costruzioni al top

# Imprese con guida straniera al galoppo Fvg, in dieci anni accelerazione del 25,2%

## Giorgia Pacino

Ci sono le grandi multinazionali, che investono – a volte a lungo, a volte a breve termine – sul territorio. E le piccole ditte, aperte da chi ha scelto l'Italia e il Friuli Venezia Giulia per vivere e fare impresa. In linea con il dato nazionale, che ne conta 140 mila in più rispetto alla fine del 2014 (+ 27%), cresce anche in regione il numero di imprese a guida straniera: secondo le elaborazioni delle Camere di Commercio Venezia Giulia e Pordenone-Udine, che hanno approfondito i dati diffusi da Unioncamere e InfoCamere, negli ultimi 10 anni sono il 25,2% in più.

Se il tessuto imprenditoriale nostrano fatica – dal 2014 al 2024 le imprese autoctone in regione hanno registrato un calo dell'11,7% – gli stranieri che puntano sui mercati friulano e giuliano aumentano. Negli ultimi anni la presenza straniera ha portato capitali e investimenti, come nel caso della statunitense Bat a Trieste e dell'austriaca Kronospan a San Vito al Tagliamento, ma ha anche generato crisi occupazionali e fibrillazioni, dalla

finlandese Wärtsilä all'americana Flex per stare al solo territorio giuliano. Talvolta la partita è tutta in mano a insegne straniere, come per l'arrivo dell'irlandese Trasna che ha acquisito l'austriaca U-blox.

I dati del registro delle imprese delle Camere di commercio fotografano però una realtà in cui lo straniero è soprattutto un piccolo imprenditore: sono 10.015 le imprese individuali, contro le 2.829 società di capitali e le 1.109 società di persone. A fine 2024 in Friuli Venezia Giulia le imprese straniere rappresentano il 14,5% del totale. È la percentuale più alta, dopo quelle della Toscana e della Liguria. In regione il peso delle imprese straniere sul totale è più elevato nel settore delle costruzioni (29,2%), nei servizi di alloggio e ristorazione (18,6%) e nelle attività di noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto (18,5%). Nelle attività manifatturiere la percentuale di imprese straniere sfiora il 10% del totale.

«Il dato interessante è che, sebbene si sviluppino in tutte le forme giuridiche, sono le società di capitale a mostrare una vera impennata, segno

LE IMPRESE STRANIERE IN FRIULI VENEZIA GIULIA						
Imprese straniere e totali registrate al 31 dicembre 2024 e 2014						
	2024			2014		
	Imprese autoctone	Imprese straniere	% str. sul totale	Imprese autoctone	Imprese straniere	% str. sul totale
Friuli-Venezia Giulia	82.976	14.025	14,5%	94.006	11.199	10,6%
Trentino - Alto Adige	102.623	9.871	8,8%	102.100	6.961	6,4%
Veneto	404.947	55.247	12,0%	446.263	44.639	9,1%
Gorizia	7.783	1.573	16,8%	9.418	1.299	12,1%
Pordenone	21.770	3.534	14,0%	24.103	2.649	9,9%
Trieste	12.334	3.346	21,3%	14.003	2.418	14,7%
Udine	41.089	5.572	11,9%	46.482	4.833	9,4%

che nei 10 anni considerati anche le imprese straniere si stanno strutturando», fa notare il presidente della Cciaa Pordenone-Udine, Giovanni Da Pozzo. «Anche se numericamente non sono prevalenti e sono le individuali le più numerose, la crescita delle società di capitali è del 91%».

Se il trend regionale è in linea con quello nazionale, tra le province crescono in misura maggiore le imprese straniere dell'area giuliana. «L'ulteriore dettaglio territoriale per le due province giuliane conferma un +38,4% di straniere e un -11,9% di italiane per Trieste e rispettivamente un +21,1% e un -17,4% per Gorizia», sottolinea il presidente della Camera di commercio Venezia Giulia, Antonio Paoletti. In Friuli la crescita delle straniere è più contenuta a Udine (+15,3%) e più sensibile a Pordenone (+33,4%).

Analizzando i settori, nell'arco degli ultimi dieci anni in Friuli Venezia Giulia sono cresciute in particolare le imprese delle costruzioni (+ 27%), della ristorazione (+ 42%) e dei servizi di supporto alle imprese, noleggio, agenzie di viaggio (+ 56%). Le aziende più numerose sono quelle guidate da imprenditori di nazionalità rumena (10,3%), albanese (10,1%) e cinese (7,4%). Colpisce infine il 6,2% di attività governate da imprenditori di cittadinanza svizzera, segno di una migrazione "di ritorno" che in Friuli Venezia Giulia ha riflessi anche sul mondo imprenditoriale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# NUOVO DACIA DUSTER

Expression ECO-G 100

**DACIA**  
SEMPLICEMENTE TUTTO

**DA 99€\* /RATA MESE**

**TAN 4,99% TAEG 6,36%**

Offerta valida fino al 31/03/2025

Gamma DACIA DUSTER. Emissioni di CO<sub>2</sub>: da 113 a 148 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto.

\*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Duster Expression ECO-G 100 a € 21.600 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 6.430, importo totale del credito € 15.520,00 (che include finanziamento veicolo € 15.170 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 38,80 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.288,56, Valore Futuro Garantito € 14.256 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 17.808,56 in 36 rate da € 98,68 oltre la rata finale. **TAN 4,99% (tasso fisso), TAEG 6,36%**, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/, **messaggio pubblicitario con finalità promozionale.**

**DACIA.IT**

# AUTONORDFIORETTO

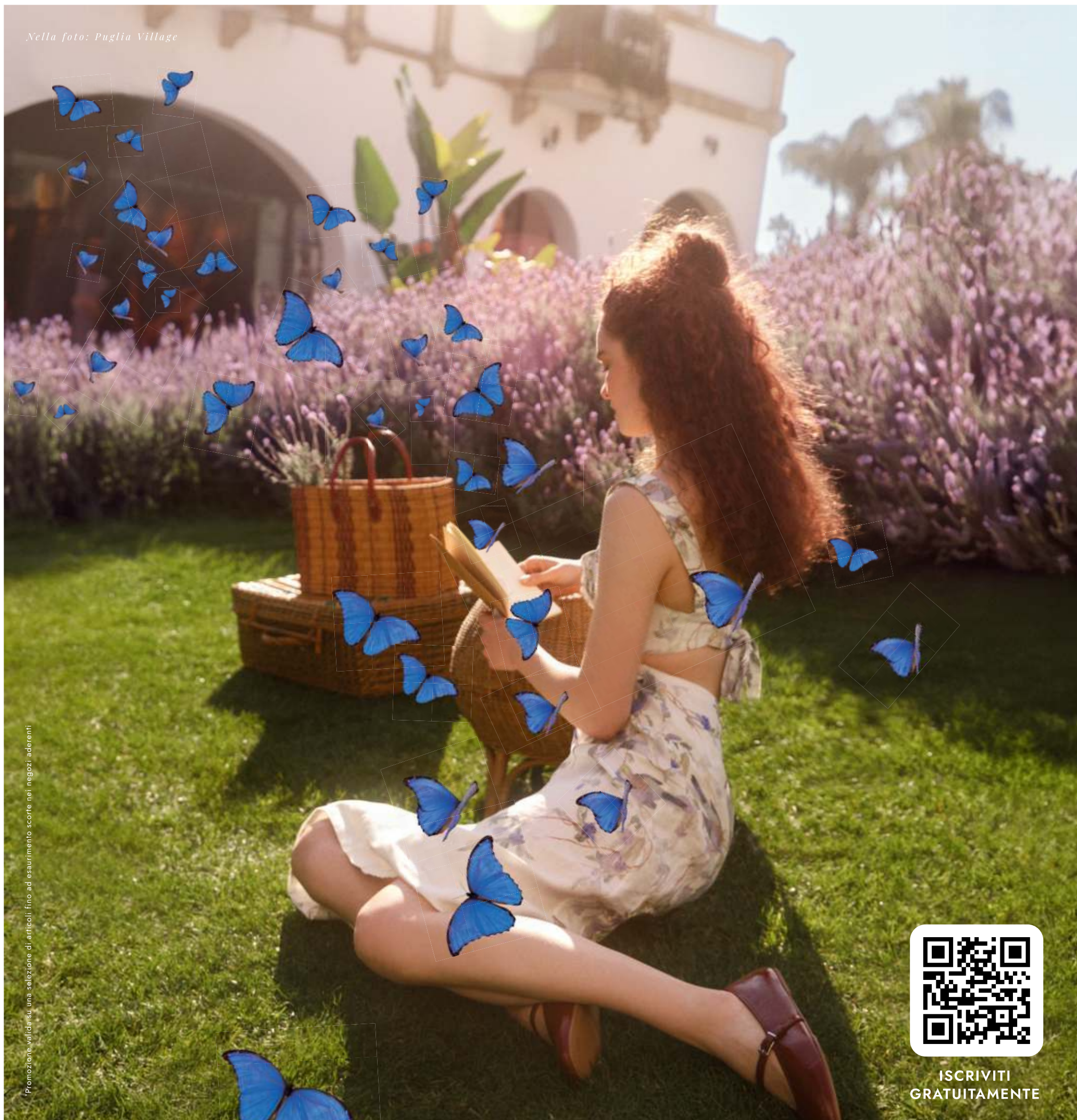
**REANA DEL ROJALE (UD)**  
**VIA NAZIONALE, 29**  
**TEL 0432 284286**  
**WWW.AUTONORDFIORETTO.IT**

**PORDENONE (PN)**  
**VIALE VENEZIA, 121/A**  
**TEL 0434 541555**

**MUGGIA (TS)**  
**STRADA DELLE SALINE, 2**  
**TEL 040 281212**



Nella foto: Puglia Village



Promozione valida su una selezione di articoli fino ad esaurimento scorte nei negozi aderenti



ISCRIVITI  
GRATUITAMENTE

DAL 21 AL 23 MARZO

# *Venti di Primavera*

-20%

Sul prezzo outlet\* delle collezioni Primavera/Estate  
riservato ai membri di Land of Fashion Club.

**PALMANOVA VILLAGE**  
LAND of FASHION

AUTOSTRADA A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA • **PALMANOVAVILLAGE.IT**



IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-3-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
<b>A</b>						
A2A	2.235	-3,20	2.235	2.362	7,30	7.201,36
Abitare in	2,91	2,46	2,84	2,93	-33,20	74,79
Acea	18,4	0,93	17,98	18,4	-2,28	3.870,96
Acinqne	2,2	4,76	2,1	2,2	3,00	42,40
Adidas	223,7	-1,28	224,2	224,2	-8,57	-
Adobe	361,35	1,08	356,45	371,05	-15,79	-
Advanced Micro Devic	98,21	1,93	96,99	99,93	-16,63	-
Aedes	0,175	-2,23	0,171	0,183	8,99	5,73
Aeffe	0,688	-0,66	0,688	0,708	-18,32	74,81
Aeroporto di Bologna	8,24	-0,48	8,14	8,34	10,55	295,88
Ahold Kon	34,16	0,59	34,1	34,1	7,90	-
Air France-Klm	9,72	-1,84	9,72	10,09	21,51	-
Air Products And Chemicals	270,9	-	271,2	271,2	-2,08	-
Airbnb	116,22	0,62	116,62	117,8	-10,71	-
Airbus Group	167,12	-2,79	165,56	170,62	11,15	-
Aixtron	11,945	-	12,035	12,035	-18,89	-
Akamai Technologies	75,73	-	76,41	76,41	-17,60	-
Alcoa	32,22	-	32,565	32,715	-15,61	-
Alerion Cleanpwr	14,92	-2,74	14,62	15,34	-5,79	822,61
Alkerm	11,8	-	11,8	11,8	2,11	670,9
Allianz	353,5	-0,39	349,8	356,4	21,05	-
Alphabet Classe A	148,92	0,13	148,32	152,38	-19,19	-
Alphabet Classe C	151,9	0,07	150,88	154,44	-16,84	-
Altea Green Power	6,71	1,98	6,54	6,86	-4,56	121,06
Amadeus It Group	74,48	2,45	73,72	74	5,08	-
Amazon	179,9	1,08	178	184	-16,38	-
American Airlines Group	10,366	-0,59	10,366	10,366	-37,38	-
American Express	250,6	1,70	247,5	251,65	-15,65	-
Emerson Tower Reit	197,68	-	197,58	197,58	8,35	-
Amgen	288,8	-	288,5	292,3	14,19	-
Amphenol Corp	61,43	-0,13	62,45	62,45	-14,93	-
Amplifon	19,75	-0,43	19,7	20,28	-20,49	4,472,23
Anheuser-Busch	58,06	0,03	57,8	57,8	20,98	-
Anima Holding	6,97	-0,21	6,97	6,985	5,53	2,269,04
Antares Vision	3,5	-0,99	3,425	3,535	12,97	248,95
Apple	197,54	-0,01	197,36	200,9	-18,83	-
Applied Materials	147,92	-0,34	143,42	143,88	-10,57	-
Aqualia	1,284	4,56	1,204	1,284	-13,75	90,37
Archer-Daniels-Midland	43,22	-0,02	43,355	43,355	-11,49	-
Ariston Holding	4,732	-0,42	4,648	4,798	38,37	597,34
Asciopave	2,95	-0,34	2,94	2,98	70,99	690,26
Asml	672,8	-0,09	669,4	685,6	-1,14	-
At&T	24,755	1,04	24,725	24,73	12,91	-
Autostrade M.	2,75	3,58	2,655	2,75	4,06	11,82
Avio	18,18	-4,82	17,92	18,12	37,39	505,50
Axa	39,6	-0,70	39,36	39,78	17,06	-
Azimut H.	26,53	0,30	26,06	26,74	10,31	3,779,91
<b>B</b>						
B&C Speakers	15,5	-	15,25	15,65	-7,78	170,68
B. Cucinelli	108,3	-0,73	107,6	108,3	3,06	7410,90
B. Desio	8,32	-0,24	8,04	8,38	23,84	1,113,52
B. Generali	52,2	-0,29	51,45	52,55	16,61	6,113,49
B. Ifis	22,06	-1,08	21,84	22,42	5,12	1,196,38
B. Profilo	0,179	-0,28	0,178	0,18	-4,10	12,02
B.Co Santander	6,398	-2,74	6,355	6,556	50,22	105,774,26
B.F.	4,44	-0,22	4,43	4,44	1,94	1,181,73
B.P. Sondrio	11,47	-1,63	11,3	11,71	43,63	5,287,13
Banca Mediolanum	14,55	-0,34	14,33	14,67	27,29	10,875,19
Banca Sistema	1,76	-1,66	1,74	1,83	44,47	145,70
Banco BPM	10	-2,10	9,854	10,215	30,86	15,469,24
Banco De Sabadell	2,739	-1,76	2,761	2,769	46,59	-
Bank Of America	39,185	1,42	38,655	39,225	-9,84	-
Basf	50,58	-3,34	50,26	51,74	23,23	-
BasileNet	0,56	-0,53	0,56	0,56	-2,99	412,36
Bastogi	0,7	0,57	0,684	0,71	42,01	85,49
Bayer	23,925	-1,17	23,825	24,545	26,75	-
Bbva	13,07	-2,86	13,005	13,085	44,17	42,591,63
Bmw	80,18	-3,26	79,5	82,62	6,44	-
Bnp Paribas	79,18	-2,15	78,58	80,9	35,95	-
Boeing	157,7	0,42	158,14	160	-4,80	-
Borghesio	0,544	-3,89	0,54	0,558	-5,78	26,04
Boston Scientific	93,5	1,63	92	94	2,27	-
Bper Banca	7,58	-1,92	7,454	7,744	26,62	10,926,35
Brembo	8,728	-0,59	8,575	8,79	-3,85	2,923,25
Brenntag	63,76	-	63,2	63,2	-10,34	-
Brioschi	0,063	-1,56	0,063	0,063	11,37	50,07
Broadcom	175,46	0,62	176	181,08	-24,75	-
Buzzi	52,05	-2,35	51,35	53,55	50,48	10,320,59
<b>C</b>						
Cairo Comm.	2,915	-0,17	2,89	2,93	19,45	391,18
Caixabank	7,228	-3,68	7,224	7,486	45,63	-
Caleffi	0,83	2,47	0,8	0,83	12,36	12,66
Callagrone	7,52	-1,05	7,48	7,66	16,82	907,76
Callagrone Ed.	1,61	-2,13	1,6	1,65	18,96	205,76
Campari	5,982	2,29	5,818	5,982	-3,03	7,23,38
Carel Industries	19,02	-0,94	18,72	19,22	3,20	2,147,80
Carl Zeiss Meditec	66	-4,76	70,15	70,15	50,48	-
Cellularline	2,62	1,16	2,58	2,63	12,04	56,67
Cembre	44,8	-1,21	44,2	45,4	9,07	765,68
Cementir Hldg.	14,02	-1,96	13,86	14,3	35,25	2,271,23
Centrale Latte Italia	2,82	-2,76	2,82	2,9	5,21	40,02
Cir	0,569	-1,04	0,562	0,573	-4,84	800,65
Citigroup	66,78	-	66,03	66,52	-6,08	-
Class	0,083	-3,49	0,0794	0,0846	-1,11	26,63
Credem	12,94	-0,61	12,76	13,1	20,34	4,442,20
Credit Agricole	16,87	-0,56	16,665	17,02	26,85	-
CrowdStrike Hold	339,45	-1,77	342,85	346,6	3,28	-
Csp Int.	0,298	1,02	0,286	0,298	-8,57	11,52
Cy4Date	4,19	-1,30	4,14	4,29	-14,39	99,57
<b>D</b>						
Daimlerchrysler	58,43	-2,79	58,11	60,01	11,75	-
D'Amico	3,74	2,61	3,645	3,75	-9,89	449,77
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
Danieli	30,55	-4,08	30,55	31,95	32,23	1,301,83
Danieli r nc	23,75	-5,00	23,75	24,8	30,90	1,010,29
Datalogic	4,875	5,18	4,525	5,02	-8,88	272,50
De' Longhi	31,4	-1,26	31,26	31,74	4,59	4,778,44
Delivery Hero	22,76	-	22,68	22,68	-9,67	-
Dell Technologies	92,47	1,73	90	93,84	-18,29	-
Deutsche Bank	22,29	-2,07	22,01	22,86	37,34	-
Deutsche Boerse	266,3	-	265,7	267,4	23,64	-
Deutsche Lufthansa	7,56	-1,64	7,534	7,736	23,68	-
Deutsche Post	41,97	-2,03	41,79	41,79	25,68	-
Deutsche Telekom	33,39	-0,71	33,33	33,63	17,43	-
Deutz	6,18	-8,44	5,84	7,42	62,06	-
Devon Energy	33,05	-	33,285	33,285	8,56	-
Develance	8,48	0,71	8,3	8,54	-6,49	224,58
Diasorin	94,1	-1,51	94,1	97,42	-4,09	5,340,78
Digital Bros	9,96	0,20	9,6	10,28	-12,92	141,55
Digital Value	20,15	-1,95	19,6	20,8	-18,61	208,54
doValue	1,74	-2,58	1,76	1,806	24,83	342,29
<b>E</b>						
E.On	13,175	0,84	12,965	13,085	17,43	-
E.P.H.	0,08	-0,68	0,08	0,086	-32,12	0,35
Alkerm	11,8	-	11,8	11,8	2,11	670,9
Ebay	61,6	-	61,85	61,85	1,82	-
Ekert & Ziegler	57,05	-	56,9	56,9	25,50	-
Edison r nc	1,875	-0,79	1,875	1,905	2,72	207,36
Eems	0,158	-1,19	0,1576	0,1599	-14,76	168
ELEn	9,145	3,45	8,845	9,2	-23,30	713,26
Eli Lilly & Company	776,5	1,23	771	786,2	1,51	-
Elica	1,39	-0,71	1,38	1,4	-17,04	88,53
Emak	0,86	-2,27	0,86	0,88	-2,30	142,32
Emerson Electric	102,42	-	102,86	102,86	-12,57	-
Enagas	12,97	-	12,82	12,82	9,96	-
Enav	3,638	0,50	3,61	3,642	-11,18	1,984,73
Enel	724,9	0,99	716,7	726	3,76	72,584,30
Enervit	3,27	-0,30	3,27	3,28	1,96	58,81
Eni	14,446	0,77	14,218	14,46	9,52	44,985,35
Equita Group	4,41	2,80	4,31	4,41	6,59	226,65
Erg	17,61	-0,51	17,61	17,91	-10,02	2,662,61
Esprinet	5,375	-2,63	5,325	5,54	27,05	276,46
Essilorluxottica	266,3	0,57	263,6	266,3	12,22	-
Estee Lauder Companies	62,8	0,86	62,8	62,8	-11,27	-
Eukedos	0,785	0,64	0,785	0,785	1,79	18,75
Eurocommercial Prop.	25,05	-	25	25,05	9,29	1,353,36
Euroform Laminations	2,616	-0,38	2,592	2,666	-5,85	245,58
Eurotech	0,739	0,82	0,735	0,744	-3,39	26,40
Exxon Mobil	106,24	0,80	105,72	106,48	1,90	-
<b>F</b>						
Facebook	553,7	3,90	534,5	563,3	-6,15	-
Faurecia	8,854	-1,45	8,82	9,106	3,46	-
Fedex	229,3	-	227	227	-16,52	-
Ferrari	410,8	-1,27	409,4	418,5	0,58	80,389,72
Ferretti	2,675	-2,01	2,65	2,735	-3,31	919,49
Fidia	0,0046	-4,07	0,0044	0,005	-88,72	0,23
Fiera Milano	5,28	-2,84	5,21	5,46	20,95	389,04
Fila	10,3	0,39	10,18	10,52	-1,52	435,77
Fincantieri	11,22	-2,43	10,98	11,6	66,44	3,694,28
Fine Foods & Ph.Ntm	7	-2,23	6,9	7,18	-6,31	153,87
FinecoBank	18,645	-0,11	18,33	18,83	11,08	11,396,06
First Solar	118,64	-	118,08	120,06	-28,80	-
FNM	0,429	-1,61	0,429	0,439	-1,22	187,04
Ford Motor	9,242	-0,03	9,33	9,4	-2,52	-
Freemius	39,74	-	39,99	39,99	21,50	-
Freemius Medical Ca	45,72	-	45,03	45,03	-1,06	-
<b>G</b>						
Gabetti Prop. S.	0,638	-3,92	0,616	0,658	21,41	40,79
Gamestop Corp	21,825	0,55	21,8	22,05	-29,89	-
Garofalo Health Care	4,99	-0,20	4,97	5,04	-7,42	454,99
Gasplus	2,92	-1,02	2,88	2,98	-2,87	130,94
Gaz De France	17,47	1,33	17,31	17,39	13,74	-
Gea Group	58,05	-	57,9	58,55	20,18	-
Gefran	9,42	-0,63	9,32	9,48	1,79	134,71
General Motors	45,705	-	46,305	46,305	-16,34	-
Generalfinancie	14,8	-1,33	14,8	15,1	17,50	186,58
Generali	32,43	-0,98	32,33	32,87	20,01	51,370,40
Geox	0,383	-1,16	0,381	0,391	-28,44	100,14
Giglio Group	0,359	0,56	0,352	0,359	-2,22	9,45
Gilead Sciences	96,92	-1,39	97,74	99,03	9,29	-
Goldman Sachs Group	520,7	2,06	515,3	520,7	-7,64	-
GPI	8,76	-0,45	8,56	8,84		



DOPO LA MATURITÀ ► UN PERCORSO QUINQUENNALE CHE DÀ LA POSSIBILITÀ DI FARE UN'ESPERIENZA IMMERSIVA NELL'AMBITO CHE PIÙ APPASSIONA

# Perché scegliere tra le Accademie

Nel ventaglio di possibilità post diploma che si apre di fronte a ragazzi e ragazze ci sono anche le Accademie. Un percorso di norma quinquennale, al termine del quale viene rilasciato un diploma di laurea a tutti gli effetti.

**DALLE BELLE ARTI ALLA SPORTIVA**

Dislocate sul territorio nazionale, offrono la possibilità ai giovani di immergersi totalmente nella propria passione: ci sono infatti le Accademie musicali (o Conservatorio) che accolgono chi sa già ovviamente suonare uno strumento, quella di Arte drammatica per chi ambisce a diventare attore, l'Accademia delle scienze e linguistiche per chi invece vuole, per esempio, intraprendere la carriera del docente vivendo un'esperienza diversa rispetto a quella della canonica università.

Per esempio, le Accademie delle Belle Arti italiane sono in tutto 25 tra statali e private (legalmente riconosciute dal ministero dell'Istruzione e del merito), rinomate a livello internazionale. Sono la scelta ideale per chi intende fare del mondo delle arti visive una professione: pittura, scultura, decorazione, grafica, scenografia,

**Musica, pittura, scultura, scienze, letteratura, discipline motorie: ecco alcuni settori di studio**



LE LEZIONI IN AULA SONO UNA DELLE MODALITÀ DIDATTICHE UTILIZZATE

fotografia, graphic e fashion design, restauro, nuove tecnologie dell'arte, comunicazione e didattica dell'arte sono le discipline al centro di questo tipo di percorso di studio. C'è poi anche un genere di Accademia che, negli anni, sta riscuotendo un successo sempre maggiore: si tratta di quella sportiva, che ha l'obiettivo di formare atleti, manager e professionisti di questo settore. Un'opportunità per chi ha già intrapreso la strada dell'agonismo e intende proseguire, avvalendosi anche delle competenze di campioni del panorama sportivo nazionale.



► CREATIVITÀ

**Dal bozzetto di carta alle passerelle globali**

Se amate disegnare e realizzare modelli di abiti che altri potranno sfoggiare e indossare, l'Accademia della Moda fa al caso vostro. Un settore evergreen, sempre all'avanguardia: non a caso, negli ultimi anni sta ponendo l'accento sull'aspetto del riciclo creativo e della sostenibilità ambientale.

CARRIERA

## Percorso giusto per chi indosserà l'amata divisa



Per accedere alle più alte specializzazioni nelle diverse forze armate, la via maestra è la frequentazione dell'Accademia militare. Per essere ammessi al concorso selettivo, gli aspiranti studenti devono avere massimo 22 anni, essere in possesso del diploma di maturità e dell'idoneità psicofisica e attitudinale. Si tratta di un percorso che, con gli anni, ha aperto la frequenza anche alle donne. In Italia esistono cinque diverse tipologie di Accademia: militare di Modena (Esercito); navale di Livorno (per la Marina); Aeronautica di Pozzuoli; della Guardia di Finanza di Bergamo e, infine, l'Accademia dell'Arma dei Carabinieri con sede a Roma e Modena. Le opportunità di carriera che ciascuna di queste Accademie offre sono molteplici e si distinguono in base al Corpo o all'Arma oltre che al ruolo di appartenenza.

# ABA UD Open Day

→ Sabato 22 marzo 2025  
→ 10.00 — 17.00

Vieni a trovarci per scoprire il mondo ABA UD e partecipare ai nostri workshop!

Per info e iscrizioni → [orientamento@accademiatiempolo.it](mailto:orientamento@accademiatiempolo.it)

Viale Ungheria 18, Udine

ABA UD | Accademia di Belle Arti di Udine GB Tiepolo



UDINE

E-Mail [cronaca@messaggeroveneto.it](mailto:cronaca@messaggeroveneto.it)  
Udine Viale Palmanova 290  
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 6.06  
e tramonta alle 18.23  
La Luna Sorge alle 1.11  
e tramonta alle 9.02  
Il Santo San Serapione di Thmuis  
Il Proverbio  
Dopo il bon timp 'e tornela ploie.

BLINDO HOUSE.it dal 1992

FINSTRAL -50% DETRAZIONE FISCALE

SERRAMENTI - pvc, alluminio, blindati

Udine v.T. Ciconi, 12 - Tel. 0432.513383

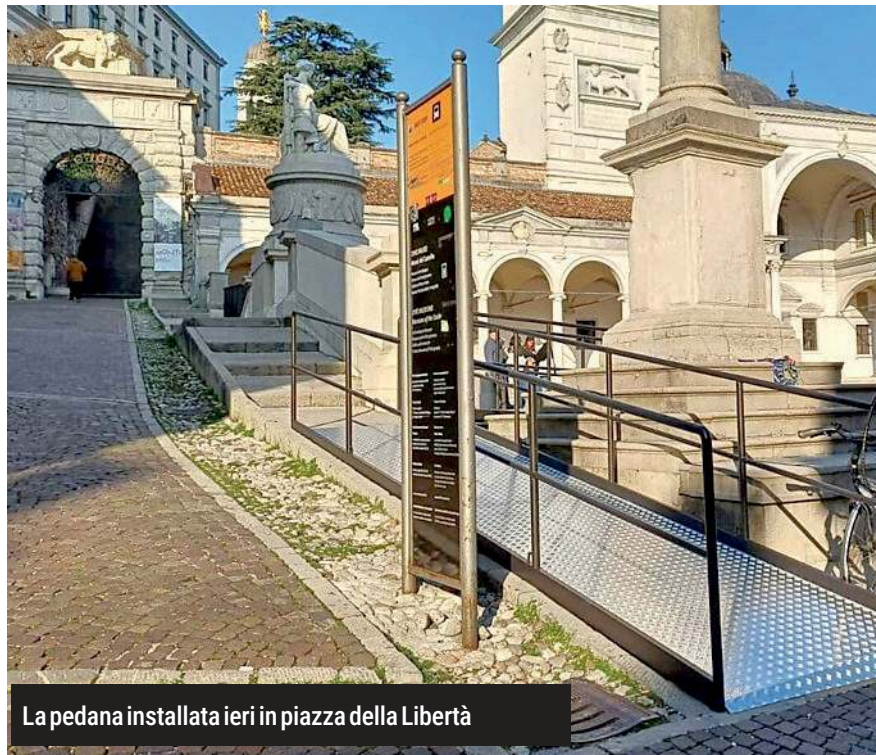
## La città che cambia



I lavori in piazzale Unità d'Italia /FOTO PETRUSSI



Il marciapiedi appena finito tra via Bixio e Villa Glori



La pedana installata ieri in piazza della Libertà

# Viabilità e sicurezza Rifatti i marciapiedi e arrivano più parcheggi

Sono state posizionate pedane per accedere al terrapieno di piazza Libertà. L'assessore Marchiol: «Lavoriamo in diverse zone per migliorare il traffico»

Chiara Dalmasso

Lavori in corso in città: tra cantieri aperti e micro-interventi, l'obiettivo dell'amministrazione comunale è migliorare la situazione, «tanto dal punto di vista della sicurezza quanto da quello della viabilità, in attesa del nuovo Piano della mobilità, fermo al 2011, e di poter rinnovare

complessivamente (dopo 23 anni) il Piano del traffico», spiega Ivano Marchiol, assessore ai lavori pubblici.

## LE PEDANE IN PIAZZA LIBERTÀ

Ieri il Comune di Udine ha installato due nuove pedane mobili nel cuore della città, migliorando così l'accessibilità al terrapieno di piazza Libertà. «L'intervento intende

rendere più fruibile l'area a tutti i cittadini, comprese le persone con disabilità, con problemi di deambulazione, coloro che utilizzano passeggini o devono trasportare materiali per le numerose attività che si svolgono sulla piazza rialzata», spiega Marchiol. In attesa di un accordo con la Soprintendenza, le pedane, poste sopra la scalinata, sono

temporanee, ma si punta a rendere accessibile il plateatico in modo definitivo.

## LA VIABILITÀ IN VIA CUSSIGNACCO

Nei giorni scorsi sono iniziati i lavori che miglioreranno la viabilità tra via Cussignacco, piazzale Unità d'Italia e via Ciro di Pers. In particolare, la nuova configurazione prevede che da via Cussignacco si

acceda direttamente alla rotatoria di piazzale Unità d'Italia grazie all'eliminazione del marciapiede trasversale oggi presente. Via Ciro di Pers, così, vedrà un'inversione del senso di marcia, con accesso all'area parcheggio – una ventina di nuovi stalli blu saranno infatti recuperati – da via della Vigna. «I lavori preliminari includono anche l'installazione della segnaletica provvisoria – prosegue Marchiol –. Dopo una fase transitoria di qualche mese per effettuare valutazioni e apportare eventuali correttivi, i lavori definitivi comprenderanno un intervento per ridisegnare i percorsi pedonali e garantire adeguata sicurezza a tutti gli utenti della strada». Un lavoro simile è stato fatto anche in viale Trieste, con la chiusura dello svincolo di fronte al distributore Agip.

## LE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Al fine di rendere gli spostamenti più agevoli per tutti, Marchiol specifica che sono diversi i cantieri aperti per l'abbattimento di barriere ar-

Nei giorni scorsi si è aperto il cantiere tra via Cussignacco, piazzale Unità d'Italia e via Ciro di Pers

In corso abbattimenti di barriere architettoniche e creazione di nuovi sensi unici

chitettoniche e la costruzione di nuovi marciapiedi: parliamo del quartiere San Rocco (all'incrocio tra via Joppi e via della Valle e verso il parco Umberto Saba), di via Nino Bixio e via Villa Glori – con il lavoro che, «per via del coordinamento tra interventi», sarà completo in autunno, con l'asfaltatura che riporterà in quota l'incrocio –,

**AMARO DI UDINE**  
COLUTTA ANTONIO DELLA DR.SSA ELISABETTA COLUTTA S.A.S.  
Via Mazzini, 13 33100 UDINE  
INFO@AMARODUDINE.IT

*Red* decisamente Amabile  
*Classico* decisamente Amaro

Palazzo D'Aronco ha dato inizio alle piantumazioni del 2025  
«In questo modo si investe su salute e benessere delle persone»

## Sempre più verde pubblico con i primi 34 alberi dell'anno

## LE OPERAZIONI

Via alle prime piantumazioni dell'anno a Udine, che punta a diventare una città sempre più verde.

Il Comune, infatti, sta provvedendo a effettuare le prime operazioni sul verde pubblico del 2025 arric-

chendo il patrimonio di alberi in città con 34 nuovi piante posizionate in diverse aree verdi comunali.

Nel dettaglio, cinque alberi sono stati messi a dimora nell'area verde di via Leme-ne, due in quella di via Latina e uno nello spazio di via Joppi. Altri due alberi sono stati piantati nell'area verde in via Giovanni di Moravia,

mentre uno ha arricchito quella posizionata in via Arnaldo Piutti. Ancora, proseguendo, quattro nuovi esemplari sono stati collocati nell'area verde di via Piro-na, uno in via Duchi d'Aosta e un altro al giardino Mor-purgo. Tre alberi sono stati poi piantati al giardino Pascoli, cinque al Desio, uno al parco della Rimembranza e



## L'EVENTO IN ATENE

## Esperti di antimafia a confronto

Oggi alle 10.30, un dibattito nell'aula A del polo economico giuridico in via Tomadini 30 a Udine. Dialogheranno con il vicedirettore del gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto, Paolo Mosan-

ghini, l'ex procuratore antimafia, Antonio De Nicolò, il responsabile dell'Antimafia di Trieste, Luca Petrocchi e i carabinieri Daniel Melis, Simone Vergari, Giannino Agostino e Marco Lombardo.

## I NOSTRI DIRITTI

## A Godia si parla di sicurezza

"Impariamo a essere meno vulnerabili": incontro per una sicurezza di comunità domani alle 16 al centro parrocchiale di Godia, in via Genova 5. A proporlo l'associazione I nostri diritti con il so-

stegno della Diocesi e della Regione. Interverranno il presidente dell'associazione Edi Sanson, la criminologa Linda Pontoni e Silvano Cantin, medaglia d'oro al valore dell'Arma dei carabinieri.

## La città che cambia



edi via Cefalonia (nel quartiere Aurora), dove è appena stato rifatto il marciapiedi e la prossima settimana verrà realizzato un attraversamento pedonale accessibile.

### I NUOVI SENSI UNICI

«Per eliminare il traffico parassitario e risolvere alcuni problemi di sicurezza – continua Marchiol – abbiamo introdotto due sensi unici in via Fiore dei Liberi e via Licinio, vie residenziali in zona parco Moretti». E poi, sempre al fine di razionalizzare la viabilità, l'intervento di largo delle Grazie: «Alla fine di via Lirutti c'è uno spiazzo di asfalto che era già zona Ztl, con divieto di accesso per chi arrivava da via Sant'Agostino o via Pracchiuso» spiega l'assessore, precisando che quello spazio andava organizzato meglio: «Così, siamo intervenuti, mettendo in regola una situazione contraddittoria e che creava confusione, tramite l'eliminazione dell'area asfaltata dalla Ztl e trasformandola in strisce blu accessibili a tutti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nei giorni scorsi l'incontro tra comitato di quartiere e amministrazione Al centro le misure di compensazione e mitigazione più volte richieste

# Fotovoltaico a Godia apertura del Comune Parco più distanziato da strada e abitazioni

### IL CONFRONTO

**L**A soddisfazione che si percepisce dalle parole dei diretti interessati è evidente, ed è un buon auspicio per il futuro di Godia e Beivars, al centro dell'attenzione, nelle ultime settimane, sul tema del fotovoltaico. Sollecitato da Mario Canciani, presidente del comitato di quartiere, l'altro ieri si è tenuto un incontro tra i residenti e l'amministrazione comunale – erano presenti il sindaco Alberto Felice De Toni, il vicesindaco Alessandro Venanzi e gli assessori alla pianificazione territoriale Andrea Zini e alla viabilità Ivano Marchiol – proprio per riprendere la questione dei parchi fotovoltaici che sorgeranno nell'area, l'uno tra via Emilia e via Pradattimis e l'altro in via Don Bosco.

«La ditta appaltatrice dell'impianto di via Emilia, in fase di costruzione, ha appoggiato alcune delle nostre richieste» spiega Romina Bertolutti, segretaria del comitato di Godia e Beivars, presente all'incontro. «Nello specifico, parlo dell'arretramento perimetrale di due metri sul lato di via Pradattimis e di tre metri e mezzo su

La ditta appaltatrice dell'impianto di via Emilia ha approvato alcune delle istanze sollevate da chi risiede nel quartiere

Il 26 marzo ci sarà un consiglio partecipato in cui interverranno gli assessori Zini e Meloni

quello di via Emilia, modifica che potrebbe agevolare la costruzione del marciapiedi e della pista ciclabile, che chiediamo da tempo». La ditta, inoltre, «ha appoggiato l'idea del triangolo di avanzo, cioè l'area verde con piantumazioni, richiesta dai cittadini come opera di mitigazione paesaggistica».

Durantel'incontro, l'assessore Zini è intervenuto per spiegare che nello stesso quartiere verrà costruito un altro impianto, in via Don Bosco, con un'ampiezza simile al primo (circa undici etta-

ri), ma parecchio distante dal perimetro sud del cimitero. «Sarà indirizzato verso la ferrovia, lontano dalle case, dunque non dovrebbe dare fastidio» continua Bertolutti, ribadendo che «i cittadini non hanno mai espresso contrarietà al fotovoltaico in sé, ma hanno semplicemente richiesto opere di compensazione».

«Siamo felici di constatare che il Comune abbia convenuto sulla necessità di mettere in sicurezza via Emilia – aggiunge Franca Paravano, presidente del comitato Beivars vive, nato alcune settimane fa a supporto della causa – in particolare per quanto riguarda i marciapiedi, le piste ciclabili e la rotatoria, che dovrebbe sorgere nell'incrocio con via Pradattimis, molto pericoloso». Ribadendo la necessità di un dialogo tra l'amministrazione e un quartiere «trascurato», Paravano parla di «apertura da parte del Comune, che assicura farà tutte le valutazioni tecniche ed economiche sulla fattibilità degli interventi». La speranza dei cittadini è che possano essere inseriti già nel piano triennale in corso.

L'amarezza di non essere stati informati preventivamente della costruzione dei



Il parco fotovoltaico in costruzione tra via Emilia e via Pradattimis



La raccolta firme da cui è scaturito il comitato Beivars vive

parchi fotovoltaici nel quartiere, però, resta. Unita alla consapevolezza che ci sia stata un'apertura, da parte del Comune, di certo apprezzata e tenuta in considerazione. Il 26 marzo, nella sala parrocchiale di Godia, si svolgerà un consiglio di quartiere partecipato, nel quale interverrà, oltre a Zini, anche Eleonora Meloni, assessore all'ambiente e all'energia. «Ci confronteremo nel luogo istituzionale di dialogo tra cittadini e amministrazione, con l'obiettivo di offrire ai residenti tutte le

spiegazioni e le informazioni di cui necessitano» dice ancora Paravano. Del resto, il comitato Beivars vive è nato proprio sull'onda di questa necessità: «Quando la politica manca, prosperano iniziative come questa, emersa spontaneamente nell'ambito di una comunità che non si sentiva rappresentata – conclude Paravano –. Abbiamo ascoltato promesse e buone intenzioni, ora aspettiamo che diventino fatti concreti». —

C.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della piantumazione avvenuta nei giorni scorsi

quattro al Moretti. Tre nuovi alberi, infine, sono stati inseriti nella scuola dell'infanzia di d'Artegna e uno alla primaria Carducci di viale Tricesimo.

L'assessore Ivano Marchiol ha sottolineato l'importanza di questi interventi per il miglioramento della qualità della vita nei quartieri. «Prendersi cura del verde pubblico significa investire sul benessere dei cittadini – ha detto –, offrendo loro spazi più accoglienti e fruibili, soprattutto nelle zone residenziali. Questo intervento è il primo passo dell'anno, cui seguirà una vasta campagna di piantumazioni per rendere Udine sempre più verde e vivibile».

In particolare, per questa prima tranche di interventi il Comune sta intervenendo anche per sostituire in garanzia alcuni alberi piantumati lo scorso anno, il cui innesto non è andato a buon fine.

«Curare il verde pubblico – ha concluso Marchiol – significa seguire la vita delle piante e il loro sviluppo. In un contesto urbano può capitare che alcuni alberi messi a dimora non attecchiscano, per questo ci preoccupiamo di effettuare una manutenzione attenta, eliminando dove necessario alberi secchi o malati e sostituendoli prontamente, a differenza di quanto avveniva troppo spesso in passato». —

### LA POLEMICA DI CROATTO

## «Per il rilancio del centro serve un cambio di rotta»

Come rilanciare il centro storico? Il cuore della città è alla base del dibattito. Il consigliere di FdI Gianni Croatto esprime preoccupazione in merito agli esiti del tavolo di collaborazione istituzionale sul rilancio del centro storico. «L'approccio dell'amministrazione – le parole di Croatto – manifesta una disconnessione dalla realtà del tessuto commerciale udinese. La massiccia adesione alla petizione contro la Ztl, 2.455 firme raccolte, non la-

scia spazio a interpretazioni: siamo di fronte a un rifiuto di politiche che rischiano di accelerarne il declino commerciale. I commercianti gridano l'urgenza di interventi concreti per garantire l'accessibilità al centro città. La vitalità del centro non può essere sacrificata sull'altare di una malintesa sostenibilità ambientale che rischia di trasformare il cuore della città in un deserto commerciale. Serve un cambio di rotta». —



## Salute, istruzione e solidarietà

IL COMITATO RACCOGLIE ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE

## La rete Cops da 10 anni accanto ai disabili

Spegne 10 candeline la rete di Cops, il Comitato delle organizzazioni del terzo settore, impegnate nell'assistenza alle persone con disabilità adulte, che operano in convenzione con l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, con in carico circa 200 persone e che impiegano oltre un centinaio di addetti.

Le associazioni Comunità del Melograno di Pradamano, l'Anfamiv Udine, la Pannocchia di Codroipo, Il Samaritan di Ragogna, Insieme si Può di Reana, la Comunità Rinascita di Tolmezzo, la Fondazione Pontello di

Majano, le Cooperative Sociali Itaca di Pordenone, Hattiva Lab Udine e Il Mosaico di Codroipo, dopo alcuni incontri per confrontarsi sulle problematiche connesse ai bisogni e ai sostegni delle persone con disabilità inserite nelle proprie strutture convenzionate e agli aspetti gestionali, nell'allora 2015 fotografarono lo stato dell'arte e inquadrarono la propria azione in modo coordinato e condiviso.

Dal confronto iniziale scaturì la necessità di costituire un gruppo di lavoro permanente sotto forma di comitato: nacque così la rete



Il consiglio direttivo di Cops 2025 con il presidente Giorgio Dannisi

di Cops, che avviò un costruttivo confronto con l'Azienda sanitaria, collaborando nella stesura delle convenzioni in uno spirito di co-progettazione, rispet-

to ai bisogni e ai sostegni. Cops è stato precursore e ispiratore della successiva legge regionale sulla disabilità n. 16 varata nel 2022, alla cui realizzazione lo stesso

comitato ha contribuito in modo significativo.

Dal 2022, il suo presidente Giorgio Dannisi, in carica fin dalla costituzione, e il consigliere Dino Pontisso, in rappresentanza di Cops sono anche componenti del Consiglio direttivo della Consulta regionale la disabilità, massimo organismo di riferimento per le delibere regionali in materia.

Ed è dei giorni scorsi la consegna da parte del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, della prestigiosa onorificenza di ufficiale della Repubblica a Paola Benini, vicepresidente di

Cops. Lo stesso Giorgio Dannisi, nell'ottobre scorso, ha ricevuto la medaglia d'oro del Premio Solidarietà che da decenni organizza proprio la Consulta regionale per le disabilità.

Due significati riconosciuti, come hanno dichiarato gli stessi premiati, che rappresentano il valore sociale e l'impegno quotidiano, profuso da queste organizzazioni, alcune delle quali anche nate dal volere dei familiari di persone con disabilità, guardando al tema sentitissimo del "Dopo di Noi". Il comitato, che sta ricevendo nuove richieste di adesione, si adopera per consolidare il già riconosciuto ruolo propositivo e interattivo, per dare concrete e aggiornate risposte ai bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie. —

LA MAPPA IN REGIONE E PROVINCIA

L'autismo tra i banchi di scuola  
«Ci sono insegnanti inesperti»

Il tema sarà discusso nel convegno in programma il 2 aprile all'istituto Deganutti Bulfone (Progettoautismo) sollecita maggiore specializzazione e spazi consoni

Raffaella Sialino

Nelle scuole statali regionali, nell'anno scolastico in corso, su un totale di 144 mila 719 iscritti, sono 5 mila 312 gli studenti con disabilità (il 3,67%) e, di questi, 2 mila 391 frequentano le scuole di Udine e provincia: tra le disabilità, è l'autismo quella che registra i numeri più alti e in aumento costante. «Non solo in Friuli Venezia Giulia, ma anche in tutta Italia e in tutti i Paesi industrializzati – conferma Elena Bulfone, presidente della fondazione Progettoautismo Fvg –. In Italia, il rapporto è 1:60, il che significa che una persona su 60 nata nel nostro Paese è una persona con autismo ed è un dato "inquietante" se pensiamo che all'interno delle scuole è difficile garantire la presenza di spazi consoni e di personale adeguato: il 90% degli insegnanti di sostegno è privo di specializzazione e le criticità riguardano anche l'impossibilità di assicurare la continuità, visto il cambio ripetuto dei docenti».

Per una vera inclusione, l'urgenza è anche quella di intervenire sugli spazi. «Non è un optional, ormai è una necessità ripensare all'indoor – aggiunge Bulfone –, rivedere gli ambienti interni delle scuole che, così come sono, non facilitano l'accogliimento di persone con autismo. La scuola non si può limitare solo all'aspetto nozionistico fondamentale, deve farsi carico di un vero e proprio progetto di vita fin dal primo accogliimento degli alunni con autismo».

Se ne parlerà nel convegno "Autismo, oltre il silenzio", la

L'APPUNTAMENTO  
SOPRA L'ISTITUTO DEGANUTTI  
E, A SINISTRA, ELENA BULFONE

La dirigente:  
«Tra gli studenti la problematica segna un continuo aumento di casi»

cui 2ª edizione si terrà il 2 aprile – Giornata mondiale dell'autismo – dalle 9, nell'aula magna dell'istituto Deganutti, organizzatore dell'evento, fortemente voluto dal dirigente scolastico Maria Rosa Castellano, in collaborazione con Progettoautismo. «La presenza nelle scuole di studenti con diagnosi di spettro dell'autismo è sempre più in aumento – dice Castellano –, Ci sono casi che si stanno affrontando nel migliore dei modi ma si punta a un maggiore coinvolgimento della comunità scolastica interna, delle famiglie, degli stakeholder e delle istituzioni affinché ci sia fattiva consapevolezza della problematica e sia prioritario l'intervento delle istituzioni stesse per

la scuola di secondo grado, così che il supporto sia efficace».

Dopo i saluti delle autorità, il convegno si aprirà con l'intervento di Elena Bulfone sul tema "Scuola e autismo: una sfida di comunità". Si parlerà anche di "Una scuola per tutti: progetto Simpl4school per l'inclusione scolastica", del "Progetto Besenshome e indoor accessibile a scuola", di "Affettività, sessualità e autismo, progetto di vita" e "Il futuro del benessere nell'autismo: strategie di attività fisica e sana alimentazione". Mauro Ferrari, presidente della "Fondazione Mauro Ferrari e famiglia", in videomessaggio, illustrerà infine le prospettive della ricerca sull'autismo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Esperto sui tumori della regione testa-collo  
Il professor Robiony entra nel tavolo tecnico promosso dal ministero

LA NOMINA

Massimo Robiony, professore di chirurgia maxillo-facciale dell'Università di Udine e direttore del Dipartimento testa collo e neuroscienze dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (AsuFc), è stato nominato come "esperto" del tavolo tecnico del Ministero della salute sulle patologie neoplastiche della regione testa-collo. L'organismo ministeriale è formato da 15 esperti e 17 rappresentanti del ministero della salute e di enti e istituzioni. L'incarico, biennale e rinnovabile, è a titolo gratuito. Robiony è stato nominato con decreto del sottosegretario di Stato alla Salute, Marcello Gemmato.

Massimo Robiony dirige la Scuola di specializzazione in chirurgia maxillo-facciale e il master in "Salute e umanizzazione nell'organizzazione e gestione del servizio sanitario nazionale del dipartimento di Medicina dell'Ateneo udinese. Per AsuFc dirige il Dipartimento testa collo e neuroscienze e la Clinica di



Il professor Massimo Robiony

chirurgia maxillo facciale. È inoltre l'ideatore e promotore del progetto nazionale degli "Stati generali itineranti per l'umanizzazione delle cure e il benessere organizzativo".

«È con immenso piacere e orgoglio che ho accolto la nomina in un organismo di così elevato profilo scientifico – spiega Robiony –. Questa decisione giunge quanto mai opportuna anche per sostenere il Piano oncologico regionale che, nell'ambito del testa-collo, vede l'Ateneo friulano e l'Azienda sanitaria come centro hub di secondo livello, ma soprattutto rafforza quanto fatto finora nell'ambito dell'umanizzazione delle cure dopo la recente introduzione nella legge di bilancio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A PALAZZO ANTONINI

## Incontri di linguistica medica

Due incontri di linguistica medica terranno banco quest'oggi, nell'aula 5 di palazzo Antonini. A promuoverli il Laboratorio di redattologia e traduttologia. Il primo appuntamento, dalle 12 alle 14, è un laboratorio di medicina narrativa animato da Christian Delorenzo. Il secondo, dalle 14 alle 15, è un seminario di Roberta Villa, autrice di Controglossario di medicina. Seguirà, dalle 15 alle 16, una tavola rotonda con i conferenzieri. Modererà la professoressa dell'Università di Udine Sara Vecchiato.



Professionista da trent'anni, lavorava nello studio di via del Sale  
 Il ricordo del presidente dell'Ordine, Piccin: «Era della vecchia guardia»

# Gli ingegneri piangono Cristiano Cecotti La sua firma sugli stadi di Frosinone e Crotone

IL LUTTO  
 TIMOTHY DISSEGNA

La sua firma è stata posta su diversi stadi italiani, per i quali ha seguito progetti strutturali, ampliandone le tribune e realizzando nuove coperture. Ma si era occupato anche di palcoscenici e molti altri cantieri. La comunità friulana degli ingegneri dice addio a Cristiano Cecotti, morto dopo una grave malattia. Sessantenne originario di Piasin di Prato, aveva iniziato la professione trent'anni fa, operando come libero professionista in città, in via del Sale. Nel 2009 aveva fondato la sua società, la Sai progetti. «Era un bravissimo professionista – lo ricorda la madre



Cristiano CecottiFOTO FACEBOOK

Edda – e molto altruista, un uomo e un padre da sogno». Persona riservata, Cecotti «faceva i suoi lavori senza vantarsi. Una volta aveva preparato un palco a Roma per un evento dal vivo che fece Pippo Baudo. Era una struttura molto grande e nel suo studio

Quando operava nell'ateneo friulano seguì l'emergenza terremoto del 1997 nelle Marche con il professor Grimaz

c'era la foto fatta dall'alto». Tra i suoi ruoli, anche quello di perito per il Tribunale di Udine. Nel settore era molto stimato, come testimonia il presidente dell'Ordine provinciale Giovanni Piccin: «L'ho conosciuto sul lavoro, era uno

della “vecchia guardia” della nostra generazione, attratto dalla libera professione. Dispiace che viene a mancare un collega che operava fino a poco tempo fa, porgo le mie condoglianze a tutta la famiglia». Tra i suoi interventi, la preparazione dei ponteggi per l'Auditorium della Musica di Roma. «Quando lavorava all'Università di Udine – racconta il collega Alberto Morretti – seguì anche l'emergenza terremoto nelle Marche nel 1997, insieme al professore Stefano Grimaz». Per quanto riguarda gli impianti sportivi, i suoi calcoli e progetti avevano permesso di migliorare complessi che hanno visto giocare la Serie A ma anche le leghe minori: da Frosinone a Crotone, passando per Pordenone e La Spezia. Da libero professionista, aveva collaborato con numerose aziende di tutta Italia: Amg di Roma, Dee Group di Treviso, Condor di Napoli, Ras ponteggi di San Stino di Livenza e la Pilosio di Tavagnacco. A ricordare un cantiere particolare per cui prestò servizio è Stefano Mantoani, con cui ha condiviso a lungo lo studio: «Una decina d'anni fa, contribuì alla realizzazione della macchina di Santa Rosa di Viterbo, una torre alta 15 metri che viene portata a spalla ogni anno dai cittadini». Oltre alla madre, lascia i figli Tommaso e Pietro. I funerali saranno celebrati domani alle 15, nella chiesa parrocchiale di Piasin di Prato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Richiesti chiarimenti sul ruolo di AsuFc Ambulatori di quartiere Barillari attacca ancora: «Progettualità assente»

Non si spegne la polemica legata alla chiusura degli ambulatori di quartiere a beneficio dei nuovi “punti salute”. Dopo il suo intervento in sede di commissione consiliare, l'ex assessore alla Salute e neo segretario di Forza Italia torna all'attacco. Partendo da un excursus “storico”: «Il centro sinistra ha elogiato ed esaltato il ruolo e le attività degli ambulatori di quartiere in campagna elettorale prefiggendosi l'obiettivo di ampliarne e potenziarne le attività durante il proprio mandato. Coerentemente con questi propositi, pochi mesi dopo il proprio insediamento, a settembre 2023, la giunta De Toni tramite, l'assessore Gasparin, ha provveduto ad ampliare gli orari di apertura degli ambulatori di quartiere, a dicembre 2024; nel documento di programmazione 2025-2027 ha approvato il potenziamento e l'ampliamento degli orari di attività degli ambulatori». Quindi la svolta: «A gennaio 2025, improvvisamente, l'assessore Gasparin ne dispone la chiusura, contraddicendosi rispetto a quanto detto e fatto nei precedenti 20 mesi. Contraddizioni e cambi di di-



Giovanni Barillari

rezione che dimostrano la totale assenza di progetto e coerenza politica. E i nostri anziani rimangono senza quelli che erano diventati dei veri e propri punti di riferimento». Ricollegandosi alle accuse già mosse, alla presunta contrarietà di AsuFc al progetto, Barillari prosegue: «Si impone l'obbligo di chiedere all'assessore Gasparin su quali basi documentali abbia detto in consiglio comunale del 18 dicembre che il “direttore generale di AsuFc dottor Caporale e l'assessore regionale erano contrari” agli ambulatori di quartiere. Inoltre, sulla base di quale evidenza abbia scritto nella relazione consegnata ai commissari il 19 febbraio che “AsuFc ha esternato valutazioni negative sugli ambulatori medesimi”». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Prix**  
Qualità Italiana

FINO AL 31 MARZO

**TANTI PRODOTTI A**

**0,99**

E TANTE ALTRE SUPER OFFERTE

**Hamburger di Tacchino AMADORI**  
g 80 x 2  
al kg € 6,19

**0,99**

**Biscotti RINGO**  
Vaniglia  
g 165  
al kg € 6,00

**0,99**

**Latte UHT GRANAROLO**  
Senza Lattosio  
lt 1  
al litro € 0,99

**0,99**

**Birra CORONA**  
Extra  
ml 330  
al litro € 3,00

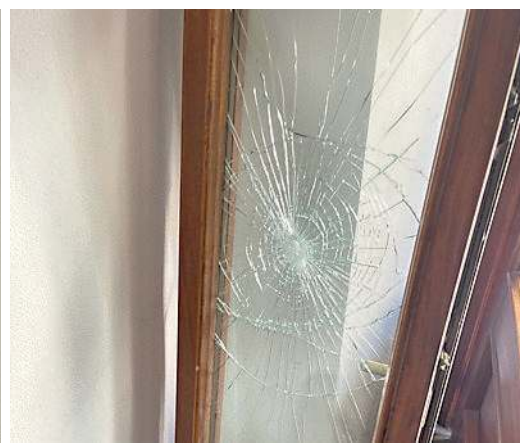
**0,99**

VEDI  
REGOLAMENTO  
ALL'INTERNO  
DEL PUNTO VENDITA

**BUONO SCONTO €5**

UDINE Via Leopardi, 42 - UDINE Viale Tricesimo, 266/B - GEMONA Via Bariglaria, 140  
 TOLMEZZO Via della Cooperativa, 7 - VILLASANTINA Via Battisti, 33 - CODROIPO Via Circonvallazione Ovest, 2





Il ladro mentre se ne va con la cassa sotto braccio; la finestra a ribalta forzata e la vetrata rotta. Per riparare i danni fatti durante il furto serviranno tra i duemila e i tremila euro

Il furto al ristorante Manin, nell'omonima via. L'azione è stata ripresa da una telecamera. Il bottino è di 200 euro

## Sfonda la finestra della pizzeria e se ne va con la cassa sotto braccio

Anna Rosso

Furto in pieno centro, in via Manin, nelle prime ore di ieri. Un ladro "solitario" ha forzato una finestra a ribalta posta sopra la porta d'ingresso del ristorante pizzeria "Manin", è così riuscito a entrare e si è portato via il cassetto del registratore di cassa (perché, lì per lì, non ha potuto aprirlo) che conteneva poco più di duecento euro.

Per i fratelli Bottone, Mauro e Vincenzo, che gestiscono il locale da oltre dieci an-

ni, si tratta del terzo furto in un paio d'anni.

«Sono fatti che lasciano indubbiamente molta amarezza – dicono –, anche perché testimoniano un peggioramento a livello generale. Inoltre, sono molto più ingenti i danni provocati agli infissi, rispetto al valore del bottino. Per riparare vetrata, serrature e parti in legno, infatti, serviranno tra i duemila e i tremila euro».

Il colpo è stato messo a segno attorno alle 4.50, come testimoniano i video registra-



Vincenzo e Mauro Bottone

ti dalle telecamere di videosorveglianza poste all'interno della pizzeria. Nelle immagini si vede un individuo con indosso abiti sportivi e con il capo coperto da un cappuccio. Il ladro si arrampica sopra la porta e passa attraverso la finestra a ribalta. Poi, una volta preso il cassetto della cassa, fa altrettanto per uscire.

I titolari del locale hanno denunciato l'accaduto alla polizia e una pattuglia della Squadra volante ha raggiunto il ristorante per un soprall-

luogo.

«Un tempo non c'erano questi problemi – sono ancora le parole di Mauro Bottone –, mentre adesso tre furti in poco tempo. In passato, nel 2023 e nel 2024, i malviventi si erano portati via anche tablet e computer. Dopo quegli episodi, abbiamo deciso di non lasciare più nulla. Adesso – conclude – sarebbe importante che chi compie queste azioni venisse identificato e punito. Altrimenti la situazione non cambierà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SENTENZA

### Violenze sulla compagna Condannato

Per quattro mesi, tra ottobre 2020 e febbraio 2021, un 31enne del Veneto orientale ha sottoposto la propria compagna, friulana, a continue violenze fisiche e psicologiche.

La situazione è degenerata in episodi di estrema violenza: l'ha chiusa in auto stringendole il collo e, tre mesi dopo, durante una lite domestica, l'ha colpita con pugni e schiaffi, procurandole lesioni guaribili in dieci giorni. Nel corso delle indagini, gli inquirenti hanno trovato nella sua auto un coltello da cucina con lama di 8 cm.

Il processo, celebrato davanti al giudice monocratico Carola Basile, si è concluso con la condanna dell'imputato a 3 anni e 9 mesi di reclusione. Il tribunale ha stabilito un risarcimento danni da liquidarsi in sede civile e una provvisoria immediata di 20 mila euro. La Procura gli ha contestato reati di maltrattamenti in famiglia, violenza privata, danneggiamento, lesioni e porto di armi improprie. —

arredamenti  
**desimon**<sup>®</sup>  
since 1895



SOLO A  
**OSOPPO**

Per ogni cucina  
completa di elettrodomestici

**AVRAI IN OMAGGIO**



**IL TOP**  
IN QUARZO  
O CERAMICA



E PUOI SCEGLIERE TRA  
**LAVATRICE O ASCIUGATRICE**  
ELECTROLUX

Offerta valida fino al 31 marzo 2025  
Vedi regolamento interno in negozio



Verso la Giornata mondiale dell'acqua

L'INIZIATIVA

IL PROGETTO DI RISPARMIO CAFC

Finanziamento Pnrr  
18,8 milioni di euro  
(dedicati principalmente  
alla gestione delle reti e  
degli impianti per indagare  
possibili perdite)

Perdite idriche lineari oggi  
14,4 metri cubi  
per chilometro al giorno

Media nazionale  
18 metri cubi  
per chilometro al giorno

Obiettivo  
10,3 metri cubi  
per chilometro al giorno

Riduzione  
30% del parametro  
indicatore delle perdite  
idriche lineari

Risparmio  
6,2 milioni di metri cubi

Fermare le perdite idriche  
Il Cafc si affida al digitale

Grazie all'uso di risorse tecnologiche, si punta a una riduzione del 30% di sprechi  
In Carnia attivato il monitoraggio degli acquedotti esposti agli agenti atmosferici

Simone Narduzzi

La tecnologia al servizio del pianeta, il Cafc che, alla vigilia della Giornata mondiale dell'acqua, prevista per domani, rinnova il suo intento a proporsi quale traghetto territorio verso un risparmio delle risorse idriche attraverso una digitalizzazione dei sistemi. Nel contesto attuale dei crescenti cambiamenti climatici, allora, il Cafc continua a lavorare unitamente agli altri gestori presenti in regione nella rete d'impresa "Smart water management Fvg", un progetto finanziato dal Pnrr che si pone l'ambizioso obiettivo di in-

traprendere un complesso iter di transizione digitale delle reti per ridurre le perdite idriche degli acquedotti, da Udine fino agli altri Comuni coinvolti. Non solo, perché l'iniziativa punta altresì alla digitalizzazione degli acquedotti montani: posti in superficie, questi risultano di difficile gestione a causa di eventi atmosferici estremi (il gelo d'inverno, la siccità in estate). L'intento, in questo caso, è quello di monitorare e gestire con maggiore efficienza gli acquedotti in aree come l'Alta Carnia, la Val Canale e Canal del Ferro, le Valli del Torre e del Natissone e le Dolomiti Friulane.

SALVATORE BENIGNO  
PRESIDENTE  
DI CAFCA SPA

Benigno: «Proposta corretta sui contatori nelle zone montane: è giusto che si paghi in base ai consumi e non a forfait»

particolare, il progetto gode di un finanziamento del Pnrr a livello regionale per abbattere le perdite idriche di tutti i gestori che esistono in Friuli Ve-

nezia Giulia». 48 i milioni sul piatto, 18, 8 la fetta garantita al Cafc. Il progetto, già avviato, si chiuderà a fine 2025. «Attraverso la tecnologia, puntiamo a intervenire sulle infrastrutture idriche prima che il problema si manifesti, modellizzando nei nostri sistemi le infrastrutture che abbiamo sul territorio. Con l'intelligenza artificiale, con il machine learning riusciamo a capire dove un'infrastruttura può andare in fibrillazione per la portata». Entro la fine dell'anno, dunque, si conta di raggiungere il valore di perdite lineari target, per Cafc (zona Udine e Medio Friuli), di 10,3 metri cubi di chilometri al giorno: ad oggi il valore è 14,4 metri cubi, comunque inferiore alla media nazionale di 18 metri cubi per chilometro, per un risparmio di 6,2 milioni di metri cubi. Tornando alla montagna, Benigno chiarisce: «La proposta portata avanti a livello di Consiglio regionale sull'introduzione di contatori per le aree montane con tariffe agevolate è corretta. Riteniamo sia giusto che una persona paghi quanto consuma, anziché una cifra forfettaria». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO OGGI ALL'ISTITUTO MARINONI

Comune e Centro volontariato per la salvaguardia del pianeta

Contrastare lo spreco dell'acqua, ridurre l'impronta idrica e salvaguardare fiumi, laghi ed ecosistemi acquatici è una sfida sempre più urgente. In occasione della Giornata mondiale dell'acqua, oggi, dalle 9.15, il Comune di Udine e il Cevi, Centro di volontariato internazionale, organizzano un evento pubblico dal titolo "Attivare percorsi locali per la salvaguardia e la gestione dell'acqua", con un fo-

cus sulle Blue communities e sui contratti di fiume. L'iniziativa si terrà nell'aula magna dell'Istituto Marinoni, scuola già impegnata sul fronte della sostenibilità. Accanto a questa sfida educativa si colloca dunque l'impegno del Comune di Udine, che mira a rafforzare il proprio ruolo nella gestione sostenibile dell'acqua attraverso i contratti di fiume e il percorso per diventare una Blue

community, come afferma l'assessora all'Ambiente e ai Contratti di fiume, Eleonora Meloni: «Siamo orgogliosi di promuovere questo convegno dedicato alla tutela e alla salvaguardia del nostro "oro blu". L'acqua è un bene prezioso e insostituibile, essenziale per la vita e per gli ecosistemi, ma oggi più che mai è anche una risorsa fragile, minacciata dagli effetti dei cambiamenti climatici. Sarà que-

sta un'importante occasione di dialogo e confronto in cui gli studenti saranno i veri protagonisti, presentando proposte concrete per ridurre lo spreco d'acqua e adottare comportamenti responsabili per contrastare il cambiamento climatico. La sensibilizzazione delle giovani generazioni è fondamentale per diffondere una nuova cultura della sostenibilità e della tutela delle risorse naturali. L'evento vedrà la partecipazione dei seguenti esperti: Giordano Cervi del Cevi, Anna Brusarosco dell'Università di Udine, Annalisa Pinzano del Cafc, Barbara Fico del Consorzio bonifica pianura friulana e Teresa Ditadi del Coordinamento agende 21 locali italiane. —

GIOCO DEL  
**LOTTO**  
Estrazione del  
20/3/2025

BARI	49	67	56	76	80
CAGLIARI	71	3	29	56	15
FIRENZE	1	33	78	69	82
GENOVA	27	19	25	3	69
MILANO	68	55	41	85	20
NAPOLI	66	46	35	29	82
PALERMO	83	14	53	78	59
ROMA	76	9	70	5	16
TORINO	24	10	51	57	31
VENEZIA	79	49	15	26	38
NAZIONALE	80	4	13	43	18

10<sup>e</sup>  
**LOTTO**  
COMBINAZIONE  
VINCENTE

1	3	9	10	14
19	24	27	33	46
49	55	56	66	67
68	71	76	79	83

Numero  
Oro 49

Doppio  
Oro 49-87

**SuperEnalotto**

36-40-49-54-66-83

Jolly 14

Superstar 44

JACKPOT 8.800.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

All'unico	+6	88.232.801,88 €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	43.968,88 €
Ai 468	4	382,44 €
Ai 16.021	3	33,65 €
Ai 256.543	2	6,52 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	38.244,00 €
Ai 117	3	3.365,00 €
Ai 1.338	2	100,00 €
Ai 10.346	1	10,00 €
Ai 25.180	0	5,00 €



TOLMEZZO

# Transenne e cartelli rimossi a Cazzaso Telecamere sulla strada della frana

Si moltiplicano le infrazioni da parte degli automobilisti che passano malgrado gli avvisi di chiusura  
Il sindaco: approvato in giunta un progetto per sistemare la via di fuga con barriere automatizzate

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Sono in arrivo a Cazzaso telecamere che per individuare e sanzionare gli automobilisti che spostano le transenne, quando la strada tra Fusea e Cazzaso Nuova viene chiusa per motivi di sicurezza legati alla frana.

Spessissimo le barriere collocate quando la strada tra Fusea e Cazzaso Nuova è interdetta al transito per valori sovra soglia segnalati dalla rete di gps che monitora il movimento franoso vengono trascinate a lato della strada generano confusione tra chi arriva. E così parecchi passano, come nulla fosse, su una strada ritenuta a rischio. È accaduto anche nel fine settimana (la strada è stata chiusa sabato e riaperta lunedì). Persino la corriera è stata vista transitare. A segnalarlo sono più cittadini. E la conferma su quelle transenne rimosse è giunta dal presidente della Consulta, Cornelio Bellina.

«È vero, ho visto anch'io» - afferma B - che già sabato le tran-

senne erano state spostate sia in piazza che negli altri due punti. Alcuni cittadini mi hanno segnalato il problema, purtroppo ricorrente. Inoltre nel pomeriggio sono sceso a Tolmezzo e il cartello di deviazione che c'è laggiù, all'inizio della via di fuga, con la scritta "deviazione per Cazzaso e Cazzaso Nuova" era stato divelto e buttato nella scarpata. È chiaro che le persone che passano e non vedono più il cartello e trovano le transenne spostate deducono che la strada è stata riaperta».

E il passaggio di auto così diventa importante su una strada dove non dovrebbe passare nessuno (anche perché in caso di movimenti della frana decisi è il punto a maggior rischio). «Oltretutto questa volta - aggiunge Bellina - non è stato inviato nessun avviso cartaceo di chiusura della strada, come prima, quando io lo appendevo in bacheca e gli abitanti lo leggevano. Finché non saranno realizzate le sbarre automa-



La strada che collega Fusea a Cazzaso e i mezzi che salgono

tiche qualcosa va rodato meglio e le transenne andrebbero fissate con supporti pesanti per scoraggiare lo spostamento. Con le future sbarre automatiche spero tanto mettano anche, come deterrente, telecamere di sorveglianza, specie se è vero che le sbarre chiude-

ranno solo metà carreggiata (per consentire il passaggio di mezzi di soccorso)». Il sindaco, Roberto Vicentini, ammette che il problema dello spostamento frequente delle transenne esiste e assicura che sulle future sbarre automatiche vigileranno telecamere.

«L'anno scorso quando pioveva sempre e i gps davano valori alterati, avevamo fissato - ricorda Vicentini - le transenne a terra, una notte ce le hanno sfondate con un trattore. Ma interverremo anche su questo problema: martedì abbiamo approvato in giunta il progetto preliminare per sistemare la via di fuga e anche per tutto l'impianto elettrico e il sistema che verrà collocato sulla strada che viene chiusa quando i gps segnalano valori anomali: le sbarre si chiuderanno automaticamente e saranno installate pure telecamere di verifica in ingresso e in uscita. Ora in 15 giorni avviamo l'appalto. Con la tarda primavera contiamo di partire coi lavori. Abbiamo l'obiettivo di chiudere il cantiere per questo autunno. Questa volta la segnalazione è arrivata dal centro della Protezione civile regionale in tarda serata, in tempo reale e abbiamo fatto subito una chiusura veloce. Ci vuole pazienza ma rodiamo tutto».

T.A.

PROMOZIONE DELLA SALUTE

## Vaccinazioni in classe Un accordo con le scuole da Tarvisio a Tolmezzo

TOLMEZZO

Il direttore generale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale Denis Caporale ha firmato il decreto che prevede la possibilità per le scuole secondarie di primo grado di poter effettuare sedute vaccinali presso gli istituti seguendo quelli che sono gli indirizzi dell'Accordo Stato Regioni e successivi accordi tra Direzioni Regionali e Ufficio Scolastico Regionale all'interno del progetto

"Scuola che promuove Salute".

Le vaccinazioni sono quelle per le quali il calendario vaccinale vigente prevede l'offerta attiva e gratuita, nella fascia d'età adolescenziale: anti meningococco tetravalente, anti papillomavirus novevalente e tetravalente anti Tetano-Pertosse-Difterite-Polio (dTppap), il cui richiamo entro il 16° anno di età è obbligatorio per la frequenza scolastica. Un'équipe vaccinale dell'Asufc, costituita da

un medico e due assistenti sanitari o infermieri, accederà alla sede scolastica in due occasioni, a distanza di 5/6 mesi una dall'altra. La Scuola metterà a disposizione spazi, arredi e personale e collaborerà alla gestione delle comunicazioni alle famiglie. Nella prima occasione verranno somministrate le vaccinazioni contro il Meningococco e il Papillomavirus.

Nella seconda, assieme alla seconda dose di vaccino anti Papillomavirus, verrà proposto il richiamo della vaccinazione tetravalente dTppap.

La partecipazione dei genitori al modello proposto è volontaria e, qualora essi non intendessero avvalersi di questa opportunità, potranno rivolgersi per un appuntamento "standard" alle sedi vaccinali ambulatoriali dell'Azienda Sanitaria presenti sul terri-

torio. Ad aderire in questa prima fase soprattutto l'area dell'Alto Friuli e in particolare gli Istituti di Ampezzo, Ovaro, Paluzza, Tarvisio e Tolmezzo: la vaccinazione in questo contesto dell'area montana consente di raggiungere tutte le fasce della popolazione, perseguire adeguate coperture vaccinali di popolazione e supportare le famiglie nell'adempimento all'obbligo vaccinale.

«La stipula di questa convenzione - spiega Caporale - è un atto importante all'interno della collaborazione tra i diversi enti e permette un'azione di prevenzione in una fascia d'età cruciale per il tema vaccinale: auspihiamo che altri Istituti vogliano aderire a questa convenzione, favorendo la promozione della salute sul territorio di Asufc».

PONTEBBA

## Manca personale Il Comune assume

PONTEBBA

Il Comune di Pontebba ha indetto un bando di concorso pubblico per esami per l'incarico di Istruttore direttivo Tecnico. È previsto un posto a tempo pieno e indeterminato. Possono partecipare tutti i cittadini in possesso di diploma di laurea ad indirizzo tecnico e patente di guida veicoli di tipo B.

Le mansioni del profilo, area non dirigenti, riguardano attività di gestione del territorio; in particolare ricerca, studio ed elaborazione di

dati in funzione della programmazione economico-finanziaria.

C'è tempo fino alle 23.59 del 10 aprile 2025 per inoltrare la domanda per partecipare alle prove di selezione: una scritta teorico-pratica e una orale. La procedura di iscrizione è telematica, consultabile sul sito istituzionale del Comune di Gemona del Friuli ([www.comune.gemona-del-friuli.ud.it](http://www.comune.gemona-del-friuli.ud.it)), sezione "Bandi di Concorso" in amministrazione trasparente.

Il Codice del concorso è 2025\_DTEC\_PON. —

TARVISIO

## La storia della miniera di Raibl in un'esposizione fotografica

TARVISIO

Per secoli è stata una delle più importanti miniere europee di piombo e di zinco, contribuendo a scrivere la storia economica e sociale del piccolo paese di Raibl, ora Cave del Predil. Oggi, l'ormai ex-miniera, un fitto reticolo di 130 km di gallerie che scendevano fino a 520 metri di profondità, è diventata un parco internazionale geominerario, un monumento al-

la memoria del lavoro operaio ma anche meta turistica e didattica. Una mostra fotografica allestita nei Passi perduti del Consiglio regionale, a Trieste, racconta una storia «importante per il territorio, dalla quale trarre anche insegnamenti per il futuro», ha commentato il presidente dell'Assemblea legislativa regionale, Mauro Bordin, all'inaugurazione. Presenti il sindaco di Tarvisio, Renzo Zanette, il presidente della coo-

perativa Pluriservizi Valcanale che gestisce Musei Tarvisio, Giuseppe Divora, e alcuni rappresentanti dell'Associazione ex-minatori guidata da Gianni Senn. A loro è andato il ringraziamento del governatore Massimiliano Fedriga «per l'impegno nel portare avanti un richiamo turistico intelligente, che fa conoscere il territorio e la nostra cultura, una cultura del lavoro in un'area difficile, di confine».



La presentazione della mostra sulla miniera a Trieste

La rassegna fotografica è frutto di un'attenta ricerca. Gli scatti, esposti per la prima volta, sono testimonianze della vita operaia, del lavoro dei minatori, ma anche dei luoghi e degli abitanti di Raibl, quasi

3.000 a inizio '900. «In quegli scatti c'è anche mio nonno materno - ha raccontato il vicepresidente del Consiglio regionale, Stefano Mazzolini, che ha promosso l'iniziativa - . Minatore, originario della zona

di Bovez, nel dopoguerra scelse la miniera, scelse di trasferirsi in Italia e questo per me è motivo di orgoglio. Oggi il Parco internazionale geominerario di Raibl dimostra che qui si può fare turismo a 360° e non solo invernale», ha concluso Mazzolini.

«Il Comune di Tarvisio è impegnato nella riconversione del territorio - ha ricordato il sindaco Zanette - per dare un futuro a chi abita a Cave del Predil, circa 250 persone». «Tra gli interventi in programma - ha aggiunto il presidente della cooperativa, Divora - c'è la valorizzazione della galleria di Bretto, che raggiunge il territorio sloveno e che durante la guerra ebbe un ruolo importante per il passaggio di uomini e armi». —



L'assemblea a Moruzzo

LA VICENDA

Bocciaato l'allevamento di polli  
 Il Comune mette mano alle norme

Timothy Dissegna / MORUZZO

La vicenda dell'allevamento per 80 mila polli, proposto nel 2023 dall'Azienda agricola Maiero e alla fine bocciato dal Comune, è destinata a "fare scuola". Lunedì alle 20.30, la sala consiliare ospiterà un'assemblea pubblica (organizzata dalla stessa amministrazione locale) per illustrare alla cittadinanza – tra i vari punti – gli sviluppi dell'iter avviato dopo la revoca del progetto per la realizzazione dell'area. Secondo

quanto dichiarato da Francesco Scialino, presidente del Comitato SalvaguardiAmo Moruzzo, l'incontro sarà un'occasione per esaminare in dettaglio la recente integrazione delle direttive per predisporre una variante urbanistica, approvata a febbraio dal consiglio comunale. L'obiettivo è garantire una maggiore protezione dell'ambiente, assicurando minor consumo di suolo possibile e tutelando la qualità paesaggistica. «Durante la serata – spiega

il sindaco, Roberto Pirrò – spiegheremo il lavoro che stiamo facendo sul Piano regolatore. Vogliamo tenere fede alle promesse fatte in campagna elettorale, ossia spendere per ora le richieste di nuovi insediamenti, al fine di rivedere le norme. In particolare gli indici agricoli, affinché siano compatibili con il nostro territorio. La norma indica che questa modifica va fatta entro due anni, noi confidiamo di intervenire in tempi più stretti». Il provvedimento con cui

Il presidente del comitato Scialino: impedire che casi simili si ripetano

il Comune ha dichiarato improcedibile il progetto, emesso a settembre 2024, non è stato impugnato dall'azienda nei termini previsti dalla legge. Di conseguenza, la vicenda si è chiusa a fine gennaio 2025, «sancendo di fatto la chiusura della vicenda».

«Questo – commenta Scialino – è il risultato di una lunga battaglia che ha visto la partecipazione attiva della cittadinanza e il costante impegno del nostro Comitato. La mobilitazione collettiva ha permesso di ottenere un importante risultato: il Comune, con un provvedimento molto articolato e scrupolosamente motivato, ha dichiarato improcedibile il progetto di allevamento intensivo, riconoscendo le criticità ambientali e sanitarie che tale insediamento avrebbe

comportato». Il gruppo di cittadini è nato con l'intento di difendere la zona da progetti ritenuti incompatibili con la vocazione territoriale. In particolare, la proposta della società agricola Maiero «inizialmente autorizzato dall'allora amministrazione senza una preventiva Valutazione ambientale strategica (Vas)», aveva sollevato forti perplessità tra i cittadini. Con l'azione del Comitato, supportata da pareri tecnici e da un ricorso al Tar, si è ottenuta la revoca della decisione. «La nostra lotta non si è fermata alla contestazione del progetto – continua Scialino – ma ha mirato a un obiettivo più ampio: impedire che situazioni simili possano ripetersi in futuro. Per questo, il consiglio comunale ha adottato nuove misure di tutela urbanistica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT E AGGREGAZIONE

Rinasce il rugby  
 Torna a Gemona la prima squadra

Sara Palluello / GEMONA

Sport protagonista a Gemona dove rinasce la Prima squadra del rugby gemonese "Gemona The Black Ducks". Nata del 2010 e fermata dall'emergenza imposta dalla pandemia, la squadra dei senior si è fermata e non ha più potuto competere per tutti questi anni. Un destino più felice lo ha avuto, invece, il settore delle giovanili che ha continuato incessantemente la sua attività rappresentando nel frattempo la speranza per il futuro del rugby gemonese. In tempi recenti, la squadra seniores dei Black Ducks è rinata schierando una formazione giovane e piena di energie e più che mai determinata a farsi strada e a "recuperare il

tempo perduto". Numerosi gli impegni che si sono già profilati per la formazione che sta partecipando con grande entusiasmo al torneo Uisp e sta dimostrando giorno dopo giorno sul campo il proprio valore. Un successo che si riflette nelle parole del capitano Martino Guarise, molto soddisfatto del gruppo che si è creato. «Siamo davvero contenti dei ragazzi con i quali stiamo facendo molto bene e lavorando sodo per fare ancora meglio in vista del prossimo anno – il suo commento –. Le ultime due vittorie, 52-0 contro Portogruaro e 12-0 contro il Klagenfurt, sono la dimostrazione concreta della crescita della squadra. La determinazione e la forza del gruppo sono una prova tangibile del



"Gemona The Black Ducks" la nuova formazione in campo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la crescita e del potenziale della squadra». Fondamentale è stato il contributo dell'allenatore Luigi Fucillo e del presidente Giacomino Dorotea, che hanno lavorato instancabilmente per ricostruire la squadra e assicurarle un futuro promettente. L'obiettivo è chiaro: continuare a migliorarsi e allargare la rosa, coinvolgendo nuovi appassionati.

«L'invito è aperto a tutti – sottolinea il capitano –: chiunque voglia avvicinarsi al rugby troverà nei "Gemona The Black Ducks" una grande famiglia pronta ad accoglierlo. Una squadra – conclude – che, con impegno e passione, è determinata a scrivere un nuovo capitolo della sua storia sportiva a Gemona del Friuli». —

RAGOGNA

Fu a capo delle rotative del Messaggero Veneto  
 Morto Romano Pascoli

RAGOGNA

Il suo mestiere era quello di preparare materialmente il giornale che da lì a qualche ora sarebbe arrivato in edicola. Una vera e propria arte che Romano Pascoli padroneggiava molto prima dell'avvento dei computer, fino a rivestire a lungo l'incarico di capo macchinista della rotativa del Messaggero Veneto. Si è spento a 85 anni, dopo una vita dedicata al lavoro nel "dietro le quinte" del quotidiano udinese. Originario di Ragogna, «è sempre stato orgoglioso del suo lavoro – ricorda il figlio Andrea, che con lui ha condiviso la carriera –. Iniziò dapprima in una tipografia di Udine, per poi entrare al Messaggero Veneto nel 1968, quando la sede era ancora in via Carducci». Qualche tempo dopo, tutta la redazione si spostò nell'attuale casa di viale Palmanova, e Pascoli con lei. «Erano gli anni del direttore Vittorino Meloni – prosegue il figlio – con cui



Romano Pascoli aveva 85 anni

aveva un ottimo rapporto». Professionista instancabile, ebbe la possibilità di lavorare su alcuni dei macchinari più all'avanguardia per l'epoca, come la rotativa a colori che debuttò in Italia. Ma fu anche in prima linea nei giorni del terremoto del 1976, quando le rotative non smettevano di girare per informare il Friuli. Un impegno proseguito fino al 1991, anno della sua pensione. Fino alla sua scomparsa, si è dedicato alla famiglia. I funerali sono stati celebrati ieri nella chiesa di Muris. —

T.D.

IL LUTTO A GEMONA

Si è spenta a 102 anni la nonnina del paese  
 Domani l'addio a Orsola

GEMONA

La comunità di Gemona ha perso la sua nonnina. Orsola Londero si è spenta mercoledì, a 102 anni. Nata a Gemona il 15 dicembre del 1922 è cresciuta nella corte di Borgo Capelo, luogo cui è rimasta legata e ricordava sempre con nostalgia. Dopo il matrimonio con Elio D'Aronco si trasferì a Piovega dove ha vissuto, accu-



Orsola Londero

dita dalle figlie Nadia e Flavia e dalla badante Laura. Orsola fa parte della famiglia dei Londero, che a Gemona rappresentano la casata più numerosa, apparteneva al ramo dei "Rondins". «Orsola era una persona semplice e generosa, dal cuore buono e con grande senso di gratitudine verso gli altri – ricordano i familiari –. Ha vissuto onestamente dedicandosi alla sua famiglia e affrontando con coraggio la grave perdita prima della figlia Maria Luisa alla giovane età di 15 anni e poi del marito, trovando conforto nella preghiera e nella fede. Ci piace ricordare i momenti sereni trascorsi in sua compagnia, le sue canzoni rallegravano i nostri incontri, passione che le ha dato la forza di ripetere alcuni ri-

tornelli anche negli ultimi istanti di vita». Il cordoglio dell'amministrazione comunale, giunge attraverso le parole della vicesindaca Flavia Virilli: «Orsola ha attraversato un secolo di storia con la forza e la dignità che appartengono alle persone radicate nella comunità. Ha vissuto con lucidità e serenità fino all'ultimo giorno, circondata dall'amore della famiglia. La sua memoria resterà viva nella nostra città. A nome dell'amministrazione comunale e di tutta la comunità, esprimo il nostro più sentito cordoglio ai suoi cari». I funerali saranno celebrati domani, sabato, alle 10.30 nel duomo di Santa Maria Assunta giungendo dalla casa funeraria Giuliano». —

S.P.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

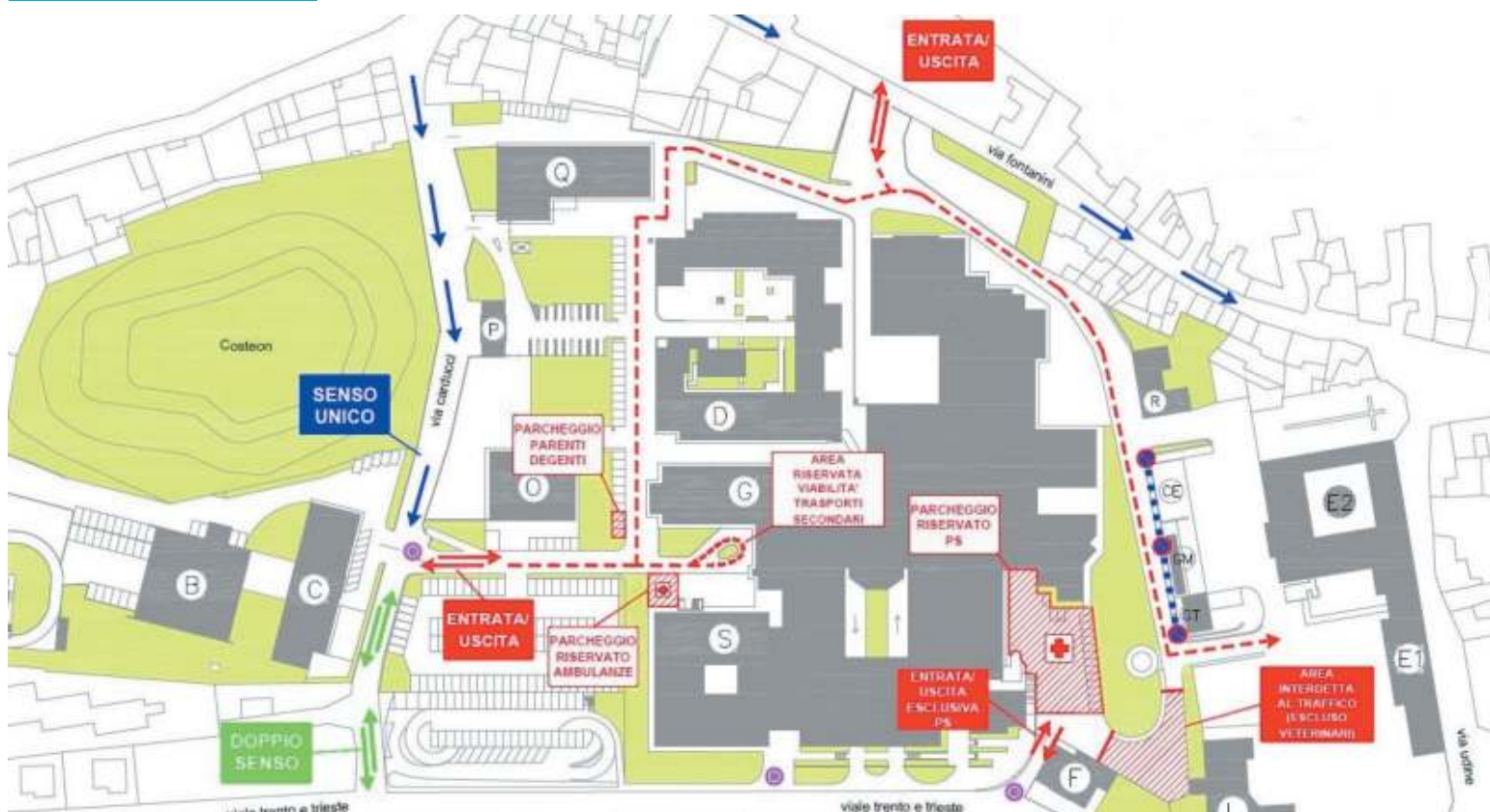
Per pubblicare un annuncio economico chiamate il numero verde **800.504.940**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30. **NORD EST MULTIMEDIA S.p.A.** non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automazzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. **Costi a parola.** Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive.

Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

MATRIMONIALI 11

**MILITARE** pluri sessantacinquenne libero, divorziato, ottima presenza cerca una lei, per amicizia, cerco serietà. Tel. 379/1065993



**Ospedale di San Daniele**

La mappa che evidenzia la nuova modalità di accesso al Pronto soccorso dell'ospedale di San Daniele, il cambiamento si è reso necessario a causa del cantiere. A destra l'ingresso all'area di emergenza

# Partono i lavori al Pronto soccorso Cambiano i percorsi per gli accessi

L'emergenza sarà al pianoterra nell'area portineria ed ex bar  
Gli interventi richiederanno una spesa di 1,8 milioni di euro

Lucia Aviani / SAN DANIELE

I lavori di ristrutturazione in partenza nel Pronto soccorso dell'ospedale di San Daniele hanno imposto una modifica, a decorrere da oggi, dei percorsi di accesso alla struttura sanitaria.

Annunciato dal sindaco Pietro Valent la scorsa settimana, in occasione di un sopralluogo effettuato dall'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi e dal direttore generale dell'Azienda

sanitaria universitaria Friuli Centrale, Denis Caporale, il temporaneo cambiamento viene ora confermato dalla Direzione medica del presidio ospedaliero di San Daniele-Tolmezzo, il quale comunica anzitutto che a partire dalla giornata odierna il Pronto soccorso sarà attivo al pianoterra del nosocomio, nell'area portineria ed ex bar: lo si potrà raggiungere dall'entrata del Padiglione G.

Il settore antistante a que-

st'ultimo sarà dedicato esclusivamente ai mezzi dell'emergenza e all'ingresso degli utenti che necessitano di prestazioni ritenute di urgenza/emergenza. L'attuale entrata al Pronto soccorso verrà invece chiusa: per recarsi nella sede ospedaliera per prelievi, visite, ambulatori e degenze bisognerà utilizzare la porta principale del Padiglione S. In orario notturno, ovvero dalle 20 alle 6, gli operatori sanitari reperibili e gli utenti che devono assistere

congiunti nei reparti di degenza entreranno in ospedale dal pronto soccorso. Il personale del presidio sarà comunque a disposizione, in questa fase di riassetto, per fornire tutte le indicazioni necessarie e indirizzare verso i tragitti corretti.

«Stiamo anche pensando, per il periodo iniziale – informa il primo cittadino –, a un supporto da parte di volontari della Protezione civile, in accordo con i sindaci del territorio di riferimento del nostro ospedale. Per il fine settimana è in programma, allo scopo, una riunione di coordinamento».

Gli interventi pianificati per il Ps richiederanno una spesa di un milione e 800 mila euro, importo finanziato dalla Regione e dal Pnrr. I cantieri si protrarranno per una decina di mesi e sfoceranno nell'ampliamento e adeguamento degli spazi, migliorando l'organizzazione dei settori destinati all'attesa dei pazienti e garantendo al Triage ambienti più comodi e funzionali. Saranno rafforzati i percorsi interni dell'emergenza-urgenza, tramite la realizzazione di nuovi locali di servizio e il rifacimento generale dell'impiantistica, con la messa a norma antincendio e l'accrescimento

## LE TAPPE



### I cambiamenti

A partire da ieri il pronto soccorso dell'ospedale di San Daniele è attivo nell'area portineria ed ex bar, al pianoterra. Lo si raggiunge dall'entrata del Padiglione G.



### I prelievi

Per accedere all'ospedale per prelievi, visite, ambulatori e degenze bisogna utilizzare l'ingresso principale del Padiglione S. Il precedente accesso al Ps è infatti chiuso.



### La durata

I cantieri per la ristrutturazione del pronto soccorso richiederanno, secondo il cronoprogramma, una decina di mesi. L'intervento costerà un milione e 800 mila euro, si tratta di un importo finanziato dalla Regione e dal Pnrr.

del comfort ambientale attraverso la climatizzazione delle stanze.

A opere ultimate, dunque, personale sanitario e utenza potranno contare su una struttura più moderna ed efficiente e su una più adeguata risposta ai bisogni sanitari espressi dal bacino territoriale del Sandanielese, con un salto di qualità rispetto alla situazione attuale. Nel frattempo, a corredo e completamento delle attività che interesseranno il Ps l'amministrazione sta ragionando su una serie di modifiche viabilistiche «non prettamente riferite al cantiere, dunque non temporanee», accenna il sindaco. «Di concerto con Asu-Fc – chiarisce – stiamo gettando le basi ad un riassetto stradale definitivo in tutta l'area del complesso sanitario, a cominciare dalla sistemazione di via Trento Trieste e dell'incrocio con via Carducci. Altri punti sensibili, che necessitano di una rettifica, sono rappresentati dall'incrocio su via Udine, sotto lo stadio Zanussi, e da via Fontanini; contestualmente – conclude Valent – andranno trovate soluzioni per nuovi parcheggi, sia al servizio del nosocomio che della parte bassa del centro storico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Escursioni in pianura

alla scoperta di ambienti e fauna  
20 percorsi tra Veneto e Friuli Venezia Giulia

Dal 18 marzo in edicola con **Messaggero Veneto** **IL PICCOLO**

in collaborazione con editoriale programma

**€ 8,90**  
oltre al prezzo del quotidiano



I COLPI MESSI A SEGNO A CIVIDALE, MANZANO, GEMONA, PASIAN DI PRATO, MORTEGLIANO E SAN DANIELE

# Truffe del finto incidente: condannato a 7 anni

L'imputato, un napoletano quarantottenne, è riuscito a trarre in inganno almeno sei donne anziane nell'estate 2023

Alessandro Cesare / CIVIDALE

Tra agosto e ottobre 2023 ha messo a segno una serie di truffe e furti con la scusa del finto incidente, ingannando soprattutto le persone anziane. Dopo essere stato identificato è cominciato il processo a suo carico e ieri, Alessandro Buonavoglia, napoletano di 48 anni, è stato condannato dal giudice del tribunale di Udine, Paolo Milocco, a 7 anni di reclusione e a una previsionale di risarcimento danni per l'unica vittima costituitasi parte civile di 3.500 euro. L'uomo, già in carcere per altro motivo, era difeso dall'avvocato Nicoletta Me-

nosso. Quest'ultima ha annunciato di voler presentare appello: «Sono convinta che al mio assistito non siano imputabili tutti gli episodi portati alla luce dalla Procura – ha chiarito Menosso – anche perché il suo riconoscimento non è stato pieno né da parte delle vittime, né da parte dei taxisti che l'avrebbero accompagnato sui luoghi dei reati. Per questo – ha chiuso – siamo convinti nel dover fare appello».

La Procura di Udine, al termine dell'attività investigativa, ha accostato la figura di Buonavoglia a sei ragazzi andati a segno tra Cividale del Friuli, Manzano,

Gemona del Friuli, Pasion di Prato, Mortegliano e San Daniele del Friuli, accusandolo non solo del reato di truffa aggravata, ma anche di quelli di indebito utilizzo di strumenti di pagamento diversi dai contanti e di furto con strappo. Il primo episodio risale al 28 agosto 2023 a Cividale. Il quarantottenne partenopeo, fingendosi un carabiniere, informava una donna di 80 anni che la figlia aveva causato un incidente stradale nel quale era rimasto ferito un bambino. Una situazione che poteva essere risolta solo consegnando denaro e gioielli all'avvocato che, di lì a poco, si sarebbe presen-

tato alla sua porta. L'anziana, quindi, cadendo nel ragaglio, consegnava al sedicente avvocato Buonavoglia una carta di credito con il Pin oltre a orecchini, collane, anelli e una spilla in oro. Poco dopo l'uomo utilizzava la carta per prelevare 700 euro in contanti.

Sempre il 28 agosto Buonavoglia metteva nel mirino un'altra anziana, questa volta di 83 anni, residente a Manzano. Con la solita scusa del falso incidente riusciva a sottrarre alla donna diversi gioielli in oro bianco e giallo. Stesso modus operandi il giorno successivo, 29 agosto, a San Daniele, a danni di una signora di 88

CIVIDALE

## Agribus delle Valli Alla scoperta di vini e formaggi

Partirà dalla vecchia stazione di Cividale, alle 10 di domenica, l'Agribus delle Valli, che porterà alla scoperta di formaggi, vini e ricette tipiche. Prevista anche un visita al vigneto storico del refosco a Faedis e alla casa fortificata del Bergum di Remanzacco, in occasione delle Giornate Fai di Primavera. Rientro alle 17.

anni. Anche in questo caso la vittima consegnava monili in oro per un valore di decine di migliaia di euro. Stessa sorte toccata a due donne, novantenne di Pasion di Prato il 25 settembre, ottantatreenne di Gemona il 16 ottobre. In quest'ultimo caso Buonavoglia riusciva a sfilarle dal collo dell'anziana un collier e dal dito la fede. L'ultimo episodio contestato all'imputato risale al 17 ottobre a Mortegliano. Qui a finire nella rete di Buonavoglia è stata una donna di 81 anni, che ha consegnato nelle mani del truffatore numerosi gioielli in oro e 700 euro in contanti.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI UN INCONTRO DIVULGATIVO A SAN PIETRO



La forra del Natisone dove vivono i volatili monitorati dalla app

## Parco del Natisone Volatili monitorati attraverso una app

SAN PIETRO AL NATISONE

Interessante appuntamento scientifico-divulgativo, sabato 22 marzo, nella sala consiliare di San Pietro al Natisone, che a partire dalle 18 ospiterà il convegno "Dal binocolo allo smartphone: tracce di voli per la tutela dell'avifauna del Natisone", promosso dall'Associazione Parco del Natisone. Relatrice sarà la cividalese Michela Corsini, biologa faunista e ri-

cercatrice senior all'Istituto per l'Ambiente alpino Eurac di Bolzano, centro d'eccellenza per lo studio degli ecosistemi alpini.

«È il primo passo – sottolinea la presidente del sodalizio organizzatore, Claudia Chiabai – verso la costituzione del Comitato scientifico dell'associazione, che promuove la creazione del Parco fluviale intercomunale transfrontaliero del Natisone. Nel corso della conferen-

za sarà presentata eBird, innovativa app sviluppata dalla Cornell University attraverso il suo rinomato Cornell Lab of Ornithology, istituzione di fama mondiale leader nella ricerca sulla conservazione ornitologica. Michela Corsini, con la sua vasta esperienza – maturata in dieci anni di studio e lavoro all'estero e nei National Parks americani, tra cui quello di Yellowstone –, illustrerà le potenzialità di eBird, prezioso alleato nella tutela dell'avifauna locale; spiegherà come utilizzarla per supportare la ricerca scientifica e la tutela delle specie». Lo strumento permetterà a chiunque, durante escursioni in natura guidate della stessa ricercatrice, di contribuire attivamente alla raccolta di dati, diventando così protagonista di una vera e propria scienza partecipativa. «Il monitoraggio delle specie di uccelli – conclude Chiabai – rappresenta un elemento fondamentale per una gestione sostenibile del territorio e la conservazione della biodiversità: gli elementi raccolti da aprile a settembre saranno presentati nell'edizione 2025 di Festin-Parco», che come di consueto si terrà a fine estate. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARCENTO

## Supporto agli studenti C'è il bando della Somsì

Letizia Treppo / TARCENTO

È stato pubblicato anche per quest'anno dal circolo culturale della Società operaia di mutuo soccorso ed istruzione (Somsì) di Tarcento il bando dedicato ai premi di "incoraggiamento allo studio" per il 2025. I contributi da assegnare interesseranno l'anno scolastico ed accademico 2024/2025. Le borse sono rivolte a studenti iscritti alle scuole secondarie di secon-

do grado, dalla seconda alla quinta, possono essere studenti licenziati dalla scuola secondaria di primo grado ed iscritti alle scuole secondarie di secondo grado, studenti universitari, studenti lavoratori o operanti in società sportive residenti all'interno del comune di Tarcento.

L'iniziativa è nata nel 1971 su iniziativa di Arnaldo Vidale ed ha da sempre come fine ultimo l'aiuto econo-

mico nei confronti di studenti meritevoli appartenenti famiglie meno abbienti. Le giovani generazioni sono messe al centro dell'attenzione, favorendo il loro stimolo per il benessere culturale e quello delle loro famiglie. I premi sono offerti dal comune di Tarcento, associazioni, enti, ditte e privati in ricordo dei loro cari. La scadenza di presentazione delle domande è fissata al 30 aprile. Alla domanda va allegata la certificazione ISEE valida con importo non superiore a 25 mila euro. Il ritiro della modulistica e la presentazione della domanda con gli allegati, dovrà essere effettuata in orario d'ufficio presso la biblioteca civica comunale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPRENDITORE DI NIMIS

## Addio a Domenicone L'impegno dopo il sisma

Il professionista è morto a 91 anni. Oggi i funerali Divenne un punto di riferimento per la ricostruzione

Lucia Aviani / NIMIS

La comunità di Nimis piange la scomparsa, all'età di 91 anni, dell'imprenditore Mauro Domenicone, figura molto conosciuta nelle Valli del Torre ma pure su scala regionale per il suo lungo e appassionato impegno professionale.

Originario del comune di San Giorgio a Liri, in provincia di Frosinone, era giunto in Friuli nel 1963, come capo operaio dell'impresa Mazzetti. Le sue capacità gli avevano permesso di distinguersi subito nel settore edile, specialmente in campo stradale: presto, così, Domenicone era diventato un punto di riferimento nella zona, posizione che consolidò progressivamente, fino a maturare la scelta di dedicarsi in autonomia all'attività di costruttore edile strale. Rilevò così la Mazzetti, che era ormai in chiusura a causa dell'età del titolare, e a quel punto riunì la famiglia – la moglie e i quattro figli, Liana, Claudio, Anna e Maria – in Friuli. Determinante il ruolo svolto da Mauro Domenicone dopo il terremoto del '76, soprattutto a Nimis, dove ancora vengono ricordate la sua disponibilità e la determinazione a rendersi utile per la popolazione provata dal sisma, mettendo al servizio di tutti la propria esperienza. Nel tempo l'impresa si specializzò nel settore delle asfaltature stradali, all'epoca carente di realtà specializzate, assicurandosi di conseguenza importanti commesse; gradualmente entrarono a far parte diretta della "Domenicone



L'imprenditore Mauro Domenicone durante la ricostruzione

Costruzioni Srl" (così la ditta era stata ribattezzata dopo l'acquisizione) tre dei quattro figli di Mauro, che hanno fatto crescere ulteriormente l'attività. Nonostante il naturale avvicendamento familiare e l'età avanzata, fino a pochi mesi fa Domenicone ha partecipato alle programmazioni mattutine dei lavori e «spesso insisteva – raccontano i suoi cari – per farsi portare nei cantieri», per controllare l'andamento. «È stato – ricorda chi lo ha conosciuto – un uomo dall'eccezionale intraprendenza e un infaticabile lavoratore, che ha saputo farsi apprezzare per il contri-

buto, sia umano che imprenditoriale, apportato al territorio friulano e soprattutto al Comune di Nimis». Dello stesso tenore le parole di dipendenti e collaboratori, che «ricordano Mauro con grande stima e riconoscenza», dando conferma dello stretto, solido rapporto che l'imprenditore aveva saputo e voluto creare con il personale. I funerali di Domenicone, che lascia anche nipoti e pronipoti, saranno celebrati questo pomeriggio, alle 15, nel duomo di Nimis, dove ieri sera è stato recitato un rosario in memoria del defunto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Gli alunni delle primarie di Basaldella e Campoformido hanno ripulito il territorio e hanno parlato di biodiversità col Centro recupero fauna selvatica

Il progetto ha coinvolto le classi di Campoformido e Basaldella d'intesa con il gruppo Ana e il Centro recupero fauna selvatica

## Pettorine, guanti e pinze Gli alunni delle primarie hanno pulito il territorio

### L'INIZIATIVA

SARA PALLUELLO

**A**rmati di pettorine e cappellini gialli, guanti e pinze raccogli-rifiuti, ieri, i piccoli delle primarie di Basaldella e Campoformido hanno trasformato il territorio in un laboratorio a cielo aperto di civiltà e rispetto per la natura. Un esempio concreto di educazione ambientale che parte dal basso e che insegna ai grandi. È stata una mattinata di scuola decisamente diversa quella organizzata dall'amministrazione comunale e l'istituto comprensivo per sensibilizzare gli studenti sulla difesa dell'ambiente, la conoscenza

e la cura degli animali.

Le classi della primaria di Basaldella hanno aperto la giornata assieme al gruppo degli alpini con i quali hanno fatto l'alzabandiera accompagnata dall'inno nazionale; un suggestivo momento per inaugurare le nuove bandiere della scuola donate dall'Ana Basaldella. Prima dell'avvio della passeggiata, gestita con l'aiuto delle associazioni Arma Aeronautica, alpini e pro loco, gli alunni della primaria di Campoformido, invece, hanno assistito alla liberazione di alcuni uccelli selvatici presso la Boschete Furlane. Un momento per loro emozionante realizzato dal Centro recupero fauna selvatica di Campoformido, che ha rappresentato l'occasione per parlare del rispetto per

la biodiversità. Il Centro – gestito da Maurizio Zuliani – dispone di una ventina di grandi voliere fisse, ampi spazi recintati per gli ungulati, un laghetto per anatre e stanze dedicate alla stabulazione degli animali. Zuliani ha spiegato loro la tutela e la cura degli animali che aiuta a guarire. Al termine della raccolta rifiuti, studenti e insegnanti hanno anche condiviso un momento conviviale organizzato e offerto dalle penne nere.

Entusiasti e soddisfatti dell'attività i piccoli eroi dell'ambiente. Marco, 10 anni, della scuola di Basaldella, ha dichiarato: «Mi è piaciuto molto raccogliere i rifiuti perché così aiutiamo la natura e rendiamo il nostro paese più pulito». Sofia, 10 anni, ha ag-

giunto: «È stato bello fare qualcosa di utile per l'ambiente insieme ai miei compagni e agli alpini. Mi sono sentita importante». Sara, 8 anni, della scuola primaria di Campoformido, ha commentato: «Liberare gli uccelli selvatici è stato emozionante, ma soprattutto vederli così da vicino e sentire come sono stati curati. Ho capito che ognuno di noi può fare qualcosa per la natura». Luca, 9 anni, ha spiegato: «Abbiamo raccolto volentieri i rifiuti perché è il nostro dovere proteggere il posto in cui viviamo. Ho già partecipato a iniziative simili con i miei genitori, ma con i compagni di classe è stato ancora più bello».

«Questa giornata dimostra l'impegno della nostra comunità nella sensibilizzazione ambientale – ha dichiarato il sindaco Massimiliano Petri –. È bello vedere i nostri ragazzi così coinvolti e consapevoli del valore delle loro azioni». L'assessore all'Istruzione Paola Piovani, che ha organizzato e coordinato l'evento, ha sottolineato: «Abbiamo voluto fortemente questa iniziativa per educare i più giovani al rispetto dell'ambiente. È fondamentale investire nelle nuove generazioni per avere un futuro sostenibile e responsabile. L'entusiasmo da parte loro non è mancato e sono stati d'esempio per la popolazione che li vi- sti all'opera». —

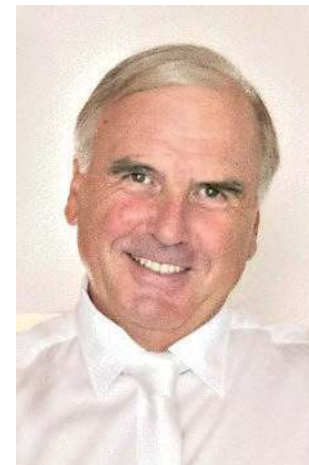
### CAMPOFORMIDO

## I racconti di Chernobyl con le foto di Mittica Appuntamento stasera

### CAMPOFORMIDO

Il circolo culturale fotografico "Il Grandangolo" di Campoformido si conferma punto di riferimento per la divulgazione e conoscenza dell'ottava arte. Superato il 40° anniversario dalla fondazione, oltre all'attività fotografica e didattica, il sodalizio presieduto da Pierluigi Micelli propone una serata di grande valore artistico e formativo con Pierpaolo Mittica "Chernobyl. Racconti di un fotoreporter", oggi, alle 20.30 nella sala polifunzionale, in Largo Municipio.

«Avremo l'onore e il piacere di ospitare una figura di spicco riconosciuta a livello internazionale come fotografo e umanista – annuncia il presidente –. Possiamo considerare Mittica uno dei discendenti di quegli illustri fotografi che a Spilimbergo, nel 1955, fondarono il Gruppo friulano per la nuova fotografia». Alcuni di loro, negli anni, sono già stati ospiti del Circolo e Mittica continua la serie delle serate dedicate ai grandi nomi in regione e oltre i confini regionali. Durante la serata – patrocinata dal Comune e moderata dalla



Pierluigi Micelli

giornalista Marta Daneluzzi – proporrà il suo reportage fotografico su Chernobyl, testimonianza unica del più grande disastro tecnologico dell'era moderna. Un documento delle comunità che abitano e attraversano la zona di esclusione, un'area che copre circa 2600 chilometri quadrati intorno al sito del disastro del reattore nucleare, avvenuto nel 1986. Mittica si è recato lì per la prima volta nel 2002. Poi vi è tornato diverse volte, cercando di raccontare le storie di coloro che ha incontrato. —

S.P.

### PAVIA DI UDINE

## Mercatino di Natale Alla Caritas 1.700 euro

### PAVIA DI UDINE

Ancora una volta la macchina della beneficenza si è attivata a Pavia di Udine per dare un sostegno a chi è impegnato a sostenere la fascia di popolazione bisognosa di aiuto. E così le associazioni che operano sul territorio e che lo scorso dicembre avevano organizzato accanto all'amministrazione comunale e in particolare all'assessore Ercole Nardone i mercatini di Natale hanno convogliato ancora una volta le pro-

prie energie.

Il ricavato delle vendite delle bancarelle è stato devoluto al gruppo Caritas locale, al quale sono stati donati dunque 1.700 euro per sostenere la loro attività. Il gruppo di volontari si occupa del sostegno, anche in collaborazione con il servizio sociale del Comune di Pavia di Udine, persone e famiglie che risiedono sul territorio e che si trovano in uno stato di difficoltà. —

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Erbette selvatiche

il piccolo ricettario

« Tarassaco, silene, ortiche, menta, aglio orsino: queste e tante altre erbe selvatiche da conoscere e scoprire per ricette eccezionali

in collaborazione con editoriale programma

€ 7,90  
oltre al prezzo  
del quotidiano



nord/est  
multimedia

Dal 10 marzo in edicola con

la Nuova **Corriere delle Alpi**  
Messaggero Veneto **IL PICCOLO**



LA REPLICA ALLA MINORANZA DI CODROIPO

# Il sindaco sulla piscina: «Metteremo in sicurezza e riapriremo l'impianto»

Nardini invita l'opposizione a non speculare sull'emergenza  
«Un nuovo impianto costerebbe 9 milioni: ipotesi esclusa»



I lavori nella piscina comunale di Codroipo; sopra, la vasca grande

CODROIPO

Il sindaco Guido Nardini non ci sta e replica alle accuse mossegli dalla minoranza sul caso piscina. «Mi stupisce molto la superficialità delle dichiarazioni dei consiglieri d'opposizione sulla situazione della piscina – argomenta –. Sono amareggiato perché avendo informato della situazione per ben due volte tutti i capigruppo, ne emerge una grave mancanza di comunicazione all'interno dell'opposizione, e ci si limita alle chiacchiere da bar».

Il sindaco vuole fare chiarezza. «La piscina ha più di 50 anni e gli unici interventi eseguiti nel 2000 sono consistiti in una manutenzione straordinaria dell'edificio senza intervenire sulle strutture esistenti –

chiarisce Nardini –. Nonostante questo, la precedente amministrazione nel 2012 ha attivato un accordo pubblico-privato con la ditta Kuma con la previsione di nuovi ampliamenti interni ed esterni a carico della ditta. Il contratto prevedeva che le manutenzioni straordinarie nella parte dell'impianto non toccato dalle nuove opere rimanessero a carico comune, senza un'analisi preliminare delle strutture sulle quali umidità e cloro hanno avuto negli anni un effetto corrosivo».

Negli anni 2019-2021, ancora, «i lavori esterni e le manutenzioni ordinarie dell'impianto hanno incontrato diverse difficoltà motivate dalle variazioni richieste dal concessionario Kuma e al Covid. I lavori dell'area esterna (concordati

dalla precedente amministrazione) sono ripartiti nel 2024 e stanno giungendo a conclusione. A fine agosto 2024 si è verificato un crollo, fortunatamente di notte e senza vittime».

L'amministrazione Nardini lo scorso ottobre ha quindi deciso «di chiudere temporaneamente l'impianto per garantire la sicurezza di utenti e lavoratori» e d'intervenire «con lavori di consolidamento delle strutture per 216 mila euro». La speranza era di riaprire per gennaio 2025, ma nel corso dei lavori si sono evidenziati «danni alle armature dei solai molto più consistenti ed estesi e si è reso necessario un secondo intervento di 500 mila euro dando la possibilità a Kuma di riaprire entro giugno». Una volta riaperta la struttura, «dovranno essere preventivati con un nuovo progetto altri lavori di consolidamento, stimati in 1-1,5 milioni reperendo le risorse attraverso contributi e fondi propri comunali».

L'amministrazione ha valutato anche di realizzare una nuova piscina, con «un costo minimo tra i 8 e 9 milioni, cui andrebbero aggiunti i circa 2,5 milioni da rimborsare (ai sensi della normativa vigente sul contratto del 2012) a Kuma per i lavori previsti dal contratto più eventuali penali, con tempi stimati per progettazione e realizzazione di almeno 5 anni». «Perché – conclude il sindaco – negli ultimi 11 anni nessuno si è posto il problema? E non si è pensato nel 2012 alla realizzazione di un nuovo impianto? Anche in questo ambito vogliamo rimettere ordine e rimediare all'inazione del passato, restituendo ai cittadini un impianto sicuro che orienterà le sue attività sia sul nuoto sia sul recupero funzionale in collaborazione con l'azienda sanitaria e non solo».

L.P.

TALMASSONS

# Premio Industria Felix Cda di Cattelan srl fa il bis

TALMASSONS

La Cda di Cattelan srl Società Benefit, realtà di punta nel panorama imprenditoriale del Friuli Venezia Giulia, è stata premiata ieri per il secondo anno consecutivo al 62° evento del Premio Industria Felix, che si è svolto al Museo Ferrari di Maranello. Un riconoscimento prestigioso per le aziende più competitive e performanti del Nord Est Italia, che ha visto la partecipazione di numerosi esponenti politici ed economici, tra cui il sindaco di Maranello Luigi Zironi, l'europarlamentare Stefano Bonaccini e l'europarlamentare Elena Donazzan.

L'azienda di Talmassons è stata selezionata tra le 70 imprese più competitive del territorio ed è stata premiata per la sua solidità finanziaria, l'affidabilità gestionale e l'impegno nell'adozione di pratiche sostenibili, che hanno contribuito a consolidare la sua posizione di leadership nel settore. Questo importante traguardo segna un ulteriore passo avanti nel percorso di crescita e innovazione che l'azienda ha intrapreso negli ultimi anni. «Essere premiati al Premio Industria Felix è per noi motivo di grande orgo-



La premiazione: al centro Fabrizio Cattelan, ceo dell'azienda

glio e un riconoscimento del duro lavoro svolto dalla nostra squadra – ha dichiarato Fabrizio Cattelan, Ceo dell'azienda –. Questo premio ci motiva a continuare su questa strada, promuovendo non solo l'eccellenza economica, ma anche il nostro impegno verso la sostenibilità e lo sviluppo del territorio friulano. Con il supporto di tutte le persone che lavorano con noi e che ci credono, siamo pronti a scrivere nuovi capitoli di successo per la nostra azienda». Il Premio, organizzato da Industria Felix Magazine in collaborazione con Cer-

ved, Banca Mediolanum e altri partner di rilievo, ha messo in luce i risultati eccellenti di imprese provenienti da Veneto, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, evidenziando come queste realtà siano fondamentali per la crescita economica dell'intero Nord Est Italia. Con il riconoscimento ricevuto ieri, la Cda di Cattelan srl si conferma per il secondo anno consecutivo come un esempio di competitività, innovazione e sviluppo sostenibile, prontamente riconosciuta tra le migliori realtà aziendali del Friuli Venezia Giulia. —

## IN BREVE

**Basiliano**  
Stasera un incontro  
sui padri separati

La Commissione pari opportunità presieduta da Manuela Merlino del Comune di Basiliano, in collaborazione con “Gesif onlus”, ha organizzato per stasera alle 20 presso la sala consiliare del Comune, un incontro su “Io padre separato-insieme per i figli”. Interverranno l'avvocato Silvio Albanese, che analizzerà le problematiche legate alla separazione e ruolo dei padri, il dottor Luca Chicco, che parlerà su “il padre materno” e Luigi Tammaro su storie e testimonianze di padri separati. La cittadinanza è invitata a partecipare.

**Remanzacco**  
Presentazione libro  
e iniziativa ecologica

Stasera, alle 18.30, nella biblioteca comunale Missio verrà presentato il libro “La maschera del diavolo” di Antonella Fiaschi. Persabato è invece in programma una giornata ecologica: appuntamento alle 8 (i punti di ritrovo sono a Ziracco presso l'ex scuola elementare, a Cerneglons al centro polifunzionale, a Orzano e Selvis dietro l'ex latteria e a Remanzacco in piazza Paolo Diacono). In caso di maltempo l'evento verrà rinviato al 29 marzo. Si consiglia ai partecipanti di indossare abiti adeguati, guanti e una pettorina ad alta visibilità.

**Pagnacco**  
Giornata della poesia  
Incontro in biblioteca

Oggi, nella biblioteca di Pagnacco, alle 20.30, appuntamento con “Parole povere. In volo con Pierluigi Cappello” di e con Martina Delpiccolo. «Trovarsi attorno ai versi di Cappello – spiega Delpiccolo, nella giornata mondiale della poesia, significa alzarsi in volo in libertà, anche e soprattutto quando sembra impossibile farlo, significa scegliere la poesia in un'epoca impoetica, di buio informe, di rumorosa violenza. È un invito a guardare il mondo dalla prospettiva di “Scluse”, paese d'origine del poeta, attraversando la verità delle “parole povere”».

CODROIPO

# Il Mojito svelato in 51 ricette Barman friulano seduce Cuba

Pierina Gallina / CODROIPO

Non è solo un barman, ma un alchimista dei sapori, Michele Piagno, tra i nomi italiani più conosciuti nella mixology ovvero l'arte della miscelazione dei cocktail. Questo termine va oltre il semplice “fare da bere”, in quanto implica uno studio su ingredienti, tecniche e combinazioni che rendono un drink unico e innovativo. Piagno, quindi, non si limita a pre-

parare drink, ma si dedica alla ricerca, formazione e innovazione. Il suo libro, “El Señor Mojito. Cinquantuno ricette e alcuni segreti”, è arrivato recentemente a Cuba, dove è stato invitato dalla Cámara Cubana del Libro alla 33ª Fiera Internazionale del Libro dell'Avana.

Durante la sua permanenza, Piagno ha avviato una collaborazione con la Federación Culinaria de Cuba, per sviluppare

un programma di abbinamenti gastronomici che unisca la miscelazione italiana alla cucina cubana.

L'iniziativa prevede la creazione di drink abbinati a piatti tipici, offrendo un'esperienza culinaria unica. Ogni ingrediente diventa magia nelle mani esperte di Piagno, con ogni bevanda che racconta una storia, spingendosi oltre la tradizione.

Pioniere della mixology, Pia-



Il friulano Michele Piagno mentre prepara un cocktail

gnone ha portato in Italia tecniche internazionali, aggiungendovi il suo tocco personale. Le sue creazioni non sono solo bilanciamenti di alcol e sapori, ma vere opere d'arte che stupiscono i palati più esperti. Orig-

nario di San Vito al Tagliamento, Piagno svolge attività commerciale a Codroipo e la sua carriera lo ha reso un punto di riferimento nella cultura del bere miscelato, sia a livello nazionale che mondiale. Nel

2011 ha inventato il Glow Sweet & Sour, un liofilizzato brevettato per i cocktail fluorescenti. Piagno ha partecipato a numerose competizioni, distinguendosi per creatività e abilità. Nel corso degli anni, ha acquisito una solida reputazione come bartender e educatore, contribuendo a far crescere la cultura della mixology in Italia. Ha partecipato a eventi importanti e collaborato con marchi prestigiosi. La sua passione per il bartending e l'eccellenza lo hanno reso un punto di riferimento per molti. Piagno, che ricopre il ruolo di Ispettore Internazionale per la Federazione Baristi Italiani, contribuendo a promuovere il Made in Italy nel mondo, ha in programma la pubblicazione di un nuovo libro. —



INCONTRO PUBBLICO A CERVIGNANO PER FARE IL PUNTO SU CANTIERI E PROGETTI

# Lavori pubblici per 9 milioni Servizi sanitari e 250 posti auto

L'ex Crai sarà destinato ad attività socio-assistenziali e si pensa alla farmacia  
Il sindaco Balducci: «Daremo spazi gratuitamente all'Asufc, ce li ha chiesti»

Francesca Artico / CERVIGNANO

L'acquisizione dell'ex supermercato Crai e la ristrutturazione del Distretto sanitario in via Trieste; la realizzazione del Centro per l'impiego, l'avvio del rifacimento del giardino all'italiana e una nuova rotonda in zona ex caserma Monte Pasubio: sono le azioni e gli interventi che l'amministrazione comunale di Cervignano a guida del sindaco Andrea Balducci sta attuando in quella zona della città investendo poco meno di 9 milioni di euro.

Non soltanto in quell'area l'amministrazione cervignanese intende realizzare qualcosa come 250 parcheggi auto: una quarantina all'ex Crai, una novantina al Centro per l'impiego e un centinaio all'interno della Monte Pasubio, un'altra ventina verranno ricavati sempre nella zona, «rafforzando così tre strutture adiacenti, come il Distretto sanitario, il Centro per l'impe-



A sinistra, i lavori avviati al Distretto sanitario e, a destra, l'ex capannone della Crai a Cervignano



go e le strutture ludiche e economiche della zona: dunque da zero arriveremo a 250 posti auto».

Sono queste le novità più salienti emerse nella prima uscita pubblica della giunta comunale a circa due anni e mezzo

dall'insediamento, che ha visto come prima tappa la frazione di Muscoli. Nel corso della serata, istrionico come sempre, il sindaco Balducci, ha ripercorso questi 28 mesi di amministrazione non senza lanciare qualche frecciata all'am-

ministrazione che lo aveva preceduto che oggi è rappresentata nei banchi dell'opposizione dalla lista Il Ponte. Balducci ha ricordato che la sua amministrazione in questi mesi ha attuato tre demolizioni di vecchi immobili (450 mila

euro) all'interno della ex caserma per realizzare il parco urbano «che rappresenta una sfida», rimarcando che «chi ci ha preceduto in 16 anni ne ha fatti due».

Sull'acquisizione ex Crai (250 mila euro), «siamo in fase di definizione – ha detto il sindaco –. L'immobile sarà destinato a servizi socio-assistenziali e stiamo pensando che sarebbe il luogo ideale per la farmacia comunale, oltre che di un magazzino destinato ai materiali sanitari e studi fisioterapici. Nell'area esterna andremo a ricavare una quarantina di parcheggi, a sostegno del limitrofo Distretto sanitario, i cui lavori di ristrutturazione sono stati avviati a marzo (5,5 milioni di euro), daremo inoltre gratuitamente degli spazi all'azienda sanitaria che ce li ha chiesti».

Sulla ristrutturazione del distretto Balducci ha ricordato che la precedente amministrazione pensava di realizzarne uno nuovo dal costo di 4 milioni di euro. «Ebbene – ha detto – in realtà servivano 14 milioni di euro e questa era una impresa titanica che andava a consumare suolo. Ai 4 milioni della Regione abbiamo aggiunti i mancanti per eseguire l'intervento».

Per il Centro per l'impiego (2,5 milioni di euro): i lavori sono iniziati a novembre 2024. Il giardino all'italiana, il primo lotto (250 mila euro) partirà in estate. Infine la rotonda fronte ex caserma (450 mila euro) è in fase di realizzazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AQUILEIA



Riccardi e il sindaco Zorino

## Con Handy si sviluppano competenze specialistiche

AQUILEIA

«Ciò che anima e muove fin dalle sue origini la Protezione civile è la necessità di essere pronti e preparati alla situazione di emergenza, per governarla subito dopo che è accaduta, come disse Giuseppe Zamberletti, padre di questa grande esperienza che ha visto la sua nascita in Friuli Venezia Giulia dopo il sisma del 1976». Lo ha detto ieri l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, intervenuto ad Aquileia nell'ambito del progetto europeo «Handy» volto a potenziare le competenze specialistiche necessarie a fronteggiare le emergenze legate ai cambiamenti climatici e per consolidare la cooperazione tra le diverse protezioni civili dell'area adriatica. Del progetto, finanziato dal Programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027, fanno parte il Comune di Aquileia, con le Pci delle Regioni Puglia (capofila) e Abruzzo, e la Protezione civile delle contee di Spalato e Dubrovnik (Croazia). Presenti alla sessione di ieri anche il direttore centrale della Pci Fvg, Amedeo Aristei, il sindaco di Aquileia, Emanuele Zorino, e il sindaco di Aiello del Friuli, Roberto Festa. L'iniziativa è frutto della stretta collaborazione tra la Protezione civile Fvg, col supporto di «Argo Progettare l'Europa». Il progetto nasce come risposta concreta alla crescente necessità di coordinamento nella gestione di eventi emergenziali quali incendi boschivi, inondazioni, sversamenti di petrolio e terremoti, fenomeni la cui frequenza e intensità sono influenzate dai cambiamenti climatici in corso.

Riccardi ha sottolineato che «momenti di formazione e confronto come quello organizzato ad Aquileia in questi giorni sono fondamentali per accrescere ulteriormente le competenze e aumentare quindi la capacità di lavorare in squadra con forze che arrivano da territori con caratteristiche diverse ma che sono uniti da comuni denominatori, come quello di far fronte ai rischi derivati dall'acqua e dal fuoco, a protezione delle persone, dei territori e delle infrastrutture».

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni dei reperti trovati che saranno in mostra a Cervignano

L'esposizione alla Casa delle associazioni  
Si potrà visitare fino alla fine di marzo

## Fosse comuni a Kirov La mostra fotografica per non dimenticare

L'INIZIATIVA

Il Comune di Cervignano avrà l'onore di accogliere nella Casa delle associazioni la mostra «Ricordateci! Le Fosse comuni di Kirov. Testimonianze storiche di soldati morti in prigionia nella campagna di Russia (scavi 2017-2018)». Aperta da sabato, giorno dell'inaugurazione (alle 10) fino a domenica 30, la rassegna sarà illustrata dal luogotenente Italo Cati che ha partecipato a diverse campagne di scavo per l'associazione Italian Re-

covery Team, che ha organizzato l'evento. Saranno esposti oggetti recuperati nelle Fosse di Kirov, città della Russia europea nordorientale, a 800 chilometri a est di Mosca, posta lungo la Transiberiana. Dalle estati 2017-2018 è tristemente nota in Italia per le fosse comuni in cui vennero sepolti cadaveri di soldati catturati nel corso della ritirata nella campagna di Russia e morti in prigionia di malattie e stenti. Sono state cercate, individuate e quindi indagate con vere e proprie «campagne di scavo» da volontari italiani, appartenenti ad as-

sociazioni di appassionati di ricerche storiche riunite sotto la sigla di «Italian Recovery Team».

I volontari hanno verificato la presenza 1.600 soldati, la maggior parte dei quali impossibili da identificare: 12 i soli rientrati in Italia. Dalle ricerche è nata la mostra itinerante, che raccoglie quanto è stato possibile recuperare e portare in Italia degli effetti personali trovati sui corpi, oggetti che nella loro tragica semplicità più di ogni parola mostrano l'essenza della campagna di Russia: i giovani uomini perduti, di cui ora rimangono, potenti nella loro forza emozionale, resti di divise e equipaggiamenti militari, bottoni, pipe, occhiali, anelli, medagliette devozionali, monete.

Orgogliosi di ospitare la mostra, il sindaco Andrea Balducci e l'assessore alla Cultura Cristian Zanfabro constatacono come la chiamata del Civico museo archeologico e storico «abbia raccolto intorno all'iniziativa la pronta collaborazione di associazioni culturali e d'arma della città, ognuna delle quali ha dato e darà nel corso della mostra il proprio fattivo contributo».

«Ovviamente – aggiunge Zanfabro – sono state coinvolte anche le nostre scuole; infatti, la mostra sarà visitata dalle classi terze delle medie la prossima settimana, grazie alla stretta collaborazione che intercorre tra il Comune e l'Istituto comprensivo, la dirigente Barbara Tomba e la vice Giusi Capuano».

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

## Si festeggia l'Unità con la messa in duomo

PALMANOVA

La delegazione delle guardie d'onore del Pantheon di Udine e Pordenone ha partecipato domenica a una giornata per festeggiare il 164° dell'Unità d'Italia, proclamata Regno d'Italia il 17 marzo 1861 e della Bandiera proclamata il 14 marzo stesso anno, con una messa nel duomo di Palmanova celebrata da don Alberto Paschini, alla presenza dell'assessore alle Politiche giovanili Thomas Trino, delle Associazioni d'arma dei carabinieri di Manzano e San

Giorgio di Nogaro (Anc), degli Alpini (Ana) Latisanotta e Latisana, dell'Associazione sottufficiali d'Italia di Cervignano e dell'Arma di Cavalleria di Palmanova. La guardia d'onore alle reali tombe del Pantheon nasce il 17 gennaio 1971 con i funerali del re Vittorio Emanuele II, padre della Patria, per onorare la sua memoria per aver unificato l'Italia. L'istituto è a orientamento patriottico e si prefigge di mantenere vivo il culto della Patria, della bandiera e dei valori a essi legati. —

F.A.

### IN BREVE

**San Giorgio di Nogaro**  
Pensionati e lavoratori  
focus sui diversi redditi

Domani alle 9.30 nella sala Liberty di San Giorgio di Nogaro assemblea pubblica sul tema: «Quali redditi dei pensionati e lavoratori oggi», per verificare la situazione della Bassa friulana, quali le prospettive e quali le rivendicazioni. Indetta dalla Spi Cgil, vede gli interventi di Michele Paris segretario Spi Cgil Bassa Friulana, Massimiliano Pozzo consigliere regionale, Renato Bressan Spi Cgil Fvg, Natalino Giacomini segretario provinciale Spi Cgil. (f.a.)

**San Giorgio di Nogaro**  
Un libro sulla storia  
della parrocchia

Sarà presentato domani alle 10.30 a villa Dora il libro di Enzo Paravano, «Cenni storici sulla parrocchia arcipretale di San Giorgio di Nogaro», volume con una breve descrizione di tutti i parroci e cappellani che si sono succeduti nella parrocchia. Interverranno, oltre all'autore, la poetessa Maria Fanin e lo storico Marco Sicuro, con l'accompagnamento musicale di Paolo Scozziero e Massimo Polidori. Sarà presente monsignor Igino Schiff. (f.a.)



NELLA BASSA FRIULANA - LA POSIZIONE DEL COMPLICE ERA GIÀ STATA DEFINITA

# Furti di gasolio nei cantieri Donna condannata a 4 anni

I colpi sono stati messi a segno nell'estate 2022 da una coppia di stranieri  
 I carabinieri sono risaliti agli autori mettendo sotto controllo l'auto utilizzata

Alessandro Cesare / AIELLO

Prendevano di mira i mezzi lasciati nei cantieri e utilizzati per la realizzazione di strade, metanodotti e gasdotti in diversi comuni della Bassa friulana e dell'hinterland udinese.

Approfittando dell'oscurità svuotavano i serbatoi dal gasolio, creando gravi danni (economici e operativi) per le imprese incaricate dei lavori. In seguito alle indagini avviate dai carabinieri sono stati individuati i due responsabili dei furti, Petru Apostol, rumeno, e Bindu Campagna, indiana. Se il primo, scegliendo il rito abbreviato, era già stato condannato a 3 anni e 4 mesi di reclusione, la seconda è stata condannata ieri con il rito ordinario dal giudice del tribunale di Udine Paolo Milocco. La donna dovrà scontare una pena di 4 anni e 2 mesi per il reato di furto aggravato.

La coppia (stando alla rico-



Taniche di carburante rubato sequestrate dai carabinieri

Coinvolti i territori di Aiello del Friuli, Rivignano Teor, Pavia di Udine, Cervignano e Remanzacco

struzione fatta dalla Procura di Udine) ha messo a segno numerosi colpi nell'estate 2022 tra Aiello del Friuli, Rivignano Teor, Pavia di Udine, Cervignano e Remanzacco. I due riuscivano a entrare nelle aree di cantiere e a sottrarre il carburante riempiendo diverse taniche che caricavano su un'automobile Peugeot 5008.

Il bottino di gasolio era ingente, oscillando tra i 100 e i

200 litri per volta. La coppia era costretta a desistere solo nelle occasioni in cui i titolari del cantiere, già visitati altre volte, per evitare di subire l'ennesimo furto, lasciavano nei mezzi una minima quantità di gasolio.

Dopo una serie di colpi andati a segno, i militari dell'Arma sono riusciti a individuare l'auto utilizzata da Apostol e Campagna, mettendola sotto controllo e registrando così i loro movimenti nei pressi dei cantieri scelti per i furti. Fondamentali per il riconoscimento dei due sono risultate essere anche le telecamere di sorveglianza nei cantieri.

Evidentemente sentendosi braccati dai carabinieri, i due, nel tentativo di scagionarsi, a fine luglio 2022 avevano denunciato il furto della propria auto. Tentativo poi risultato vano, considerato l'esito dei processi di primo grado.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

## Rinviate la pulizia all'isola di Sant'Andrea

LIGNANO

Rinviate a nuova data in via di definizione la Cleanin'march, fissata inizialmente per domenica 23 marzo. L'appuntamento avrebbe dovuto chiudere il festival omonimo, con una campagna di pulizia dedicata all'isola di Sant'Andrea, ma tutti i partecipanti, che si erano resi disponibili per una domenica da passare a raccogliere plastica e rifiuti dall'isola, rag-

giungendola in barca e pranzando in compagnia, con un picnic allietato dalla musica e potendo anche seguire un laboratorio creativo, attendono una nuova data. Le associazioni Menti libere e Foce del Tagliamento sono in fase di definizione del rinvio. È confermato quello con "Lettere dal mare", lettura scenica con musica domani alle 17 al centro civico di Sabbiadoro, ingresso libero.—

S.D.S.

LATISANA

## La Festa degli aquiloni spostata a domenica 30

LATISANA

Le previsioni meteorologiche che avverse costringono la Consulta del sociale a posticipare di una settimana la Festa degli aquiloni, che viene quindi riprogrammata per domenica 30 marzo. Lo annuncia la presidente Franca Callegher. Uno degli appuntamenti più apprezzati dalle famiglie del territorio, che passano una domenica a costruire gli aquiloni per

poi vederli librare in cielo, ma anche pranzando al sacco in compagnia nel grande parco Gaspari a pochi passi dal cuore di Latisana. Per l'assessore alle Politiche sociali Denisa Pitton si tratta di «un appuntamento importante che come amministrazione amiamo supportare perché sa coniugare la socialità nella comunità e anche le tematiche ambientali promuovendo il riciclo».—

S.D.S.

# Acqua & limone

## E ALTRI RIMEDI DA BERE

Acqua e limone, ma anche menta, cetriolo, rosmarino, arance e bacche di Goji: questi sono solo alcuni degli ingredienti che possono “potenziare” tantissimi rimedi da bere e migliorare la nostra routine quotidiana all’insegna del benessere.

€ 6,90  
 oltre al prezzo  
 del quotidiano

Dal 27 febbraio in edicola con

di Venezia e Mestre  
**la Nuova**  
**Messaggero**

**IL PICCOLO**

in collaborazione con  
 editoriale programma



## La Spring edition della 31ª kermesse enogastronomica

# Friuli Doc primaverile a Lignano Dal 30 maggio al 2 giugno a Pineta

L'accordo con il Comune di Udine per portare in riva al mare le prelibatezze della nostra terra

**Sara Del Sal** / LIGNANO

Friuli Doc parte con una spring edition, dal 30 maggio al 2 giugno, dal cuore di Pineta. La 31ª edizione della kermesse udinese, che si svolge nel mese di settembre, aggiunge quindi un'anteprima ricchissima nella località balneare friulana. A siglare il patto che promuove l'iniziativa sono stati il vicesindaco udinese Alessandro Venanzi, organizzatore con il Comune della maggiore rassegna enogastronomica della regione, e Liliana Portello, assessore alle Attività produttive di Lignano.

Piazza del Sole e viale a Mare, a Pineta, accoglieranno quindi una quarantina di stand in cui si potrà trovare il meglio della proposta che caratterizza da sempre Friuli Doc: ottimi piatti, degustazioni di vini, prodotti alimentari e artigianali tipici che faranno scoprire a turisti e curiosi il meglio della produzione friu-

lana. Significative le date in cui si svolgerà la manifestazione: sarà la prima vera anteprima della stagione estiva con la concomitanza dell'Ascensione che porta il pubblico austriaco e tedesco e la Festa della Repubblica per gli italiani. Un week-end in cui tradizionalmente la città balneare si popola.

«Per la prima volta in 30 anni abbiamo pensato di varcare i confini del Comune e organizzare una anteprima della manifestazione nella più frequentata località turistica della regione – spiega il vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi –. L'intento è chiaro: stringere patti e alleanze con i territori che vedono Udine come un punto di riferimento e allo stesso tempo arricchire il panorama dell'offerta turistica. Un effetto moltiplicatore che porta vantaggi per tutti. Friuli Doc è un appuntamento turistico per tutta la Regione, vogliamo sfruttarlo in si-



Il vicesindaco di Udine Venanzi con l'assessora lignanese Portello. A destra, il treno di Lignano Pineta

Il vicesindaco udinese Venanzi: «È la prima volta che varchiamo i confini cittadini»



nergia con tutti gli interlocutori e le amministrazioni locali che sono pronte per questa sfida».

«L'idea di organizzare un evento dedicato all'enogastronomia e all'artigianato regionale a Lignano Sabbiado-

ro è stata accolta con entusiasmo dalla nostra amministrazione comunale – commenta l'assessore alle Attività produttive Portello –. In questo modo la proposta turistica e di intrattenimento della località si arricchisce ulteriormen-

te con una celebrazione delle tradizioni culinarie e artigianali del Friuli Venezia Giulia. Un'opportunità unica per coniugare una giornata al mare con l'approccio ai sapori autentici della regione, come i vini pregiati e i piatti tipici, insieme a creazioni artigianali uniche. Un evento del genere sarà sicuramente attrattivo per i turisti, rafforzando il legame con la cultura locale».

L'organizzazione dell'evento sarà affidata all'Associazione albergatori e ristoratori «The Farm», uno degli operatori che intervengono in occasione delle edizioni udinesi. L'associazione si è resa disponibile per organizzare a Lignano Sabbiadoro la prima edizione di «Friuli Doc – Spring edition», attivando un rapporto di collaborazione tra le due località con l'obiettivo di veicolare, attraverso Lignano, la promozione dell'evento udinese di settembre. «Friuli Doc» affermata nel tempo come la più importante occasione di promozione e valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche e artigianali della regione Friuli Venezia Giulia, in grado di richiamare a ogni edizione decine di migliaia di visitatori, sbarca quindi anche a Lignano Sabbiadoro con prospettive di sicuro successo grazie anche a un fine settimana molto lungo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

All'ufficio 3 di Pineta avviati i lavori per modificare la terrazza Ardito: «Dagli anni '50 cerchiamo di preservare l'idea dell'architetto»

## Alla bandiera inglese si cambia innovando Resta la linea di D'Olivio

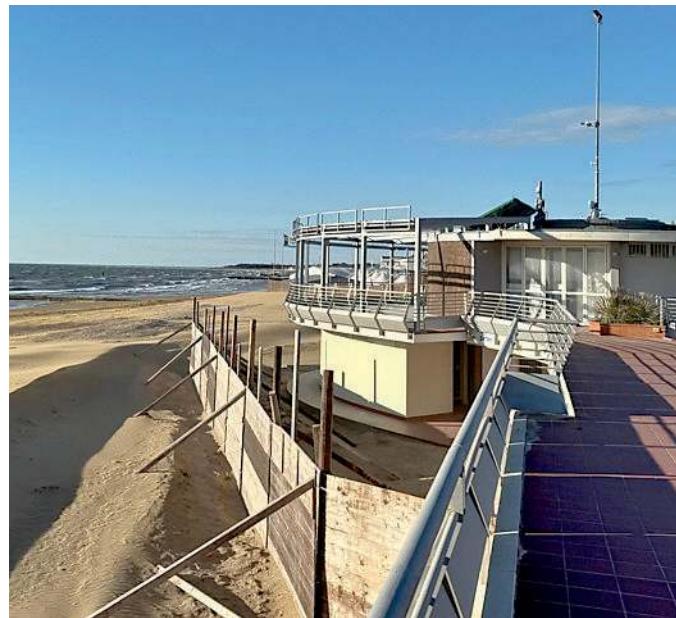
### IL CANTIERE

Innovare ma mantenendo sempre fede alle linee guida di Marcello D'Olivio. La società Lignano Pineta ha iniziato una serie di lavori che puntano a creare una nuova struttura ombrellante per l'ufficio spiaggia 3, quello contraddistinto dalla bandiera inglese e che hanno portato una serie di camion nell'area in queste ultime giornate per l'attivazione del cantiere.

«Sulla terrazza di questo particolare bar, che da qualche anno è diventato anche ristorante – spiega il presidente Giorgio Ardito –, siamo partiti con i lavori. Abbiamo smontato e smaltito gli elementi, che erano in acciaio zincato e teli, con cui era stato realizzato il precedente manufatto e ora stiamo montando la nuova struttura». Per questa nuova costruzione, che seguirà le indicazioni presenti nel nuovo regolamento comunale in materia di tende e tendaggi, questo ufficio spiaggia sarà dotato di una copertura che manterrà la stes-

sa foggia che è stata scelta per altri stabilimenti di Pineta, proprio per mantenere inalterati quelli che da sempre sono i valori identitari pensati dal grande architetto-urbanista Marcello D'Olivio, a cui è anche dedicata la piazza adiacente a questo stabilimento.

«Come Società Lignano Pineta dagli anni '50 cerchiamo di preservare quella che è stata l'idea di D'Olivio, garantendo continuità in quella che fu la sua creazione urbanistica affinché tutti coloro che vengono in vacanza o a visitare la località possano riconoscere la



**LA NUOVA STRUTTURA**  
IL CANTIERE AVVIATO ALL'UFFICIO 3 DI LIGNANO PINETA

sua impronta – prosegue Ardito – nei luoghi che ormai sono diventati iconici per la città». Ancora una volta Ardito ha

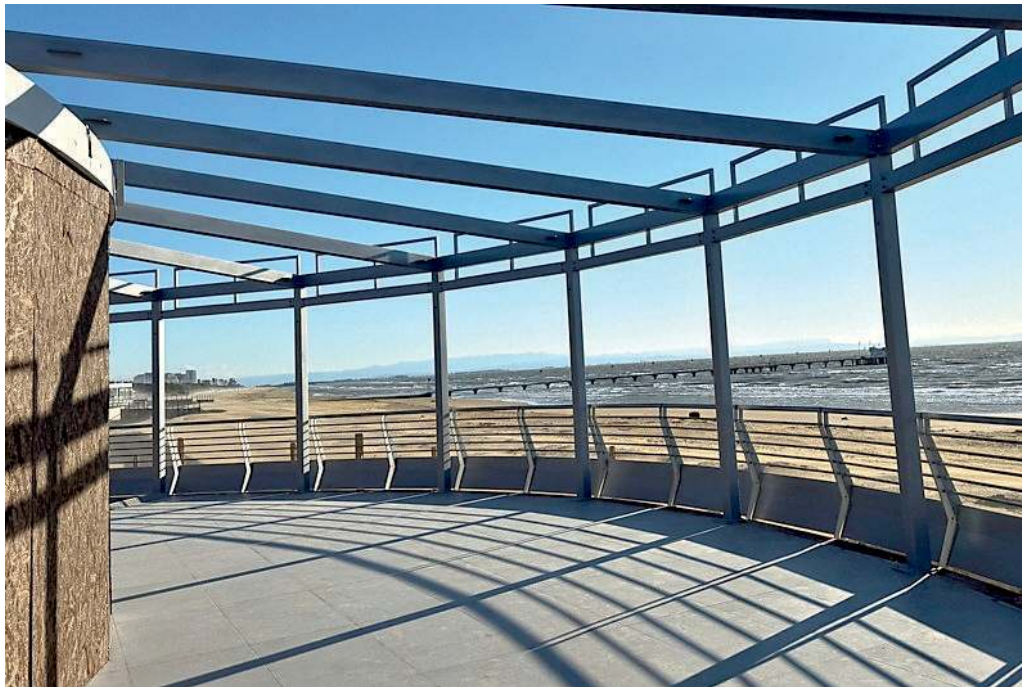
scelto dei professionisti del territorio per le innovazioni, affidando le procedure autorizzative al geometra Massimo Sandri e all'ingegnere Maurizio Meroi e affidando la costruzione degli elementi metallici alle Officine Zamarian di Precenico che hanno realizzato il nuovo scheletro in acciaio zincato verniciato su cui si ergerà la nuova struttura ombreggiante su cui pogeranno i tendaggi realizzati da Esterno giorno di Pordenone. «Una volta completato tutto questo iter – prosegue Ardito – saranno montati i serramenti che scorreranno su delle guide e non saranno più a pacchetto come in precedenza. Questa scelta garantirà una migliore funzionalità degli stessi, tenendo sempre conto del fatto che su questo particolare ufficio spiaggia si trova un ristorante in cui molte persone amano ritrovarsi a cena a due passi dal mare».

I lavori in corso dovrebbero concludersi in un paio di settimane, se il meteo continuerà a essere favorevole. «Intanto inizieremo a concentrarci su quella che sarà la nuova soluzione da adottare per poter garantire una corretta illuminazione dell'interno, che – sottolinea il presidente Ardito – proprio in virtù di questi cambiamenti dovrà essere adeguata».

Intanto, poco distante, si continua a lavorare per completare il riallestimento della passeggiata sul pontile a mare. Proprio in giornata si dovrebbero chiudere le operazioni di fissaggio dei pannelli in vetroresina azzurri del camminamento che porta al bar in mezzo al mare. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La terrazza dell'ufficio 3 di Lignano Pineta con, sullo sfondo la pagoda che entra nel mare



# SPECIALE SALUTE&BENESSERE

Alcuni fattori aumentano il rischio della patologia

## Fattori di rischio e strategie di prevenzione per l'osteoporosi

L'osteoporosi è una patologia caratterizzata da una progressiva riduzione della densità minerale ossea, che rende le ossa fragili e più soggette a fratture. È una condizione silenziosa, spesso diagnosticata solo dopo la prima frattura. Comprendere i fattori di rischio e adottare strategie di prevenzione è essenziale per mantenere la salute delle ossa e ridurre il rischio di complicanze.

### FATTORI DI RISCHIO DELL'OSTEOPOROSI

L'osteoporosi può colpire chiunque, ma alcuni fattori aumentano significativamente il rischio di sviluppare questa patologia. **Fattori genetici e anagrafici** **Età avanzata:** con il passare degli anni, la densità ossea tende a ridursi naturalmente.

**Sesso:** le donne, in particolare dopo la menopausa, sono più soggette all'osteoporosi a causa del calo degli estrogeni.

**Familiarietà:** avere parenti con una storia di osteoporosi o fratture aumenta il rischio.

**Razza ed etnia:** le persone di origine caucasica e asiatica hanno un rischio più elevato rispetto ad altre etnie.

**Stile di vita e abitudini alimentari**

**Dieta povera di calcio e vitamina D:** il calcio è un elemento essenziale per la salute delle ossa, mentre la vitamina D favorisce il suo assorbimento.

**Eccessivo consumo di alcol:** l'alcol influisce negativamente sul metabolismo osseo e aumenta il rischio di cadute.

**Fumo di sigaretta:** il fumo riduce la capacità dell'organismo di assorbire calcio e accelera la perdita di massa ossea.

**Sedentarietà:** l'assenza di esercizio fisico riduce la stimolazione della formazione ossea.

**Condizioni mediche e farmaci** **Malattie croniche:** patologie come artrite reumatoide, malattie renali, diabete e disturbi gastrointestinali possono inter-

ferire con l'assorbimento del calcio.

**Uso prolungato di corticosteroidi:** farmaci come il prednisone possono ridurre la densità ossea.

**Squilibri ormonali:** oltre alla menopausa, problemi alla tiroide o alle ghiandole surrenali possono influenzare la salute delle ossa.

**Strategie di prevenzione** Prevenire l'osteoporosi significa adottare uno stile di vita sano e intervenire sui fattori di rischio modificabili.

**Ecco alcune strategie efficaci.**

### ALIMENTAZIONE EQUILIBRATA E RICCA DI NUTRIENTI

**Aumentare l'apporto di calcio:** latte e derivati, verdure a foglia verde (spinaci, cavolo riccio), frutta secca e legumi sono ottime fonti.

**Assumere vitamina D:** essenziale per l'assorbimento del calcio, si trova in pesce grasso (salmone, sgombero), uova e funghi, ed è sintetizzata dall'organismo tramite l'esposizione al sole.

**Limitare il consumo di sodio e caffeina:** un eccesso può favorire la perdita di calcio attraverso le urine.

### ATTIVITÀ FISICA REGOLARE

L'esercizio fisico aiuta a mantenere la densità ossea e a rafforzare i muscoli, riducendo il rischio di cadute e fratture.

**Esercizi con pesi e resistenza:** sollevamento pesi, yoga e pilates migliorano la forza muscolare e la stabilità.

**Attività ad alto impatto:** camminata veloce, corsa leggera e danza aiutano a stimolare la formazione ossea.

**Esercizi per l'equilibrio e la coordinazione:** riducono il rischio di cadute, un fattore critico per la prevenzione delle fratture.

### STILI DI VITA SANI

**Evitare il fumo e ridurre il consumo di alcol:** entrambi hanno

**L'OSTEOPOROSI È UNA MALATTIA CHE PUÒ AVERE GRAVI CONSEGUENZE SULLA QUALITÀ DELLA VITA, MA ADOTTANDO UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE, FACENDO REGOLARE ATTIVITÀ FISICA E MONITORANDO LA SALUTE DELLE OSSA, È POSSIBILE PREVENIRNE LO SVILUPPO O RALLENTARNE LA PROGRESSIONE. LA CONSAPEVOLEZZA E LA PREVENZIONE SONO LE ARMI PIÙ POTENTI PER MANTENERE OSSA FORTI E SANE NEL TEMPO**

effetti negativi sulla salute ossea.

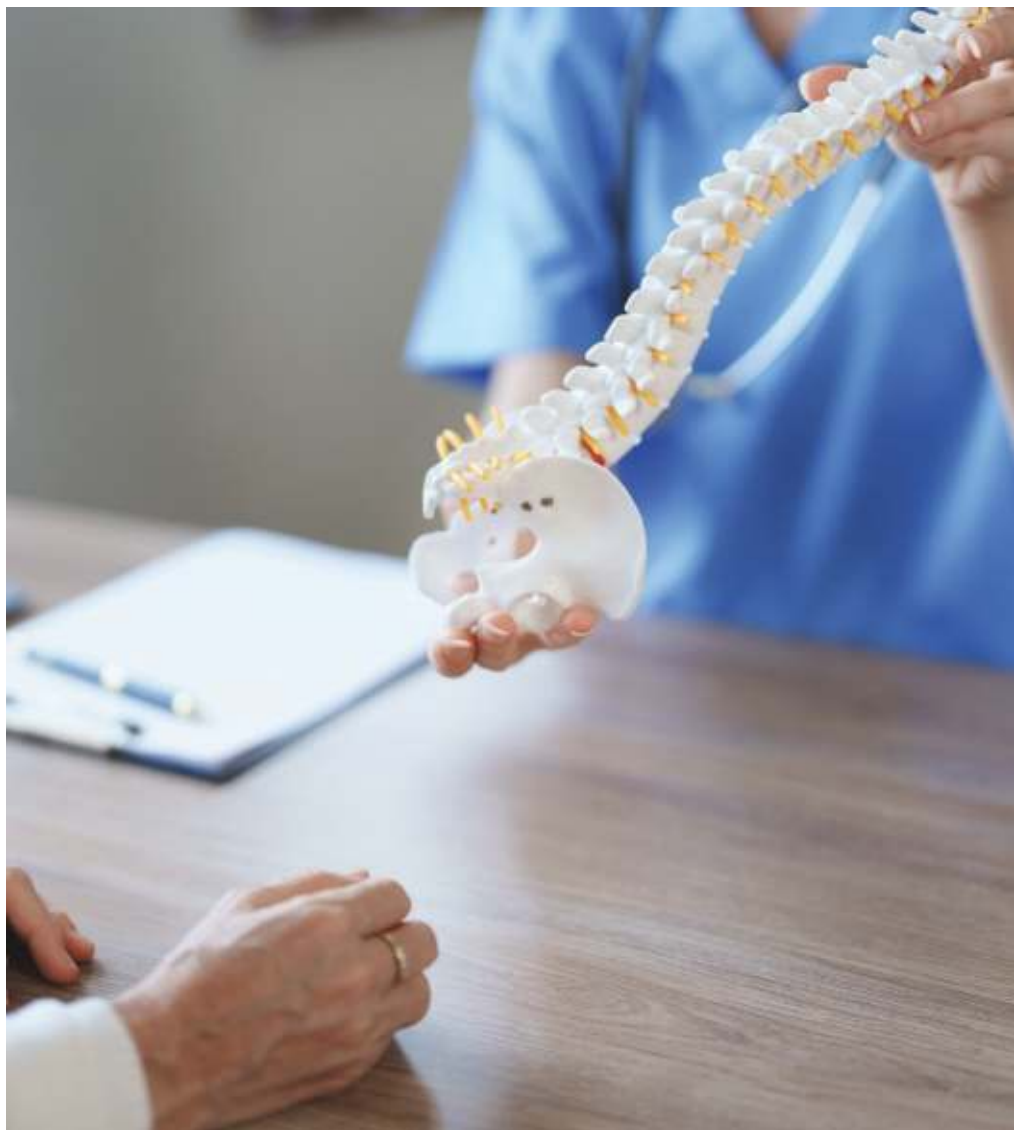
**Esporsi alla luce solare:** bastano 15-20 minuti al giorno per stimolare la produzione di vitamina D.

**Mantenere un peso corporeo adeguato:** sia il sottopeso che l'obesità possono influenzare negativamente la salute ossea.

**Controlli medici regolari** **Densitometria ossea:** un esame specifico per misurare la densità minerale ossea e individuare precocemente eventuali riduzioni.

**Monitoraggio ormonale:** soprattutto per le donne in menopausa o chi soffre di disfunzioni tiroidee.

**Consultare il medico per eventuali integratori:** in caso di carenze nutrizionali, il medico può consigliare supplementi di calcio e vitamina D.



## Diagnosi sull'osteoporosi

La diagnosi dell'osteoporosi è fondamentale per prevenire complicanze e fratture, ed è possibile attraverso diversi strumenti diagnostici.

Il test principale per valutare la densità ossea è la densitometria ossea, nota anche come DXA o DEXA, che utilizza raggi X a bassa dose per misurare la quantità di minerali presenti nelle ossa, specialmente nella colonna vertebrale e nel femore. Questo esame è rapido, indolore e fornisce un T-score, un valore che indica il livello di densità ossea rispetto a quello di un adulto giovane sano. Un T-score inferiore a -2,5 indica la presenza di osteoporosi, mentre valori compresi tra -1 e -2,5 segnalano una condizione di osteopenia, ovvero un inizio di riduzione della massa ossea.

Oltre alla densitometria ossea, il medico può prescrivere esami del sangue per valutare i livelli di calcio, vitamina D e ormone paratiroideo (PTH), sostanze fondamentali per il metabolismo osseo. Alcuni test possono anche misurare i marcatori di turnover osseo, che indicano il livello di rinnovamento del tessuto osseo e aiutano a capire se la perdita di massa ossea è particolarmente rapida.

In alcuni casi, possono essere utilizzati i raggi X per individuare fratture silenti o alterazioni strutturali delle ossa, anche se questo metodo è meno efficace per diagnosticare precocemente l'osteoporosi. Un altro strumento diagnostico è la tomografia computerizzata quantitativa (QCT), un esame che utilizza la TAC per fornire una misurazione tridimensionale della densità ossea con elevata precisione, sebbene sia meno diffuso per via dell'esposizione maggiore alle radiazioni. Infine, in alcune situazioni viene impiegato l'esame degli ultrasuoni ossei, che permette di valutare la densità ossea senza l'uso di radiazioni, misurando la velocità con cui il suono attraversa le ossa, in particolare il calcagno. Questo test è rapido e sicuro, ma meno preciso rispetto alla DXA e viene utilizzato principalmente come screening preliminare per individuare soggetti a rischio.



**A FELETTO UMBERTO  
IL TUO PUNTO PRELIEVI**

**Butterfly**  
BUTTERFLYLAB.IT  
IL TUO PUNTO PRELIEVI



**SERVIZIO ACCESSIBILE**



**SENZA RICETTA**



**SENZA PRENOTAZIONE**

**PRELIEVI DAL LUNEDÌ AL SABATO 7:00 - 10:00**



**VIA ENRICO FERMI 98, FELETTU UMBERTO**



**3311556061 / 04321140311**



**prelievi.feletto@gmail.com**



La salute del "secondo cervello"

# Alimenti fermentati e il benessere dell'intestino

**N**egli ultimi anni, l'interesse per gli alimenti fermentati è cresciuto notevolmente grazie ai loro effetti benefici sulla salute, in particolare sul benessere intestinale. Da millenni, diverse culture in tutto il mondo utilizzano la fermentazione per conservare gli alimenti e migliorarne il profilo nutrizionale. Ma cosa rende questi cibi così preziosi per il nostro intestino?

**COSA SONO GLI ALIMENTI FERMENTATI?**

La fermentazione è un processo naturale in cui microrganismi come batteri, lieviti e muffe trasformano zuccheri e altri composti presenti negli alimenti in acidi, gas o alcol. Questo processo non solo prolunga la conservabilità degli alimenti, ma ne migliora anche le proprietà nutrizionali. Esempi di alimenti fermentati includono: Yogurt e kefir Crauti e kimchi Miso e tempeh Kombucha Natto Aceto di mele non pastorizzato Ognuno di questi alimenti contiene batteri benefici che possono favorire l'equilibrio della flora intestinale.

**PERCHÉ GLI ALIMENTI FERMENTATI FANNO BENE ALL'INTESTINO?**

L'intestino ospita trilioni di microrganismi che costituiscono il microbiota intestinale, una comunità essenziale per la nostra salute. Gli alimenti fermentati aiutano a mantenere un equilibrio sano tra batteri "buoni" e "cattivi", riducendo il rischio di disturbi gastrointestinali e migliorando la digestione.

**Ripopolano il microbiota intestinale**

Gli alimenti fermentati sono ricchi di probiotici, ossia batteri vivi e benefici che, una volta ingeriti, possono colonizzare l'intestino e favorire una flora batterica equilibrata. Un microbiota sano è associato a una migliore digestione, un sistema immunitario più forte e un minor rischio di malattie infiammatorie intestinali.

**Facilitano la digestione e l'assorbimento dei nutrienti**

Durante il processo di fermentazione, i batteri scompongono alcuni composti complessi, rendendoli più digeribili. Ad esempio, lo yogurt e il kefir contengono lattobacilli, che aiutano a digerire il lattosio, rendendo questi prodotti più tollerabili per chi soffre di intolleranza al lattosio. Inoltre, i cibi fermentati migliorano l'assorbimento di

minerali come ferro, zinco e magnesio.

**Rinforzano la barriera intestinale**

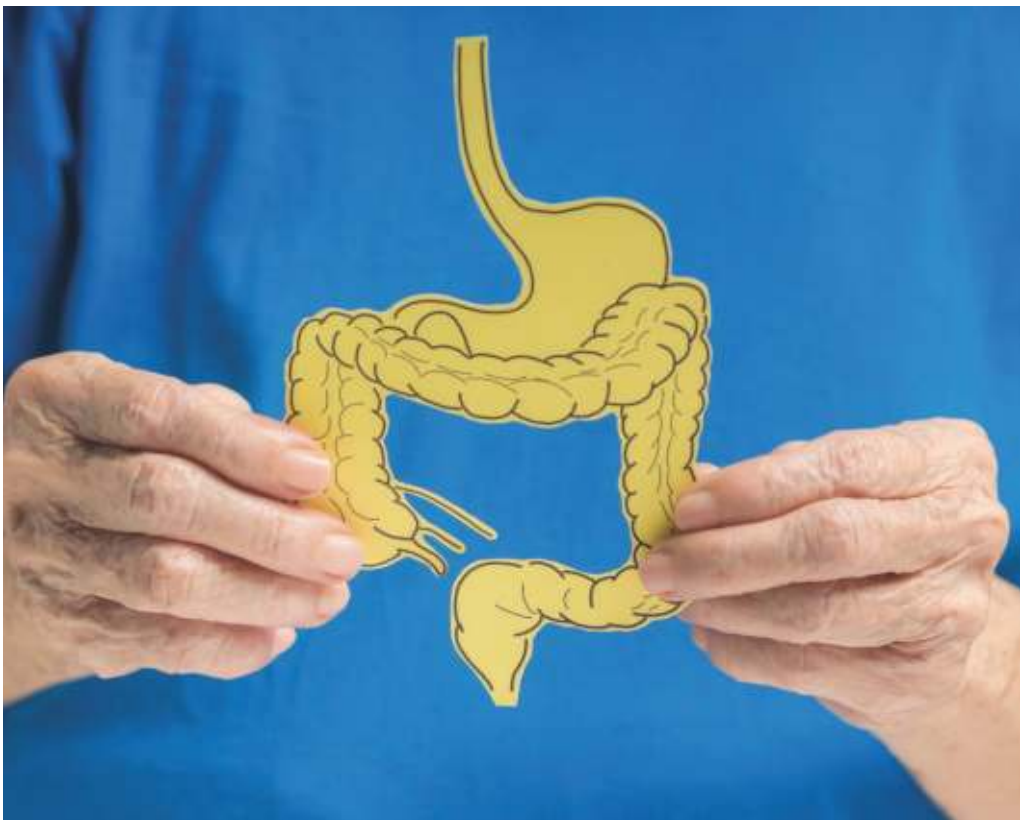
Un intestino sano è protetto da una barriera che impedisce l'ingresso di tossine e agenti patogeni nel flusso sanguigno. I batteri benefici presenti nei cibi fermentati aiutano a rafforzare questa barriera, riducendo il rischio di permeabilità intestinale, una condizione che può contribuire a infiammazioni croniche e malattie autoimmuni.

**Contrastano l'infiammazione intestinale**

Diversi studi hanno dimostrato che i probiotici presenti negli alimenti fermentati possono ridurre l'infiammazione intestinale, un fattore chiave in disturbi come colon irritabile, morbo di Crohn e colite ulcerosa. Inoltre, la fermentazione produce acidi organici come l'acido lattico e l'acido acetico, che hanno effetti antinfiammatori e antimicrobici.

**Favoriscono la produzione di acidi grassi a catena corta**

Alcuni batteri intestinali fermentano le fibre alimentari producendo acidi grassi a catena corta, come il butirrato, che nutrono le cellule intestinali e contribuiscono alla salute del colon. Il consumo di alimenti fermentati può aumentare la produzione di questi acidi benefici.



## → Come introdurre gli alimenti fermentati nella dieta

Se non sei abituato a consumare cibi fermentati, è consigliabile introdurli gradualmente nella dieta. Inizia con piccole quantità (ad esempio, mezzo bicchiere di kefir o un cucchiaino di crauti al giorno). Aumenta progressivamente la quantità per permettere al tuo intestino di adattarsi senza disagi. Alterna diverse fonti di alimenti fermentati per ottenere una varietà di batteri benefici. Consumare solo un tipo di probiotico potrebbe non essere sufficiente per arricchire il microbiota. Se acquisti prodotti confezionati, scegli quelli

con la dicitura "non pastorizzato" e senza zuccheri aggiunti. La pastorizzazione, infatti, elimina i batteri vivi che conferiscono i benefici probiotici. Se vuoi provare a fare i cibi fermentati in casa, assicurati di seguire le corrette pratiche di fermentazione per evitare contaminazioni indesiderate. Integra gli alimenti fermentati nei pasti quotidiani in modo naturale. Se hai particolari problemi intestinali o soffri di patologie specifiche, consulta un nutrizionista prima di aumentare il consumo di alimenti fermentati.



Riso Vialone Nano

**Domenico Fraccaroli**

DAL 2010



COLTIVATO A PARADISO DI POCENIA (UD)

A 1,50 €/MEZZO CHILO OGNI 5 L DI VINO SFUSO (1,30 €/L)

*Frasca Fraccaroli Via San Ermacora,  
16 Paradiso UD 0432 777455*

*Ortotosto Fraccaroli Via Reana, 82  
Tavagnacco UD 329 9088130*



Se vuoi migliorare la tua alimentazione, inizia con piccoli passi

# Bilanciare i pasti per mantenere il peso ideale

**M**antenere il peso ideale non significa solo seguire una dieta restrittiva, ma piuttosto adottare uno stile di vita sano ed equilibrato. Uno degli aspetti fondamentali per raggiungere questo obiettivo è saper bilanciare i pasti in modo corretto, garantendo al corpo tutti i nutrienti di cui ha bisogno senza eccessi né carenze.

### I PRINCIPI FONDAMENTALI DI UN PASTO EQUILIBRATO

Un pasto bilanciato deve includere tre macronutrienti essenziali: proteine, carboidrati e grassi. Ogni categoria ha una funzione specifica e non deve essere esclusa.

**Proteine essenziali** per la crescita e il mantenimento dei muscoli, regolano il senso di sazietà e supportano il metabolismo. Si trovano in carne, pesce, uova, latticini, legumi e alcune fonti vegetali come la quinoa e il tofu.

**Carboidrati** Forniscono energia al corpo, ma devono essere scelti con attenzione. Meglio preferire quelli complessi (pane e pasta integrali, riso, patate, legumi) rispetto a quelli raffinati (zucchero, prodotti da forno industriali).

**Grassi sani** Fondamentali per l'assorbimento delle vitamine e il corretto funzionamento del cervello. Ottime fonti sono olio extravergine d'oliva, avocado, frutta secca, semi e pesce grasso come salmone e sgombrò.

Oltre ai macronutrienti, è essenziale l'apporto di fibre, vitamine e minerali, presenti in frutta, verdura e cereali integrali,



per garantire una digestione ottimale e un buon funzionamento del metabolismo.

### Distribuire correttamente i pasti nella giornata

Per mantenere il peso ideale, è importante che i pasti siano ben distribuiti nell'arco della giornata ed evitando eccessi calorici in un unico momento. Il metodo più consigliato è suddividere l'alimentazione in tre pasti principali e due spuntini, per evitare

cali di energia e attacchi di fame improvvisi.

### Colazione: il pasto più importante

La colazione deve fornire energia per iniziare la giornata nel modo giusto. Un esempio di colazione bilanciata potrebbe includere: Una fonte di carboidrati complessi: pane integrale, fiocchi d'avena o muesli senza zuccheri aggiunti.

**Proteine:** yogurt greco, latte,

uova o una manciata di frutta secca.

**Fibre e vitamine:** frutta fresca o un estratto di verdure.

### Pranzo: un pasto completo e bilanciato

Il pranzo dovrebbe essere ricco ma non eccessivo. Una composizione ideale può essere:

Una porzione di proteine (carne bianca, pesce, legumi, uova).

Una quota di carboidrati complessi (riso integrale, pasta, farro,

quinoa).

Una buona dose di verdure per fibre e vitamine.

Un filo d'olio extravergine d'oliva per i grassi buoni.

### Cena: leggera ma nutriente

La cena deve essere più leggera rispetto al pranzo, poiché il metabolismo rallenta di sera.

### Ottimi esempi di cena bilanciata:

Zuppe o vellutate di verdure con legumi.

Un piatto di pesce o carne bianca

con verdure.

Formaggi magri con contorno di ortaggi.

### Spuntini: piccoli pasti per evitare la fame eccessiva

Gli spuntini servono a mantenere costanti i livelli di energia e a evitare di arrivare affamati ai pasti principali. Esempi:

Frutta secca (mandorle, noci, nocciole) o uno yogurt senza zuccheri.

Un frutto fresco o un quadratino di cioccolato fondente.

Crudité di verdure con hummus o guacamole.

### Il ruolo delle porzioni: quantità e qualità

Anche un pasto bilanciato può risultare eccessivo se si consumano porzioni troppo grandi. Un trucco per regolarsi è il metodo del piatto bilanciato, che prevede:

- ½ del piatto riempito con verdure

- ¼ del piatto con una fonte di proteine

- ¼ del piatto con carboidrati complessi

Un altro consiglio utile è ascoltare il senso di sazietà, mangiare lentamente e fermarsi quando si è sazi.

### L'importanza dell'idratazione

L'acqua è fondamentale per mantenere il peso ideale, poiché supporta il metabolismo e aiuta il corpo a eliminare le tossine. Bisogna bere almeno 1,5 - 2 litri di acqua al giorno, preferibilmente lontano dai pasti. Si possono alternare acqua, tisane e infusi senza zucchero per variare l'idratazione quotidiana.



- Ascensori
- Ammodernamenti impianti
- Piattaforme elevatrici
- Servoscala
- Scale mobili
- Assistenza tecnica h24

Via Graonet, 8 - Udine - 0432/421084 - info@roncoascensori.it - www.roncoascensori.it



Spesso gli squilibri ormonali influiscono sull'acne

# Acne in età adulta: cause e trattamenti

Molte persone associano l'acne all'adolescenza, ma la realtà è che anche in età adulta possono comparire brufoli e imperfezioni, spesso con grande frustrazione. Questo problema colpisce soprattutto le donne, a causa di fattori ormonali e di stile di vita. Ma quali sono le cause principali dell'acne tardiva e, soprattutto, cosa si può fare per migliorare la situazione? Scopriamolo insieme.

## PERCHÉ COMPARE L'ACNE ANCHE DOPO I 30 ANNI?

Se pensavi di aver chiuso con l'acne dopo l'adolescenza, sappi che non sei solo. Le cause sono molteplici e spesso si combinano tra loro.

Uno dei motivi principali è lo squilibrio ormonale. Gli androgeni, gli estrogeni e il progesterone possono alterarsi in vari momenti della vita, come durante il ciclo mestruale, la gravidanza, la menopausa o in caso di sindrome dell'ovaio policistico. Questo influisce sulla produzione di sebo, rendendo la pelle più grassa e incline alle imperfezioni.

Un altro fattore determinante è lo stress. Quando siamo sotto pressione, il nostro corpo rilascia cortisolo, l'ormone dello stress, che può stimolare la produzione di sebo e infiammare la pelle. A questo si aggiunge l'alimentazione, che gioca un ruolo chiave: un consumo eccessivo di zuccheri, latticini e alimenti ad alto indice glicemico può peggiorare la situazione. Non possiamo dimenticare i cosmetici: se i prodotti per la pelle o il trucco non sono adatti al proprio tipo di pelle e contengono ingredienti occlusivi, il rischio di peggiorare l'acne aumenta. Infine, anche fattori genetici e l'uso di alcuni farmaci, come corticosteroidi e contraccettivi orali, possono essere responsabili della comparsa dell'acne.

## COME TRATTARE L'ACNE IN ETÀ ADULTA

Fortunatamente, esistono molte strategie per tenere sotto controllo l'acne e migliorare la salute della pelle.

### Scegliere la skincare giusta

Prendersi cura della pelle con una routine adeguata è il primo passo per ridurre le imperfezioni.

È importante lavare il viso due volte al giorno con un detergente delicato, evitando di aggredire la pelle.

Gli esfolianti chimici come l'acido salicilico possono aiutare a liberare i pori dalle impurità. La crema idratante non deve mancare: anche la pelle grassa



**L'ACNE IN ETÀ ADULTA PUÒ ESSERE FASTIDIOSA, MA CON I GIUSTI ACCORGIMENTI È POSSIBILE MIGLIORARE LA SITUAZIONE. PRENDERSI CURA DELLA PELLE, SCEGLIERE TRATTAMENTI MIRATI E ADOTTARE UNO STILE DI VITA SANO SONO PASSI FONDAMENTALI PER DIRE ADDIO ALLE IMPERFEZIONI. SE IL PROBLEMA PERSISTE, RIVOLGERSI A UN DERMATOLOGO AIUTERÀ A TROVARE LA SOLUZIONE PIÙ ADATTA. CON UN PO' DI PAZIENZA E COSTANZA, LA PELLE PUÒ RITROVARE IL SUO EQUILIBRIO E LA SUA LUMINOSITÀ**

ha bisogno di nutrimento, meglio se con prodotti leggeri e non comedogenici. Infine, la protezione solare è fondamentale per prevenire macchie e infiammazioni.

### TRATTAMENTI DERMATOLOGICI EFFICACI

Se la skincare da sola non basta, un dermatologo può consigliare soluzioni più mirate. Tra i trattamenti più efficaci troviamo:

**Retinoidi:** aiutano a rinnovare la pelle e a ridurre i brufoli.

**Acido azelaico:** ha proprietà antibatteriche e antinfiammatorie.

**Peeling chimici:** migliorano la texture della pelle e riducono le cicatrici.

**Luce LED o laser:** aiutano a ridurre l'infiammazione e a combattere i batteri responsabili dell'acne.

### ADOTTARE UNO STILE DI VITA EQUILIBRATO

Oltre ai trattamenti più usuali, alcune abitudini quotidiane possono fare davvero la differenza:

**Ridurre lo stress con attività rilassanti** come yoga e meditazione.

**Seguire un'alimentazione bilanciata**, limitando i cibi ad alto indice glicemico.

**Dormire a sufficienza**, perché il riposo aiuta la pelle a rigenerarsi.



## Cibi ricchi di zuccheri



L'alimentazione ha un impatto significativo sulla salute della pelle, e alcuni alimenti ricchi di zuccheri possono contribuire alla comparsa dell'acne. Tra questi troviamo i dolci industriali, come biscotti, torte e merendine, che contengono grandi quantità di zuccheri raffinati e grassi saturi, aumentando l'infiammazione della pelle. Anche le bevande zuccherate, come bibite gassate, succhi di frutta confezionati e tè freddi dolcificati, provocano picchi glicemici che stimolano la produzione di sebo. Gli alimenti con farine raffinate, come pane bianco, pasta e prodotti da forno, hanno un elevato indice glicemico e possono influenzare negativamente la produzione di insulina, aggravando l'acne. Non bisogna sottovalutare i latticini, in particolare il latte e i formaggi stagionati, che possono aumentare i livelli di ormoni come l'IGF-1, responsabile della stimolazione delle ghiandole sebacee. Anche i cereali zuccherati e gli snack confezionati spesso contengono elevate quantità di zuccheri nascosti che favoriscono l'infiammazione cutanea. Ridurre il consumo di questi alimenti e privilegiare una dieta equilibrata a base di proteine magre, verdure, frutta a basso indice glicemico e grassi sani può aiutare a migliorare la salute della pelle e prevenire la comparsa dell'acne.

**Affronta al meglio le sfide visive di oggi.**  
Lenti ZEISS Smart Life



OTTICA  
**TULIS**

Piazza Chiavris, 1  
**Udine**



Vision Center





Una tecnica che sfrutta il potere dei colori

# La cromoterapia e i suoi effetti su psiche e corpo

La cromoterapia, nota anche come terapia dei colori, è una pratica olistica che sfrutta il potere delle diverse tonalità cromatiche per influenzare il benessere fisico e mentale. Basata sull'idea che i colori possano influire sulle emozioni, sul metabolismo e sullo stato d'animo, la cromoterapia viene utilizzata in diversi contesti, dalla medicina

alternativa al design degli ambienti. Ma quali sono i reali effetti dei colori sul nostro organismo e sulla nostra psiche? Scopriamolo insieme.

### LA SCIENZA DIETRO LA CROMOTERAPIA

Sebbene non esistano prove scientifiche definitive sull'efficacia della cromoterapia, diversi

studi hanno dimostrato come i colori possano influenzare il sistema nervoso e il benessere psicofisico. Questo avviene attraverso l'associazione di specifiche lunghezze d'onda della luce con reazioni biochimiche nell'organismo. Ad esempio, la luce blu è stata studiata per il suo impatto sul ritmo circadiano, regolando la

produzione di melatonina e influenzando il ciclo sonno-veglia. Allo stesso modo, il colore rosso è noto per la sua capacità di stimolare la circolazione sanguigna e aumentare i livelli di energia.

### I COLORI E I LORO EFFETTI SULLA MENTE E SUL CORPO

Ogni colore ha un effetto specifico sul nostro organismo. Vediamo nel dettaglio le proprietà principali di alcune delle tonalità più utilizzate in cromoterapia. **Rosso: energia e vitalità** Il rosso è un colore caldo e stimolante, associato all'energia, alla passione e alla forza. Favorisce la circolazione sanguigna, aumenta la pressione arteriosa e può migliorare la vitalità fisica. A livello psicologico, il rosso è usato per combattere la stanchezza e l'apatia, sebbene in eccesso possa generare stress e agitazione. **Arancione: creatività e ottimismo**

L'arancione combina l'energia del rosso con la luminosità del giallo, stimolando l'entusiasmo e la creatività. Viene spesso utilizzato per alleviare stati depressivi e per migliorare la digestione. È un colore che favorisce l'ottimismo e l'apertura verso gli altri. **Giallo: concentrazione e buon umore** Il giallo è associato alla luce del sole ed è noto per il suo effetto stimolante sulla mente. Migliora la concentrazione, favorisce il buon umore e può contribuire a ridurre i sintomi dello stress. Inoltre, si ritiene che aiuti il sistema digestivo e favorisca la depurazione del fegato. **Verde: equilibrio e armonia** Il verde è il colore della natura e dell'armonia. Ha un effetto cal-

mante sul sistema nervoso e aiuta a ridurre lo stress e l'ansia. Dal punto di vista fisico, viene associato alla rigenerazione e alla guarigione, tanto che molte strutture sanitarie utilizzano questo colore negli ambienti ospedalieri.

### Blu: rilassamento e tranquillità

Il blu ha un effetto rilassante e viene utilizzato per favorire la calma e la meditazione. Ha anche un'azione ipotensiva, contribuendo ad abbassare la pressione sanguigna e a ridurre il battito cardiaco. Questo colore è spesso impiegato in ambienti destinati al riposo e al recupero psicofisico.

### Viola: introspezione e spiritualità

Il viola è un colore legato alla spiritualità e alla creatività. Favorisce la riflessione, la meditazione e può essere utile nel trattamento dell'insonnia. Dal punto

### SCEGLIERE I COLORI NEGLI AMBIENTI IN CUI VIVIAMO E NEGLI OGGETTI CHE CI CIRCONDANO PUÒ CONTRIBUIRE A UN MAGGIORE EQUILIBRIO E BENESSERE GENERALE

di vista terapeutico, si ritiene che aiuti a ridurre i dolori e favorisca l'equilibrio tra corpo e mente.

### Bianco: purezza e chiarezza

Il bianco è un colore neutro che riflette tutti gli altri. Simbolo di purezza e chiarezza mentale, viene utilizzato per favorire il rilassamento e stimolare la concentrazione. In terapia, è spesso usato per amplificare gli effetti degli altri colori.

## Applicazione della cromoterapia

- La cromoterapia viene applicata in vari ambiti per migliorare il benessere quotidiano:
- Terapie con la luce colorata:** dispositivi che emettono luce colorata vengono utilizzati per trattare disturbi come insonnia, ansia e affaticamento.
  - Design degli ambienti:** la scelta dei colori negli spazi abitativi e lavorativi può influenzare il benessere e la produttività.
  - Alimentazione cromoterapica:** il consumo di alimenti di diversi colori viene promosso per bilanciare il corpo e la mente.
  - Meditazione e visualizzazione:** immaginare colori specifici durante la meditazione può aiutare a migliorare l'equilibrio emotivo.

DENTI! FISSI<sup>®</sup>  
IN GIORNATA by W



Non è troppo tardi per tornare a sorridere e mangiare senza preoccupazioni come un tempo, grazie all'implantologia a carico immediato\*



CV DENTAL CLINIC  
Dott. COSTA Dott.ssa VILLANI  
t. 0432.1636851 | VIA DEI CADUTI 27/2 TRICESIMO (UD) | cvdental.it - dentifissingiornata.it

PERSONAL ASSISTANT  
379 1069679

\*in pazienti clinicamente idonei





Come migliorare l'aspetto della nostra pelle

# Rimedi e consigli per combattere la cellulite

La cellulite è un problema estetico che colpisce la maggior parte delle donne, indipendentemente dall'età e dalla corporatura. Si manifesta con il classico aspetto a buccia d'arancia della pelle, dovuto a un'alterazione del tessuto adiposo sottocutaneo e della microcircolazione. Sebbene non sia una malattia, molte persone cercano soluzioni efficaci per ridurla e migliorare l'aspetto della pelle.

## ALIMENTAZIONE EQUILIBRATA

L'alimentazione gioca un ruolo cruciale nella prevenzione e nel

trattamento della cellulite. Una dieta equilibrata aiuta a migliorare la circolazione, ridurre la ritenzione idrica e favorire l'eliminazione delle tossine. **Aumentare il consumo di acqua:** Bere almeno 1,5-2 litri di acqua al giorno aiuta a drenare i liquidi in eccesso e a eliminare le tossine. **Limitare il sale:** L'eccesso di sodio favorisce la ritenzione idrica e l'accumulo di liquidi nei tessuti. **Favorire alimenti ricchi di antiossidanti:** Frutta e verdura, in particolare agrumi, frutti di bosco, pomodori e carote, aiutano a contrastare i radicali liberi e

migliorano l'elasticità della pelle. **Proteine magre:** Pollo, pesce, uova e legumi sono fondamentali per il mantenimento della tonicità muscolare. **Evitare zuccheri raffinati e grassi saturi:** Questi alimenti favoriscono l'accumulo di grasso e peggiorano la pelle.

## ATTIVITÀ FISICA

L'esercizio fisico è essenziale per migliorare la circolazione e ridurre i depositi di grasso sottocutaneo. **Esercizi di tonificazione:** Squat, affondi e allenamento con i pesi aiutano a rafforzare i muscoli

delle gambe e dei glutei, migliorando la tonicità della pelle. **Attività aerobica:** Camminata veloce, corsa, ciclismo e nuoto favoriscono la circolazione sanguigna e il consumo di grassi. **Yoga e pilates:** Queste discipline aiutano a migliorare la postura e a rafforzare i muscoli profondi, favorendo una pelle più compatta.

## MASSAGGI E TRATTAMENTI ESTETICI

I massaggi anticellulite e i trattamenti professionali possono essere molto efficaci nel ridurre l'aspetto della cellulite. **Massaggi linfodrenanti:** Aiutano a eliminare i liquidi in eccesso e migliorano la circolazione. **Massaggi con coppette:** Le coppette in silicone favoriscono il drenaggio e la riduzione dei depositi adiposi. **Radiofrequenza:** Stimola la produzione di collagene, rendendo la pelle più tonica. **Pressoterapia:** Migliora la circolazione e riduce la ritenzione idrica. **Criolipolisi:** Agisce sulle cellule adipose con il freddo, riducendo

il volume delle aree trattate.

## CREME E OLI NATURALI: SUPPORTO PER LA PELLE

L'applicazione costante di creme e oli specifici può aiutare a migliorare l'elasticità cutanea. **Crema con caffeina e retinolo:** Stimolano la microcircolazione e favoriscono la riduzione del grasso localizzato. **Olio di mandorle dolci e olio di rosa mosqueta:** Idratano e migliorano la tonicità della pelle. **Scrub naturali a base di caffè:** Aiutano a rimuovere le cellule morte e stimolano la circolazione.

## RIMEDI NATURALI E INTEGRATORI

Alcuni rimedi naturali possono essere un valido aiuto nel contrastare la cellulite. **Tè verde:** Ricco di antiossidanti, stimola il metabolismo e aiuta a drenare i liquidi. **Centella asiatica:** Favorisce la produzione di collagene e migliora la circolazione. **Ananas e bromelina:** Hanno proprietà drenanti e antinfiammatorie.

## Criolipolisi: per eliminare il grasso localizzato

La criolipolisi è un trattamento estetico non invasivo che utilizza il freddo per ridurre le adiposità localizzate. Questo metodo si basa sul principio che le cellule adipose sono particolarmente sensibili alle basse temperature: sottoposte a un raffreddamento controllato, subiscono un processo di apoptosi, ovvero morte cellulare programmata, e vengono successivamente eliminate dal sistema linfatico nel corso delle settimane successive. A differenza della liposuzione, la criolipolisi non richiede interventi chirurgici, anestesia o tempi di recupero prolungati. È particolarmente indicata per trattare aree difficili come addome, fianchi, cosce, braccia e doppio mento. Durante la seduta, un manipolo specifico raffredda la zona da trattare per un periodo che varia dai 30 ai 60 minuti, creando un effetto vacuum che aiuta a isolare il tessuto adiposo. Nei giorni successivi al trattamento, il corpo inizia a eliminare in modo naturale le cellule adipose danneggiate, portando a una riduzione graduale del grasso nella zona trattata. I primi risultati sono visibili dopo circa tre settimane, con un miglioramento continuo fino a tre mesi dopo la procedura. Per ottenere risultati ottimali, è consigliato abbinare il trattamento a uno stile di vita sano, con un'alimentazione equilibrata e attività fisica regolare. La criolipolisi è considerata sicura e ben tollerata, con effetti collaterali minimi che possono includere arrossamento temporaneo, lieve gonfiore o sensibilità nella zona trattata. Tuttavia, non è indicata per chi soffre di condizioni mediche particolari come crioglobulinemia o malattie della pelle nella zona da trattare. Questo trattamento rappresenta un'alternativa efficace per chi desidera rimodellare il proprio corpo senza ricorrere alla chirurgia, garantendo risultati duraturi e naturali nel tempo.

emnepi  
estetica solarium

27  
MARZO  
2025

"Concedersi del tempo per prendersi cura di se stesse è il vero segreto della bellezza"

Ti aspettiamo per la tua consulenza privata per laser con tecnica Sciuman

☎ 0434.555300



Ascoltare il proprio corpo riduce il rischio di infortuni

# Gli errori da evitare durante gli allenamenti a casa



Negli ultimi anni, l'allenamento a casa è diventato sempre più popolare, complice la comodità di poter svolgere attività fisica senza dover andare in palestra. Tuttavia, molte persone commettono errori che possono compromettere i risultati o addirittura causare infortuni. Ecco gli sbagli più comuni da evitare per rendere l'allenamento efficace e sicuro.

**MANCANZA DI UN PROGRAMMA**

Uno degli errori più frequenti è allenarsi senza una strategia chiara. Seguire video a caso su YouTube o improvvisare esercizi senza un piano preciso può portare a squilibri muscolari e mancanza di progressi. È importante seguire un programma di

allenamento strutturato, che tenga conto del livello di partenza e degli obiettivi personali.

**RISCALDAMENTO INSUFFICIENTE O ASSENTE**

Il riscaldamento è fondamentale per preparare il corpo all'attività fisica e ridurre il rischio di infortuni. Saltarlo o eseguirlo in modo superficiale può causare

strappi muscolari o dolori articolari. Un buon riscaldamento include esercizi di mobilità articolare, attivazione muscolare e un leggero cardio per aumentare la temperatura corporea.

**ESECUZIONE SCORRETTA DEGLI ESERCIZI**

Allenarsi senza un istruttore accanto può portare a errori nella tecnica, aumentando il rischio

di infortuni. Un movimento sbagliato può stressare le articolazioni o portare a sovraccarichi muscolari. Per evitarlo, è utile filmarsi durante l'esecuzione degli esercizi o seguire programmi con spiegazioni dettagliate e tutorial di professionisti.

**USO ERRATO DEGLI ATTREZZI**

Molti utilizzano manubri, bande elastiche o kettlebell senza conoscere il corretto utilizzo. Movimenti scorretti o sovraccarico eccessivo possono portare a lesioni. È importante imparare la tecnica giusta prima di incrementare il peso o la resistenza.

**ALLENARSI TROPPO O TROPPO POCO**

Un altro errore comune è allenarsi in modo eccessivo, senza concedere il giusto recupero, oppure al contrario essere troppo saltuari.

Un allenamento troppo intenso e frequente senza giorni di riposo può portare a sovrallenamento, stanchezza cronica e infortuni. Dall'altra parte, se gli allenamenti sono sporadici, i progressi saranno minimi. Il giusto equilibrio prevede una programmazione settimanale coerente con momenti di recupero adeguati.

**MANCANZA DI PROGRESSIONE NEGLI ESERCIZI**

Ripetere sempre gli stessi esercizi con lo stesso livello di intensità porta a una fase di stallo, in cui il corpo non migliora più. Per ottenere risultati, è necessario aumentare progressivamente la difficoltà: aumentando i pesi, il numero di ripetizioni o variando gli esercizi per stimolare il corpo in modi diversi.

**SCARSA ATTENZIONE ALLA RESPIRAZIONE**

Molti trascurano la respirazione durante l'allenamento, tratteneendo il fiato nei momenti di sforzo. Questo può ridurre l'efficacia dell'esercizio e aumentare la pressione sanguigna. Una respirazione corretta prevede un'inspirazione durante la fase di minor sforzo e un'espirazione durante lo sforzo massimo.

**IGNORARE IL CORE E LA POSTURA**

Un errore frequente è non attivare il core (muscolatura addominale e lombare) durante gli esercizi. Un core debole o inattivo può portare a problemi di postura e dolori lombari. È essenziale mantenere una buona stabilità e allineamento della colonna durante ogni esercizio, evitando compensazioni scorrette.

**NON ASCOLTARE IL PROPRIO CORPO**

Molte persone ignorano i segnali del corpo, continuando ad allenarsi nonostante dolori o fastidi. Questo può peggiorare eventuali infiammazioni o microtraumi. È importante saper distinguere tra il normale affaticamento muscolare e un dolore che indica un problema.

**ALIMENTAZIONE E IDRATAZIONE INADEGUATE**

L'allenamento non può essere efficace senza un'alimentazione adeguata. Allenarsi a stomaco vuoto o senza aver assunto i nutrienti giusti può ridurre le prestazioni. Anche l'idratazione è fondamentale: bere acqua prima, durante e dopo l'allenamento aiuta a mantenere le prestazioni ottimali e a prevenire crampi muscolari.



ACUSTICAUDINESE  
l'arte del sentire

## IL CENTRO ACUSTICO alla portata di tutti



- » Prova gratuita fino a 30 giorni
- » **PAGAMENTO A TASSO ZERO**  
sull'acquisto di ogni tipo  
di apparecchio acustico
- » **Convenzionati con ASL e INAIL**

Il nostro obiettivo è la  
**SODDISFAZIONE del PAZIENTE**

 acusticaudinese

 +39 351 753 0165

 [www.acusticaudinese.it](http://www.acusticaudinese.it)

**UDINE**  
via Poscolle, 30  
tel. 0432 21183

**TARCENTO (UD)**  
via Dante, 2  
tel. 0432 785093

**RONCHI DEI LEGIONARI (GO)**  
via Verdi, 4  
tel. 0481 095079

**PAESE (TV)**  
via della Resistenza, 42  
tel. 0422 1782791



Vivere in spazi sani e a contatto con la natura migliora la qualità della vita

# L'ambiente e il benessere psicofisico: come il contesto influisce sulla nostra salute

L'ambiente in cui viviamo e lavoriamo ha un impatto profondo sulla nostra salute psicofisica. L'aria che respiriamo, la qualità degli spazi in cui trascorriamo il nostro tempo, la presenza della natura e i livelli di inquinamento giocano un ruolo determinante sul nostro benessere mentale e fisico. Studi scientifici dimostrano che l'esposizione a certi fattori ambientali può aumentare il rischio di malattie, mentre ambienti sani e armoniosi favoriscono una vita più lunga e serena.

## L'INQUINAMENTO E I SUOI EFFETTI SULLA SALUTE

Uno dei principali fattori di rischio ambientale è l'inquinamento, che può essere suddiviso in più tipologie.

**Inquinamento atmosferico:** l'esposizione a particolato fine, biossido di azoto e altri agenti inquinanti provenienti da traffico, industrie e combustibili fossili è stata collegata a malattie respiratorie, problemi cardiovascolari e persino patologie neurodegenerative come l'Alzheimer.

**Inquinamento acustico:** il rumore eccessivo, soprattutto nelle aree urbane, è associato a stress cronico, disturbi del sonno, aumento della pressione sanguigna e persino a un maggior rischio di infarto. L'OMS ha classificato



l'inquinamento acustico come una delle principali minacce per la salute pubblica.

**Inquinamento luminoso:** l'eccesso di luce artificiale, soprattutto di notte, interferisce con la produzione di melatonina, disturbando il ritmo circadiano e aumentando il rischio di insonnia, obesità e depressione.

**Inquinamento elettromagnetico:** sebbene non esista ancora una conferma definitiva sui suoi effetti a lungo termine, alcuni studi suggeriscono che un'esposizione prolungata alle onde elettromagnetiche potrebbe influenzare il sistema nervoso e alterare la qualità del sonno.

## IL RUOLO DELLA NATURA E DEGLI SPAZI VERDI

L'accesso alla natura è uno dei più potenti fattori di benessere psicofisico. Trascorrere del tempo all'aperto ha numerosi effetti positivi sulla salute.

**Riduzione dello stress:** il contatto con la natura abbassa i livelli di cortisolo, l'ormone dello stress, e favorisce il rilassamento.

**Miglioramento dell'umore:** la luce naturale stimola la produzione di serotonina, il cosiddetto "ormone della felicità", e aiuta a prevenire disturbi dell'umore come la depressione stagionale.

**Benefici cognitivi:** passeggiare in un ambiente naturale migliora

la concentrazione e la memoria, riducendo la fatica mentale accumulata dopo ore trascorse in ambienti chiusi.

**Supporto al sistema immunitario:** studi dimostrano che l'esposizione alla natura aumenta l'attività delle cellule NK, che svolgono un ruolo chiave nella difesa contro virus e tumori. Per questo le città più avanzate stanno investendo sempre di più in spazi verdi e infrastrutture che favoriscono il contatto con la natura.

## LA QUALITÀ DEGLI AMBIENTI INTERNI

Trascuriamo circa il 90% del nostro tempo in ambienti chiusi, motivo per cui la qualità dell'aria, dell'illuminazione e dell'arredamento ha un impatto notevole sulla nostra salute. Alcuni aspetti da considerare.

**Qualità dell'aria indoor:** sostanze come formaldeide, VOC e muffe possono causare allergie, mal di testa e problemi respiratori. È fondamentale arieggiare frequentemente gli ambienti.

**Illuminazione e colori:** la luce naturale aiuta a regolare il ritmo circadiano e migliora l'umore.

**Ergonomia degli spazi:** un arredamento ben studiato migliora il comfort e riduce problemi posturali e tensioni muscolari, soprattutto per chi lavora molte ore al computer.

# Dormire sano, benessere italiano.



NON RINUNCIARE AL SOGNO DI DORMIRE BENE

LA QUALITÀ A TASSO ZERO

REALIZZATA NELLA FABBRICA DORELAN DI FORLÌ

dorelan®  
dormire bene vivere meglio



**il materasso**®

per il vostro benessere

*Ti aspettiamo a provarlo*

A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

**Materassi, reti, letti, poltrone alzapersona.**

UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247

TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267

[www.ilmaterasso.it](http://www.ilmaterasso.it)

Orari di apertura:

dal lunedì al sabato

dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15.00 alle 19.00

chiuso lunedì mattina



È mancato all'affetto dei suoi cari



**Ing. CRISTIANO CECOTTI**  
di 60 anni.

Ne danno il triste annuncio i figli Tommaso e Pietro, la mamma, Cinzia, Loretta e parenti tutti.  
I funerali avranno luogo domani sabato 22 marzo alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Pasian di Prato, giungendo dall'Ospedale di Udine. Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pasian di Prato-Udine, 21 marzo 2025

*O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio  
Fagnacco - Pasian di Prato*

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine partecipa sentitamente al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del

**Dott. Ing.  
CRISTIANO CECOTTI**

Udine, 21 marzo 2025

Ciao

**CRISTIANO**

Ci mancherà.  
Maurizio e collaboratori Officina Pasianotto

Basiliano, 21 marzo 2025

Ci ha lasciati



**MARIA ELISABETH  
DUNISCH  
ved. FRANZ**  
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Alessandra, il genero Luca, la sorella Wilma, il cognato, le cognate, i nipoti e gli amici tutti.

I funerali avranno luogo sabato 22 marzo alle ore 11:00 presso il Duomo di Gonars, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.

Seguirà la cremazione.

Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19:30 in Duomo a Gonars.

Un particolare ringraziamento alla signora Manuela Marcuzzi e a tutto il personale medico e paramedico del reparto di Medicina Sud dell'ospedale civile di Palmanova.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Gonars, 21 marzo 2025

*O.F. Mucelli & Camponi  
Palmanova-Porpetto  
Mortegliano-Manzano  
Tel. 0432/928362  
www.onoranzefunebripalmanova.com*

Con immenso dolore annunciamo la scomparsa del nostro caro



**SERGIO LUCCA**  
di 73 anni

Lo annunciano la moglie Mina, le figlie Elisa e Monica, i generi e i nipoti.  
I funerali avranno luogo venerdì 21 marzo alle ore 14:00 nella chiesa di Tizzano, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tizzano, 21 marzo 2025

*O.F. Mucelli & Camponi  
Palmanova-Porpetto  
Mortegliano-Manzano  
Tel. 0432/928362  
www.onoranzefunebripalmanova.com*

Ci ha lasciati



**ARMANDO RUGORA**  
di 76 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati oggi venerdì 21 marzo alle ore 14.30 nella chiesa parrocchiale di Cave del Predil, partendo dalla Casa Funeraria Giuliano.

Cave del Predil, 21 marzo 2025

*Casa Funeraria Onoranze Funebri  
GIULIANO Gemonà,  
via Battiferro n. 15,  
tel. 0432/980980  
www.ofgiuliano.it*

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE **Numero Verde 800-504.940**

**NECROLOGIE** 49

## Gli interventi

# L'EUROPA FAVORISCA INVESTIMENTI CERTI

**DANIELE DAMELE**

Chi osserva, anche solo distratamente, i mercati finanziari nelle ultime settimane ha inevitabilmente notato che si sono alzati i livelli di volatilità specie per i rendimenti azionari e obbligazionari e i tassi di cambio. Il taglio dei tassi della Bce, gli annunci su tariffe e dazi del presidente Usa Trump e quelli del futuro cancelliere tedesco Merz sul fisco, le scelte europee sul riarmo, le trattative in atto per auspicabilmente superare le guerre, le tregue fallite hanno provocato evidenti reazioni.

Definire sorprendente, poi, l'annuncio del piano di indebitamento della Germania per investimenti nelle infrastrutture e negli armamenti che si somma a quello approvato dalla Commissione Ue di 800 miliardi forse non rende appieno. Ma così è. Com'è noto la Bce ha deciso il taglio dei tassi e ciò ha contenuto un possibile ulteriore innalzamento del livello di volatilità. L'annuncio di Merz ha determinato, invece, una decisa spinta ai rendimenti del Bund spingendo, inoltre, al rialzo l'euro per effetto della caduta verticale dello spread.

Dal canto suo Trump punta, intanto, attraverso il crollo delle Borse, a creare un clima di avversione al rischio e ricostituire la forza del dollaro. I consiglieri di Trump hanno dichiarato che «la so-

pravvalutazione del dollaro statunitense è responsabile del malcontento economico negli Usa». È del tutto evidente che l'idea americana sarebbe quella di risolvere gli squilibri interni agli States, quindi, con una svalutazione del dollaro. La guerra sui dazi, gli interventi sui cambi e sui mercati provocano alterazioni delle relazioni commerciali e politiche tali da determinare pesanti ricadute su tutti. Trump ha l'evidente necessità di dover riequilibrare i deficit commerciali e l'indebitamento governativo, ma anziché optare per delle scorciatoie dovrebbe privilegiare la diplomazia per rimodulare la bilancia commerciale nel rispetto delle regole. Ovvio che anche gli interlocutori degli Usa dovrebbero avere la medesima apertura al dialogo. Le guerre commerciali acutizzano le divergenze mentre le soluzioni praticabili per giungere al compromesso rimangono sempre le più adeguate.

Ricordiamo che le speculazioni portano sempre a rischi. Meglio è operare con arbitrio, giudizio ed equilibrio sui mercati. Se si volesse allineare il rialzo dell'euro sul dollaro e alla volontà americana di svalutare la propria moneta dovremmo considerare il movimento di riallineamento in termine trasversale ai diversi rapporti di cambio. Probabilmente oggi il dollaro nei confronti

dell'euro quota un apprezzamento rispetto ai valori di emissione della divisa europea pari al 12%. Ma il dato si riferisce ad un differenziale maturato negli ultimi venticinque anni mentre se guardiamo all'andamento degli ultimi tre anni l'euro appare in sostanziale equilibrio. Uno dei dati più emblematici della debolezza economica europea è il deflusso annuo di risparmi dall'Ue che ha raggiunto i 500 miliardi di euro nel 2024. Questo capitale non trova nell'economia europea un rendimento adeguato.

È del tutto evidente che la soluzione più soddisfacente per l'Europa è quella di favorire investimenti certi e garantiti nell'economia reale specie nel settore manifatturiero preferendolo ad altre scelte. Ciò all'insegna della cultura della managerialità al fine di favorire l'occupazione degli europei nelle proprie terre con contratti idonei e soddisfacenti. Ciò determinerebbe un generale operoso benessere nella speranza che le guerre lascino il posto a situazioni pacifiche di convivenza. Vi è la necessità di rafforzare la competitività europea affrontando la sfida della modernizzazione e dell'innovazione con riforme strutturali per garantire benessere, prosperità e sicurezza.

*Presidente Federmanager Fvg  
e Segretario Cida Fvg*

## DAZI E SACRIFICI L'IMPORTANZA DELLA VERITÀ

**GIULIO GOI**

ceano comprano le uova, con il paradosso che si parla di importazione illegale di uova da Messico e Canada. Che sarebbe divertente, se non fosse tragicamente realtà. L'Ocse ha appena rivisto la crescita del PIL mondiale al ribasso, ivi compreso quello Italiano dallo 0,9 allo 0,7% per il 2025. Negli Usa la crescita rallenterà dal 2,8% nel 2024 al 2,2% nel 2025 e all'1,6% nel 2026. 1,2 punti per la prima potenza globale in valore assoluto sono, per dirla all'americana, un sacco di soldi.

Il quadro che ne emerge è fosco, ma indica anche una direzione chiara. Risulta evidente che puntare su chi ci è ostile certo non paga. Il PIL dell'Europa, se comprendiamo anche il Regno Unito, è oltre i due terzi di quello americano. Se aggiungiamo i cosiddetti "paesi volenterosi" (Canada, Australia, Giappone solo per citare alcuni) siamo agli stessi valori di Pil, se non superiori. La Germania ha appena proposto di innalzare il tetto del debito, e di spendere 1.000 miliardi per rilanciare l'economia.

Tutto questo per indicare come spesso la visione anche economica si basa su trend

che potremmo definire più di marketing che di analisi serie di mercato. E qui veniamo al ragionamento che molti dovrebbero, a mio avviso, seguire. Il mondo permette di sostituire con una certa facilità i mercati che - ci si augura solo per un periodo - risultano riluttanti o ostili nei confronti della nostra economia domestica. Che si tratti di periodi transitori o di medio termine, è necessario spostare lo sguardo verso chi può darci maggiore stabilità. Il mercato europeo, con quasi 500 milioni di consumatori, può assorbire con una certa facilità il cambio di paradigma commerciale.

Aggiungo un dato. L'Italia è tra i paesi al mondo con il maggior risparmio. Ebbene, non farsi prendere dall'isterismo della rincorsa a mercati improduttivi può anche voler dire avere le scorte per passare l'inverno. Fuor di metafora, gli imprenditori possono permettersi di subire i contraccolpi con ferma lucidità reindirizzando i propri mercati di sbocco.

Ed allora, analizzare la situazione al di là di prese di posizione politica, significa spingere sui consumi interni, italiani ed europei (abbiamo noi

italiani un pil maggiore della Russia, tanto per capirci) supplendo così a qualunque contrazione, attraverso misure di incentivo ai consumi.

E dunque, è il momento di intraprendere azioni in contropiede. Inutile andare dove non ci vogliono. Spingere su mercati stabili, rivitalizzare il mercato italiano, prediligere l'Europa e paesi affini, può supplire al blocco commerciale di nazioni che hanno intrapreso (legittimamente, si intende) altre vie. I produttori locali, le aziende più reattive hanno già ben inteso il segnale esterno, spostando il loro business verso mercati più accoglienti.

Le istituzioni da parte loro devono reagire velocemente, modificando se necessario criteri e modalità di erogazione di sovvenzioni ed aiuti alle imprese verso nuovi mercati, ed utilizzando serie politiche fiscali espansive, facendo propria la necessità di reazione all'ostilità di soggetti che ritengono superata ogni regola del Wto.

E se dovesse essere necessario fare dei sacrifici, per un periodo limitato di tempo, bene, affermiamolo senza timore o vergogna. L'ipocrisia del "va tutto bene" ed "andrà sempre bene" deve essere superata dalla necessaria chiarezza del principio realtà. I cittadini, gli imprenditori, il tessuto produttivo e sociale si aspettano la verità, non di vivere in una bolla di ottimismo spinto. Perché di fronte alla realtà solitamente emergono le doti migliori delle persone, del popolo, dell'intera nazione. —

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord/est multimedia



## AGENDA SCUOLA



STEFANO STEFANEL

**U**n bambino e un ragazzo a scuola passano molto tempo. Le ore delle giornate scorrono in maniera armoniosa o annoiata, con attività interessanti o poco coinvolgenti, con tempi stretti che si uniscono a tempi eccessiva-

## La velocità del digitale e il tempo dell'apprendimento

mente dilatati. Dunque, il tempo non dovrebbe essere un problema per la scuola: ci si va per un dato periodo della propria vita, si coniuga il tempo scolastico con quello libero, si sa che è così e dunque non ci dovrebbero essere troppi pensieri complicati sulla questione. Invece ci accorgiamo di avere sempre meno tempo, di essere stretti fra troppe cose da fare, di avere tutte le giornate impegna-

te. Così fin da piccoli ci si sta abituando a sentirsi in colpa se non si ha nulla da fare.

Il mondo digitale ha velocizzato tutto questo in maniera esponenziale, ma se la società giocoforza ha dovuto adattarsi ai tempi del digitale e della connessione continua, la scuola mostra molte difficoltà a stare al passo con una velocità che non è mai stata la sua. Così continua a occupare il tempo con moda-

lità antiche che collidono con quelle necessarie oggi. Anche la scuola, come la società, soffre di una bulimia di attività, che, nel suo caso, non sono collegate ai giusti tempi dell'apprendimento. La società digitale vive l'algoritmo come la guida per individuare la visibilità (vissuta come valore) dentro ritmi che non permettono analisi e riflessione. L'apprendimento invece necessita del tempo

giusto che è diverso per ognuno di noi. Invece di risposte spesso ci sono orari, progetti, compiti in classe e per casa, interrogazioni, campane che suonano, ricreazioni che si interrompono sul più bello.

Ognuno di noi si sta facendo un palinsesto personale fatto di televisione, musica, reel di Facebook e Instagram e Tik-Tok, di ore passate a chattare e a conversare on li-

ne e tempi tiranni per ciò che dovremmo fare con la massima calma.

Per gerarchizzare le informazioni, unico modo per capire la realtà e sapersi orientare, è necessario avere tempo, metabolizzare i contenuti, conoscere le forme, capire gli altri. E se tutto questo tempo non ce lo dà oggi la scuola non ci sarà più nessuno che celo restituirà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE LETTERE

Guerra in Ucraina  
Una strage inutile e fratricida

Gentile direttore, prendo atto che il lettore Davide Turello ritiene che io consideri divertente il conflitto in Ucraina. Forse non ha letto davvero la mia lettera, quando ho snocciolato i gravosi dati sui morti, feriti, storditi, generati da questa guerra su commissione, voluta da chi sostiene «Ucraina fino alla fine», slogan che rischia di ridursi solo per quella fine. Forse non ha neppure preso atto dell'impressionante crollo demografico dello Stato ucraino, la cui popolazione, ante inizio dello scontro etnico, era già passata dai 52 milioni del censimento 1992 ai 43 del 2012, e che negli ultimi anni, esclusi i territori controllati dai Russi, si è ulteriormente ridotta a poco più di 33 circa (fonte Fmi). Segno evidente che neppure molti Ucraini, a ragion veduta, vogliono partecipare a una strage inutile e fratricida tra popoli che parlano la stessa lingua, portano gli stessi nomi e cognomi, conservano le stesse tradizioni e culture e spesso pure condividono le stesse famiglie. Guerra, al di là degli ultimi dettagli, voluta dall'Occidente collettivo, per meri calcoli di geopolitica e neocolonialismo, come troppo spesso si è verificato, pure recentemente.

Non sono abituato a valutare i processi storici con il metodo dell'ultimo «miglio», nonché dell'ultimo presunto reietto identificato dai Paesi Ue/Nato. Visto che con molti criminali «del cortile di casa», pure persino cannibali antropofagi alla stregua di Bokassa e Idi Amin, l'Occidente, nel passato, ha sempre trattato accordi di varia specie e distribuito medaglie di varia natura, finché sono stati comodi e funzionali. Per giudicare la Storia e i comportamenti

dei «visi pallidi», bisognerebbe risalire più che a Putin, piuttosto sino a Toro Seduto. Direi a Turello pure di evitare di fare raffronti con la presenza dei russofoni ora a Kharkov, Odessa e Donbass, in quanto le coercitive politiche attuate, negli ultimi quindici anni, dai governi nazionalisti ucraini, con dépendances, neppure troppo nascoste, anche nazional-socialiste, hanno portato la popolazione vicina alla Russia a scegliere di abbandonare quelle realtà, nelle quali veniva pure impedito e punito penalmente il fatto di parlare la propria lingua. Consiglierei comunque a Turello di studiare le dinamiche storiche un po' più a largo spettro. La più antica entità statale di origine slava, molto prima delle dinastie zariste e delle poi dittature bolsceviche, nel primo millennio dopo Cristo, portava un nome dall'accostamento inequivocabile: «RusKiev», Kiev-terra di Russia. Concludo infine che la mia filastrocca su «Putin Paron» arrivato a Cernogorlon e poi fino a Preon, era volutamente in friulano «maccheronico». Non era mio obiettivo discettare in corretta koiné furlanista, quanto segnalare ben altro tipo di problemi.

Pierpaolo Lupieri  
Tolmezzo21 marzo  
La poesia «Nissun»  
più che mai attuale

Gentile direttore, invio questa mia poesia (in friulano e in italiano) in occasione della giornata mondiale della poesia (che si celebra il 21 marzo). Il titolo è «Nissun» e la poesia ha vinto il premio Aque Slosse. La poesia è scritta anni fa, ma più che mai attuale.

NISSUN  
Sunsûr

di svualas di pavea  
ator da lampadina  
al sbrega la cussina  
da gnot.  
Sui trois  
un lamp al svuarba  
las voltas  
na che lusignas a zemin  
prin d'intanâsi  
di spavent  
pass scelas  
di stelas muribondas.  
Daûr la tindina  
si scolta il cinic  
da çuvita  
ch'a berla i nons  
di chei ch'a no son plui.  
Ah lambicâsi cussi  
par cui ch'al va  
veniva pure impedito e  
punito penalmente il fatto di  
parlare la propria lingua.  
Consiglierei comunque a  
Turello di studiare le dinamiche  
storiche un po' più  
a largo spettro. La più antica  
entità statale di origine  
slava, molto prima delle  
dinastie zariste e delle poi  
dittature bolsceviche, nel  
primo millennio dopo Cristo,  
portava un nome  
dall'accostamento inequivocabile:  
«RusKiev»,  
Kiev-terra di Russia.  
Concludo infine che la  
mia filastrocca su «Putin  
Paron» arrivato a Cernogorlon  
e poi fino a Preon, era volutamente  
in friulano «maccheronico». Non  
era mio obiettivo discettare  
in corretta koiné furlanista,  
quanto segnalare ben  
altro tipo di problemi.

Lucina Dorigo  
Treppo Grande

## LE FOTO DEI LETTORI



## I Giovanissimi di San Gervasio di Carlino

Un'immagine di mezzo secolo fa, quando, il 12 aprile del 1975, la squadra Giovanissimi del G.S. Indipendente di San Gervasio di Carlino, vinceva con tre giornate di anticipo il proprio campionato del comitato Figc di Cervignano del Friuli.

Ecco la formazione ritratta sul campo della Maranese nell'ultima domenica di campionato. Da sinistra in piedi Francesco Mastroianni (vicepresidente), Eros Barusso (dirigente), Giorgio dal Molin, Loris Del Frate, Giovanni Venturin, Roberto Zuliani, Omero Polentarutti, Mauro Codarin, Giovanni Franchini (allenatore); da sinistra accosciati Maurizio Tesolin, Giampaolo Fedrigo, Franco Serato, Massimo Todesco, Mauro Barusso, Gianpiero Pitton, Lucio Della Ricca, Gisberto Mian (segretario).

La foto è stata inviata da Gisberto Mian di Carlino.



## Il nuovo consiglio direttivo del Cai di Ravascletto

Nell'assemblea dei soci della sezione di Ravascletto del Cai (Club alpino italiano), tenutasi recentemente a Ovaro, alla presenza del presidente regionale Giovanni Duratti e del sindaco di Ovaro Lino Not, è stato nominato il nuovo consiglio direttivo per il periodo 2025-2027.

Le new entry sono Filippo Tarussio e Lina Blanzan.

L'assemblea, nell'augurare a tutti un buon lavoro, ha confermato il presidente uscente, Alessandro Plozner che dunque guiderà la sezione del Cai di Ravascletto anche per il prossimo mandato.

## AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è [posta.lettori@messaggeroveneto.it](mailto:posta.lettori@messaggeroveneto.it)



Gli interventi

# I NOSTRI GIOVANI PREFERISCONO L'ESTERO

CLAUDIO SICILIOTTI



Attività di studio per i nostri giovani. I dati dicono che sempre più ragazzi si realizzano fuori dall'Italia

**I**l rapporto di recente presentato al CNEL dalla Fondazione Nord Est sul fenomeno migratorio dei giovani italiani verso l'estero mette in luce diversi aspetti che non fanno che confermare quanto serio sia il tema del disagio dei nostri giovani all'interno dei confini nazionali e quanto assenti siano state finora le politiche volte a valorizzarne il contributo ed a rendere il nostro paese maggiormente attrattivo.

Dopo il rallentamento nel biennio 2020-2021, l'emigrazione dei giovani italiani (18-34 anni) è ripresa ai più alti ritmi pre-pandemici, sia nelle uscite che nel saldo migratorio. Nel 2022 e nel 2023 quasi 100 mila giovani italiani hanno lasciato il paese, mentre solo poco più di 37 mila sono rientrati. Nei tredici anni che vanno dal 2011 al 2023 il totale delle cancellazioni anagrafiche per l'estero evidenzia oltre mezzo milione di nostri giovani stabiliti all'estero (esattamente 550 mila) a fronte di 172 mila rientri. Quindi con un saldo negativo di 377 mila persone. Un dato sicuramente approssimato per difetto in quanto molti di questi, pur trasferiti all'estero, mantengono comunque la residenza italiana. Il rapporto parla infatti di un dato reale che potrebbe essere addirittura tre volte più ampio.

E non si tratta di un bilancio che si pareggia, con un afflusso in direzione opposta. Infatti, per ogni giovane che arriva in Italia dai paesi avanzati, ben otto giovani italiani fanno le valigie e vanno all'estero. L'Italia così si piazza all'ultimo posto in Europa per attrazione di giovani, accogliendo solo il 6% di europei, contro il 34% della Svizzera e il 32% della Spagna.

Si tratta poi di un'emigrazione di qualità. Un'emigrazione che per di più drena risorse proprio dalle regioni italiane maggiormente sviluppate. Metà dei partenti sono infatti laureati e un terzo diplomati e le prime due regio-

ni di provenienza sono la Lombardia e il Veneto. Circa il 60% di chi se ne è andato risulta poi impiegato in ruoli per i quali in Italia le imprese denunciano una particolare carenza: tecnici, professioni qualificate nei servizi, operai specializzati. Col risultato che il nostro paese finisce per partecipare alla circolazione dei talenti esclusivamente come fornitore, senza al contempo importare forza lavoro qualificata. Non c'è quindi da stupirsi del fatto che l'Italia continui a soffrire di un preoccupante deficit di produttività del lavoro.

C'è infine uno stato d'animo diametralmente opposto tra chi ha deciso di espatriare e chi invece ha deciso di restare. L'86% degli expat crede che il futuro dipenda dal loro impegno, a fronte del 56% di chi è rimasto. Il 67% dei primi vede un futuro ricco di opportunità, contro il 34% dei secondi. Per cui un terzo (33%) di coloro che sono usciti non ha nessuna intenzione di tornare indietro. E solo la metà di questi (16%) dice che ritornerà in Italia. Peraltro, per motivi prettamente familiari.

A questo punto sono chiare le conseguenze. In un'Italia in cui i morti superano da tempo i nati, se anche i pochi giovani che ci sono se ne vanno altrove, allora è chiaro che abbiamo un problema. Ancor più grosso se quelli che se ne vanno sono anche quelli di maggiore qualità. Non è difficile immaginare un serio rischio per la sostenibilità del nostro sistema di welfare, come pure un'ulteriore perdita di competitività della nostra economia e crescenti difficoltà nell'implementare le transizioni ecologica e digitale.

Un tema, quello della condizione dei nostri giovani, che si conferma tanto rilevante quanto da tempo evidente. Ma, di fatto, sempre ignorato dalla nostra politica. Una politica per cui, evidentemente, il futuro continua ad essere una sorta di campo di nessuno, un territorio privo di abitanti.

# NEOPROVINCE IL REBUS DELLA RIFORMA

SANDRO FABBRO

**D**a una serie di recenti interventi sulla stampa, si evince che la maggioranza politica regionale propone il ripristino dell'ente provinciale, cancellato nel 2016, con neoprovince elettive. Ottimo proposito se servisse a rilanciare, nei territori, partecipazione democratica, coesione delle comunità e nuove prospettive di sviluppo. Ma è così? L'impressione è che il decisore politico si trovi davanti ad una riforma di grande importanza ma senza argomenti validi. Per dare un indirizzo al Consiglio regionale - che dovrà poi legiferare in materia - bisognerà pur rispondere alle domande di fondo:

a - che natura istituzionale ha questo terzo ente tra Regione e Comuni? E, se elettivo, perché?

b - Quali competenze utili al territorio potrà esercitare e con quale personale?

c - Il nuovo assetto delle neoprovvince (numero e delimitazioni) ricalcherà il vecchio, sic et simpliciter?

A queste domande di base cercherà di dare delle risposte il convegno, da noi organizzato con il Comune di Aquileia, presso la sua sala consiliare, il 4 aprile alle 17.

Cerchiamo di definire i contorni delle possibili risposte.

Prima questione: l'elettività. Il solito vuoto ritornello finto pragmatico che giustificherebbe nuove province elettive con il "dobbiamo dare migliori servizi al territorio" non convince perché: a. una più efficiente ed efficace erogazione di servizi al territorio non richiede l'elettività (basta un ente di "secondo grado") e b. molti dei servizi di cui si parla (edilizia scolastica, strada ecc.) hanno una forte natura "tecnica" dove il criterio gestionale dominante non è tanto la partecipazione democratica quanto la corretta gestione tecnica del servizio erogato. La risposta alla prima domanda, dunque, è che, se si vuole un ente elettivo, bisogna alzare, e di molto, l'asticella delle finalità dell'ente provinciale.

La seconda questione riguarda competenze e funzioni. È inutile cercarle nei codici amministrativi di un teorico ente di "area vasta". Non ci sono! Il bandolo della matassa, non può che essere ricercato in una radicale devoluzione di competenze, capacità e personale, verso i territori, da parte di una Regione ormai elefantica e poco propositiva. La risposta a questa domanda è, pertanto, che la funzionalità delle neoprovvince dipende, prima di tutto, da una riforma dell'ente Regione.

Terza questione: l'assetto delle neoprovvince. Il vecchio assetto era notoriamente squilibrato (molto grande quella di Ud e molto piccola quella di Ts); incoerente (per

le rilevanti disomogeneità geografiche di quelle di Ud e Pn); di fatto inefficace verso i veri problemi (in quella di Ud, la montagna e la Bassa friulana sono rimasti territori marginali e un ecosistema di importanza internazionale come il Tagliamento era considerato solo un confine tra quella di Ud e quella di Pn). Se quell'assetto, dominato di fatto dagli interessi dei capoluoghi, venisse riproposto oggi, sarebbe un puro "non sense" soprattutto perché sono i territori minori e più marginali che hanno bisogno dell'"area vasta" e non le città maggiori. Quindi, terza risposta: è profondamente giusto rivedere il vecchio assetto provinciale!

Ma è la politica regionale, oggi, in grado di affrontare credibilmente le soluzioni prospettate? Forse la risposta è no! Ma se è così, allora, tutto si riduce, dopo tutto quello che è successo dalla loro cancellazione, alla pura restaurazione delle vecchie, squilibrate province!

Il dibattito che si è aperto con la proposta che viene da Aquileia (la costituzione di una neoprovincia Aquileia-Gorizia), suggerisce un'altra soluzione, di livello alto e, peraltro, costruita dal territorio. Intanto, in un momento storico di grande disorientamento, la nostra "città sintesi" apre, di fatto, un dibattito sul senso e il destino di questa regione. E chi, se non Aquileia? E quando, se non ora? Nel momento in cui si va a ritoccare il confine provinciale tra Udine e Gorizia, infatti, si riporta alla luce un dimenticato Friuli Orientale che andrebbe a completare e ricomporre il quadro dei territori del Friuli (orientale, centrale, montano e occidentale) in un più equilibrato e policentrico "progetto di regione" con Trieste. In questa prospettiva, peraltro, anche il vero "pezzo mancante" e cioè una provincia della montagna, assumerebbe il significato di un doveroso adempimento. Se si vogliono neoprovvince dotate di senso, pertanto, non si torni alla restaurazione di un disegno provinciale superato dalla storia dimenticandosi, invece, di territori che, pur presentando alto valore storico, geografico o ambientale, hanno sempre avuto debole o assente riconoscimento istituzionale e funzionale. In conclusione, le neoprovvince, se le vogliamo veramente, devono servire per riportare, in tutta la regione, più rappresentatività democratica, più coesione delle comunità e nuove prospettive di sviluppo. E' forse arduo ma possibile e, soprattutto, altamente desiderabile. Purché si accetti, prima di tutto, di riformare la Regione!

PRESIDENTE  
DELL'ASSOCIAZIONE TERZA RICOSTRUZIONE



promossa

nord/est multimedia

ilNordEst.

Corriere Alpi

Il Mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero

italypost

curato da

partner

post Eventi

lattebusche

LE TENUTE LEONE ALATO



wefood

un weekend  
nelle fabbriche  
del gusto

edizione primavera | 22-23 marzo 2025

Due giorni di eventi,  
visite guidate  
e degustazioni  
nelle aziende  
produttrici di eccellenze  
enogastronomiche

Scopri il programma  
e prenota il tuo posto:





# CULTURA & SOCIETÀ

L'intervista

## Vittorio Di Giuro

### Vita di un editore centenario

### «Il libro è a un bivio»

La Bompiani e "Il nome della rosa", la Feltrinelli di Zivago, l'avventura della Bonnard: un'eredità in via d'estinzione

*Tra emotività, racconto e tracce di un percorso (a tratti) condiviso, quello che si legge in queste due pagine è un dialogo tra uno scrittore - Hans Tuzzi - e un editore - Vittorio Di Giuro - ormai ai 100 anni di età. In tralice, non sono poche le risposte che si possono ottenere, leggendo, sulla situazione dell'editoria contemporanea, la più importante industria culturale del Paese. Si delineano, tra le righe, opinioni, disposizioni, un'attitudine critica verso l'esistente che forse si è persa. Ma che resta una lezione. Questo dialogo è un regalo, in definitiva: di Tuzzi a Di Giuro, di Di Giuro a Tuzzi, di Di Giuro e Tuzzi ai lettori dei nostri giornali.*

HANS TUZZI

**I**niziamo dalla metà, o quasi. Gli anni Settanta volgono al termine, lei è Direttore Editoriale della Bompiani e Umberto Eco, suo amico personale nonché autore e consulente storico della Casa editrice, le consegna uno stampato dal titolo misterioso e accattivante: *Il nome della rosa*. Lei, con tra le mani il romanzo d'esordio del noto semiologo, che fece?

«Lo lessi, ovviamente, tant'è che una mia copia porta la dedica di Umberto "al primo lettore". Conoscevo e stimavo Eco da anni, ed eravamo entrambi bibliofili - ma non al livello che lui poté permettersi dopo il successo mondiale del romanzo. Eco in realtà aveva pensato a un'edizione per happy few presso FMR o Adelphi. Iniziai a leggerlo appena rincasato, e compresi subito d'avere fra le mani uno di quei rari libri che uniscono talento, cultura letteraria e trama, un libro che cattura il lettore, insomma: un potenziale best-seller di altissima qualità. Gli feci cambiare idea: l'editore doveva essere il suo editore storico, Bompiani.

E infatti, sostenuto da un entusiasta Valentino Bompiani, riuscii a imporre al

“

IL BESTSELLER NASCOSTO

«Per il suo romanzo Umberto Eco aveva pensato a un'edizione di nicchia o per Adelphi»

A TEATRO

«La vita dell'attore non era così divertente, ma mi regalò amicizie come quella con Giuffrè».

“commerciale” una prima tiratura inusuale per i libri di Eco: diecimila copie (non trentamila come afferma Wikipedia, che forse fa tutt'uno con le ventimila copie della quasi immediata ristampa: un caso, diremmo oggi, di sold out)».

In effetti ricordo che Eco, riandando all'episodio, mi confidò: «Io pensai: ma è impazzito».

«E forse non fu il solo a pensarlo, ma il successo a dir poco travolgente mi confermò che oltre a riconoscere i libri che fanno buona letteratura fiuto anche quelli che si rivelano clamorosi successi».

E ora, molti passi indietro. Lei nasce cento anni fa in Puglia, e si laurea a Napoli perfezionandosi in archeologia mediterranea con Amedeo Maiuri. Però non intraprende la carriera di Indiana Jones ma decide di iscriversi all'Accademia di Arte Drammatica di Roma, con prestigiosi insegnanti e compagni di scena che diverranno celebri.

Perché?

«Mi laureai con una tesi sulle parti a monologo nel teatro, e già qui si coglie la vocazione. Perché il teatro? Appunto perché avevo capito, parlando con Maiuri, che avrei passato la vita non a scoprire civiltà sepolte ma a catalogare cocci nello scantinato di un museo. Così decisi di vivere la mia *bohème*, andai a Roma, all'Accademia nazionale "Silvio D'Amico". Ebbi a maestri Orazio Costa e, per la dizione poetica, un Vittorio Gassman diplomatosi l'anno prima. Gli inizi furono duri, e per aiutarmi Eugenio Cappabianca, marito di Evi Maltagliati e amministratore del Teatro alle Arti, mi scriverò in una splendida edizione della "Dodicesima notte". Salvo Randone era Malvolio, Anna Proclemer Viola, Giorgio De Lullo il duca Orsino e Nino Manfredi un Fest impagabile. Io invece venivo pagato per dire una sola battuta, nella prima scena: "Andate a caccia, oggi, signore?" Insomma, non esattamente un esordio col botto».

A conferma di un carattere irrequieto, per sette anni calca le scene di teatri come lo Stabile di Torino e poi si trasferisce a Milano, la Milano tra i Cinquanta e i Sessanta del Futuro cinque anni prima, come recita una celebre pubblicità di Oliviero Toscani messa in pagina da un altro suo amico, Salvatore Gregorietti. A Milano lei è redattore alla Feltrinelli, come ricorda nelle sue memorie l'allora collega Alvar González Palacios. Era la Feltrinelli che faceva conoscere al mondo *Il dottor Zivago* e *Il Gattopardo*... Nomi? Aneddoti? Nostalgia?

«Sì, recitai fra gli altri, scritturato da De Bosio, al Teatro dell'Università di Padova, da dove, appena possibile, raggiungevo una Venezia di magia e silenzio, non ancora invasa da orde di turisti mordi e fuggi, dove il Lido era un'oasi di elegante mondanità. Una città per molti aspet-

IDENTIKIT

Dal palco alle pagine



Vittorio Di Giuro (Bari, 17 maggio 1925).

Dopo una gioventù dedicata a professioni avventurose - al teatro, alla recitazione - entra in Feltrinelli e, dagli anni '60, si occupa esclusivamente di editoria. Da Sonzogno, Frassinelli, Bompiani, pubblica autori di grido come Stephen King e Umberto Eco. Nel 1995 fonda, con Luca Formenton, la sua casa editrice le Edizioni Sylvestre Bonnard (il nome è ispirato a quello del bibliofilo protagonista di uno dei più noti romanzi di Anatole France, dato alle stampe nel 1881), che si occupano di storia del libro e che chiudono l'attività nel 2009. Il suo lavoro è fonte d'ispirazione per numerosi e giovani funzionari editoriali. —

ti felina, e io i gatti li ho sempre amati, quasi quanto li amava mia moglie Vera. Tuttavia, scoprii che la vita dell'attore non era poi così divertente, anche se mi regalò amicizie intense, come quella con Aldo Giuffrè. Tirata fuori la laurea, presi l'abilitazione e vinsi un concorso per l'insegnamento. Insegnai per due anni storia della poesia drammatica e storia della letteratura italiana al Conservatorio di Bari. Ma non



mi divertivo. Allora l'amico Attilio Veraldi, che al tempo traduceva ma non si era ancora rivelato l'impareggiabile autore di *Naso di cane*, *La mazzetta* o *Uomo di conseguenza*, sapendo che la Feltrinelli, grazie anche ai due grandi "colpi" editoriali che lei ha ricordato, era in fase d'espansione e aveva bisogno di nuovi redattori, mi segnalò alla casa editrice all'interno della quale io già vantavo alcune amicizie».

Quali?

«Valga per tutte quella con Mario Spagnol. Venni assunto come redattore. E mi sposai. Per quattro, cinque anni lavorai alla Universale economica con Spagnol occupandomi della saggistica. Successivamente lasciai la Feltrinelli per fare il freelance. E così tradussi molti saggi dall'inglese e dal francese per varie case editrici, in particolare per Mondadori e Rizzoli. Ho tradotto anche qual-



## L'autore e amico

Hans Tuzzi – l'intervistatore di queste due pagine – è apprezzato autore di saggi sulla storia del libro e sul suo mercato antiquario. Ha pubblicato, tra l'altro, il romanzo "Vanagloria"

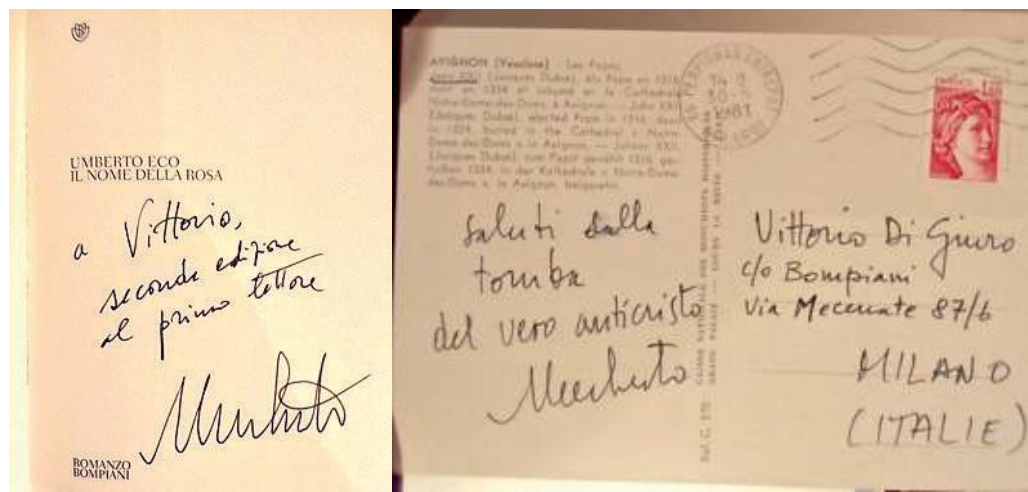
(2012), "Come scrivere un romanzo giallo o di altro colore" (2017), "Nessuno rivede Itaca" (2020) e "Curiosissimi fatti di cronaca criminale" (2023). Al pubblico dei lettori è noto, soprattutto,



per la fortunata serie gialla, ambientata a Milano, che ha come protagonista un personaggio seriale, il vicequestore Norberto Melis. Tra i suoi titoli più celebri: "Il Maestro della Testa sfondata" (2002 e 2016), "Perché Yellow non correrà" (2005 e 2016), "Il principe dei

gigli" (2005 e 2012), "Casta Diva" (2005 e 2013), "Fuorché l'onore" (2005 e 2017), "La morte segue i magi" (2009 e 2017), "La belva nel labirinto" (2017)). Tuzzi è anche autore della trilogia dedicata all'agente segreto Neron Vukcic.

# Tracce di un bibliofilo



Da sinistra: la dedica autografa di Umberto Eco a Vittorio Di Giuro sulla seconda edizione di "Il nome della rosa". A seguire, fronte e retro, una irriverente cartolina di Eco a Di Giuro. Qui sopra: il semiologo e King



Vittorio Di Giuro sorseggia un bicchiere di whisky durante una vernice a metà degli anni '70. Età dell'oro per l'editoria



editrice popolare ma d'alto livello, puntando sui tascabili. Crearono un "quadrumvirato": tutto poggiava sul lavoro di quattro editor, ciascuno con un compito diverso. Io dovevo occuparmi della saggistica, Attilio Veraldi della letteratura straniera. L'unico autore in catalogo che ancora vendeva era l'innossidabile Liala, che andai a conoscere fra chintz bonbon e servizi da thè. Come competere con la Universale Economica Feltrinelli, la Bur, gli Oscar? Non funzionò. Il marchio venne acquistato da Fabbri, allora della Fiat, che in quel momento comprendeva anche Bompiani e Etas libri. Il problema era definire la funzione di Sonzogno in un gruppo in cui ci sarebbero stati anche i tascabili Bompiani. Sugerii di abbandonare il filone – pur storico e di successo – dell'editoria economica, e di offrire a un pubblico di lettrici sempre più numerose quello della letteratura popolare. Iniziando dalla negletta Liala».

### Colpo da maestro.

«Il mio suggerimento venne accolto. Paolazzi, allora direttore generale della Bompiani e capo del marketing di tutti i marchi del gruppo, ripropose al mercato i libri di Liala. Operazione fortunatissima: si vendettero decine di titoli e di ogni titolo migliaia di copie. A questo punto, ebbi la direzione editoriale della Sonzogno. Forte del successo ottenuto con Liala, proposi le opere di Harold Robbins, autoraccio di gran

successo, e feci uscire, primo in Italia, le opere di Stephen King. Mentre la pubblicazione delle opere di Robbins fu mero calcolo commerciale, con King – e precisamente con *Carrie*, *Shining*, *Le streghe di Salem* – feci anche un'operazione culturale. Ritengo infatti che King sia un buon autore, un solido e valido autore. Quando lasciai la Sonzogno, King, divenuto ormai un best-seller, passò a Sperling & Kupfer. Ma io lo avevo "preso con pochi soldi", avevo fatto un'opera di scouting. Sperling invece fece un investimento commerciale e sborsò un bel pacco di dollari. Proprio come Mondadori quando pubblicò le opere di Clavel di cui io, sempre con Sonzogno, pubblicai, pagando diritti modesti, la prima opera edita in Italia, *Shogun*, che resta forse il suo titolo più fortunato. Credo d'aver svolto bene il mio lavoro, visto che, per farla breve, da Sonzogno passai a Bompiani quando Oreste Del Buono se ne andò. E qui, appunto, Umberto e *Il nome della rosa*».

**Ecco, lei, che a maggio compie il secolo di età, da quasi vent'anni non è più nell'arena editoriale. Ha persino salutato gli Amici della Domenica, e con essi il Premio Strega. La domanda tuttavia è d'obbligo: sospesa fra mercato e cultura, come era quell'editoria non ancora industria? Era come la Milano d'allora, meno ricca di quella di oggi ma dove, con meno, ci si divertiva molto di più? E quando**

“

LA SYLVESTRE BONNARD

«Una bella e sfortunata impresa: le isole meravigliose, però, sono le isole scomparse»

A CONFRONTO COL RE

«Quando decisi di pubblicare Stephen King, fu un'operazione culturale, di scouting. Lo presi per poco..»

porre il discrimine? Agli anni Ottanta?

«Da quando l'editoria si è fatta industria e nel campo della produzione libraria sono entrati i grandi colossi appunto industriali che con molti soldi possono comprare gli autori di maggior successo di tutto il mondo, la natura stessa dell'editoria è cambiata. È tramontata l'era della ricerca, delle letture fatte in tutta fretta di notte alla Fiera di Francoforte, dei dattiloscritti più disparati per accaparrarsi prima di ogni altro lo scoop letterario dell'anno; e se la lettura notturna avviene ancora, si tratta solo di una finzione... E questo è il meno. Ci si è abituati alle grandi quantità di venduto, che un tempo, assai rare, permettevano di reinvestire nell'editoria di alta qualità e bassa vendita. T.S. Eliot disse che Faber & Faber poteva permettersi di pubblicarlo in quanto vendeva decine di migliaia di copie di manuali di floricultura».

Oggi però le cose sono cambiate.

«Mi sembra che, complici la civiltà delle immagini e l'analfabetismo di ritorno, gli editori debbano iniziare a pensare a due mondi paralleli: l'editoria spesso facile dei grandi numeri e quella "di qualità", che vende, in Italia, come negli anni Trenta del secolo scorso. Un bivio dinanzi al quale si possono compiere scelte molto diverse».

**E adesso, gioie e dolori, l'ultima sua impresa, che possiamo ben definire il crimine della Sylvestre Bonnard...**

«Già, per finanziarla doveti fare come l'eroe eponimo del romanzo di Anatole France: vendetti la mia collezione di libri rari. Ma non bastò. Trovai un socio generoso e magnanimo in Luca Formen-ton e benché si trattasse di una Casa che pubblicava *books about books*, qualcosa di assolutamente inedito per l'Italia, alla lunga nella partita doppia il rosso prevalse sul verde. E questo se pur con una struttura ridotta a tre persone – lei lo sa bene, fu complice – e prestigiosi consulenti esterni come Ludovica Braida, Alberto Cadioli, Mario Infelise, Angela Nuovo, Ugo Rozzo, Alfredo Ser-rai e altri.

Un tipo di produzione editoriale diffusa e fiorente in Inghilterra in America e in Francia, dove l'*histoire du livre* è addirittura una disciplina autonoma, non ebbe allora fortuna in Italia. Resta l'orgoglio – sì, l'orgoglio – di aver pubblicato in prima edizione italiana assoluta titoli di autori quali, oltre ai già citati, Brighthurst, Chartier, Darnton, Petrucci, Tschichold, per non parlare dei testi dell'allora sconosciuto, in Italia, Donald McKenzie, saggi importantissimi ai quali oggi si rivolgono un po' tutti gli studiosi del libro. Una bella e sfortunata impresa che conferma una grande verità: le isole più belle sono le isole scomparse».



## CINEMA E TELEVISIONE

Il regista sarà al Visionario di Udine e a Cinemazero di Pordenone  
**Le assaggiatrici raccontate da Soldini**  
 «Mi misuro con un film in costume»

## L'EVENTO

**D**opo essere stato in regione nel 2012 con il tour di "Il Comandante e la Cicogna", il regista Silvio Soldini ritorna al Visionario di Udine e a Cinemazero di Pordenone sabato 29 marzo per accompagnare il suo ultimo film "Le assaggiatrici", tratto dal ro-

manzo omonimo di Rosella Postorino (Premio Campiello 2018 e bestseller internazionale pubblicato in 46 paesi). «Mi è stato proposto di portare il libro sul grande schermo – sono parole dello stesso Soldini – e ho accettato molto volentieri. È la prima volta che mi misuro con un film in costume: c'era una serie di sfide nuove che spero di avere vinto».

Ispirato alla vicenda di Margot Wölk, che alla fine della sua vita ha confessato di essere stata da giovane un'assaggiatrice di Hitler, il romanzo racconta la storia di Rosa Sauer, costretta assieme ad altre nove donne a mangiare i pasti destinati al Führer. Ogni giorno, per tre volte al giorno, è obbligata a sfiorare la morte per accertarsi che quel cibo non sia avvelenato. In un cli-



ma di coercizione, queste dieci donne diventano amiche e rivali, si alleano e si tradiscono, hanno paura e si innamorano, e nonostante tutto non smettono di desiderare, perché desiderare significa resta-

re umani... «Per desiderare di tradurre un romanzo in immagini – conclude Soldini – deve accadermi qualcosa, al di là di quanto lo trovi bello o riuscito. Una parte sensibile di me deve sentirsi a casa in quel-

la storia, nei personaggi, nelle emozioni che porta a galla. Mi era già successo una volta, anni fa, con "Ieri" di Agota Kristof da cui ho tratto "Brucio nel vento, un film che ho girato in ceco. E questa volta, un altro romanzo scritto da una donna mi ha portato a fare un film in tedesco, di nuovo una lingua non mia e che non conosco. D'altronde, in che altra lingua avrei potuto girare un film che racconta una storia ambientata nel 1943 in Germania?». Per acquistare i biglietti online consultare i siti [www.visionario.movie](http://www.visionario.movie) e [www.cinemazero.it](http://www.cinemazero.it) oppure le pagine [facebook.com/VisionarioUdine](https://www.facebook.com/VisionarioUdine) e [facebook.com/cinemazero](https://www.facebook.com/cinemazero).

## LA PRIMA VISIONE

# Us Palmese dei Manetti

## Il calcio raccontato da un'altra angolazione

Dopo le tre puntate di Diabolik la favola pop dei due fratelli  
 Un dolcissimo feel-good movie dove lo sport è passione



Blaise Alfonso e Rocco Papaleo, due dei protagonisti del film

## GIANMATTEO PELLIZZARI

**I**n un paese come il nostro, ossessionato dal calcio, i film sul calcio non hanno mai terremotato il box office. Mai. Neppure "Eccellenza... veramente" e "L'allenatore nel pallone" ci sono riusciti, per dire, e la gloriosa trasformazione in super cult ha richiesto un'eternità. Qual è il problema? Di titoli forti ne possiamo elencare molti: da "Il presidente del Borghese Football Club" a "Ultimo minuto", da "Ultrà" a "L'uomo in più". E allora? Aspettando che qualcuno trovi la risposta, ecco un altro pezzo da collezione: *U.S. Palmese*, felice ritorno dei Manetti bros. dopo il terzo "Diabolik".

In un paese come il nostro,

ossessionato dal calcio, i film sul calcio non frequentano l'epica: forse, alla fine, il problema è semplicemente questo. Noi non abbiamo "Fuga per la vittoria", noi abbiamo Sandrino il mazzolatore e il modulo 5-5-5 di Oronzo Canà. Noi non parliamo di trionfi, noi parliamo di sconfitte, di partite vendute e di tifosi violenti. Anche "U.S. Palmese" racconta il calcio da un'angolazione diversa, centellinando l'epica, ma tra farsa, dramma e commedia sceglie la via della favola pop. Un dolcissimo feel-good movie di provincia dove lo sport è passione, il business è fantascienza e il campionato dilettanti è il trait d'union sociale di un'intera comunità.

Etienne Morville (Blaise Alfonso), fuoriclasse viziato, arrogante e indisciplinato, ha bisogno di riabilitare la propria immagine pubblica: esiste una terapia d'urto che gli salvi miracolosamente la carriera? A far quadrare le cose provvederanno l'agricoltore Vincenzo (Rocco Papaleo), la figlia Concetta (Giulia Maenza) e gli abitanti della piccola Palmi. Con la supervisione tecnica e spirituale di "Holly e Benji". Sognare non costa nulla, ci ricorda "U.S. Palmese", e uscire dal cinema sorridendo è sempre bellissimo. —

**U.S. Palmese, regia dei Manetti bros., con Rocco Papaleo, Blaise Alfonso, Giulia Maenza, Claudia Gerini (Italia, 2025)**

## LA SERIE TELEVISIVA

# Adolescence su Netflix:

## un omicidio a scuola

## ELISA PELLEGRINO

**“A**dolescence” è la serie del momento, quella di cui tutti parlano. Piombata su Netflix all'improvviso e cresciuta grazie al passaparola, sta spopolando tra testate e social in diverse parti del mondo, ricreando ciò che l'anno scorso si era verificato con "Baby reindeer". Un fenomeno di curiosità di massa che non è spinto da grandi cast, produzioni o campagne marketing, ma solo dalla forza della storia raccontata. Nel caso di "Adolescence", si tratta di una miniserie in quattro parti che parte da un crimine singolo per esplorare qualcosa di più sommerso, diffuso, che non è solo materia narrativa, ma un problema sociale concreto.

Tutto inizia quando, feroce, la polizia irrompe a casa della famiglia Miller, accusando il figlio tredicenne Jamie di omicidio. Il ragazzo, tra l'incredulità dei suoi familiari, verrà portato subito in centrale e sottoposto ai primi interrogatori. Accanto a lui ci sarà il padre, Eddie, un uomo spaventato eppure

convinto di essere di fronte a un grosso malinteso. Dopo il primo episodio, già conclusivo sul caso, il racconto indagherà le altre tre parti, legate tutte al protagonista, che compongono questa vicenda: la sua scuola, sede di scontri brutali tra maschi e femmine, la sua psiche, con un colloquio tra il ragazzo e una psicologa e, infine, la sua famiglia, composta dal padre, la madre e una sorella poco più grande di lui.

Ciò che salta subito all'occhio è una precisa scelta registica. Ogni episodio, infatti, è girato con un unico – vero – piano sequenza, senza stacchi di montaggio. Una tecnica complicata e molto efficace, poiché permette di immergersi nella narrazione da dentro, favorendo la sensazione di claustrofobia e terrore che la storia evoca.

A questo si aggiunge la bravura del cast, da Erin Doherty a Stephen Graham (anche co-autore della serie), fino al giovane astro nascente Owen Cooper nel ruolo di Jamie, qui per la prima volta sullo schermo e prossimamente in sala con l'adattamento di "Cime tempestose" di Emerald Fennell. —

**AL CINEMA**

**VISIONARIO DI UDINE  
CINEMAZERO DI PORDENONE**

ROCCO PAPALEO BLAISE AFONSO GIULIA MAENZA  
E CON CLAUDIA GERINI  
NEL RUOLO DELLA PORTIERA FERRARO

**U.S. PALMESE**  
UN FILM DEI MANETTI BROS.

Ospiti in sala  
i MANETTI BROS e ROCCO PAPALEO  
a Udine il 25 marzo  
a Pordenone il 26 marzo

**AL CINEMA**

**VISIONARIO DI UDINE  
CINEMAZERO DI PORDENONE**

VINCITORE GOLDEN GLOBE  
MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA  
(COMMEDIA O MUSICAL) SEBASTIAN STAN

the gotham AWARDS  
BEST MALE PERFORMANCE  
— MUSICAL FILM —

Orso d'Argento  
74°  
Miglior interpretazione maschile

SEBASTIAN STAN RENATE REINSVE ADAM PEARSON

**A DIFFERENT MAN**  
sundance



AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Grande danza al Verdi, serata sull’Iran per Dedic

LAURA VENERUS

Quello di oggi è un venerdì ricco di interessanti spunti culturali a Pordenone e provincia. In città, alle 20.30 al teatro Verdi si terrà “Trilogia dell’estasi”, una creazione di Roberto Zappalà che rientra tra gli appuntamenti con la grande danza, un evento che già si profila come un tutto esaurito d’eccezione. Il coreografo di fama internazionale affronta tre grandi composizioni che hanno segnato il Novecento sinfonico e il suo percorso coreografico tra mistero e rivelazione: le riscritture di Après midi d’un Faune di Debussy, il Boléro di

Ravel e Le Sacre du Printemps di Stravinskij. In un unico atto, i 14 danzatori della Compagnia Zappalà, affiancati da 9 figuranti, danno vita a uno spettacolo in cui il corpo diventa mezzo espressivo per indagare l’estasi in tutte le sue forme. Sempre stasera, ma alle 20.45 nell’ex convento di San Francesco, il Festival Dedic porta sul palco l’attualità con l’incontro “L’enigma persiano. L’Iran e i conflitti in Medio Oriente”, occasione preziosa per approfondire uno dei temi più caldi della politica internazionale, partendo dai possibili scenari futuri in una regione cruciale per gli equilibri mondiali. Protagonisti della sera-

ta Francesco Strazzari, esperto di relazioni internazionali, professore alla Scuola Universitaria Superiore Sant’Anna di Pisa e autore di saggi su conflitti, terrorismo e geopolitica globale, e Cristiano Riva, studioso di geopolitica e docente. In un contesto geopolitico così complesso, la serata al festival Dedic offrirà un’opportunità unica per approfondire le dinamiche interne ed esterne dell’Iran. Al Nuovo Cinema Teatro Don Bosco, omaggio a Franco Battiato con la musica del quintetto “Le Meccaniche Celesti Quintet” composto da Cesare Coletti (chitarre), Roberto Vignandel (batteria), Alberto Bu-

sacca (basso), Matteo Biason (tastiere) e Giorgio Dell’Agnese (voce). Durante la serata, organizzata da Cisl pensionati e coordinamento donne Fnp Cisl, gli studenti della 5°C del Liceo Artistico Galvani di Cordenons presenteranno le opere multimediali che hanno realizzato ispirandosi alle canzoni del Maestro. Ci si sposta all’Archi Cral di San Vito al Tagliamento per la presentazione del libro di Giulia Blasi “Cose mai successe” alle 19.30. L’evento, a ingresso gratuito, sarà un’occasione per approfondire i temi del libro ma anche in generale per parlare di diritti e pari opportunità, dialogando con l’autrice e Odette Copat. —

UDINE

Una napoletana a Trieste: «Le mie storie di malincoironia»

Il romanzo di Chiara Gily oggi alla Einaudi «È anche un racconto di seconde occasioni»

FABIANA DALLAVALLE

Ha un titolo gentile il nuovo romanzo di Chiara Gily *Ti aspetto al caffè Napoli* (Mondadori) e un elogio alla gentilezza è anche la dedica in esergo al padre della scrittrice. Ma il libro è anche un “racconto delle seconde occasioni”, come ci racconta la stessa autrice che oggi, venerdì 21m presenterà per la prima volta il suo romanzo alla Libreria Einaudi di Udine alle 18, in dialogo con la traduttrice Giulia Negrello. «Viene sempre il momento di fare i conti con quello che ti sei lasciata alle spalle», ci anti-

cipa Gily, firma di diversi libri fra cui “L’essenza di arancio amaro” (Einaudi Ragazzi). “Racconto il ritorno a casa della protagonista Lidia, napoletana che ha deciso di lasciare Napoli, vent’anni prima per trasferirsi a Nord Est. Il racconto comincia sul Freccia Rossa che riporta a casa Lidia per un matrimonio di famiglia dove farà da damigella d’onore alla cugina. Chi ha lasciato le proprie origini, come Lidia, per trovare il suo posto nel mondo, è destinato ad avere qualcosa in più, è affollato di ricordi ma anche di aspettative: sei andato via, pensi sempre di aver fatto bene e quindi quando torni cerchi un po' di giusti-



Chiara Gily presenta oggi a Udine il suo primo romanzo

ficare te stesso. L’aspettativa è di ritrovare la tua città come l’hai lasciata e quasi ti dispiace che invece sia cambiata perché non hai fatto parte di quel cambiamento. Dove è ambientato il suo romanzo? «In una stradina del centro storico di Napoli che esiste davvero, via Caravita, perpendicolare della più celebre via Toledo. Lì c’è una bottega di rigattiere dove il suo proprietario ha l’usanza di preparare il caffè con una “cuccuma” che

spande un meraviglioso aroma in tutto il quartiere. La bottega è del padre di Lidia che, al matrimonio, ha un infarto e muore. Lidia si ritroverà erede dell’attività di famiglia e piena di debiti». Senza svelare troppo ai lettori qual è l’idea del suo libro? «Ho voluto raccontare le seconde opportunità che spesso capitano alle persone. Lidia ha quarant’anni e avrà una seconda opportunità di trovare il suo posto nel mondo. Pensa-

va di trovarlo altrove, nella città più lontana d’Italia da Napoli, Trieste e invece la trova a casa. Il padre di Lidia, Felice era considerato un po' uno sprovveduto. In realtà nella bottega aveva creato un mondo che solo la figlia riuscirà a scoprire grazie all’amore che nutre nei confronti del padre». Lei è napoletana di nascita, triestina per scelta. Quanto della sua esperienza ha prestato alla protagonista? «Le origini a sud e i capelli ricci sono l’unico prestito che ho fatto a Lidia e la residenza. Non c’è nulla di autobiografico, il mio intento era far capire che spesso scambiamo la gentilezza con la debolezza. In realtà le persone gentili sono meno “in vista” ma creano legami forti». Da 11 anni racconta le sue avventure di “espatriata” su “Il Piccolo” nella rubrica: “Una napoletana a Trieste”. In quale chiave? «Quella dell’ironia o come dico io della “malincoironia”. Mi sono innamorata di Trieste e ho voluto viverci. Ma di fondo resta una malinconia. Quando inizi hai tanto entusiasmo per la pagina bianca ma non conosci nessuno, non hai radici. Poi i ricordi e la quotidianità, anche l’accento delle persone, ti mancano e diventano malinconia che io trasformo in creatività e scrittura». —

UDINE

La scultura lignea di scena con i Cuori di Podrecca

Il Caffè del venerdì organizza il sesto appuntamento della rassegna, dedicato alla scultura lignea. Oggi, venerdì 21, alle 20.45, in Sala Comelli (Parrocchia di San Marco) il format presenta la serata “I Cuori di Walter Podrecca: fusione di arte, design e artigianato”. Ospite speciale della serata sarà Gianni Cantarutti, coautore insieme Flavio Ruffinatto del libro *Lignamundi*. un atlante di identificazione e una guida alle proprietà e caratteristiche di legni temperati e tropicali provenienti da tutto il mondo. Sarà consegnato un cuore di Podrecca al Fogolar friulano di Adelaide. —

UDINE

La politica italiana raccontata da Travaglio

Annunciato un nuovo spettacolo nel calendario degli eventi estivi del Castello di Udine. Il 30 giugno alle 21.30, a salire sul colle cittadino sarà il giornalista Marco Travaglio. L’attuale direttore del *Fatto Quotidiano* porterà in Friuli Venezia Giulia la conferenza spettacolo dal titolo *I migliori danni della nostra vita*, giunta alla terza stagione, nella quale il giornalista indaga, con il suo consueto acume e spirito critico, gli ultimi anni di vicende politiche italiane e internazionali. I biglietti per l’evento, organizzato da Zenit e Scoppio Spettacoli, sono in vendita, info su [www.azalea.it](http://www.azalea.it). —

CINEMA			
UDINE			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432/227798		
FolleMente	14.30-17.40-19.40-21.40		
The Breaking Ice	16.30-21.30		
Claps e Peraulis	19.00		
A Different Man	14.40		
Biancaneve	17.00		
A Different Man V.O.	19.10		
Il nibbio	14.20		
Mickey 17	16.30-21.20		
Biancaneve V.O.	19.10		
Anora VM14 V.O.	21.20		
La città proibita VM14	14.20-21.40		
U.S. Palmese	15.00-17.00-19.20		
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE			
Via 20 Settembre, 1	0432/970520		
FolleMente	18.20		
Anora VM14	20.30		
LIGNANO SABBIA D'ORO			
CINECITY			
Via Arcobaleno, 12	0431/71120		
Riposo			
PONTEBBA			
ITALIA			
Via Giovanni Grillo, 2	0428/91065		
Riposo			
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolinin, 6			
Biancaneve			
	16.40-17.20-18.20-19.20-20.00-21.00		
Elfkings - Missione gadget	16.15		
Il nibbio	18.25		
Hans Zimmer & Friends: Diamond in the Desert	20.20-21.15		
A Different Man	16.00-18.45		
Muori di lei	16.25-18.55-22.40		
Anora VM14	21.35		
FolleMente	17.05-19.40-21.10		
The Monkey VM14	16.15-22.10		
The Alto Knights - I due volti del crimine	16.05-18.05-21.50		
Biancaneve V.O.	19.00		
Mickey 17	19.10-21.30		
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	22.20		
U.S. Palmese			
	17.50-22.05		
Lee Miller	20.45		
La città proibita VM14	16.55		
SAN DANIELE DEL FRIULI			
SPLENDOR			
Via Ippolito Nievo, 8			
Riposo			
TOLMEZZO			
DAVID			
Piazza Centa, 1	0433/44553		
Riposo			
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4	199199991		
U.S. Palmese	15.30-18.00-20.30		
A Different Man	18.00-20.30		
Elfkings - Missione Gadget	15.00		
The Monkey VM14	16.45-19.00-21.10		
FolleMente	15.00-17.00-19.00-21.00		
La città proibita VM14	15.30-20.45		
Mickey 17	18.00-20.45		
Muori di lei	15.30-18.00-20.30		
Hans Zimmer & Friends: Diamond in the Desert			
	20.00		
Paddington in Perù	15.00-16.00		
Biancaneve	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00		
The Alto Knights - I due volti del crimine	18.30-21.00		
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	15.15		
Anora VM14	17.15		
Captain America: Brave New World	15.30		
Lee Miller	18.15		
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX			
Piazza Vittoria, 41	0481/530263		
Biancaneve	17.30		
Il caso Belle Steiner	17.00		
FolleMente	18.40		
Berlino, Estate '42	20.30		
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50	0481/712020		
Biancaneve	17.00-18.00-19.00-20.30-21.15		
Muori di lei			
	17.00-19.00		
U.S. Palmese	21.00		
FolleMente	17.00-21.10		
Mickey 17	18.45		
La città proibita VM14	17.30		
The Monkey VM14	21.30		
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranz, 2			
Biancaneve	17.20-18.30-19.30-20.00-21.00		
The Monkey VM14	18.20-20.50		
Captain America: Brave New World	18.30		
Mickey 17	20.10		
FolleMente	21.10		
Paddington in Perù	17.00		
Muori di lei	17.10		
PORDENONE			
CINEMA ZERO			
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404-520527		
FolleMente	17.00-19.00-20.45		
La città proibita VM14	16.45-21.00		
The Breaking Ice	16.30		
A Different Man	18.30		
Enter The Void			
	20.45		
U.S. Palmese	19.15		
Anora VM14	21.30		
Dreams	16.15		
Il nibbio	18.30		
FIUME VENETO			
UCI CINEMAS FIUME VENETO			
Via Maestri del lavoro 51			
Biancaneve	16.00-17.00-18.30-19.30-20.20-21.00-22.00		
Biancaneve V.O.	16.30-19.00		
Muori di lei	17.10-22.10		
The Alto Knights - I due volti del crimine	17.20-22.45		
Captain America: Brave New World	17.40		
The Monkey VM14	20.00-22.30		
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	16.20		
FolleMente	19.40-22.20		
Mickey 17	19.20-21.30		
Paddington in Perù	16.50		



## SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Banca 360  
Credito Cooperativo FVG

360

banca360fvg.it

f i y in

Totalmente FVG.



Serie A

## Largo al tandem

«Sarei curioso di vedere un'evoluzione con Thauvin alle spalle di Davis e Lucca»  
Alessandro Calori parla delle possibili mosse di Runjaic nel finale di campionato

## L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Speriamo che Thauvin rientri con l'Inter, anche perché sarei curioso di vedere un'evoluzione stuzzicante in attacco col francese alle spalle di Davis e Lucca». Preoccupazione e ambizione s'intrecciano nei pensieri a tinte bianconere di Alessandro Calori, già proiettato alla ripresa del campionato che domenica 30 marzo porterà l'Udinese al Meazza, a cospetto della capolista Inter, da sfidare alle 18. È la sfida in cui anche l'ex capitano, proprio come tutti i tifosi della Zebretta, spera di ritrovare Thauvin a pieno servizio dopo averlo rimpianto col Verona, nella sconfitta maturata proprio sotto gli occhi di un Calori che ha anche alzato l'asticella al collega Kosta Runjaic.

**Calori, l'Udinese è andata alla sosta con la sconfitta che ha smontato i sogni europei...**

«Vero, ma ci sono ancora tutti i mezzi per fare ancora la rincorsa verso quota 50. E poi mai dire mai nel calcio. L'importante è riprendere slancio anche perché col Verona è stata



Alessandro Calori in tribuna allo stadio Friuli durante Udinese-Verona

**«Speriamo che Florian recuperi perché pare rinato in questa stagione»**

ta una sconfitta episodica e in parte condizionata dall'assenza di Thauvin».

**La sosta è cascata a fagiolo per il capitano che lamenta dolore al piede destro.**

«Speriamo proprio che recuperi perché in questa stagione Florian si è proprio ritrovato. Col Verona è mancata la

**«È una squadra coesa che dietro ha trovato la quadra grazie al lavoro di Runjaic»**

sua fantasia».

**Guardando già a Milano, che Udinese troveremo?**

«Al di là del recupero di Thauvin, l'Udinese sa dare fastidio a tutti, specie alle grandi, anche per la sua fisicità. È un fattore che potrebbe aumentare col recupero di Davis, che apre anche a diverse

soluzioni tattiche. Tutto però passa dalla condizione atletica degli attaccanti».

**A quali soluzioni tattiche si riferisce?**

«Sarei curioso di vedere un'evoluzione con Davis e Lucca di punta e con Thauvin alle loro spalle. Poi ovviamente spetta al mister fare l'alchimista, ma con tre attaccanti così là davanti sarebbe tanta roba».

**Sarebbe perseguibile con la difesa a 4?**

«Questa è una squadra tosta e coesa che dietro ha trovato la quadra anche grazie al lavoro dell'allenatore. Giocare a 4 o a 3 dipende poi dalle caratteristiche dei giocatori».

**Arriviamo così alla difesa che ha rubato l'occhio da quando Solet è entrato in gioco a gennaio...**

«Solet si è preso la scena, ma la quadra è stata trovata perché si compensa molto bene con Bijol. Sono due giocatori di spessore che sanno coesistere. Bijol è affidabile e concreto, Solet è davvero forte, di un livello importante con caratteristiche da top club. I due sono quindi in sintonia, mentre Kristensen è quello che soffre di più, non essendo un terzino di spinta. A sinistra l'esterno mancino fa il suo compito, specie Kamara».

**Ritiene che Solet ecceda**



Florian Thauvin, il jolly offensivo di Runjaic che ha saltato la sfida col Verona e che dovrebbe rientrare contro l'Inter: nel finale di stagione potrebbe giocare alle spalle di due punte

## LA CARRIERA

**Qui per 286 partite è stato il primo capitano europeo**

Anche un capitano è per sempre, e proprio come un diamante incastonato Alessandro Calori è rimasto nella storia bianconera per essere stato il primo dell'Udinese in Europa. Arrivato in Friuli nel '91 dal Pisa, l'aretino classe 1966 diventò il perno della difesa nell'Udinese di Zaccaroni, approdando in Coppa Uefa nel '97. Poi fu il riferimento anche per Guidolin (1998 - '99), prima di lasciare Udine dopo 286 gare, 11 gol e 2 assist. Da allenatore ha guidato Brescia, Venezia, Padova, Triestina, Novara, Trapani, Ternana e Lazio U19.

S.M.

**palla al piede in fase d'impostazione con l'avversario addosso?**

«No. È vero che volte sembra scherzare con l'avversario, ma quella che può passare come un'arroganza, in realtà è un punto di forza dettato dalla convinzione e dallo strapotere fisico che ha evidenziato anche in più di qualche sortita offensiva fatta con una facilità estrema».

**Per il francese, così come per Bijol, soffiano forte i venti di mercato.**

«Sarebbe un bel problema perderli entrambi, ma fasciarsi la testa pensando alle cessioni è sempre sconsigliato, specialmente adesso che la squadra può superare i cinquanta punti. Ci sarà tempo e modo, e poi bisogna ricordare che il mercato è sempre imprevedibile nei suoi risvolti in cui bisogna coniugare gli interessi di società e calciatori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex Celtic è stato tesserato per il club bianconero e girato in Inghilterra Classe '97, in 34 gare ha segnato 10 gol con una quaterna allo Sheffield

## C'è già un altro centravanti l'ivoriano Bayo del Watford

## IL RETROSCENA

ALBERTO BERTOLOTTO

Lorenzo Lucca vestirà ancora il bianconero? E Keinan Davis? Attorno a questi due punti interrogativi, che riguardano il futuro dell'attacco dell'Udinese, si staglia una



L'ivoriano Vakoun Bayo

certezza. A luglio sarà valutato il possibile arrivo in Friuli dell'ivoriano del Watford Vakoun Bayo. L'attaccante, classe 1997, è stato acquistato la scorsa estate a titolo definitivo dalla Zebretta, che l'ha girato contestualmente in prestito agli Hornets in Championship.

Nella serie B inglese l'attaccante si sta difendendo bene.

Lo score dice 34 presenze e 10 gol, per quanto da febbraio in poi il rendimento della punta sia stato in calo, complicato anche una espulsione rimediata proprio nel primo giorno del mese contro il Norwich. Un "rosso" che ha fatto perdere a Bayo le successive tre gare, dopo le quali non è più partito dall'inizio.

La domanda, legittima, riguarda il potenziale dell'attaccante: potrebbe fare bene anche in Serie A? Sicuramente l'Udinese ha a disposizione un lottatore. In Championship l'ivoriano si fa apprezzare perché non molla mai, assicura una buona presenza in area e una altrettanto buona capacità nel gioco aereo, sfruttando i suoi 184 centimetri: da prima punta, nei 16 me-

tri finali di campo, ha timbrato reti di testa (tra le varie rivali) col Cardiff e col West Bromwich Albion (doppietta), l'altro gol dopo uno stop al volo), mentre col Derby County ha bucato il portiere avversario con una spettacolare rovesciata. Va segnalata soprattutto la quaterna al Sheffield Wednesday, bottino firmato in trasferta lo scorso 2 novembre che ha permesso agli Hornets di vincere 6-2.

Dei 10 "autografi" sinora firmati in stagione, Bayo ne ha concessi nove dall'agosto al dicembre scorso: un rendimento grazie al quale era tornato in nazionale dopo sei anni di assenza dalla prima convocazione. Nel nuovo anno, invece, solo il gol al Cardiff dello scorso 14 febbraio.

In Serie A sembra possedere l'identikit dell'attaccante utile anche a gara iniziata, quando c'è da sbloccare un risultato. Da non sottovalutare poi il background internazionale di Bayo, che ha giocato in sei Stati diversi: dalla Tunisia, dove ha raccolto con l'Étoile du Sahel la sua prima esperienza, all'Inghilterra col Watford, passando per Slovacchia, Scozia (con il Celtic), dove ha vinto due campionati) Francia e Belgio.

Col Tolosa in Ligue 2 nel 2020-'21 e col Dunajská Streda e il Celtic nel 2018-2019 il suo best score stagionale con 10 reti. Un primato che può essere migliorato adesso, col Watford, per presentarsi così al meglio in Friuli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lovric e Bijol titolari nella Slovenia di Nations, Zemura ala sinistra dello Zimbabwe

Sandi Lovric di nuovo titolare assieme al connazionale Jaka Bijol. Jordan Zemura schierato in un nuovo ruolo, decisamente più offensivo. Sono questi i due telegrammi spediti dai nazionali dell'Udinese, assieme a quello dell'azzurro Lorenzo Lucca che ha giocato la parte finale dell'andata dei

quarti di finale di Nations League contro la Germania (come riferiamo nella prossima pagina, ndr). Anche la Slovenia era impegnata nella stessa competizione, ma nel primo atto dello spareggio che vale la permanenza nella Lega B, a Bratislava contro la Slovacchia di Lobotka, finito 0-0, un risultato



che rimanda tutto al ritorno di domenica a Lubiana. Ebbene il ct Kek per l'andata ha scelto Lovric come interno destro titolare del suo 4-4-2, lo stesso ruolo che ricopre sullo scacchiere di Runjaic, con Bijol ancora una volta confermato in difesa. Zemura, invece, è stato impiegato da ala sinistra sulla trequarti del 4-2-3-1 proposto dallo Zimbabwe che ha pareggiato in casa 2-2 contro il Benin.

Serie A



Il ct del Cile non l'ha chiamato ieri per l'impegno contro il Paraguay

Il rientro in nazionale di Sanchez è rimandato  
 «Stanchezza muscolare»

IL FOCUS

PIETRO OLEOTTO

«Stanchezza muscolare». Cosa c'è dietro alle due parole chiave sul forfait di Alexis Sanchez fatte trapelare dalla nazionale cilena? Nella notte italiana appena trascorsa il Niño non era a disposizione del ct Ricardo Gareca per sfidare il Paraguay ad Asuncion, una gara che rappresentava l'ultimo treno a disposizione della Roja, attardata in classifica, per raggiunge-



ESAMI PER IL NIÑO  
 NESSUN INFORTUNIO È STATO FINORA COMUNICATO DAI CILENI ALL'UDINESE

re il sesto posto, l'ultimo che nelle qualificazioni sudamericane regala un posto al Mondiale del prossimo anno. Insomma, un appuntamento delicato e importante anche per la carriera dell'attaccante di Tocopilla che sogna di chiudere la carriera il prossimo anno proprio in Coppa del mondo con la maglia del Cile, al punto che proprio questo "progetto" rendeva necessaria, da parte dello stesso Sanchez, una valutazione sull'effettivo impiego nell'Udinese, nel tentativo di restare competitivo ai massimi livelli, visto che finora, dopo il ritorno dal lungo in-

fortunio al polpaccio sinistro, il numero 7 bianconero ha trovato poco spazio nelle rotazioni di Kosta Runjaic. Una riflessione che abbiamo riportato su queste pagine attraverso una dichiarazione dell'ex compagno in nazionale Mauricio Pinilla: «Sta valutando una soluzione diversa per chiudere la carriera». È chiaro, tuttavia, che la prossima stagione del 36enne cileno sarà condizionata dai tre mesi che verranno e dal presente: i media sudamericani hanno riferito che il Niño ha accusato problemi sia nella prima seduta con i compagni della Roja, sia in quella successiva, al punto di consigliare da parte dello staff medico degli accertamenti che hanno portato all'esclusione. I report non chiariscono di cosa si tratta, ma il fatto che né la nazionale cilena, né lo stesso giocatore, abbiano contattato l'Udinese per comunicare un infortunio lascia tranquillo il club bianconero, anche se le fatiche del viaggio tirate in ballo in Cile per giustificare l'assenza di Sanchez sembrano un

maldestro paravento eretto per proteggere l'eroe del calcio cileno, non solo degli ultimi 15 anni, considerando i record in fatto di gol, presenze e titoli raccolti. Più probabile che si sta valutando l'entità di un affaticamento accusato da Alexis, nel tentativo di recuperarlo per il successivo incontro, quello all'una della notte italiana tra martedì e mercoledì contro l'Ecuador, a Santiago. Il tutto in un quadro non esattamente brillante dal punto di vista fisico che sarebbe un'ulteriore certificazione delle scelte di Runjaic che ha usato finora Sanchez col contagocce, sottolineando spesso la scarsa verve agonistica del giocatore: non a caso anche nel corso dell'ultima giornata di campionato il tecnico bianconero l'ha sostituito nell'intervallo per garantire all'Udinese più vigore nel pressing e nelle ripartenze. Vedere il vecchio Niño rimontato sullo scatto dal difensore dopo pochi metri ha impressionato il pubblico del Friuli al pari del ko subito con il Verona. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TO ENJOY EVERY MOMENT

TAKE A LEAP

Nuova Leapmotor T03

tua a 15.500€ o 349€/ mese

Es. di finanziamento LeapValue su T03: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 18.900 €, Prezzo Promo 15.500 € Anticipo 7.500 € - Importo Totale del Credito 8.000 €, Importo Totale Dovuto 8.395,00 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, interessi 0 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 27,32 €. Tale importo è da restituirsì in n° 24 rate come segue: n° 24 rate da 349 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno.TAN (fisso) 0%, Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/ km o se il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo per contratti stipulati fino al 31/03/2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito [www.stellantis-financial-services.it](http://www.stellantis-financial-services.it) (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di energia elettrica (kWh/100 km): 16,3. Emissioni CO2 (g/km): 0. Autonomia: fino a 265 km. Valori omologati con ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

LEAPMOTOR

A LEAP FORWARD

UNICAR  
 OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411 | REANA DEL ROJALE (UDINE) - Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049  
 TRIESTE ( MUGGIA ) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026 | PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387  
 MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 Tel. 0481/411176



**La Nazionale**

# Spalle al muro

Italia avanti con Tonali, la Germania rimonta coi colpi di testa  
Domenica nel ritorno serve vincere con uno scarto di due gol

**Massimo Meroi**

Ancora una volta sono fatali i colpi di testa all'Italia. Con la Francia aveva fatto doppietta Rabiot, ieri sono stati Klein-dienst e Goretzka a firmare la rimonta della Germania. Agli azzurri adesso per approdare alle semifinali di Nations League servirà una vittoria con due gol di scarto domenica nel ritorno in programma a Dortmund. Risultato severo per l'Italia che paga un paio di dormite difensive di troppo.

L'Italia è quella annunciata alla vigilia. C'è molto di Inter e Napoli nell'undici azzurro con un po' di spruzzata di Premier con Udogie e Tonali. Modulo 3-5-2 con Politano che a destra fa tutta la fascia (merito dell'indottrinamento di Conte). E sull'asse lombardo-campano arriva il gol che sblocca il risultato dopo appena 9': grande cambio di gioco mancino di Bastoni per Barella che con un tocco a girare di interno destro innesca Politano bravo ad anticipare l'uscita del portiere e mettere all'indietro, la difesa tedesca rinvia corto e Tonali con il piattone destro fa centro. Spalletti applaude. L'ex centrocampista del Milan sembra ispiratissimo nel suo vecchio stadio e alla mezz'ora cerca il bis dalla lunga distanza,

**Tonali esulta dopo l'1-0**

ma la conclusione è troppo centrale. L'Italia lascia il possesso palla alla Germania, in alcune fasi gli azzurri soffrono e devono ripiegare dentro la loro area di rigore. I tedeschi guadagnano parecchi calci d'angolo, ma centrano lo specchio della porta solo alla mezz'ora con Goretzka. L'occasione più importante capita all'Italia con Kean il cui destro da posizione leggermente defilata viene deviato in corner da Baumann,

ITALIA	1
GERMANIA	2

**ITALIA (3-5-2)** Donnarumma 6; Di Lorenzo 6, Bastoni 5.5, Calafiori 6; Politano 6.5 (19' st Bellanova 6), Barella 6.5 (38' st Fratesi sv), Rovella 6 (19' st Ricci 6), Tonali 7, Udogie 5.5; Kean 6 (38' st Lucca sv), Raspadori 5.5 (26' st Maldini 5.5) Ct Spalletti.

**GERMANIA (4-2-3-1)** Baumann 6.5; Kimmich 6.5, Rudiger 6, Tah 6, Raum 5.5 (1' st Schlotterbeck 6; Gross 5.5 (45' st Andrich sv), Goretzka 7; Sané 5.5 (37' st Adeyemi), Musiala 6.5, Amiri 6 (21' st Lewelling 6), Burkardt 5.5 (1' st Kleindienst 7). Ct Nagelsmann.

**Arbitro** Leticier (Francia) 5.5.

**Marcatori** Al 9' Tonali; nella ripresa, al 4' Kleindienst, al 32' Goretzka.

sostituto di Neuer. L'1-0 al riposo è un risultato giusto per quello che le due squadre hanno creato.

A inizio ripresa Nagelsmann opera due cambi: fuori Schlotterbeck e Raum, dentro Burkhard e Kleindienst ed è proprio quest'ultimo, centravanti del Borussia Mönchengladbach, a colpire di testa all'ennesimo cross di Kimmich che spiove in area azzurra. Evidente l'incomprensione tra Bastoni e

**Donnarumma anticipa in uscita Rudiger, difensore del Real Madrid**

## LE ALTRE

### Francia ko in Croazia La Danimarca supera il Portogallo

**Risultati a sorpresa nelle altre tre gare di Nations League.** La Danimarca, che affronterà la vincente di Italia-Germania, ha superato 1-0 il Portogallo, la Croazia ha chiuso il "primo tempo" 2-0 sulla Francia grazie alle reti di Budimir e Perisic. Olanda-Spagna è finita 2-2. Di Gakpo e Reijnders i gol degli orange che hanno chiuso in 10, gli iberici sono andati a segno con Nico Williams e Merino.

Di Lorenzo che si erano invertiti di posizione (49'). I ragazzi di Spalletti accusano il colpo e non riescono a ripartire come avevano fatto nel primo tempo. Passata l'ora di gioco il ct inserisce Bellanova e Ricci al posto di Politano e Rovella che è ammonito. Al 67' lampo azzurro ma Raspadori davanti al portiere non angola a sufficienza il piattone destro. Chi sbaglia poi paga e al 77' su corner l'Italia si fa trovare impreparata: ancora parabola di Kimmich e stavolta l'incornata è di Goretzka. L'Italia reagisce: Kean, prima essere sostituito da Lucca, sfiora la traversa. L'Italia finisce in dieci per l'infortunio al ginocchio di Calafiori. Ci si vede domenica a Dortmund. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## QUI ROMA

### Dybala costretto a operarsi: stagione finita



La stagione di Paulo Dybala è già finita. L'attaccante argentino si sottoporrà nei prossimi giorni a intervento chirurgico a seguito della lesione del tendine semitendinoso sinistro. Incerti i tempi di recupero. Dybala stesso, in un messaggio social ai tifosi ha garantito semplicemente che l'obiettivo è «tornare il prima possibile».

## QUI INTER

### Lautaro: lesione Salta la nazionale e rientra a Milano



Una piccola lesione al bicipite femorale sinistro accusata da Lautaro Martinez nel ritiro dell'Argentina tiene in apprensione l'Inter: la possibilità che salti la partita dopo la sosta contro l'Udinese sembra piuttosto concreta. Entro il fine settimana Lautaro sarà di nuovo a Milano per ulteriori accertamenti.

## UNDER 21

# Azzurrini in amichevole con l'Olanda Prove di Europeo stasera a Venezia

**Stefano Edel / VENEZIA**

Prove di Europeo. Sono quelle che la Nazionale Under 21 affronta, fra oggi e lunedì, in Veneto nella marcia di avvicinamento al Campionato di categoria continentale, in programma in Slovacchia dall'11 al 28 giugno (inserita nel girone A, se la vedrà, oltretutto con i padroni di casa, con Spagna e Romania). Test probanti le amichevoli con l'Olanda nel pomeriggio odierno al Penzo di Venezia e con la Danimarca lunedì al Tombolato di Cittadella, due stadi che tornano a colorarsi di azzurro dopo tanti anni. I precedenti sono favorevoli ai nostri: gli orange li abbiamo battuti cinque volte (l'ultima nella semifina-

le dell'Europeo 2013 con gol di Borini), subendo due sole sconfitte e pareggiando in un'occasione. Sono ben 15, invece, i confronti disputati contro i danesi, con bilancio di otto successi, cinque pareggi e due ko. L'ultimo confronto risale all'Europeo 2017 a Cracovia, un 2-0 per i nostri firmato dai gol di Pellegrini e Petagna.

## SI PUNTA SU MIRETTI E BALDANZI

Ruggeri e Casadei sono stati chiamati da Spalletti in Nazionale A, ma il ct Carmine Nunziata, oltre ad esprimere soddisfazione per queste convocazioni, non si è fasciato la testa, anzi: ha voluto con sé — ed è la prima volta — il "veneziano" Doumbia, 15 presenze in

Stadio Penzo, ore 18.15	
Diretta tv: Rai2	
	ITALIA U21 (4-3-1-2) <i>Ct Carmine Nunziata</i>
	OLANDA U21 (4-2-3-1) <i>Ct Michael Reiziger</i>
Arbitro Christian-Petru Ciocirca (Romania)	

Serie A con i neroverdi, e il pisano Angori, terzino con 29 gettoni con 2 gol e 4 assist con il Pisa vice-capolista di Serie B. Si era ricomposta la coppia dei fratelli Esposito, tuttavia Francesco Pio si è fermato in allenamento e non ci sarà. Resta il maggiore Sebastiano, protagonista di una buona stagione ad Empoli. Con l'Under, tuttavia, non gioca da giugno 2024 ed è alla ricerca della prima rete, mentre il fratello ha messo dentro 7 palloni. La novità importante è rappresentata dal ruolo di centrocampista centrale assegnato a Fabio Miretti, davanti al quale agirà come trequartista Tommaso Baldanzi, di supporto alla coppia composta da Koleosho (Burnley), per il

quale si tratterà dell'esordio assoluto, e da Gñonto (Leeds), in panchina il 2006 dell'Udinese, Simone Pafundi, che esordì nella Nazionale maggiore con ct Mancini nel 2022 a 16 anni.

## «SERVE BEL GIOCO»

Nunziata ha presentato così l'amichevole con gli avversari odierni: «Affrontiamo la solita Olanda, squadra molto tecnica, che sa giocare a calcio. Ha intensità e sicuramente ci costringerà a una partita difficile, però anche noi stiamo bene e la cosa che mi piacerebbe vedere è iniziare ad entrare nell'ottica dell'Europeo, giocando con quella mentalità e con quella intensità che serviranno fra tre mesi. Il messaggio che voglio far passare è essere squadra con un obiettivo preciso, bisogna avere idee e grande intensità». Ai danesi c'è tempo per pensare. Domenica alle 11 gli azzurrini si alleneranno ad Abano, ospiti della Virtus: sessione aperta ai tesserati del club termale e ai loro famigliari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'ELEZIONE

### Kirsty Coventry presidente Cio: è la prima donna Esordio a Cortina

**ATENE**

Kirsty Coventry è la nuova presidente del Cio. Ex nuotatrice, la 41enne zimbabwese è stata eletta nel corso della 144ª sessione a Costa Navarino, in Grecia. Decimo presidente nella storia del Cio e prima donna alla guida dello sport mondiale, la Coventry succede a Thomas Bach che esaurirà il mandato il 23 giugno. «È un momento straordinario, un grande onore, grazie dal profondo del cuore», le prime parole della dirigente africana che resterà in carica otto anni: il suo primo incarico la supervisione dei Giochi olimpici invernali di Milano-Cortina 2026. —



Basket - Serie A2

# Agente speciale

Ikangi, il miglior difensore dell'Apu, torna in servizio domenica  
«A Cremona se entriamo in campo con la testa giusta vinciamo»

## L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

L'agente speciale Iris Ikangi è pronto a tornare in servizio. Il numero 35 bianconero, a cui solitamente vengono affidate le missioni difensive sugli avversari più pericolosi, è completamente recuperato dalla lesione al collaterale del ginocchio sinistro e domenica sarà a disposizione di coach Vertemati nella sfida contro la Juvi Cremona dopo aver saltato la gara di campionato contro Orzinuovi e la semifinale di coppa contro Cantù.

**Ikangi, come sono le sue condizioni?**

«Ottime. Mercoledì ho ripreso ad allenarmi con la squadra, ma già da sabato scorso ho iniziato a correre e fare esercizi specifici. Il ginocchio ha risposto bene, anche la risonanza magnetica a cui mi sono sottoposto ha confermato che non c'è più la lesione».

**Quanto le è pesato restare fuori nelle ultime due partite?**

«Non tantissimo, ma è pesato. Sono dispiaciuto per due motivi. A Orzinuovi abbiamo perso l'occasione di dare un'al-



Anthony Hickey

## Hickey

«Si è confermato di fuori categoria il miglior americano del campionato»

tra spallata al campionato. La Coppa Italia è un torneo bello da giocare, sono convinto che al completo l'avremmo vinta. Peccato».

**L'Apu, però, ha dimostrato quanto vale anche in versione rimaneggiata.**

«Ovviamente. Nonostante le assenze e con una tattica diversa da quella a cui siamo abituati i miei compagni hanno di-

## GLI AVVERSARI

**Ingresso gratuito Il PalaRadi è tutto esaurito**

Il PalaRadi di Cremona (capienza 3500 posti) sarà pieno domenica per la sfida fra Juvi e Apu. Alibegovic e soci saranno supportati dalla "Gioventù Bianconera", che organizza la trasferta in pullman a 35 euro (comprende biglietto e viaggio, adesioni al 3516216553), mentre la squadra di casa chiama a raccolta la sua gente: annunciata ieri l'iniziativa "Vogliamo vincere con te!", che prevede l'ingresso gratuito al palasport per tutti i cittadini cremonesi.

G.P.

mostrato tutto il loro valore. Del resto abbiamo Hickey che è un giocatore fuori categoria, il migliore americano della A2, e un gruppo di italiani bravissimi. Con Cantù hanno disputato una grande prova di squadra: io ero in panchina, orgoglioso di loro, e spero di aver contribuito col mio supporto».

**Che partita si aspetta a Cremona?**



Ikangi ha saltato la gara di Orzinuovi e la semifinale di Coppa

FOTOPETRUSSI

«La Juvi no va sottovalutata, inoltre c'è da tenere presente che fuori casa è dura su ogni campo. Polanco è uno straniero che può spostare tanto, Washington ha giocato in A con Brindisi: sono giocatori che possono metterci in difficoltà. Per loro, così come per noi, questa partita conta molto, ma io sono convinto che se entriamo in campo con la testa giusta la vinciamo».

**La Juvi vi ha fatto soffrire nei quarti play-off della scorsa stagione, ricorda?**

«Sì, ma era una squadra diversa, più esperta. La Juvi di quest'anno ha un roster ringiovanito, con i vari Bertetti, Morgillo, Massone. Inoltre dovrebbe mancargli Tortu, uno che garantisce punti. In generale mi sembrano indeboliti».

**Classifica alla mano, guardate ancora alle inseguitrici Cantù e Rimini o la promo-**

**zione dipende solo da voi?**

«Io non ho mai guardato ai loro risultati. Ho sempre pensato a noi, anche quando Rimini era a +6. Poi è chiaro che a un certo punto del campionato ci si mette a fare dei calcoli, ma quel momento non è ancora arrivato».

**A oggi mancano 37 giorni al termine della stagione regolare. Che atmosfera si respira nello spogliatoio?**

«La tensione sta salendo, ma si gioca per momenti come questi. L'importante è farsi trovare pronti per il rush finale. Fisicamente e mentalmente».

**Che messaggio lancia ai tifosi?**

«Dico loro di continuare a sostenerci. Ci sono stati sempre vicino, anche nei momenti difficili, e possono stare certi che noi continueremo a dare il massimo in ogni partita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'ANTICIPO

**Stasera c'è Rimini-Pesaro: le due friulane interessate**



Pierpaolo Marini (Rimini)

UDINE

Apu e Ueb davanti alla tv stasera per l'anticipo fra Rimini e Pesaro. La gara, che apre la 33ª giornata del campionato di serie A2, va in onda in diretta alle 20.45 su RaiSport Hd (canale 58 del digitale terrestre) e in diretta streaming sulla piattaforma RaiSport. I romagnoli si giocano le ultime chance di restare in scia a Udine, ma al tempo stesso devono guardarsi le spalle perché a soli due punti c'è un quartetto di squadre, compresa Cividale. I marchigiani, invece, hanno la ghiotta possibilità di accorciare le distanze proprio dai riminesi, attualmente a +4. Occhio anche alla differenza canestri, all'andata successo di Rimini con 6 punti di scarto.

La 33ª giornata di A2 è "spalmata" in tre giorni. Domani, infatti, si disputano altre quattro partite: oltre a Cividale-Torino, anche Rieti-Avellino, Urania-Vigevano e Assigeco-Forlì. Sono tutte gara di grande importanza nell'affollata zona play-off.

G.P.

**QUI CIVIDALE.** Dopo il ko con Verona, domani Gesteco di nuovo in campo in casa contro Torino

# Ueb, il campionato non aspetta bisogna ritrovare le energie

## L'ANALISI

GABRIELE FOSCHIATTI

Non basta il ritorno al PalaGesteco per galvanizzare la Ueb Cividale, uscita sconfitta per 74-83 dalla Tezenis Verona. Gli scaligeri non erano di certo uno degli avversari più facili da affrontare, dopo le fatiche in Coppa Italia. La stanchezza dei friulani è stato un assist perfetto per la squadra di Alessandro Ramagli, che ha le proprie fondamenta nella difesa e nella fisicità in tutti e 5 i ruoli. Un aspetto decisivo nel primo tempo, quando dopo un

avvio convincente nel segno di Dell'Agnello - 7 punti consecutivi, prima subire un colpo alla bocca che lo ha costretto ad assentarsi per il resto dei 10' inaugurali - Cividale non è infatti riuscita a pareggiare l'intensità degli avversari, trasformati dall'ingresso di Liam Udom dalla panchina. «È stato bravissimo - ha confermato Ramagli in conferenza stampa - viene da un periodo fisico non semplice ma quando è entrato ci ha dato una marcia in più sul piano dell'aggressività e dell'intensità. È stato molto importante nell'unico momento della partita in cui la squadra ha sbandato».

Indicativi in questo senso i



Mastellari è tornato a giocare contro Verona

FOTOPETRUSSI

dati sulle palle perse (8) e sui rimbalzi (15-23, di cui 9 offensivi) nei 20' inaugurali, che hanno permesso alla Tezenis di chiudere avanti di 8. Nel secondo tempo la Gesteco ha tentato la riscossa, ritrovando Redivo - troppo rinunciatario sino ad allora - e normalizzando l'impatto sotto le plance (36-37 il finale a rimbalzo). Pur senza riuscire a trovare canestri in area - solo 20 punti contro i 46 degli avversari - Cividale è arrivata fino al -2 dopo una tripla di Miani, a cui però Verona ha saputo rispondere con Faggian e capitano Penna. L'ex Treviso - decisivo con la (fortunosa) tripla di tabella del 43-48 - è stato determinante anche nel quarto periodo (chiuderà 4/5 dall'arco alla sirena), spezzando l'ultima resistenza dei cividalesi.

Che indicazioni trarre, quindi, da questa sconfitta? Innanzitutto che la sfida di domani contro Torino sarà durissima. La Reale Mutua è una squadra in grande crescita, che lotta, sa soffrire e ha uno stile di gioco ostico già nella gara d'andata (65-74 in favore dei friulani).

Il lavoro di Matteo Boniciolli è fiorito dopo l'arrivo di Paolo Moretti e nelle ultime 5 i piemontesi hanno mandato ko Fortitudo, Livorno, Rimini, Pesaro e Verona. A 6 gare dalla fine i punti sono sempre più pesanti e, posto che i play-in sono pressoché sicuri, per accedere direttamente alla post season la Gesteco dovrà ritrovare in fretta un po' di brillantezza. La Fortitudo li ha agganciati a quota 38 e la classifica è cortissima, con Forlì, Verona e Pesaro a una sola vittoria di distanza. «È palese ora ci sarà un po' di difficoltà - ha sottolineato coach Pillastrini - ma c'è da tenere la testa alta e valorizzare quanto fatto finora. Questa sconfitta non cambia nulla dei nostri programmi, dobbiamo andare avanti nella crescita». Il rientro di Martino Mastellari con il tempo darà un'ulteriore opzione al tecnico; nel frattempo fare quadrato al PalaGesteco diventa fondamentale, per poi andare a giocarsi in trasferta - Brindisi, Bologna - una fetta importante del proprio destino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Le elezioni del Coni in Fvg

# Primo candidato

Marcon: «Voglio restituire a questa regione ciò che mi ha dato»  
«Le federazioni più piccole hanno bisogno di comunicazione»

## L'INTERVISTA

ALESSIA PITTONI

**C**on la chiusura del terzo e ultimo mandato di Giorgio Brandolin al vertice del Coni Fvg sta per aprirsi un nuovo capitolo per il Comitato Olimpico regionale che il 12 aprile avrà un nuovo presidente. I termini per la presentazione delle candidature scadranno il 28 marzo ma un nome è già noto, quello di Andrea Marcon, numero uno per otto anni della Federazione Italiana Baseball e Softball, che per la prima volta, sul nostro giornale, presenta priorità e obiettivi.

**Marcon, che cosa l'ha spin-**

**ta a candidarsi?**

«Ho atteso che si concludesse il mandato della Fibs per iniziare a capire se attorno al mio nome avrebbe potuto nascere una convergenza di idee e contenuti. Il risultato è stato molto sorprendente. Vorrei dare indietro a questa regione un po' di ciò che ho ricevuto».

**Quali le sue priorità?**

«Innanzitutto erediterei un Coni in salute, gestito molto bene da Giorgio Brandolin. In questi anni le Federazioni regionali hanno sviluppato una buona indole organizzativa che va valorizzata e, davanti a noi, abbiamo diversi appuntamenti importanti come gli Eyof 2027. L'obiettivo numero uno è lavorare in sinergia con tutti mettendo a disposi-

zione le competenze e le conoscenze maturate nella Fibs».

**Quale il futuro del Coni?**

«Il Coni non deve fare assistenzialismo ma mettersi a disposizione delle Federazioni per creare opportunità. In quest'ottica credo che il Comitato Fvg sia forse l'unico in Italia a poter vantare una certa autonomia, anche economica, grazie alla sinergia con la Regione Fvg ed è fondamentale che questa venga mantenuta per continuare a dare appoggio alle Federazioni, ad esempio sulla riforma dello sport».

**Che resta un punto caldo.**

«La riforma è stata di notevole impatto anche se poco in linea con le esigenze delle società, però esiste e nessuno di noi ha il potere di cambiare le co-



Andrea Marcon punta a essere l'erede di Giorgio Brandolin

se. Polemizzare o recriminare è inutile, dobbiamo adattarci e coglierne le opportunità».

**Di che cosa hanno bisogno le Federazioni più piccole?**

«Sicuramente di comunicazione. In queste settimane ho incontrato quasi tutti i rappresentanti delle Federazioni e ho perso il conto di quanti eventi vengono organizzati e di quante idee vengono messe in prati-

ca anche se con fatica. Permettere a tutti di comunicare è il primo passaggio, poi è importante informare sulle modalità di accesso ai finanziamenti, favorire l'interesse dei partner commerciali e cercare di uscire dall'idea friulana del "fasin di bessô", un grande pregio che rischia di diventare un limite. Condividere le esperienze sarà fondamentale anche in

## LA SCHEDA

**Nato a Montreal nel 1973 per 8 anni presidente Fibs**

Nato a Montreal nel 1973 da genitori friulani, Andrea Marcon è rientrato in Italia all'età di 6 anni stabilendosi a Castions di Strada. Militare di professione, si è avvicinato al mondo del softball come classificatore e, in seguito, come tecnico vincendo nel 1992 il Campionato Ragazze con la Castionese. Dal 2011 al 2016 è stato Direttore degli arbitri della Esf e dal 2016 al 2024 ha ricoperto la carica di Presidente della Fibs.

A.P.

considerazione dell'attenzione che le istituzioni hanno verso gli eventi sportivi intesi come volano per l'economia e la visibilità del territorio».

**Ricordiamo gli obiettivi principali ottenuti in Fibs?**

«Ho ereditato una Federazione con un deficit di bilancio di 1 milione 600 mila euro e l'ho restituita con i conti a posto. Abbiamo fatto una rivoluzione gentile anche dal punto di vista organizzativo. Il mondiale di softball in Friuli è stato l'apice del mio lavoro ma ciò di cui vado più fiero è che nell'anno del Covid la Fibs è stata l'unica Federazione, assieme al calcio professionistico, a portare a termine tutti i campionati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CAMPESTRE

## Campionato nazionale Libertas A Lignano l'edizione numero 74

LIGNANO

Lignano è pronta a ospitare la 74ª edizione del Campionato nazionale Libertas di corsa campestre. Più di cinquecento atleti arriveranno in Friuli per prendere parte alla manifestazione, che si terrà sabato 29 e domenica 30 marzo al Parco Pineta Efa. Saranno impegnate tutte le categorie, dagli esordienti sino ai master. In cabina di regia, nell'evento indetto Centro Nazionale Sportivo Libertas, agiranno il Centro Provinciale Sportivo Libertas Udine, l'Asd Maratona Udinese e la Lupigninum Track and Field.

Sabato 29 il via delle gare con le tre tipologie di staffette: la 3x300 metri riservata agli esordienti (alle 15.15), la 3x1000 di ragazzi e cadetti maschili e femminile (alle 15.40) e la 3x1500 di allievi, junior, senior e master maschili e femminili (alle 16.15). Il giorno successivo, domenica 30, spazio alle prove individuali. Dalle 9.40 alle 10.05 correranno gli esordienti, suddivisi nella categoria C, BeA. Le prime due si misureranno sulla distanza di 300 metri, l'ultima (che raggruppa gli atleti più grandi) sulla distanza di 600 metri. Alle 10.25 e alle 10.40 saranno impegnati ragazzi e ragazze (1000 metri), quindi alle 11 e alle 11.20 gareggeranno ca-



L'appuntamento a Lignano è per il 29 e 30 marzo FOTOGRAFIA/FIDAL

detti e cadette (2000 metri). A seguire allievi (alle 11.40, distanza di 4000 metri); allieve e tutte le categorie master femminile (alle 12, distanza 3000 metri); juniores, assoluti e master maschili (categorie Sm35-Sm55), impegnati alle 12.20 su un percorso di 6000 metri; juniores e assoluti femminili e master maschili (categorie Sm60-Sm80). Quest'ultimi correranno alle 13 sulla distanza di 4000 metri. D

urante la mattinata è prevista anche una prova per gli atleti paralimpici Fispes e Fisdor. Le iscrizioni si chiudono

lunedì prossimo. Poi Lignano attenderà crossisti provenienti da tutta Italia per un grande evento, che avrà un'importante ricaduta sul territorio in termini economici e turistici. «Quando mi hanno chiesto di organizzare questo evento in Friuli, ho subito risposto "sì" con entusiasmo - ha affermato Venanzio Ortis, presidente del Centro Provinciale Sportivo Libertas Udine -. Stiamo lavorando per accogliere al meglio i partecipanti e offrire loro una gara su un percorso tecnico e di alto livello».

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN BREVE

## Nba

**I Boston Celtic venduti per 6,1 miliardi: è record**

I Boston Celtics campioni in carica Nba sono stati venduti all'ad di una società di private equity californiana per 6.1 miliardi di dollari, un prezzo record per una franchigia sportiva statunitense. Manca ancora l'approvazione del Consiglio dei Proprietari Nba ma il si appare scontato. Altri tre acquirenti erano stati presi in considerazione: Steve Pagliuca, comproprietario dei Celtics e in Italia azionista di maggioranza dell'Atalanta, Stan Middleman, comproprietario dei Philadelphia Phillies della MLB e il Friedman Group che in Italia possiede la Roma.

## Il lutto

**Si è spento Eddie Jordan l'uomo che scoprì Schumi**

Lutto nel mondo della formula 1. È morto Eddie Jordan: l'ex proprietario del team che portava il suo nome aveva 76 anni ed era malato di cancro. A dare la notizia la famiglia dell'imprenditore che ha legato il suo nome al circus delle monoposto. Lo scorso anno era stato lo stesso Jordan a rivelare pubblicamente la sua malattia, incoraggiando gli uomini a sottoporsi a controlli medici regolari. Fondata nel 1991, la sua scuderia Jordan Grand Prix ha tenuto a battesimo grandi campioni come Schumacher, Senna, Hill e Mansell.

## Tennis

**Miami, Paolini e Darderi vincono all'esordio**

Jasmine Paolini ha esordito con un successo nel Miami Open, Masters 1000 Wta che si sta disputando sui campi in cemento dell'impianto dell'Hard Rock Stadium. La 29enne di Bagni di Lucca, numero 7 del ranking e 6 del seeding, entrata in gara direttamente al secondo turno, ha battuto 6-4, 6-4, in un'ora e 41 minuti di partita, la slovacca Rebecca Sramkova, numero 37 Wta, per la prima volta in gara nel tabellone principale in Florida. Esordio vittoriosi nel torneo maschile anche per Luciano Darderi che ha battuto 6-4, 6-1 lo spagnolo Martinez.

## ATLETICA - MONDIALI INDOOR

## Stamattina in pista Vissa nella batteria dei 1500 metri

Sono scattati nel cuore della notte italiana i campionati mondiali indoor di atletica leggera. La competizione, che si svolge a Nanchino, si chiude domenica.

Nella mattinata italiana odierna scende in pista la friulana Sintayehu Vissa, 28 anni, che sarà impegnata nella prima delle tre batterie dei 1500 metri (alle 11.33). Serve chiudere tra le prime tre per avanzare alla finale di domenica (13.28



Sintayehu Vissa, 28 anni

ora italiana). Un obiettivo alla portata dell'azzurra, che nella sua serie si presenta col terzo miglior tempo stagionale (4'03"79) alle spalle della keniana Susan Lokayo Ejore (4'02"11) e della favorita per l'oro, l'etiope Gudaf Tsegay (3'53"92 quest'anno).

Sempre domenica in gara Giada Carmassi: l'atleta di Magnano in Riviera, classe 1994, sarà al via della batteria dei 60 ostacoli alle 3.25 ora italiana. Ancora da stabilire i criteri di accesso al turno successivo, cioè a quella semifinale programmata per le 12.35 ora italiana (eventuale finale un'ora e mezza dopo alle 14.01).

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Judo

GRAND SLAM IN GEORGIA

# Tavano, recupero record Torna sul tatami a Tblisi con gli Europei nel mirino

A cinque mesi dall'operazione alla spalla Asya è pronta  
La friulana sarà una delle quattro teste di serie nei 78 kg

Enzo de Denaro / UDINE

Asya Tavano si rimette in gioco e ritorna sul tatami a Tblisi, in un'importante contesto internazionale otto mesi dopo le Olimpiadi a Parigi e cinque dopo l'intervento chirurgico alla spalla sinistra. Nel Grand Slam, da oggi a domenica in Georgia, l'udinese ventiduenne si presenta come una delle quattro teste di serie dei +78 kg, vantando un ragguardevole ottavo posto nella classifica mondiale e, per domenica, il sorteggio ha riservato un passaggio al secondo turno, per affrontare la vincente fra Carabal (Col) e Tukhtamishcheva (Uzb).

Con 385 atleti in gara e 52 nazioni rappresentate, questo



Il sorriso di Asya Tavano

Grand Slam è uno degli appuntamenti top nel calendario della federazione mondiale judo con numerosi atleti di primissimo piano. Anche in quest'occasione, al seguito della Tavano, c'è anche papà Rudy, che

oltre l'intesa tecnica con Asya assicura anche per lei un elemento di serenità. «L'intervento alla spalla di Asya – ha detto papà Rudy – è stato necessario ed importante. Al punto che i tempi del recupero si pensava non fossero sufficienti per la sua eventuale partecipazione ai mondiali in giugno. Ed è davvero incredibile il recupero che è riuscita a fare. Grazie a come è stata seguita e alla sua voglia di risalire sul tatami, si è arrivati al punto che, in appena cinque mesi, è stato possibile partecipare già a questo Grand Slam».

Nella categoria di peso di Asya Tavano, il Grand Slam a Tblisi registra la presenza della francese Romane Dicko, bronzo olimpico a Tokyo e Pa-



La judoka udinese Asya Tavano, 22 anni, non gareggia dalle Olimpiadi di Parigi 2024

rigi, ma anche la serba Milica Zabic, che se tutto andasse per il verso giusto potrebbe incrociare in semifinale, cercando così di vendicare la sconfitta patita proprio nella gara individuale alle Olimpiadi parigine.

Fra le diciotto atlete in categoria c'è anche Erica Simonetti, l'altra azzurra, che nella corsa per Parigi non era riuscita a

tenere il passo della coetanea udinese e che ora è quanto mai agguerrita, avendo già ottenuto un primo posto il mese scorso nell'European Open a Lubiana. «Prima gara per Asya dopo le Olimpiadi e dopo l'operazione alla spalla – è il commento di Francesco Bruyere, coach del gruppo sportivo di Asya, le Fiamme Azzurre – l'obiettivo è rimettere i piedi sul

tatami internazionale e rompere il ghiaccio in vista dei campionati d'Europa (Podgorica, 23-27 aprile) e del mondo (Budapest, 13-20 giugno ndr.). E poi c'è la voglia di guadagnare qualche punto per mantenere e migliorare la posizione in ranking, grazie alla quale Asya a Tblisi è una delle quattro teste di serie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE A2

## Delser, piove sul bagnato naso fratturato per Bianchi non ci sarà contro Matelica

Giuseppe Pisano / UDINE

Piove sul bagnato in casa Delser. A poche ore dallo scontro diretto con Matelica (domani al palasport Carnera, inizio alle 20.30) per il secondo posto in classifica, la squadra bianconera è costretta a registrare un nuovo infortunio: è quello occorso alla playmaker Matilde Bianchi, che in uno scontro di gioco fortuito in allenamento ha riportato la frattura del setto nasale. Ieri mattina la giocatrice di scuola Reyer è stata sottoposta a intervento chirurgico per la riduzione della frattura, si prospetta uno stop di una decina di giorni.

Come se non bastasse, le Women Apu devono fare i conti con la distorsione alla caviglia rimediata da Chiara Bacchini nei primi minuti del match di Vicenza. La capitana della Delser ha sostenuto un provino nel corso dell'allenamento di ieri, probabilmente domani contro Matelica ci sarà stringendo i denti. Il bollettino medico è completato dalle notizie riguardanti Sara Ronchi. La sfortunatissima ala brianzola verrà operata oggi a Palmanova per la ricostruzione del legamento crociato anteriore del ginocchio destro.

In settimana coach Massimo Riga è tornato in panchina dopo aver osservato un



Matilde Bianchi (Delser)

breve stop per un intervento chirurgico. La sicura assenza di Bianchi riduce ulteriormente le rotazioni al tecnico bianconero: Giorgia Bovenzi, che già in condizioni normali gioca 35' a partita, dovrà fare gli straordinari in cabina di regia.

La sfida con Matelica è cruciale nella volata per i piazzamenti play-off, Udine ha già vinto all'andata nelle Marche e con un successo al ritorno avrebbe grosse chance di assicurarsi il secondo posto alle spalle della capolista Mantova. Nel week-end sono in programma altre due gare che possono rimescolare le carte nei piani alti, dove troviamo quattro punti, Delser compresa: sono il derby triveneto Treviso-Trieste e Roseto-Ragusa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'angolo del volley

### Villa Vicentina ecco un altro anno vincente

Alessia Pittoni  
/ VILLA VICENTINA

È stata un'altra stagione vincente, a livello provinciale, in casa Vivil Villa Vicentina che domenica ha messo in bacheca, dopo quello Under 18 e il secondo posto Under 16, anche il titolo di campione territoriale di Udine Under 14, il quarto consecutivo. La finalissima, giocata proprio nel palazzetto della Bassa, ha visto la formazione di coach Nicholas Moretti imporsi in tre set (25-19, 25-21, 25-20) sull'Fvg Volley Academy. «È stata una partita equilibrata – ha commentato il tecnico – contro un'avversaria fisicamente superiore, ben disposta in campo e con ottime individualità. Per quanto ci riguarda abbiamo giocato molto bene nei fondamentali difensivi ma soprattutto abbiamo tenuto mentalmente. Dopo un campionato condotto dall'inizio alla fine con una sola gara persa, proprio contro il Fvg Volley Academy, questo è stato il coronamento di un per-

corso importante».

«Bravissime le ragazze – ha proseguito – e un grazie a loro per aver dimostrato di crederci sempre, ai tifosi che ci hanno accompagnato e supportato in ogni occasione e al mio staff, a Cristian, Emanuele e Giulia, per l'aiuto e il supporto continuo in palestra e fuori. Concluso con un doveroso ringraziamento alla società che mi ha permesso di lavorare al meglio e mi ha sempre spinto a migliorarmi».

L'emozione ha giocato un ruolo importante nella prestazione del Volley Academy, la squadra che rappresenta quattro società: BluTeam Pavia di Udine, Bressa, Codroipo e Lestizza. Per l'allenatore Leonardo Esposito: «Nonostante una partita giocata un po' sottotono poiché emotivamente eravamo un po' intimoriti dalla prima finale importante che affrontata, ho detto alle mie ragazze di essere orgogliose per aver raggiunto questo secondo posto poiché stiamo lavorando bene gra-

zie al supporto delle quattro società del Fvg Volley Academy e allo staff tecnico composto da Federica Tippi, Veronica Floreani e Sofia Martinelli come collaboratrici tecniche e dal professor Jacopo Sanna come preparatore atletico. Grazie anche ai tifosi. Ora dobbiamo subito trasformare la frustrazione della sconfitta in una maggiore consapevolezza delle nostre capacità tecniche per applicarle con più rigore tattico nella imminente fase regionale».

Come per le altre categorie giovanili, infatti, le prime quattro del Comitato di Udine affronteranno le migliori dei Comitati di Trieste-Gorizia e Pordenone per giocare il titolo regionale. Del girone A fanno parte Fontanafredda, Olympia Trieste, Sacile, Azzurra Gorizia, Villadies e Talmassons, mentre nel raggruppamento B sono inserite Cordenons, ChionsFiume, Rizzi, Fvg Volley Academy, Monfalcone e Sloga Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'U14 di Villa Vicentina campione provinciale



CAMPIONATI MASCHILI

## U19, successi per Pradamano e Banca di Udine

Sono iniziate anche le fasi regionali dei campionati giovanili maschili. Dopo la prima giornata del girone Under 19 spiccano i successi de Il Pozzo Pradamano sull'Altura Trieste (3-0) e della Banca di Udine Volleybas sul Volley Club Trieste (3-2 in rimonta) mentre nell'Under 17 è atteso per questa sera, alle 20.15, il derby tra le due rappresentanti della provincia di Udine Hera Volleybas Udine e Volleyball Gemona che chiuderà la prima giornata. Comincerà la prossima settimana, invece, la fase regionale del campionato Under 15 che vedrà ai nastri di partenza la sola Volleyball Gemona come portacolori della provincia di Udine.

A.P.



Scelti per voi



**The Voice Senior**  
**RAI 1**, 21.30  
Proseguono le avvincenti “Blind Auditions” per i cantanti del talent show che premia le più belle voci over 60 del Paese. I giudici, di spalle, ascolteranno i concorrenti senza poterli vedere. Conduce Antonella Clerici.



**Dicono di te**  
**RAI 2**, 21.20  
Giancarlo, autore televisivo di successo che nella vita ha ottenuto fama, denaro e amore, è un uomo realizzato, ma l'improvvisa irruzione nella sua vita di suo cugino Bernardo inizia a incrinare la sua esistenza.



**Newsroom**  
**RAI 3**, 21.25  
Torna il programma di Monica Maggioni per analizzare i grandi temi di attualità e dei suoi protagonisti. Questa sera Newsroom parla di questioni legate al cibo, all'obesità e ai processi industriali.



**Quarto Grado**  
**RETE 4**, 21.20  
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da Gianluigi Nuzzi e Alessandra Viero. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



**Le Onde Del Passato**  
**CANALE 5**, 21.20  
La misteriosa morte di una giovane ritrovata sulla spiaggia potrebbe essere connessa ai drammatici fatti vissuti da Anna e Tamara sullo yacht. Luca indaga su questo decesso partendo da una labile traccia.

LA CARICA DELLE  
8 PERLE ANA UDINESI

SUL  
cappello

CHE NOI PORTIAMO

con Daniele Paroni  
ore 21.00 Canale 11  
In streaming su  
www.telefriuli.it

<div><div>RAI 1</div><div><div>6.00</div><div>RaiNews24 Attualità</div></div><div><div>6.30</div><div>TG1 Attualità</div></div><div><div>6.35</div><div>Tgnotte Attualità</div></div><div><div>8.00</div><div>TG1 Attualità</div></div><div><div>8.35</div><div>UnoMattina Attualità</div></div><div><div>9.50</div><div>Storie italiane Lifestyle</div></div><div><div>11.55</div><div>È sempre mezzogiorno Lifestyle</div></div><div><div>13.30</div><div>Telegiornale Attualità</div></div><div><div>14.05</div><div>La volta buona Attualità</div></div><div><div>16.00</div><div>Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction</div></div><div><div>16.55</div><div>TG1 Attualità</div></div><div><div>17.05</div><div>La vita in diretta Attualità</div></div><div><div>18.45</div><div>L'Eredità Spettacolo</div></div><div><div>20.00</div><div>Telegiornale Attualità</div></div><div><div>20.30</div><div>Cinque minuti Attualità</div></div><div><div>20.35</div><div>Affari Tui Spettacolo</div></div><div><div>21.30</div><div>The Voice Senior Spettacolo</div></div><div><div>23.55</div><div>Tg1 Sera Attualità</div></div><div><div>24.00</div><div>Tg7 Attualità</div></div><div><div>1.10</div><div>Cinematografo Attualità</div></div><div><div>2.10</div><div>Che tempo fa Attualità</div></div><div><div>2.15</div><div>RaiNews24 Attualità</div></div></div>	<div><div>RAI 2</div><div><div>6.00</div><div>La grande vallata Serie Tv</div></div><div><div>6.50</div><div>Un ciclone in convento Serie Tv</div></div><div><div>8.30</div><div>Tg 2 Attualità</div></div><div><div>8.45</div><div>Radio2 Social Club Spettacolo</div></div><div><div>9.55</div><div>Gli imperdibili Attualità</div></div><div><div>10.00</div><div>Tg2 Italia Europa Attualità</div></div><div><div>10.55</div><div>Tg2 Flash Attualità</div></div><div><div>11.00</div><div>Tg Sport Attualità</div></div><div><div>11.10</div><div>Nanchino Atletica leggera</div></div><div><div>13.00</div><div>Tg2 - Giorno Attualità</div></div><div><div>13.30</div><div>Nanchino Atletica leggera</div></div><div><div>14.30</div><div>Ore 14 Attualità</div></div><div><div>15.25</div><div>BellaMà Spettacolo</div></div><div><div>17.00</div><div>La Porta Magica Lifestyle</div></div><div><div>17.50</div><div>Tg 2 Attualità</div></div><div><div>18.05</div><div>Amichevole: Italia - Paesi Bassi Calcio</div></div><div><div>20.30</div><div>Tg 20.30 Attualità</div></div><div><div>21.00</div><div>Tg2 Post Attualità</div></div><div><div>21.20</div><div>Dicono di te (1ª Tv) Film Commedia (24)</div></div><div><div>23.05</div><div>Tango Attualità</div></div></div>	<div><div>RAI 3</div><div><div>10.15</div><div>Elisir Attualità</div></div><div><div>11.15</div><div>Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie Evento</div></div><div><div>12.50</div><div>Quante storie Attualità</div></div><div><div>13.15</div><div>TG3 Attualità</div></div><div><div>14.00</div><div>Passato e presente Doc.</div></div><div><div>14.20</div><div>TG Regione Attualità</div></div><div><div>14.50</div><div>Gocce di Petrolio Att.</div></div><div><div>15.25</div><div>Leonardo Attualità</div></div><div><div>15.35</div><div>Giornate FAI di Primavera</div></div><div><div>16.25</div><div>Il tempo del Futurismo. La bellezza esiste solo nella lotta (1ª Tv) Doc.</div></div><div><div>17.15</div><div>Geo Documentari</div></div><div><div>19.00</div><div>TG3 Attualità</div></div><div><div>20.00</div><div>Blob Attualità</div></div><div><div>20.15</div><div>Fin che la barca va Att.</div></div><div><div>20.40</div><div>Il Cavallo e la Torre Att.</div></div><div><div>20.55</div><div>Un posto al sole Soap</div></div><div><div>21.25</div><div>Newsroom Attualità</div></div><div><div>23.10</div><div>La verità del male - Il processo Priebke (1ª Tv) Documentari</div></div></div>	<div><div>RETE 4</div><div><div>6.10</div><div>4 di Sera Attualità</div></div><div><div>7.00</div><div>La promessa Telenovela</div></div><div><div>7.35</div><div>Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela</div></div><div><div>8.35</div><div>Endless Love Telenovela</div></div><div><div>9.45</div><div>Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela</div></div><div><div>10.55</div><div>Mattino 4 Attualità</div></div><div><div>11.55</div><div>Tg4 Telegiornale Attualità</div></div><div><div>12.25</div><div>La signora in giallo Serie Tv</div></div><div><div>14.00</div><div>Lo sportello di Forum Attualità</div></div><div><div>15.25</div><div>Diario Del Giorno Attualità</div></div><div><div>16.40</div><div>Tango &amp; Cash Film Poliziesco ('89)</div></div><div><div>19.00</div><div>Tg4 Telegiornale Att.</div></div><div><div>19.40</div><div>La promessa (1ª Tv) Telenovela</div></div><div><div>20.30</div><div>4 di Sera Attualità</div></div><div><div>21.20</div><div>Quarto Grado Attualità</div></div><div><div>0.50</div><div>The Birth of a Nation - Il risveglio di un popolo Film Drammatico ('16)</div></div></div>	<div><div>CANALE 5</div><div><div>8.00</div><div>Tg5 - Mattina Attualità</div></div><div><div>8.45</div><div>Mattino Cinque News Attualità</div></div><div><div>10.25</div><div>Tg5 - Mattina Attualità</div></div><div><div>10.55</div><div>Forum Attualità</div></div><div><div>13.00</div><div>Tg5 Attualità</div></div><div><div>13.40</div><div>Grande Fratello Pillole Spettacolo</div></div><div><div>13.45</div><div>Beautiful (1ª Tv) Soap</div></div><div><div>14.10</div><div>Tradimento (1ª Tv) Serie Tv</div></div><div><div>14.45</div><div>Uomini e donne Spett.</div></div><div><div>16.10</div><div>Amici di Maria Spett.</div></div><div><div>16.40</div><div>Grande Fratello Pillole Spettacolo</div></div><div><div>16.50</div><div>My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv</div></div><div><div>17.00</div><div>Pomeriggio Cinque Att.</div></div><div><div>18.45</div><div>Avanti un altro! Spett.</div></div><div><div>19.55</div><div>Tg5 Prima Pagina Att.</div></div><div><div>20.00</div><div>Tg5 Attualità</div></div><div><div>20.40</div><div>Striscia La Notizia - la voce della complicità Spettacolo</div></div><div><div>21.20</div><div>Le Onde Del Passato (1ª Tv) Serie Tv</div></div><div><div>23.45</div><div>Tg5 Notte Attualità</div></div></div>	<div><div>ITALIA 1</div><div><div>6.40</div><div>A-Team Serie Tv</div></div><div><div>8.30</div><div>Chicago Fire Serie Tv</div></div><div><div>10.25</div><div>Chicago P.D. Serie Tv</div></div><div><div>12.25</div><div>Studio Aperto Attualità</div></div><div><div>12.58</div><div>Meteo.it Attualità</div></div><div><div>13.00</div><div>Grande Fratello Spettacolo</div></div><div><div>13.15</div><div>Sport Mediaset Attualità</div></div><div><div>13.55</div><div>Sport Mediaset Extra Att.</div></div><div><div>14.05</div><div>The Simpson Cartoni</div></div><div><div>15.25</div><div>N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv</div></div><div><div>17.20</div><div>Lethal Weapon Serie Tv</div></div><div><div>18.15</div><div>Grande Fratello Spettacolo</div></div><div><div>18.20</div><div>Studio Aperto Attualità</div></div><div><div>18.30</div><div>Meteo Attualità</div></div><div><div>19.00</div><div>Studio Aperto Mag Attualità</div></div><div><div>19.30</div><div>CSI Serie Tv</div></div><div><div>20.30</div><div>N.C.I.S. Serie Tv</div></div><div><div>21.20</div><div>Aftermath - In Trappola (1ª Tv) Film Azione ('24)</div></div><div><div>23.30</div><div>L'uomo invisibile Film Thriller ('20)</div></div><div><div>1.50</div><div>Ciak Speciale Attualità</div></div></div>	<div><div>LA 7</div><div><div>6.00</div><div>Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità</div></div><div><div>7.00</div><div>Omnibus news Attualità</div></div><div><div>7.40</div><div>Tg La7 Attualità</div></div><div><div>7.55</div><div>Omnibus Meteo Attualità</div></div><div><div>8.00</div><div>Omnibus - Dibattito Attualità</div></div><div><div>9.40</div><div>Coffee Break Attualità</div></div><div><div>11.00</div><div>L'Aria che Tira Attualità</div></div><div><div>13.30</div><div>Tg La7 Attualità</div></div><div><div>14.15</div><div>Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità</div></div><div><div>16.40</div><div>Taga Focus Attualità</div></div><div><div>17.30</div><div>La Torre di Babele Attualità</div></div><div><div>18.30</div><div>Famiglie d'Italia Spettacolo</div></div><div><div>20.00</div><div>Tg La7 Attualità</div></div><div><div>20.35</div><div>Otto e mezzo Attualità</div></div><div><div>21.15</div><div>Propaganda Live Attualità</div></div><div><div>1.00</div><div>Tg La7 Attualità</div></div><div><div>1.10</div><div>Otto e mezzo Attualità</div></div><div><div>1.50</div><div>Amarsi un po' Lifestyle</div></div><div><div>2.35</div><div>La Torre di Babele Attualità</div></div></div>	<div><div>TV8</div><div><div>15.30</div><div>L'amore in fuga Film Commedia ('18)</div></div><div><div>17.15</div><div>I tuoi desideri Film Commedia ('19)</div></div><div><div>19.00</div><div>Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle</div></div><div><div>20.15</div><div>Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle</div></div><div><div>21.30</div><div>MasterChef Italia Spett.</div></div><div><div>3.15</div><div>F1 Paddock Live Pre Sprint Automobilismo</div></div></div>
<div><div>20</div><div><div>14.30</div><div>The Equalizer Serie Tv</div></div><div><div>15.30</div><div>Dr. House - Medical division Serie Tv</div></div><div><div>17.30</div><div>The Flash Serie Tv</div></div><div><div>19.15</div><div>Chicago Med Serie Tv</div></div><div><div>20.15</div><div>The Big Bang Theory Serie Tv</div></div><div><div>21.10</div><div>Van Helsing Film Azione ('04)</div></div><div><div>23.45</div><div>Red Sparrow Film Thriller ('18)</div></div><div><div>2.20</div><div>Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv</div></div></div>	<div><div>RAI 4</div><div><div>14.25</div><div>La baia del silenzio Film Drammatico ('20)</div></div><div><div>16.00</div><div>Squadra Speciale Stoccarda Serie Tv</div></div><div><div>17.35</div><div>Hawaii Five-0 Serie Tv</div></div><div><div>19.05</div><div>Elementary Serie Tv</div></div><div><div>20.35</div><div>Criminal Minds Serie Tv</div></div><div><div>21.20</div><div>L'uomo nel buio Man in the Dark Film Horror ('21)</div></div><div><div>22.55</div><div>The Equalizer Il vendicatore Film Azione ('14)</div></div></div>	<div><div>IRIS</div><div><div>14.45</div><div>The Impossible Film Drammatico ('12)</div></div><div><div>17.10</div><div>L'inventore di favole Film Drammatico ('03)</div></div><div><div>19.15</div><div>Kojak Serie Tv</div></div><div><div>20.15</div><div>Walker Texas Ranger Serie Tv</div></div><div><div>21.15</div><div>Mystic River Film Thriller ('03)</div></div><div><div>23.55</div><div>I ponti di Madison County Film Comm. ('95)</div></div><div><div>2.35</div><div>The Impossible Film Drammatico ('12)</div></div><div><div>4.25</div><div>Ciak News Attualità</div></div></div>	<div><div>RAI 5</div><div><div>17.20</div><div>Stravinskij: Le Sacre Du Printemps Spettacolo</div></div><div><div>18.00</div><div>Rai 5 Classic Spettacolo</div></div><div><div>18.45</div><div>Save The Date Attualità</div></div><div><div>19.15</div><div>Gli imperdibili Attualità</div></div><div><div>19.20</div><div>Rai News - Giorno Attualità</div></div><div><div>19.25</div><div>'O museo Documentari</div></div><div><div>20.20</div><div>Sciarada - Il circolo delle parole Documentari</div></div><div><div>21.15</div><div>Balletto - Notre Dame de Paris Spettacolo</div></div><div><div>22.50</div><div>The Monks e Pannonica: un racconto</div></div></div>	<div><div>RAI MOVIE</div><div><div>14.10</div><div>The Old Way Film Azione ('23)</div></div><div><div>15.45</div><div>Gli imperdibili Attualità</div></div><div><div>15.50</div><div>Il Grinta Film</div></div><div><div>17.50</div><div>Western ('69)</div></div><div><div>19.25</div><div>La magnifica preda Film Western ('54)</div></div><div><div>19.25</div><div>Le pistole Film Western ('71)</div></div><div><div>21.10</div><div>Il traditore Film Biografico ('19)</div></div><div><div>23.45</div><div>Il treno Film Guerra ('64)</div></div><div><div>2.05</div><div>Anica - Appuntamento al cinema Attualità</div></div></div>	<div><div>RAI PREMIUM</div><div><div>15.35</div><div>Anica Appuntamento Al Cinema Attualità</div></div><div><div>15.40</div><div>Sea Patrol Serie Tv</div></div><div><div>17.10</div><div>Don Matteo Fiction</div></div><div><div>19.15</div><div>Pezzi unici Fiction</div></div><div><div>21.20</div><div>Imma Tataranni - Sostituto procuratore Fiction</div></div><div><div>23.10</div><div>Che Dio ci aiuti Fiction</div></div><div><div>1.05</div><div>Storie italiane Lifestyle</div></div><div><div>3.10</div><div>Sea Patrol Serie Tv</div></div><div><div>4.35</div><div>Piloti Serie Tv</div></div><div><div>5.00</div><div>7 vite Fiction</div></div></div>	<div><div>CIELO</div><div><div>15.05</div><div>MasterChef Italia Spett.</div></div><div><div>16.30</div><div>Cucine da incubo Spettacolo</div></div><div><div>20.00</div><div>Affari al buio Documentari</div></div><div><div>20.30</div><div>Affari di famiglia Spettacolo</div></div><div><div>21.20</div><div>Happy Few Film Drammatico ('10)</div></div><div><div>23.25</div><div>Le avventure amorose di Madame Tellier Film Commedia ('81)</div></div></div>	<div><div>TWENTYSEVEN</div><div><div>14.35</div><div>La Signora Del West Serie Tv</div></div><div><div>16.30</div><div>La casa nella prateria Serie Tv</div></div><div><div>19.35</div><div>Colombo Serie Tv</div></div><div><div>21.15</div><div>Arma letale 4 Film Azione ('98)</div></div><div><div>23.40</div><div>Il mandolino del capitano Corelli Film Drammatico ('01)</div></div><div><div>2.00</div><div>Colombo Serie Tv</div></div><div><div>3.15</div><div>Schitt's Creek Serie Tv</div></div><div><div>3.55</div><div>Camera Café Situation Comedy</div></div></div>
<div><div>TV2000</div><div><div>18.00</div><div>Rosario da Lourdes Attualità</div></div><div><div>18.30</div><div>TG 2000 Attualità</div></div><div><div>19.00</div><div>Santa Messa Attualità</div></div><div><div>19.30</div><div>In Cammino Attualità</div></div><div><div>20.00</div><div>Santo Rosario per Papa Francesco Attualità</div></div><div><div>20.45</div><div>TG 2000 Attualità</div></div><div><div>21.15</div><div>Per Amore Del Mio Popolo - Don Diana Film Drammatico ('14)</div></div><div><div>23.00</div><div>Testimone di speranza - L'audacia tenera</div></div></div>	<div><div>LA7 D</div><div><div>15.00</div><div>Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv</div></div><div><div>16.45</div><div>Desperate Housewives Serie Tv</div></div><div><div>18.30</div><div>Tg La7 Attualità</div></div><div><div>18.35</div><div>Bull Serie Tv</div></div><div><div>20.15</div><div>Ci vediamo in tribunale Spettacolo</div></div><div><div>21.15</div><div>Joséphine, Ange Gardien Serie Tv</div></div><div><div>0.55</div><div>This Is Us Serie Tv</div></div><div><div>2.35</div><div>ArtBox Documentari</div></div></div>	<div><div>LA 5</div><div><div>16.25</div><div>Grandi domani Serie Tv</div></div><div><div>18.40</div><div>Grande Fratello Spett.</div></div><div><div>19.10</div><div>Gf Daily Spettacolo</div></div><div><div>19.40</div><div>Amici di Maria Spettacolo</div></div><div><div>20.10</div><div>Uomini e donne Spettacolo</div></div><div><div>21.40</div><div>Miss F.B.I. - Infiltrata speciale Film Commedia ('05)</div></div><div><div>24.00</div><div>The Rebound - Ricomincio dall'amore Film Commedia ('09)</div></div></div>	<div><div>REAL TIME</div><div><div>13.50</div><div>Casa a prima vista Spett.</div></div><div><div>16.00</div><div>Abito da sposa cercasi Documentari</div></div><div><div>18.00</div><div>Primo appuntamento Spettacolo</div></div><div><div>19.25</div><div>Casa a prima vista Spettacolo</div></div><div><div>20.30</div><div>Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo</div></div><div><div>21.30</div><div>Il forno delle meraviglie Lifestyle</div></div><div><div>23.05</div><div>La clinica della pelle (1ª Tv) Lifestyle</div></div></div>	<div><div>GIALLO</div><div><div>13.10</div><div>I misteri di Murdoch Serie Tv</div></div><div><div>15.10</div><div>I misteri di Brokenwood Serie Tv</div></div><div><div>17.10</div><div>L'ispettore Barnaby Serie Tv</div></div><div><div>19.10</div><div>Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv</div></div><div><div>21.10</div><div>Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv</div></div><div><div>23.10</div><div>L'ispettore Barnaby Serie Tv</div></div></div>	<div><div>TOP CRIME</div><div><div>14.25</div><div>The mentalist Serie Tv</div></div><div><div>15.20</div><div>Movie Trailer Spettacolo</div></div><div><div>15.25</div><div>Hamburg distretto 21 Serie Tv</div></div><div><div>17.25</div><div>Major Crimes Serie Tv</div></div><div><div>19.20</div><div>The mentalist Serie Tv</div></div><div><div>21.15</div><div>Chicago P.D. Serie Tv</div></div><div><div>22.05</div><div>Chicago P.D. Serie Tv</div></div><div><div>23.00</div><div>Law &amp; Order: Unità Speciale Serie Tv</div></div><div><div>0.45</div><div>Delitto a Mont Saint-Michel Film Poliziesco ('22)</div></div></div>	<div><div>DMAX</div><div><div>14.45</div><div>A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle</div></div><div><div>15.40</div><div>Affari al buio - Texas Spettacolo</div></div><div><div>16.35</div><div>I pionieri dell'oro Doc.</div></div><div><div>19.30</div><div>Vado a vivere nel bosco Spettacolo</div></div><div><div>21.05</div><div>Basco Rosso (1ª Tv) Documentari</div></div><div><div>23.15</div><div>WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling</div></div><div><div>0.20</div><div>WWE Smackdown Wrestling</div></div></div>	<div><div>RAI SPORT HD</div><div><div>18.45</div><div>Sci Alpinismo. Sellaronda Skimarathon - Selva di Val Gardena.</div></div><div><div>19.20</div><div>Vis Nova-Bologna.</div></div><div><div>20.40</div><div>Pallacanestro. Serie A2 Old Wild West: 33ª giornata: Rimini - Pesaro</div></div><div><div>22.45</div><div>Snowboard: Coppa del Mondo 2024/25 Snowboard Cross gara 1</div></div></div>

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	15.00 Summer Camp
20.30 Igorà tutti in piazza	17.00 Pinocchio
21.05 Zona Cesarini	19.00 Chiacchiericcio
23.05 Il mix delle 23	20.00 Gazzology
23.30 Tra poco in edicola	21.00 Say Waaad?
RADIO 2	
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Caterpillar	9.00 Maryland
20.00 Ti Sento	12.00 Il mezzogiornale
21.00 Back2Back	14.00 Capital Records
22.00 Sogni di gloria	18.00 Tg Zero
23.00 Moby Dick	20.00 Vibe
RADIO 3	
RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi	9.00 Davide Rizzi
19.00 Hollywood Party	12.00 Marlen
19.55 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.30 Il Cartellone: Accademia Nazionale di Santa Cecilia	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Vittoria Hyde

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale	<b>Radio Spazio, la voce del Friuli:</b> GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15-12-15, 14-15; <b>8.00</b> La Detule di Vuè; <b>8.30</b> La salut no si compre; <b>9.00</b> Gr Nazionale InBlu; <b>10.00</b> Gjal e copasse; <b>11.03</b> FREEùlBike; <b>11.30</b> Furlans... in tai comuns; <b>13.15</b> In viaggio nelle Cp; <b>13.30</b> Borghi d'Italia; <b>14.30</b> Vivo positivo; <b>15.00</b> Libri alla radio; <b>15.30</b> Voci cooperative; <b>16.00</b> Basket e non solo; <b>17.03</b> Cjase nestre; <b>17.30</b> Santa Messa in friulano; <b>19.00</b> GAF tour; <b>20.00</b> Okno v Benecjio; <b>21.00</b> Satellite; <b>23.00</b> Musica classica
11.05 Presentazione programmi	<b>Radio Onde Furlane:</b> <b>8.00</b> Gjornâl Radio; <b>8.15</b> L'aghe dapit de cleve 10; <b>9.00</b> In di di vuè - Rassegne stampe; <b>9.30</b> Ator ator; <b>11.00</b> Corai musicai; <b>11.30</b> Ce fà?; <b>12.10</b> Gjornâl Radio; <b>12.30</b> In di di vuè internazional; <b>13.00</b> Ator ator; <b>14.00</b> Musiche cence confins; <b>14.30</b> Gjornâl Radio; <b>15.30</b> Golden Years; <b>17.00</b> Clarock; <b>17.30</b> Musiche cence confins; <b>18.00</b> Gjornâl Radio; <b>18.30</b> Ce fà?; <b>19.00</b> Up!; <b>21.00</b> Sabbie Mobili; <b>22.30</b> Musiche cence confins; <b>23.00</b> Shaker
11.10 Vuè o fevelin di: Gli apicoltori alle prese con i cambiamenti climatici	
11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione	
12.30 Gr FVG	
13.29 Babel: La miniserie "Nei tuoi panni". Il film "U.S. Palmese". Il laboratorio Nord/Est/Doc/Labor	
14.15 Chi è di scena: Max Pisu. Leonardo Tomasi. Gabriella Greison. Roberto Valerio	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: La riapertura della Casa delle Farfalle di Bordan	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	12.00 Bekér on tour
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta	12.30 Telegiornale FVG - diretta News
7.45 A voi la linea	12.45 A voi la linea - diretta
8.20 Un pinsir par vuè	13.15 Insieme Cisl
8.30 News, cappuccino e brioche	13.30 Telegiornale FVG News
9.45 EconoMy FVG	13.45 A voi la linea
10.45 Effemotori	14.15 Telegiornale FVG News
11.15 Family salute e benessere	14.30 EconoMy FVG
11.30 Screenshot	15.30 Bianconeri a canestro
	16.00 Telefruts - cartoni animati
	16.30 Tg flash - diretta News
IL 13TV	
7.00 Santa Messa	17.30 AmGitano
8.00 Star Trek Classic	19.00 Il13 Telegiornale
10.00 Il13 Telegiornale	20.00 Terra e Cielo Mons. De Zan
11.00 Sanità allo specchio	20.20 Controaltare
12.00 Aria Pulita (Live)	21.00 Star Trek Classic
12.45 Stanlio e Olio	22.00 Film Classico
13.00 Tv13 con Voi (Live)	24.00 Il13 Telegiornale
16.00 Film Classici	
TV 12	
7.30 Santa Messa	16.25 A tu per tu con...
8.15 Sveglia Friuli	17.00 Campioni nella sana Provincia Rubrica
10.30 Salute e Benessere	17.30 Pomeriggio Udinese
11.00 Emozioni in bianco e nero Rubrica	18.30 Tg Regionale News
12.00 Tg Friuli in diretta	19.00 Tg Udine News
13.45 Stadio News	19.25 A Tutto Campo Fvg
14.45 Pomeriggio Udinese	19.55 Tg Udine News
15.45 Case da sogno in Fvg Rubrica	20.25 Tg Regionale News
16.15 Udinese Story	21.00 Film - The Her Apparent: Largo Winch
	23.00 Tg Udine News



Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in genere da poco nuvoloso a variabile. Le temperature minime aumenteranno leggermente, venti deboli. Inversioni termiche sui monti.

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** nuvolosità in aumento su tutte le regioni, entro sera il tempo peggiorerà al Nordovest.  
**Centro:** cielo molto nuvoloso, ma senza piogge. I venti girano da Scirocco.  
**Sud:** cielo sereno o al più poco nuvoloso su tutti i settori. Temperature miti di giorno.  
**DOMANI**  
**Nord:** cielo coperto e precipitazioni diffuse in pianura dove ploverà, nevicherà in montagna sopra i 1500 metri circa.  
**Centro:** cielo molto nuvoloso o coperto e piogge su Toscana, Lazio e Umbria, intermittenti altrove. Peggiorerà in nottata.  
**Sud:** cielo spesso molto nuvoloso o localmente coperto. Aumento termico.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4

Buon compleanno a chi festeggia oggi! Sei carico di energia, voglia di emergere e prendere in mano la tua vita. Con Marte in Leone, la tua determinazione è alle stelle.

**LEONE**  
23/7 - 23/8

Con Marte e il Sole entrambi in segni di fuoco, oggi sei inarrestabile! Sei carismatico e pieno di voglia di agire. Ottimo momento per lanciarti in un progetto o conquistare qualcuno!

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12

Con il Sole in Ariete senti la voglia di partire all'avventura! La Luna in Bilancia ti invita però a bilanciare l'energia con un po' di riflessione. Trova il giusto mix tra lancio e strategia.

**TORO**  
21/4 - 20/5

L'amore è il tuo punto forte oggi! Venere ti rende magnetico e la Luna in Bilancia favorisce le relazioni. È un ottimo momento per incontri romantici o per riscoprire il piacere delle piccole cose.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9

Oggi potresti essere più sognatore del solito. Mercurio in Pesci ti rende empatico, mentre Venere in Toro ti invita a rallentare e goderti i piccoli piaceri della vita.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1

Venere ti invita a concentrarti su relazioni stabili e autentiche. Se hai un progetto in corso, Mercurio in Pesci potrebbe darti nuove intuizioni. Rallenta e ascolta il tuo cuore.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6

Oggi potresti sentirti un po' disperso tra mille pensieri. Mercurio in Pesci stimola la tua creatività, ma potresti avere difficoltà a concentrarti. Prenditi del tempo per organizzare le idee!

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

Oggi la tua eleganza e il tuo fascino sono al massimo! Con la Luna nel tuo segno, sei particolarmente in sintonia con chi ti circonda. Ottimo giorno per incontri romantici.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2

Oggi sei più ribelle del solito! Marte in Leone ti spinge all'azione, mentre il Sole in Ariete ti dà il coraggio di dire ciò che pensi. Usa questa energia per qualcosa di creativo e costruttivo!

**CANCRO**  
22/6 - 22/7

La tua sensibilità è in equilibrio grazie alla Luna in Bilancia. È il momento ideale per coltivare le relazioni e ritrovare la serenità interiore. Un gesto affettuoso da qualcuno potrebbe riempirti il cuore.

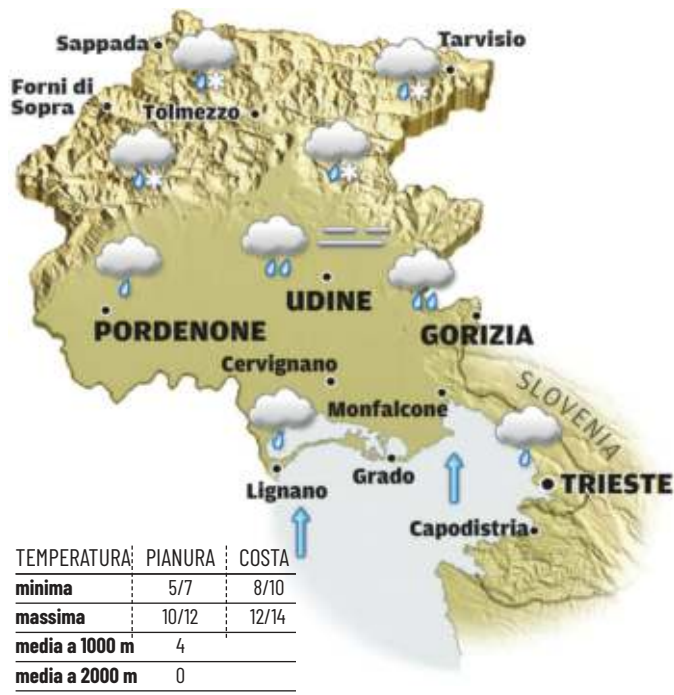
**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11

Passione e profondità si mescolano! Marte in Leone ti rende audace, mentre Mercurio in Pesci accentua la tua intuizione. Segui il tuo istinto e osa, potresti fare una scoperta importante.

**PESCI**  
20/2 - 20/3

Giornata di grande intuizione! Con Mercurio nel tuo segno, potresti ricevere segnali o intuizioni importanti. Venere in Toro ti invita a coccolarti un po'. Ascolta la tua anima!

DOMANI IN FVG



Cielo coperto con piogge intermittenti in genere deboli, più continue e consistenti verso le Prealpi Giulie e la Slovenia; quota neve sui 1500 m circa.

Tendenza. Cielo coperto con piogge da moderate ad abbondanti, più continue e intense verso le Prealpi Giulie. Quota neve oltre i 1800 m circa; sulla costa soffierà vento da sud in genere sostenuto e le piogge saranno meno consistenti rispetto alle altre zone. In quota vento sostenuto da sud-ovest con zero termico a 2000-2200 m.

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	5	12	10 Km/h
Monfalcone	4	12	10 Km/h
Gorizia	4	12	10 Km/h
Udine	7	11	9 Km/h
Grado	4	13	8 Km/h
Cervignano	5	12	9 Km/h
Pordenone	7	12	6 Km/h
Tarvisio	3	6	21 Km/h
Lignano	5	13	7 Km/h
Gemona	5	10	11 Km/h
Tolmezzo	6	9	11 Km/h
Forni di Sopra	1	7	15 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	10,3
Grado	poco mosso	0,1 m	10,7
Lignano	poco mosso	0,1 m	10,3
Monfalcone	poco mosso	0,1 m	10,1

EUROPA

CITTÀ	MIN MAX	CITTÀ	MIN MAX	CITTÀ	MIN MAX
Amsterdam	5 20	Copenhagen	1 7	Mosca	0 8
Atene	6 14	Ginevra	6 20	Parigi	8 18
Belgrado	0 17	Lisbona	9 13	Praga	2 17
Berlino	2 16	Londra	6 16	Varsavia	0 14
Bruxelles	5 20	Lubiana	2 14	Vienna	1 14
Budapest	6 14	Madrid	8 10	Zagabria	1 17

ITALIA	
CITTÀ	MIN MAX
Aosta	7 11
Bari	4 16
Bologna	5 14
Bozano	6 18
Cagliari	12 16
Firenze	11 18
Genova	11 12
L'Aquila	3 16
Milano	8 13
Napoli	7 16
Palermo	10 18
Reggio C.	8 16
Roma	5 17
Torino	7 11
Venezia	5 11

**IL CRUCIVERBA**

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1 2 3 4 5 6 7 8

9 10

11 12 13

14 15

16 17

18 19 20

21 22 23 24

25 26 27

28 29

30 31

32 33

34 35

**ORIZZONTALI:** 1 Un esclusivo quartiere di Londra - 6 Ripetuto è una mosca micidiale - 9 Cerimonia laica o religiosa - 10 La Brockovich giornalista ambientalista - 11 Si tiene in un'ampollina - 13 Teatri con i sedili di pietra - 14 Pedane per i migliori tre - 15 Sollecita, veloce - 16 Oscuri, criptici - 18 Sono pari nella mano - 19 Un giorno fa - 22 Un Santo evangelista - 24 In mezzo al solarium - 25 Elevato alla dignità del trono - 28 Lo sono le azioni dei pazzi - 29 La Barrymore del film 50 volte il primo bacio - 30 Michael, ex leader del R.E.M. - 31 Gli si fa la punta col temperino - 32 Se ne fanno foulard e cravatte - 33 L'arrossa un ceffone - 34 È detto anche pan di serpente - 35 Prende parte alla corrida.

**VERTICALI:** 1 Un'esclamazione francese d'ammirazione - 2 I beneficiati dal defunto - 3 Nascono per divergenze - 4 Abbrevia questo - 5 Affrontano NS a bridge - 6 Impermeabile con cintura - 7 Una popolazione nomade - 8 Il troiano che sbarcò nel Lazio e sposò Lavinia - 10 I protagonisti dei poemi - 12 Solido a imbuto - 13 Relativo al Polo Nord - 15 Un completo di oreficeria - 17 Si gusta con il prosciutto - 20 Lo sono Firefox e Chrome - 21 Innato, congenito - 23 La prima parte del viaggio - 24 Non pregano mai - 25 Un undici nerazzurro - 26 Scattò la celebre foto del miliziano colpito a morte - 27 Eroe nazionale ungherese - 28 Si grida sollevando qualcosa - 31 Abramo lo liberò a Sodoma - 33 L'apertura del garage.

**PROMOZIONE PRIMAVERA 2025**

STIHL

FS 120 R DECESPUGLIATORE

Catalogo 449€ **PREZZO PROMO 329€**

**FUNCTION GPA** VISIERA CON CUFFIE

**DYNAMIC SENSOLIGHT** GUANTI

**PROTECT FS** PANTALONI PROTETTIVI

Catalogo 3790€ **PROMO 32,90€** Catalogo 20€ **PROMO 16,90€** Catalogo 121€ **PROMO 104€**

**PER LA TUA SICUREZZA**

**Dose giardinaggio**

v.le Venezia, 13 Tavagnacco UD

0432 572 268

mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00

info@dosegiardinaggio.it

www.dosegiardinaggio.it

seguici sui social

**Messaggero Veneto**

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione  
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine  
Telefono 0432/5271  
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità  
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine  
tel. 0432/246611  
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa  
Centro Servizi Editoriali S.r.l.  
Via del Lavoro, 18  
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 20 marzo 2025 è stata di 24.650 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN Online UD 2499-0914. Codice ISSN Online PN 2499-0922.

PEFC

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata). **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia S.p.A. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia S.p.A., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA  
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente  
Enrico Marchi

Amministratore delegato  
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale  
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266  
REA TV-441767





# LBX

## FULL HYBRID EVERYDAY EXTRAORDINARY

SOLO CON FINANZIAMENTO LEXUS EASY NEXT  
DA € 249 AL MESE TAN 5,99% TAEG 6,99%

35 RATE | ANTICIPO € 6.600 | RATA FINALE € 24.202  
3 TAGLIANDI DI MANUTENZIONE INCLUSI



### LEXUS - UDINE - Carini

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079 - San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 3839 - Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

[www.lexus-udine.it](http://www.lexus-udine.it)

LBX 1.5 Full Hybrid e-CVT Elegant. Prezzo di listino € 39.000,00. Prezzo promozionale chiavi in mano € 34.400,00 (esclusa IPT, e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFI, ex DM n. 82/2011 € 3,65 + IVA22%) grazie a € 4.600,00 di Bonus Lexus con il contributo della Casa e dei Concessionari Lexus. Esempio di finanziamento: anticipo € 6.600,00. 35 rate da € 248,75. Valore Futuro Garantito dai concessionari aderenti all'iniziativa pari alla Rate finale di € 24.201,79 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10.000 km. Durata del finanziamento 36 mesi. Pacchetto di Manutenzione, Estensione di Garanzia, Assicurazione Furto e Incendio, Garanzia accessorio RESTART e Kasco disponibili su richiesta. Spese istruttoria € 400,00. Spese di incasso e gestione pratica € 390 per ogni rata. Imposta di bollo € 16,00. Importo totale finanziato € 28.200,00. Totale da rimborsare € 33.064,09. TAN (fisso) 5,99%. TAEG 6,99%. Tutti gli importi riportati nell'esempio di finanziamento sono IVA inclusa. Salvo approvazione Lexus Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del Programma "Lexus Easy Next" disponibili in Concessionaria e sul sito [www.lexus-fs.it](http://www.lexus-fs.it). Incluso nella promozione un pacchetto di manutenzione prepagato di 3 tagliandi da effettuare presso la rete Lexus, seguendo il piano annuale di manutenzione del veicolo. Il valore del pacchetto riferito a LBX Full Hybrid è di € 1192 (iva inclusa). Per maggiori informazioni sugli interventi compresi nel pacchetto rivolgiti agli operatori della rete Lexus o consulta il libretto di Manutenzione e Garanzia. Offerta valida fino al 31/03/2025 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori info su [lexus.it](http://lexus.it). Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti a Lexus LBX Hybrid: consumo combinato 4,6 (2WD) - 4,8 (4WD) l/100 km, emissioni CO<sub>2</sub> 103 (2WD) - 109 (4WD) g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del regolamento UE 2017/1151). La Lexus Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifica per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Lexus Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Lexus Relax Plus consultabili sul sito [lexus.it](http://lexus.it). La batteria ibrida e la batteria Full Electric non rientrano nella Garanzia Lexus Relax Plus ma possono usufruire del programma a pagamento Hybrid Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120).

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI  
**GARANZIA LEXUS  
RELAX PLUS\***

FINO AI  
**15 ANNI**  
DELLA TUA AUTO

\*Programma soggetto a Termini e Condizioni